Anno 120 Numero 232

LA STAMPA

Venerdì 3 Ottobre 1986 - L. 700

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Alghero 29° · Min. L'Aquila 7° · Torino (media) 16,3°

Previsioni a pagina 11

VALUTE: DOLLARO 1390,75 − 3,25 · MARCO 691,80 + 0,475

BORSE: MILANO (Comit) 739,84 − 0,38% · NEW YORK (Dow Jones) 1781,21 − 1,69

OGGI Tuttocome — Settimanale della casa e del tempo libero

Oggi improvvisa convocazione del Consiglio dei ministri

Craxi: non esistono patti per la staffetta

«A marzo me ne vado perché voglio io» - Le condizioni del psi per restare nella maggioranza

ROMA — Craxi ha convocato a sorpresa il Consiglio dei ministri per questa mattina alle nove. Ora insolita e ordine del giorno altrettanto insolito. Nessun provvedimento legislativo da esaminare, ma solo relazioni politiche sui problemi del momento, illustrate da quattro ministri. Contemporaneamente il presidente del Consiglio ha scritto un corsivo per l'*Avanti!* di oggi, a firma Ghino di Tacco, in cui annuncia: «*Il cosiddetto patto della staffetta non è mai esistito*». Ovvero, non c'è mai stato un accordo specifico per far succedere a marzo un democristiano a un socialista alla guida del governo.

I democristiani, colti di sorpresa, ieri sera non sapevano ancora che cosa rispondere. L'impressione è che Craxi abbia voluto prendere i suoi alleati in contropiede per chiedere un chiarimento su una situazione politica che si sta rapidamente aggrovigliando. Le voci di elezioni anticipate per l'anno prossimo diventano sempre più insistenti.

Il breve articolo dell'*Avanti!* sarà implicitamente l'introduzione di Craxi al Consiglio dei ministri. Ghino di Tacco, alias Craxi, spiega alla dc che non c'è il patto per lo scambio, ma esiste invece «*il proposito del presidente del Consiglio di tornare alla guida del suo partito in occasione del prossimo congresso nazionale del psi*». Esiste anche «*la piena disponibilità dichiarata dai partiti alleati a garantire, secondo i termini costituzionali, la vita normale della legislatura, e quindi, perciò, a favorire la nascita di un governo di fine legislatura, nella coscienza dell'alternanza fra partiti laici e socialisti e democrazia cristiana della guida dell'esecutivo*».

Un democristiano alla guida del governo ci potrebbe cioè andare, solo se i cinque alleati fossero in grado di arrivare uniti sino al termine della legislatura, nel 1988. E Craxi mostra di avere qualche dubbio in proposito. Questo cambio di guida del governo deve infatti essere «*politicamente costruito*». I mattoni di questa costruzione sono per Craxi «*la conferma degli impegni programmatici necessari*», «*comportamenti coerenti e nel rispetto di ogni prerogativa costituzionale*», «*un equilibrio complessivo nei rapporti della coalizione tale da risultare soddisfacente per tutti*».

Alla direzione della dc, l'on. Clemente Mastella, stretto collaboratore di De Mita, replicava con un «*no comment*». Il direttore del *Popolo*, Paolo Cabras, se era contrariato non lo dava a vedere: «*Sfrondate le implicazioni polemiche, Craxi dice cose che sono condivisibili nello spirito dell'alleanza. Il tono col quale sono dette non conta. Lui sostiene che gli accordi valgono e il pentapartito tiene se governa effettivamente. Ci va bene. Non è che stiamo nel governo per frenare da qui a marzo*».

Ma Craxi non sembra fidarsi. Ieri sera c'era chi cominciava ad argomentare che il governo era nato proprio fondandosi sul «patto della staffetta» e che dopo il corsivo di Ghino di Tacco stava perdendo la base dell'accordo. Appare ormai molto probabile che il chiarimento avverrà questa mattina a Palazzo Chigi. E' prevista una relazione d'apertura del ministro degli Esteri Andreotti sulle ultime novità nel suo settore, ma si potrebbe anche riparlare della vicenda «Achille Lauro». Il ministro della Difesa Spadolini leggerà una relazione sul disagio delle Forze Armate, strette tra i suicidi dei giovani di leva e quello di un colonnello. Il ministro del Tesoro Goria terrà una relazione sull'assemblea del Fondo monetario internazionale, alla quale ha partecipato. Il ministro delle Partecipazioni Statali Darida dovrebbe fare il punto sulla trattativa per la cessione dell'Alfa Romeo. Il ministro del Commercio con l'estero, Formica, si occuperà di commercio internazionale e della conferenza del Gatt.

Se ci saranno sorprese, bisognerà aspettarsele da Formica, il più critico tra i ministri socialisti sulla situazione della maggioranza: gli argomenti all'ordine del giorno avrebbero giustificato la convocazione del Consiglio di gabinetto, più che quella plenaria del Consiglio dei ministri. Ma Formica non fa parte del primo, e Craxi potrebbe aver deciso la riunione allargata per permettere anche a lui di farsi sentire.

Alberto Rapisarda

(A pagina 2 «Formica, il psi può andare all'opposizione» di Marcello Sorgi).

Intervista all'ex capo di Stato Maggiore Cappuzzo dopo la polemica sull'esercito

«Il Paese non ama i soldati»

«Siamo come una tassa da pagare» - «Eppure le caserme funzionano meglio di certi ospedali» «E' eversivo incitare contro le gerarchie» - «Si parla tanto di riforma, ma nessuno ci interpella»

ROMA — «Questo Paese non ci ama, non ci ha mai amato. Siamo come una tassa da pagare in una nazione che non gradisce pagare le tasse». L'ultima voce ad aggiungersi al coro di risentimenti che sale dalle gerarchie militari è forse la più rappresentativa: perché quando il generale Umberto Cappuzzo era capo di Stato Maggiore, l'immagine dell'Esercito era quella della Forza italiana di pace a Beirut, e mieteva osanna. Ora l'Esercito del Libano è diventato l'Esercito dei suicidi, e i vertici delle Forze armate reagiscono con foga. Forse con ruvidezze eccessive: non le pare, generale, che certe veemenze siano sproporzionate?

«Le reazioni nascono dalla superficialità delle critiche. Non si può trarre spunto da suicidi di militari di leva o da presunte scorrettezze per dire: be', facciamo una riforma, la leva non va più bene, la professionalità non è adeguata, la durata del servizio militare va modificata, quasi si trattasse di una variabile indipendente. E nessuno che senta la necessità di interpellarci. C'è un motto latino che dice: calzolaio, non andare al di là delle tue scarpe. Ecco, in questo Paese ci sono troppi calzolai, rappresentati anche nella classe politica. E le istituzioni, pur facendo quello che possono, risentono di questo contorno».

Non le sembra, però, che certe reazioni non vi aiutino a trovare un dialogo con la società civile? I comunisti intravedono addirittura «rischi eversivi».

«Rischi di quel tipo proprio non li vedo, non sono nella tradizione italiana. Eversivo è semmai incitare contro la gerarchia, mettere in dubbio l'autorità, che è emanazione dell'idea di Stato. E questa paura dell'idea del comando, un po' un vizio italiano, è anche l'origine di tutto lo sfascio».

Ma l'intensità della protesta dei vertici militari davanti a critiche magari anche sbagliate ed enfatiche non rivela forse una mentalità della «separatezza», un'insofferenza per forme di controllo?

«Magari ci fosse questo controllo, inteso come rapporto serio, costruttivo. Invece c'è solo vuota retorica negativa. Si grida: le caserme non funzionano! Ma abbiamo i soldi che abbiamo, e poi queste caserme sono hotel di lusso rispetto a certi ospedali. Prima di mettere sotto inchiesta l'Esercito si vada in quegli ospedali, nelle città da Terzo Mondo, si vada alla Stazione Termini, da cui vengo ora, dove le panchine sono rotte da mesi, dove i negri fanno i loro bisogni in pubblico perché non ci sono orinatoi. La verità è che in questo Paese di grandiose inefficienze noi siamo il più grande modello di efficienza».

Vi ritenete i migliori?

«Una cosa è certa, i nostri quadri rappresentano l'ultima categoria storica che in questo Paese antepone il dovere ai diritti: perché non si vuole riconoscerlo? E siamo l'istituzione meno provincializzata, perché l'osmosi che c'è all'interno della Nato non ha eguali. Siamo infine, mi si permetta, l'istituzione all'avanguardia anche dal punto di vista tecnologico. E invece tante volte ci considerano ancora come l'Esercito degli otto milioni di baionette e di una classe militare uguale a quella di 40 anni fa».

Però quest'immagine moderna spesso non corrisponde a quella che si fa chi presta il servizio militare, ricavandone soprattutto l'impressione dell'inutilità.

«E' stato calcolato che nella Seconda Guerra mondiale solo il 5% dei militari usava un'arma. Gli altri avevano funzioni di supporto, di contorno. Insomma, le patate qualcuno le deve pelare, o si vuole che le pelino le mamme? Anche il portiere di un palazzo fa cose inutili, se vogliamo, però nelle strutture complesse le cose inutili servono. Il problema vero è un altro, è motivare le persone, far risaltare l'aspetto partecipativo, rivitalizzare quei valori che danno un senso anche alle occupazioni umili: la sicurezza, l'indipendenza, la libertà. In un certo senso, bisognerebbe cambiare il Paese, e allora si potrebbe arrivare davvero al modello dell'Esercito-milizia, in cui il cittadino è elemento attivo».

In attesa che cambi il Paese, che cosa chiedete?

«Nelle Forze armate c'è un centro spirituale, l'uomo. Va rispettato, sostenuto, anche motivato. Il passaggio da un Esercito ancorato all'attesa del nemico, come nel *Deserto dei tartari*, ad un Esercito che sia garanzia di sicurezza in chiave dissuasiva, si gioca anche sulla capacità di trovare motivazioni morali nuove».

Guido Rampoldi

A PAGINA 7
Tregua tra politici e militari

Le stellette che noi vogliamo

La contrapposizione fra le posizioni del ministro della Difesa e quelle dell'on. Pecchioli delineatasi sulla bara del tenente colonnello Nesta non è francamente un buon segno. Sarebbe davvero poco tollerabile che, di fronte ai gravi problemi emersi in relazione allo stato delle Forze Armate, anziché la ricerca delle cause del malessere militare, dovesse prevalere la polemica fra i partiti centrata sui propositi «calunniosi» degli uni e sui rischi di «tipo eversivo» provocati dagli atteggiamenti degli altri.

Andiamo al sodo. Qui in ballo non è certo in primo luogo se i *mass media* abbiano dato segno di sufficiente sensibilità, se si sia attentato da parte di giornali e uomini politici all'«onore» delle Forze Armate, ma l'origine concreta, materiale e spirituale, che ha prodotto e produce lo stato di malessere. Vale a dire che il fuoco dell'attenzione deve essere diretto primariamente sulle cause e non sugli effetti. Gli effetti negativi sono già stati prodotti, e risultano evidenti: accapigliarsi intorno ad essi può diventare un diversivo.

Ogni organismo collettivo, — in questo caso le Forze Armate —, al pari di ogni individuo, può agire e vivere in maniera efficace nella società se ha una propria «identità» sentita internamente e proiettata all'esterno come «immagine» positiva. Ora noi stiamo assistendo ad una profonda crisi di identità dell'organismo militare, che è anche una crisi del suo rapporto con la società.

Non possiamo nasconderci che, nonostante la retorica, l'identità delle Forze Armate nel contesto della società è sempre stata un problema spinoso, e irrisolto.

L'Italia monarchica prima del fascismo aveva visto le Forze Armate prese fra la tenaglia di un diffuso antimilitarismo popolare, giustificato dal ricorrente ruolo repressivo da esse esercitato, e di un militarismo ufficiale nutrito dallo spirito classista, corroso dal peso delle sconfitte, artificiosamente gonfiato dalle velleità di far giocare al Paese una parte di grande potenza non proporzionata alle reali possibilità. L'unico momento in qualche modo «grande» per l'esercito fu la prima guerra mondiale; ma le contraddizioni su cui poggiò lasciarono una ancor maggiore spaccatura e una eredità avvelenata.

Il fascismo ha poi spinto al parossismo il contrasto fra la facciata militaristica e l'impotenza reale, esplosa nelle pianure africane, nelle montagne albanesi e greche, in Russia. E dopo — in questa direzione bisogna scavare — l'esercito è stato preso in mezzo fra i con-

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

■ **Su Fondiaria duro scontro tra Cuccia e Schimberni**

FIRENZE — Il sindacato della Fondiaria, la compagnia fiorentina al centro di un duro braccio di ferro tra Schimberni (Montedison) e Cuccia (Mediobanca), si è sciolto.

Alla riunione ha partecipato per mezz'ora Schimberni, che se ne è andato dopo aver letto un documento nel quale si ripercorrono le tappe della vicenda. In particolare ha sostenuto che Mediobanca gli propose un patto a due.

(Servizio di Ugo Bertone a pagina 14).

■ **Sull'Alfa si stringono i tempi**

ROMA — La partita Alfa è giunta al giro di boa. Nelle prossime settimane la Fiat farà conoscere alla Finmeccanica, in dettaglio, la proposta che affiancherà quella inviata mercoledì dalla Ford a Viezzoli e a Fabiani.

I punti principali del progetto elaborato a corso Marconi sono stati illustrati ieri da Cesare Romiti al presidente del Consiglio Craxi.

Servizi a pag. 13 di *Stefano Lepri, Michele Fenu e Eugenio Palmieri*.

Il premier indiano rendeva omaggio al Memoriale del Mahatma

Spari contro Gandhi: è illeso

L'attentatore, un giovane in uniforme, è stato arrestato: non sarebbe sikh - Sei feriti

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — «Tutto ok», ha detto ieri mattina in tv Rajiv Gandhi, quattro ore dopo essere sfuggito per un caso a un attentato. Il primo ministro indiano, che non è rimasto ferito, stava lasciando il memoriale del *Mahatma* Gandhi, al quale aveva reso omaggio, quando un uomo nascosto dietro un gazebo gli ha sparato contro con una rivoltella da circa di dieci metri di distanza. Erano le otto del mattino. Il killer ha esploso da tre a cinque proiettili, le guardie del premier hanno risposto sparando una decina di colpi, a quanto sembra andati a vuoto. L'uomo ha alzato le mani, si è lasciato disarmare ed è stato arrestato.

Nella sparatoria sei persone sono rimaste leggermente ferite: un deputato del partito del Congresso (quello del primo ministro), Brijender Singh; un magistrato del Rajasthan, Charan Lal; il segretario privato di Rajiv e tre poliziotti. A New Delhi è scattato l'allarme generale; il capo del governo, rientrato nella sua residenza privata senza un graffio, ha convocato una riunione d'urgenza dei responsabili dell'ordine pubblico al termine della quale è stato sospeso dal servizio il capo della forza addetta alla sicurezza di Rajiv Gandhi, suo cugino Gautam Kaul. L'agenzia indiana *Uni* ha affermato che la polizia cerca un complice dello sparatore che sarebbe riuscito a sfuggire alla cattura; la notizia non è stata confermata né smentita. Anche il presidente della repubblica Zail Singh aveva reso omaggio alla memoria del «padre della nazione», del quale ricorreva ieri il 117° anniversario della nascita, e aveva appena abbandonato il luogo dell'attentato.

Il primo ministro era accompagnato dalla moglie Sonia e da alcuni ministri, tra i quali quello dell'Interno Buta Singh, che è sikh. Rajiv Gandhi stava per salire sulla sua auto con la moglie quando

New Delhi. Il premier indiano Rajiv Gandhi, seduto accanto alla moglie Sonia, durante le preghiere per la commemorazione del 117° anniversario della nascita del Mahatma. Finita la cerimonia è stato fatto segno dei colpi di pistola dell'attentatore (Telefoto Associated Press)

Patrice Claude

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il Washington Post: ha mentito ai giornali

Fu una finta di Reagan la missione anti-Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La missione antilibica in Europa dell'ambasciatore Vernon Walters alla fine dello scorso agosto e le manovre militari della Sesta Flotta del Mediterraneo al largo del Golfo della Sirte facevano parte di una «finta» del governo Reagan per destabilizzare Gheddafi, per convincerlo cioè che la superpotenza stava per attaccarlo o che l'opposizione interna in Libia era sul punto di compiere un golpe. Lo ha affermato ieri il *Washington Post*, in un lungo articolo.

Dall'articolo si deduce — ma non è scritto espressamente — che i colloqui di Walters a Roma e nelle altre capitali europee furono organizzati all'insaputa degli alleati, come parte integrante del disegno americano di fare «saltare i nervi» al leader libico. I governi europei e i giornali sarebbero dunque stati strumentalizzati dall'amministrazione Usa, utilizzati come comparse involontarie in una complessa manovra politica. Le rivelazioni stanno sollevando durissime polemiche e rischiano di creare gravi difficoltà di «immagine» per Reagan: negli Stati Uniti, dove è ammesso sottrarsi alle domande insidiose con il «*no comment*», è considerata una scorrettezza gravissima mentire ai *mass media*. Una colpa tanto più grave per un Presidente che è sempre stato giudicato abilissimo.

A quanto riferisce il *Washington Post*, «*il piano stabilì due missioni diplomatiche in funzione antilibica: quella di Walters in Europa e quella successiva del sottosegretario di Stato Armitage in Algeria e Tunisia*». «*La missione di Walters* — afferma il quotidiano — *fu presentata come un'informativa sulle nuove prove raccolte dagli Usa sui legami di Gheddafi col terrorismo... ma fonti autorevoli a Londra e Bonn hanno affermato che l'ambasciatore non svelò nulla*».

Il *Washington Post* ha mosso gravi accuse al governo Reagan: il 25 agosto diede al *Wall Street Journal* la notizia falsa che il Colonnello preparava altri attentati, e che i bombardieri americani avevano pronti altri piani di attacco, la campagna di disinformazione, varata dal direttore del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca Poindexter, era stata approvata undici giorni prima dal Presidente in persona.

Dopo avere svelato che l'amministrazione di Reagan accarezzò il disegno (ma poi lo scartò) di minare il Golfo della Sirte, il quotidiano l'accusa di aver provocato il massacro di Karachi con la sua manovra. «*Motivo di grande allarme* — ha scritto il *Washington Post* — *sono le notizie ritenute probabili ma non ancora sicure che la Libia organizzò l'attentato in Pakistan*». Il giornale ha puntato in particolare il dito contro il Presidente, Shultz e il direttore della Cia Casey, che sarebbero i più decisi a ottenere la caduta di Gheddafi. Casey è l'ideatore di tutti i progetti di destabilizzazione della Libia: da oltre un anno, lo svela regolarmente Bob Woodward, lo stesso giornalista del *Washington Post* che 14 anni fa denunciò lo scandalo del Watergate che causò la caduta di Nixon. Woodward riferisce di una battuta ironica di Reagan sulla testa del Colonnello nella riunione del 14 agosto con Poindexter: «*Perché non invitiamo Gheddafi nella nostra elegante San Francisco?*». E di una pesantissima replica di Shultz: «... *E gli attacchiamo l'Aids?*».

Ennio Caretto

Napoli, farmacista si è nascosto in Svizzera per evitare di essere ucciso

«Così fuggii dalla camorra delle ricette»

NAPOLI — Ha tentato di tutto pur di sfuggire alla camorra. Costretto alla complicità da esponenti della malavita organizzata, non ha esitato ad autoaccusarsi, sia pure con una lettera anonima. Tutto inutile: dopo anni di inferno, trascorsi nell'incubo di essere arrestato o di rimanere vittima di un attentato, ha ceduto le sue attività e ha lasciato l'Italia. Protagonista della vicenda, su cui è in corso un'inchiesta della magistratura, è un farmacista di 40 anni, il cui nome non è reso noto.

«*Quando ho letto della denuncia del ministro Donat-Cattin e delle ipotesi su infiltrazioni camorristiche nel settore della Sanità mi è venuto da ridere. Altro che ipotesi: la camorra c'è dentro fino al collo*».

Tutto cominciò nei mesi immediatamente successivi al terremoto del novembre '80. «*Casa mia fu dichiarata inagibile* — racconta il farmacista —. *Avevo qualche soldo da parte, così acquistai una villetta. Fu una spesa importante per me, ma avevo un lavoro bene avviato*».

Fu allora che, in una mattina d'autunno, un uomo si presentò nella farmacia. «*Aveva un aspetto molto poco raccomandabile, cominciò subito a parlare di solidarietà ai suoi fratelli carcerati, mi chiese se anch'io sarei stato disposto a fare del bene. Capii subito che si trattava di un'estorsione. Ebbi paura*».

Ebbe paura, e pagò la tangente: «*Spiegai al gruppo che non possedevo molto, ero a corto di contanti. Trovammo un accordo per 20 milioni*».

Il mese successivo l'esattore della camorra tornò a farsi vivo. Il farmacista, rassegnato come tanti suoi colleghi a sborsare qualche milione in cambio della «protezione», si diresse in silenzio verso la cassa. La sorpresa fu grande quando si sentì fare un'altra proposta: «*Non vogliamo contanti, qui c'è un bel pacco di prescrizioni mediche. Le fustelle sono già allegate. Passale all'incasso, poi ci consegnerai il ricavato*».

«*Mi sentii morire* — ricorda il farmacista —. *L'importo complessivo di quelle ricette era di 113 milioni, una cifra molto simile al fatturato mensile della mia farmacia. Ero sconvolto, risposi a quell'uomo che in questo modo sarei diventato un suo complice e che l'imbroglio sarebbe stato comunque scoperto con estrema facilità. Come avrei potuto giustificare un aumento di guadagno del 100 per cento? Lui, tranquillo, mi rispose di non preoccuparmi*».

Terrorizzato, stritolato da un meccanismo più grande di lui, il farmacista racconta di avere sperato che la truffa venisse scoperta. «*Almeno mi avrebbero rinchiuso in galera, comunque avrei potuto spiegare tutto al magistrato. Sarei stato costretto, la camorra non avrebbe potuto farmi nulla. Invece non accadde nulla. Quelle prescrizioni mi furono saldate regolarmente, io consegnai l'incasso. Da allora, periodicamente, sono stato costretto alla complicità. Per anni sono stato truffatore per forza e per paura. Attraverso la mia sola farmacia sono passati circa 700 milioni; ma sono sicuro di non essere stato l'unica vittima della camorra*».

Il farmacista sostiene di aver tentato di sottrarsi ad una trappola apparentemente senza via di scampo. «*Ero sicuro di essere sorvegliato. Una conferma l'ebbi nell'82. Era d'inverno: dopo l'ennesima notte in bianco decisi di farla finita. Mi avviai verso la caserma dei carabinieri nei pressi del mio negozio. Era ora di colazione, pensai che nessuno mi avrebbe notato. A pochi passi dall'ingresso della caserma udii degli spari. Tornai di corsa alla farmacia: la saracinesca era bucherellata. Pochi giorni dopo l'uomo si presentò ancora una volta, lo cacciai via. Si rifece vivo, la stessa notte, questa volta con una decina di colpi di pistola contro la finestra di casa. Sul davanzale trovai una foto di mio figlio, scattata con la Polaroid, su cui era stata tracciata una croce*».

Nel mese di giugno dell'83 polizia e carabinieri arrestarono centinaia di esponenti, veri o presunti, delle organizzazioni criminali che prosperano all'ombra del Vesuvio. «*I giornali scrivevano che la camorra era sconfitta* — ricorda il farmacista — *e in effetti fui lasciato in pace per qualche mese. Stavo bene, per la prima volta cominciavo a sperare che sarei uscito dall'incubo. Spedii una lettera anonima contro me stesso: pensai che così una mia confessione al magistrato non sarebbe stata interpretata dai camorristi come un tradimento. Pochi giorni dopo, il 23 dicembre, due giovani a bordo di una moto spararono contro l'auto su cui eravamo io, mia moglie e mio figlio. Allora decisi: vendo tutto e me ne vado*».

Fulvio Milone

Vecchie e nuove dispute sulle ceneri delle fustelle di Avellino

Troppo caro l'italico catch

Il *catch*, quella lotta senza esclusione di colpi tra mastodontici ciccioni o erculei virago che da molti è ritenuto il più brutale, bestiale, barbarico spettacolo che esista al mondo, appare invece ad altri (per esempio a noi) semplicemente noioso: perché si sa che quei morsi, quei calci, quelle testate sono «per finta», che quei digrignanti, sbuffanti, sbatacchianti rivali stanno «facendo scena», che si tratta di una truce ma in realtà innocua farsa ad uso di una platea puerile.

Non diverso effetto ci fanno i continui scontri tra i ministri del pentapartito, coi loro coloriti soprannomi noti a tutti gli appassionati di questa specie di sport. Ecco il poderoso Bisonte della Difesa avventarsi a testa bassa sul gommoso Pitone degli Esteri, che però lo azzanna a un polpaccio; ecco l'acrobatico Puma del Tesoro stroncare a calcagni uniti il Toro delle Finanze e riceverne un doppio pugno sul cranio; ecco la Tigre dell'Istruzione, scaraventata contro le corde, rimbalzare contro il Caimano dei Beni Culturali e chiuderlo in una ferrea morsa tra le cosce; ecco l'Avvoltoio dell'Industria dislocare sadicamente la mascella della Iena dell'Agricoltura a rischio tuttavia di rimetterci entrambe le orecchie.

Ma non succede niente. Quelle botte non hanno conseguenze, nessuno di quei convulsi pestaggi richiede l'ambulanza, quei micidiali eroi propiziano solo lo sbadiglio.

Poco male — uno pensa — se si divertono così, fatti loro. Ma poi pensa che questi show un tantino gronolacci non sono affatto gratuiti. Pensa all'ex ministro della Sanità, il cosiddetto Terrore del Doppio Filtro, che per anni non s'è minimamente accorto di come andassero in fumo i soldi del suo ministero nelle Usl di Campania, Calabria, Sicilia. Pensa al neo-ministro, che appena salito sul ring si accorge della colossale truffa e si affretta a darne notizia col massimo di body-building possibile.

Ed ecco che si catapulta su di lui il Vendicatore degli Interni e lo accusa di aver parlato troppo e troppo presto. I due si avvinghiano paonazzi, s'inarcano sul tappeto, i colli sembrano sul punto di scoppiare, gli occhi di schizzare dalle orbite, le gambe e le braccia di spezzarsi come grissini.

Neanche stavolta succede niente, beninteso. Succede solo che durante la ringhiosa disputa, qualcuno, a Avellino, ha l'idea di dar fuoco a 14 milioni di equivoche, compromettenti ricette. E così le prove se ne vanno in fumo, e con le prove — uno pensa — i nostri soldi, i soldi degli infiniti ripianamenti, risanamenti, risarcimenti, interventi, incoraggiamenti maneggiati dagli oleosi compagoni dell'italico *catch*. E uno pensa che il biglietto è davvero un po' troppo caro.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

A PAGINA 9
● **In altre regioni farmaci d'oro** di Emilio Pucci
● **Un arresto a Napoli**

Intervista con il ministro socialista in vista del congresso

Formica: psi all'opposizione

«Qualora manchino le condizioni per le attuali alleanze» - «Non possiamo essere forza di governo a ogni costo» - «Non c'interessa una staffetta per pochi mesi» - «Se vince il riformismo, terremoto fra i partiti»

ROMA — «A questo punto, il psi può anche andare all'opposizione...». Opposizione, ministro? Ha detto proprio così? Rino Formica sorride e ripete la frase, scandendo le parole. Silenzioso, da quando due mesi fa è tornato al governo, il ministro che nel psi ha fama di «guastatore» entra con forza nel dibattito precongressuale del suo partito.

Perché il psi dovrebbe uscire dal governo dopo aver giocato tutto sulla «stabilità»?

«Non è obbligatorio, dico solo che può accadere. Un partito che si propone come forza riformista non può vivere nella logica che è forza di governo comunque. Se si presenta agli elettori con un programma di modernizzazione, governerà qualora ci siano le forze per portarlo avanti. Le alleanze possibili sono quelle che consentono di sostenere i propri obiettivi. Altrimenti, com'è accaduto alle grandi forze socialdemocratiche europee — alla Spd, ai laboristi, allo stesso Olof Palme — anche il psi dovrebbe andare all'opposizione».

A suo giudizio, qual è lo schieramento più probabile? Chi sono e quanto contano quelli che chiama «i riformisti»?

«Nel Paese, credo si possa parlare ormai di due soli schieramenti: riformisti-modernizzatori in maggioranza da una parte, nuovi conservatori dall'altra. Il sistema dei partiti è più frastagliato, e non a caso si discute sempre di distacco fra società civile e politica. Le culture dei due grandi partiti di massa, di governo e d'opposizione, erano già vecchie dieci anni fa, quando ebbe inizio il nuovo corso socialista. Questa fu la nostra grande intuizione e i fatti ci hanno dato ragione».

Quali fatti, ministro? Voi avete governato con la dc. E vi accingete, presto, a restituire anche la presidenza del Consiglio.

«Pur governando con la dc, non siamo certo rimasti fermi. Tanti tabù sono caduti. Prima, quando criticavamo le istituzioni o attaccavamo certi dogmi sindacali, ci hanno accusati di fare [illegible]. Poi s'è capito che il consenso c'era e cresceva. Ecco i fatti. Solo che, a questo punto, l'intuizione non basta più. Ci vuole una fase nuova: ne dovremo discutere al congresso».

E la «staffetta» a Palazzo Chigi?

«Crede davvero che il congresso se ne occuperà?».

Vista la coincidenza delle date, se lo chiedono un po' tutti.

«Non vedo che rilevanza possa avere una presidenza del Consiglio in un segmento residuo di legislatura. Da parte nostra ha un valore di "grazia": ma la legislatura ormai ha dato tutto quel che poteva dare. Che altro si può fare in pochi mesi, a ridosso della scadenza elettorale?».

E la dc dovrebbe accontentarsi di un'alternanza di pochi mesi? Veramente sembra che le ambizioni di De Mita vadano oltre la data delle elezioni.

«Sulle ambizioni giudicheranno gli elettori. Ognuno è libero di avere le sue. Dopo aver sgomberato il campo dall'idea che la dc dovesse prevalere come dato storico, come maledizione biblica della società italiana, se mi consente il nostro desiderio è che la guida dc del governo non si prolunghi».

Che cosa dirà dunque il psi agli elettori?

«Le nostre proposte usciranno dal congresso. Agli elettori presenteremo un programma di riforme scegliendo per realizzarlo le alleanze possibili».

«Possibili» in che senso?

«Tali da consentirci di portare avanti senza condizionamenti la nostra azione rinnovatrice. Ma non mi chieda di indicare i partiti, perché ho già detto che quelli attuali non corrispondono alle domande che vengono dalla società. C'è una dc moderata, composita, carica di suggestioni cattoliche che si scontrano con la vecchia sinistra sociale. Non credo che riesca a interpretare le esigenze del conservatorismo moderno. In questo campo poi vedo stentare anche i laici e fuori gioco completamente la destra estremista».

E il pci?

«Il riformismo ha conquistato il sindacato e si fa strada pure fra i comunisti. Almeno, non riguarda più minoranze catacombali. Qualche tempo fa per cambiar posizione sul nucleare i comunisti avrebbero impiegato dieci anni; ora hanno fatto presto. E forse, piano piano, Tango sta diventando un ballo nazionale».

E' a sinistra, allora, che il psi cerca nuovi alleati?

«No, lo ripeto, non c'interessa tracciare nuovi schieramenti. Se il riformismo passa, sarà la scelta della modernizzazione a selezionare le forze, a dividere, riaccorpare. Di un terremoto è difficile prevedere le conseguenze. Tutti dovremo cambiare».

Ministro, nel suo partito non tutti la pensano come lei. Mentre Martelli disegna l'identità del psi «movimentista», antinucleare e un po' radicale, Lagorio pensa a un pentapartito anche per l'altra legislatura. Quale tesi vincerà? E soprattutto: dove andrà veramente il psi?

«Certo non contro le tendenze di cambiamento della società. Quanto al resto, cosa vuole, il partito è libero e dentro e fuori ci sono miopi, ciechi e presbiti. Invece di interrogarsi se Martelli pone problemi di partito o di movimento, ci [illegible] se sono veri o di fantasia. Secondo me sono problemi reali».

Marcello Sorgi

Craxi vuole un ufficio politico

Il nuovo organismo dovrà preparare il congresso di marzo

ROMA — Sarà un congresso di rottura o di conferma? Segnerà il cambio della guardia a Palazzo Chigi o l'avvio della maratona elettorale per la conclusione della legislatura? Le grandi manovre attorno al congresso socialista sono cominciate, ed anche la fase preparatoria delle assise di marzo è ormai alle porte.

Entro due settimane Craxi si ripropone di insediare a via del Corso un organismo incaricato degli adempimenti precongressuali e dell'organizzazione materiale del congresso che riporterà il presidente del Consiglio alla guida del partito.

La composizione del nuovo organismo (si parla di un «ufficio politico») dovrebbe poi avere una «ricaduta» sui futuri assetti del psi. Ed è per questo che sui nomi dei dirigenti socialisti che dovrebbero farne parte circolano moltissime voci.

Accanto al vicesegretario Claudio Martelli, che ha retto il partito da quando Craxi è a Palazzo Chigi, potrebbe tornare a via del Corso il ministro del Lavoro Gianni De Michelis. In un primo momento l'incompatibilità statutaria che prevede la distinzione fra incarichi di governo e di partito verrebbe superata. A marzo, al momento del cambio della guardia a Palazzo Chigi, la delegazione dei ministri socialisti verrebbe rinnovata, con un impegno a tempo pieno di De Michelis al partito.

Naturalmente sono solo voci. Craxi sta studiando da solo le varie possibilità, e finora non ne ha parlato con nessuno. La direzione del psi si svolgerà probabilmente la prossima settimana, ma la questione dell'ufficio politico potrebbe essere risolta più avanti.

Intanto il dibattito precongressuale si infittisce. Dopo le uscite «movimentiste» di Martelli, s'è fatto vivo («ma non in polemica», sottolinea) il presidente dei deputati Lelio Lagorio: «*Certe campagne come quelle sulla giustizia, il fisco, il sistema presidenziale possono servire solo se il partito, come struttura, è in grado di trasmetterle in periferia, cosa che spesso incontra difficoltà. Quanto al nucleare, capisco che dopo Chernobil una riflessione s'impone, abbiamo bisogno di sicurezza. Ma nel psi c'è un ventaglio di posizioni: accanto all'anima antinucleare e ambientalista c'è quella produttivistica e industrialistica. Occorre arrivare a una sintesi, altrimenti si rischia un'tensione interna fra opposti estremismi*».

m. s.

■ Decreto Bot costituzionale per la Camera

ROMA — Per la Camera è costituzionale il decreto che tassa Bot e Cct: 398 votanti, 326 voti favorevoli (consistente l'apporto comunista), 72 contrari, 23 astenuti (liberali).

■ Approvato il regolamento di polizia

ROMA — Con 307 voti favorevoli, 29 contrari ed un astenuto la Camera ha approvato in via definitiva il nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza. La legge rinnova la disciplina per il trattamento economico degli agenti di polizia, l'avanzamento ed i limiti d'età per il loro collocamento a riposo: modifica il procedimento disciplinare; estende a tutte le forze dell'ordine l'indennità di servizio notturno e festivo; regola il passaggio degli ex sottufficiali del disciolto corpo delle guardie di pubblica sicurezza nelle diverse qualifiche dei ruoli di «ispettore».

■ I veterinari «rompono» le trattative

ROMA — I veterinari pubblici hanno «rotto» con il ministero della Sanità, accusando quest'ultimo di «*comportamento provocatorio*», per aver convocato «*sigle sindacali e non sindacali*» per discutere di problemi che sono peculiari dei veterinari pubblici.

Per protesta, i veterinari — che chiedono un trattamento economico equiparato a quello dei veterinari Usl — invece di scioperare dal 7 al 10 ottobre assieme ai medici ospedalieri e delle Usl, cominceranno la fermata un giorno prima, bloccando già da lunedì prossimo.

Il ministro per le politiche comunitarie Fabio Fabbri ha annunciato che i veterinari pubblici saranno precettati se non desisteranno dal proposito di bloccare la consegna del vaccino contro l'afta

Palazzo Chigi prepara una «controrelazione» sul caso Lauro

Gualtieri non si dimette

La precisazione al termine di un colloquio con Fanfani: «Di più non posso dire» - Della vicenda avrebbero parlato ieri Cossiga e Amato

ROMA — Gualtieri non si dimette e Palazzo Chigi prepara un dossier, una specie di «contro-relazione» sulla vicenda della Achille Lauro per contestare le deduzioni del senatore repubblicano. Il «caso», dunque, non appare chiuso, nonostante le assicurazioni di Gualtieri che proprio ieri mattina ha avuto un colloquio «chiarificatore» con Fanfani.

Al presidente del Senato, Gualtieri ha assicurato di non aver avuto nessuna responsabilità nella fuga di notizie avvenuta in seno al Cis, di cui egli è presidente. Ha escluso anche che qualcuno dei sette parlamentari che lo compongono si sia adoperato per trasmettere una copia della sua «pre-relazione» sul «caso Lauro» agli organi di stampa. E, uscendo sereno dal colloquio, ha dichiarato: «*Non ho problemi di dimissioni. Di più non dico*».

Ma del «caso Lauro» ne avrebbero parlato ieri, secondo indiscrezioni fornite da alcuni parlamentari, il presidente Cossiga ed il sottosegretario Amato, ricevuto al Quirinale. E, probabilmente, se ne parlerà oggi in Consiglio dei ministri quando Andreotti riferirà della politica estera del governo. Spadolini, che già ieri ha fatto sapere di condividere le dichiarazioni rilasciate dal vicepresidente della Camera, Biasini, farà [illegible] quadrato attorno a Gualtieri, suo amico di partito.

Biasini aveva detto che non c'è conflitto fra il presidente del Consiglio ed il presidente del Cis, ma solo «*una distinzione di compiti*». Rimanendo salve, cioè, le prerogative del Parlamento sulla valutazione della politica del governo, il comitato di controllo sui servizi segreti aveva ragione di rivendicare, come aveva fatto nel comunicato di mercoledì, il suo diritto-dovere ad approfondire ogni questione che abbia attinenza con l'attività dei servizi stessi.

Al repubblicano Biasini aveva però prontamente replicato il socialista Salvo Andò, secondo cui «*appare ancora indecifrabile l'iniziativa assunta dal presidente del Cis*», messosi ad indagare sull'azione del governo all'epoca del sequestro dell'Achille Lauro.

Ma i socialisti, e Craxi in particolare, sono infuriati soprattutto per il tentativo di Gualtieri di mettere in dubbio la parola del presidente del Consiglio. Due, ed entrambi significativi, i punti di contrasto, fra la ricostruzione della vicenda Lauro fornita al Parlamento dal capo del governo il 17 ottobre dello scorso anno e quella degli stessi avvenimenti contenuta nella pre-relazione di Gualtieri. «*Una bozza* — aveva precisato subito il senatore repubblicano — *che doveva ancora essere sottoposta al giudizio della commissione*». Una fuga di notizie rimasta ancora senza spiegazione ne aveva però fatto trapelare il testo con le accuse al governo.

Alla Camera, Craxi aveva sostenuto di aver saputo dallo stesso comandante della Lauro, De Rosa, della morte dell'americano ebreo Leon Klinghoffer poco dopo le 18 del 9 ottobre, quando cioè i terroristi responsabili del sequestro erano già in mani egiziane. Il salvacondotto, in cambio della liberazione dell'equipaggio e dei passeggeri della nave italiana, era stato cioè concesso loro quando ancora non si sapeva dell'uccisione dell'ostaggio.

Gualtieri, sulla base di documenti redatti dai servizi, di cui alcuni entrati a far parte degli atti del processo di Genova e divenuti quindi pubblici, sostiene invece che il governo avrebbe saputo «*del morto a bordo dell'Achille Lauro*» per lo meno 24 ore prima. «*Alle ore 17,20 del giorno 8* — scrive Gualtieri — *l'ambasciatore Migliuolo* (è l'ambasciatore italiano in Egitto n.d.r.) *informa l'addetto militare che probabilmente un ostaggio americano sarebbe stato ucciso*».

Non solo. Nell'ultima parte della sua relazione, il senatore repubblicano ricostruisce anche cosa sarebbe accaduto dopo il rilascio dei passeggeri. E cita anche il caso Abbas. «*Dal momento in cui la presidenza del Consiglio ed il ministero degli Esteri apprendono che sull'aereo dell'Egypt air oltre ai quattro dirottatori c'era anche il capo del FLP (Fronte di liberazione della Palestina) essi si adoperarono con costanza al solo scopo di consentirne la fuga. In nome della ragion di Stato e di una scelta politica*». Il governo ha invece sempre sostenuto che non vi erano ragioni legittime di nessun tipo per trattenere Abbas.

r. con.

Il ministero ora punta su programmi e interventi settoriali

Scuola, alt alla riforma globale

ROMA — Se da oltre dieci anni si discute la riforma globale della scuola secondaria senza raggiungere risultati concreti, forse è opportuno imboccare un'altra strada, quella dei provvedimenti specifici, settoriali, anche di carattere amministrativo, pur nell'ambito di una visione ampia delle finalità che si vogliono raggiungere con la revisione degli studi. Questo, in estrema sintesi, può essere il significato delle relazioni che il ministro della Pubblica Istruzione Falcucci ha svolto mercoledì e ieri alle competenti commissioni del Senato e della Camera sullo «stato» della scuola e sui progetti d'intervento per adeguare gli studi e gli ordinamenti alle esigenze della società moderna.

Un adeguamento che deve riguardare l'intera istituzione scolastica, dalle elementari all'università, ma che interessa in modo particolare la scuola secondaria. Per quest'ultima, il ministro ha annunciato la riforma dei programmi e degli orari (soprattutto per quanto riguarda il primo biennio da istituire con un' apposita legge che dovrebbe portare da 8 a 10 anni l'istruzione obbligatoria); la riforma degli esami di maturità, sempre sul punto di essere attuata, ma sempre rinviata all'ultimo momento; l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche e una legge-quadro con una serie di principi informatori (compreso quello della riduzione delle specializzazioni soprattutto nell'ambito dell'istruzione tecnica) contenuti in una decina di articoli. Sulla legge-quadro lavorano da tempo i rappresentanti dei dipartimenti-scuola dei partiti della maggioranza. I programmi del primo biennio saranno presentati all'inizio della prossima settimana al Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione e, sempre la prossima settimana, dovrebbe essere pronto il progetto della legge-quadro.

L'indicazione di simili elementi sembra mettere in rilievo una metodologia un po' diversa da quella adottata sinora, in ordine alla riforma della secondaria. Fino ad ora è stata posta in primo piano l'esigenza di rivedere l'intero ordinamento della scuola con la creazione di aree comuni e di settori e di indirizzi specialistici e poi di far discendere dalla nuova impostazione i provvedimenti concreti riguardanti, per esempio, i programmi. E' una strada che, come si è detto, non ha portato in nessun posto anche per il contrasto mai realmente superato tra i fautori di una preparazione culturale generale (che avrebbe dovuto portare a una secondaria «unitaria») e i fautori di una preparazione anche specializzata, a loro avviso spendibile subito con successo sul mercato del lavoro.

Ora si mette soprattutto in evidenza l'opportunità di riformare i programmi, traguardo raggiungibile in tempi non molto lunghi con provvedimenti amministrativi, riservando a un secondo momento la questione dell'ordinamento, anche se l'istituzione di un biennio obbligatorio comune può costituire un passo importante verso la riforma generale. I nuovi programmi del biennio (30 ore settimanali di 50 minuti l'una in tutte le secondarie) prevedono, nell'ambito dell'area comune, oltre l'introduzione generalizzata dell'educazione civica, economica e giuridica, l'ampliamento e il potenziamento delle materie scientifiche (matematica, fisica, biologia, chimica), il cui insegnamento sarà svolto con metodi e con contenuti che terranno conto, tra l'altro, delle indicazioni fornite dalle commissioni ministeriali, le quali hanno lavorato a lungo sulla riforma di questi tipi di discipline. La legge-quadro dovrebbe fare riferimento alle caratteristiche generali della futura secondaria delineandone le scelte culturali di fondo e i piani di studio dell'intero quinquennio.

Non mancano, però, di fronte alle relazioni ministeriali, le riserve e le prese di posizione negative. Nell'ambito della stessa maggioranza esistono divergenze sul carattere del biennio obbligatorio, che per la dc, a differenza del psi, potrebbe essere compiuto anche nelle scuole professionali. Il ricorso ai provvedimenti amministrativi per la riforma dei programmi suscita le critiche dei comunisti, secondo i quali su materie così importanti il Parlamento non può essere lasciato da parte.

Clemente Granata

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Palazzi di tela a Milano

Venerdì 26/domenica 28, i palatrussardi dopo Sinatra. Che si sponsorizzino gli edifici non desta sorpresa, già lo facevano le nobili famiglie, Palazzo Pitti, Villa Aldobrandini, Tempio Malatestiano; forse è un po' curioso che si battezzino col proprio nome i tendoni. Il concerto di Sinatra sotto la tenda milanese denominata palatrussardi ha sollevato interrogativi tra i non esperti di moda e di stilisti: come sarà un palatrussardi? forse una costruzione postliberty? un luogo di trucco, lusso e ardimenti? come mai non ci sono palatrussardi a Torino e a Roma? Meglio delle sigarette che sponsorizzano a loro rischio le macchine da corsa. Trussardi s'è fatto un teatro a suo nome: ma se l'ha fatto lui, perché non dare il diritto a tutti? Non preoccupano le eventuali conseguenze milanesi, la città ha il cuore così grande che può capitare, nella sua tenebrosa periferia, un intero accampamento: il palarmani, il palaversace, il palakrizia, dove i milanesi emergenti potranno pagare per un ingresso una ragionevole esosità. Preoccupa piuttosto che l'uso si estenda a quella vanità o carisma dei leaders politici che impropriamente si chiama ancora partitocrazia, mentre è un fatto personale. Se Palazzo Chigi diventa il palacraxi, sarà quasi impossibile sloggiarne a marzo, secondo i patti, il presidente eponimo, varrà la regola che il palazzo resta a chi dà il nome e la scarsità di case renderà ogni alternanza impossibile. Non serviranno a nulla gli annunci economici sul *Messaggero*: *«Palazzocraxi cercasi adiacenze Parlamento eventuale restauro, equidistante anche da restaurare liberabile marzo centralissimo»*. Perché è vero che la dc ha governato per quarant'anni, ma ha dimenticato di lasciare il nome sui palazzi.

Lunedì 29/martedì 30, un forte odore di tasse. Questi resteranno nella storia italiana come anni di tasse. Se ne parla per annunciarne di nuove, sui Bot, sulla salute, sui servizi comunali; se ne discute per smentire e precisare, niente tasse sulla Borsa, niente riforma reaganiana, inutile illudersi di combattere il fiscal drag, continueremo a pagare come se fossimo tutti miliardari. Tra nuove imposizioni e smentite che non smentiscono, tira un'aria torbida di gabelle e vessazioni, una voglia di spremere per non riformare, di chiedere per non risparmiare. Nascono perfino tributi di soppiatto, i lavoratori dipendenti hanno appreso l'altro ieri che dovevano pagare in parte la tassa sulla salute dei lavoratori autonomi, perché ognuno è autonomo nelle sue collaborazioni. E si profila all'orizzonte, di nuovo, l'imposta di famiglia, orribile miscela di presunzione e discrezionalità affidata ai Comuni. Si farà forse un film, *Anni di tasse*, storia di un piccolissimo risparmiatore che si dà alla clandestinità dopo una modesta vincita al totocalcio, non paga le imposte sul frutto del capitale, vaga da un nascondiglio all'altro, si costituisce per il rimorso, va in carcere perché non ha pagato neppure la tassa sulla salute, e si ammala e muore. (Notate, infatti, la finezza: si chiama tassa sulla salute, non per la salute).

Mercoledì 1, l'editoria nel Sud. «*Caro don Alfredo, Le scrivo preoccupato e un po' schifato, come certi personaggi di De Filippo. Ma come? Io ho voluto colmare un vuoto e Donat-Cattin mi denuncia alla magistratura? Io sono un imprenditore simbolico e Donat-Cattin non vuole neppure spostarsi da Roma per un sopralluogo? Come avrei fatto a sopravvivere, io modestissimo editore, in un piccolo paese di provincia? Finiti i poeti locali, mi sono dato alle fotielle. Sissignore, le fotielle dei medicinali, un genere richiestissimo. Sta a Donat-Cattin sorvegliare l'uso che ne fanno i collezionisti, io ho soddisfatto un'esigenza del mercato, valorizzando l'iniziativa privata. O vogliono che al Sud resistano solo i Laterza, i Sellerio e pochi altri? Don Alfredo, mi rimetto nelle sue mani, se la faccenda dovesse incredibilmente arrivare davanti ai giudici...*».

Giovedì 2, italiani, state fermi. Il ministro dei Trasporti Signorile dedica mezz'ora al giorno ai pensieri. L'altra sera ha pensato: «*Dalla marcia su Roma all'otto settembre, dai cortei sessantotteschi alle sfilate ecologiche, tutti i guai del Paese derivano dal fatto che gli italiani si muovono, si spostano, viaggiano*». S'è confidato col suo consigliere segreto che ha suggerito: «*Intanto aumentiamo le tariffe dei treni*».

Chiede a Craxi indulgenza per i fuorusciti

Toni Negri da Parigi «Sono dissociato»

MILANO — Toni Negri e altri ex terroristi rifugiati in Francia hanno scritto una lettera a Craxi per chiedergli che la legge sui dissociati includa anche «*uno strumento di verifica della dissociazione per chi, imputato o condannato per reati di terrorismo, si sia rifugiato all'estero in epoca precedente o successiva al mandato di cattura*». Il documento indirizzato al presidente del Consiglio è stato diffuso ieri dall'avvocato milanese Antonio Pinto, che fa parte del collegio del docente padovano.

«*Sappiamolo particolarmente preoccupato* — continua la lettera a Craxi — *di portare a conclusione l'opera di pacificazione interna, per altro già positivamente avviata in un periodo grave per le minacce esterne che si addensano, vogliamo pregarlo di studiare il modo di permettere ai fuorusciti l'uso della legge sulla dissociazione*».

Allegata alla lettera c'è anche una bozza di testo dell'emendamento alla legge, secondo la quale l'imputato o il condannato per fruire del beneficio dovrebbe rendere le necessarie dichiarazioni al procuratore della Repubblica, ma è evidente — fanno osservare — che per presentarsi al magistrato coloro che attualmente si trovano in Francia dovrebbero tornare in Italia e finirebbero immediatamente in carcere.

In sostanza Negri e gli altri non vorrebbero correre il rischio delle manette, ma entrare nella categoria dei dissociati sfuggendo ai provvedimenti pendenti a loro carico.

Ma l'iniziativa non trova concorde tutta la colonia di 300 latitanti italiani a Parigi coinvolti in inchieste sul terrorismo: Oreste Scalzone chiede invece, con una dichiarazione, «una soluzione generalizzata come l'amnistia e non soluzioni parziali "ad personam" e a favore di piccoli gruppi».

«*La nostra linea di condotta in questi anni, che qualcuno ha voluto definire come "irriducibile"* — ha precisato Scalzone — *è stata sostanzialmente di tipo sindacale: di difesa da un lato del diritto di asilo per tutti e dall'altro di richiesta di un provvedimento che consenta il rientro in patria dei fuorusciti, ma anche la scarcerazione dei detenuti in Italia*».

dall'Italia

■ Giovedì le nomine Rai

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai è stata convocata per giovedì 9 ottobre con al primo punto dei lavori l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione della Rai. Dopo tanti rinvii le nomine ci saranno davvero? Risponde il presidente Rosa Russo Jervolino: «*Ritengo che ne esistano tutti i presupposti*». La convocazione è stata decisa ieri all'unanimità dall'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti di tutti i gruppi politici.

■ Firme contro l'ora di religione

ROMA — Una campagna nazionale di raccolta di firme per la revisione dell'intesa Falcucci-Cei sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica è stata avviata in questi giorni dalla segreteria nazionale della Cgil-scuola. Per il sindacato confederale, il contenuto dell'intesa va «*profondamente rivisto*».

■ Allarme (smentito) a Caorso

ROMA — La centrale nucleare di Caorso sta lentamente sprofondando nel terreno: lo hanno denunciato con un comunicato i Verdi, e l'Enel ha sostanzialmente confermato la notizia, anche se sostiene che il fenomeno era previsto dai progetti.

Secondo le liste verdi «*nei giorni scorsi è accaduto a Caorso un fatto di inaudita gravità. L'edificio reattore della centrale nucleare si è piegato, andando a toccare l'edificio turbina. Si è prodotta una infiltrazione di acqua, è molto probabile che i tubi che trasportano il vapore dentro l'edificio del reattore nucleare abbiano subito degli spostamenti*».

L'Enel precisa in un comunicato che «*la centrale sta funzionando in condizioni di piena sicurezza*» e aggiunge che «*in tutte le opere di tali notevoli dimensioni il progetto tiene conto dei possibili assestamenti dei terreni di fondazione*».

Stellette che vogliamo

(Segue dalla 1ª pagina)

trasti ideologici e di schieramento internazionale per vari decenni dopo il 1945, mentre i suoi quadri reagivano ad una società per lo più persuasa della sua quasi inutilità cercando in dubbie tradizioni il cemento per una incerta identità.

La retorica ufficiale delle memorie (e quali difficili memorie!), il diffuso disgusto per la «naia», il dominante irridente atteggiamento per lo «stile militare» hanno finito per dividersi il campo, tenendosi segretamente la mano. Unico elemento di generale, sentimentale consenso, l'amore per i militari impiegati a soccorso dei terremotati e degli alluvionati. Nessuna «identità» può sopravvivere a questi tarli roditori.

Oggi la bara di un ufficiale e quelle di soldati di leva suicidi sono qui a chiedere alla società italiana, allo Stato, a tutti: dunque, che cosa siamo, cosa volete che rappresentino le divise nel futuro collettivo della nazione? Cosa vuol dire un esercito democratico in una società democratica?

A confronto di questi interrogativi e del loro peso, le sempre nuove medaglie d'oro al valore date anche quarant'anni dopo, le difese verbali dell'onor militare, il culto delle memorie sono, sia consentito dirlo, soltanto «facciata». D'altra parte, dato che un esercito abbiamo e che di un esercito non possiamo fare a meno, compiere gli sforzi necessari perché esso possa avere una dignità riconosciuta e accettata senza le riserve correnti, è un presupposto di fronte a cui gli occhi sono stati troppo chiusi. Ma il governo e il Parlamento devono anzitutto capire che lasciare i soldati cuocere nelle caserme a fuoco ora troppo lento ora troppo vivo in attesa del congedo genera l'inevitabile frustrazione dei soldati e di chi li comanda.

Qual è il significato del «cittadino soldato» in una democrazia. E' il problema che, evidentemente, non abbiamo ancora risolto.

Massimo L. Salvadori

Spari contro Gandhi: illeso

(Segue dalla 1ª pagina)

Charan Lal lo ha fermato per dirgli qualcosa: in quel momento il magistrato ha sentito un acuto dolore alla schiena. Era un proiettile, ha raccontato lo stesso Lal, che lo aveva colpito di striscio, e che certamente avrebbe raggiunto il capo del governo se egli non gli si fosse trovato davanti. Il premier ha subito capito, ha spinto la moglie nell'auto e si è allontanato.

Lo sparatore indossava una uniforme militare verde oliva e un berretto rosso: è stato identificato come Mohan Deval, di Mathura (Uttar Pradesh), ma la radio ha detto che la stessa polizia ritiene si tratti di un nome falso. A un fotografo che l'aveva ripreso è stata confiscata la macchina. Si ignora quindi se l'attentatore possa essere un membro dei servizi di sicurezza, o «uno squilibrato», come sostiene la polizia. Ha circa 25 anni, non ha la barba e non porta il turbante: non sarebbe dunque un sikh.

Un alto funzionario della polizia, Rajendra Mohan (il capo supremo delle forze dell'ordine è in visita all'estero), ha affermato, certo parlando a nome delle supreme istanze, che in base all'interrogatorio preliminare «*non c'è alcun legame fra lo sparatore e i terroristi del Punjab*». Questa frettolosa e formale precisazione, che dovrà essere confermata dall'inchiesta affidata al *Central Bureau of Investigation*, ha lo scopo evidente di evitare reazioni violente da parte della maggioranza hindu. Dopo l'assassinio di Indira Gandhi, madre dell'attuale premier, da parte delle sue guardie del corpo sikh, due anni fa (il 31 ottobre dell'84), almeno cinquemila sikh — metà dei quali a New Delhi — vennero massacrati da hindu inferociti, e in alcuni casi alzati.

Nella tarda mattinata, però, la folla, tradizionalmente numerosa il 2 ottobre di ogni anno (che è festa nazionale in India), fluiva senza mostrare particolare nervosismo nei giardini del *Rajghat*, dove sorge la piattaforma di pietra eretta sul luogo in cui venne cremato il corpo del *Mahatma Gandhi*, assassinato nel 1948 da un estremista hindu.

Secondo le notizie ufficiali e le testimonianze, l'uomo arrestato era armato di una rivoltella di fabbricazione indiana (di qualità scadente) e aveva passato la notte nascosto in un cespuglio.

Molti punti dell'episodio restano confusi. Tra le altre cose, sembra inspiegabile che ai 250 addetti alla sicurezza del premier — tra i quali certo «teste di cuoio» particolarmente addestrate — incaricati di setacciare i giardini del *Rajpath* due ore prima dell'arrivo dei dignitari del regime, sia potuto sfuggire un uomo che si trovava a un centinaio di metri dal memoriale. Inoltre, secondo una testimonianza confermata da Rajendra Mohan, prima dell'arrivo del premier si era già sentito un colpo d'arma da fuoco, e questo aveva provocato un secondo «rastrellamento a tappeto» della zona.

Rajendra Mohan ha invitato i giornalisti a non fare troppe speculazioni, e ha precisato che i servizi d'informazione militari e civili non avevano fornito alcuna indicazione di un possibile attentato per ieri. Ma è noto che dopo l'assassinio di Indira Gandhi varie organizzazioni terroristiche hanno minacciato di uccidere anche il figlio.

Patrice Claude

UN CATALOGO CON RIVELAZIONI

Amori di Byron

Il 27 settembre 1810 il centro di Londra fu paralizzato dalla calca di una folla enorme, valutata fra le trenta e le cinquantamila persone; prudentemente, i negozianti fra Newgate e Haymarket chiusero le botteghe. Dai mercati convergero sul centro numerosi carri carichi di rifiuti: uova, frutta e legumi andati a male, carogne di gatti e di cani, secchi di sterco.

Queste improbabili mercanzie furono messe in vendita al dettaglio, e malgrado i prezzi esosi andarono presto esaurite. Non si vollero separare dai loro prodotti, invece, delle pescivendole che si erano schierate lungo lo Haymarket con ceste piene di scarti di pesce, vecchi di parecchi giorni. In un altro punto della città, davanti all'uscita dell'Old Bailey, la gente aveva preparato centinaia e centinaia di palle di fango, arrangiandosi alla meglio data la siccità della stagione.

Fu questa parte della marmaglia a entrare in azione per prima, quando a mezzogiorno e mezzo il portone del cortile del famoso tribunale si spalancò, e un carro scoperto, circondato da un centinaio di poliziotti a cavallo, fece faticosamente la sua uscita aprendosi un varco nella calca. Fra grida di sdegno e insulti, gli astanti cominciarono immediatamente a bombardare con le palle di fango il carro, che conteneva sei prigionieri incatenati. Costoro si gettarono distesi, ma prima che il carro fosse arrivato in fondo alla strada erano già coperti di melma come se si fossero tuffati in uno stagno.

Non era tuttavia che un assaggio di quanto li attendeva. Giunti che furono a destinazione, allo Haymarket, essi furono infatti costretti a scendere e infilati, a uno a uno, nella gogna colà allestita; si trattava di un anello che, stretto intorno al collo, li costringeva a stare ritti in punta di piedi. Qui, sempre circondati dai poliziotti, i sei furono lasciati per tutta la giornata alla mercé del pubblico, che per ore continuò forsennatamente a bersagliarli con le sudescritte munizioni, oltre che con sassi e altri corpi contundenti. Non sorprendentemente, ben presto due degli sventurati erano ridotti in fin di vita.

Eppure le vittime di questo supplizio — tutti frequentatori di una taverna di Vere Street, meta di appuntamenti fra omosessuali — non erano state condannate al massimo della pena. L'esposizione alla gogna veniva infatti comminata, nella Londra della Reggenza, a quegli omosessuali riconosciuti come tali, ma di cui non si era riusciti a dimostrare che avessero commesso l'atto innominabile (quello che, già secondo Tommaso d'Aquino, offendendo la Natura offendeva Dio, e pertanto era da considerarsi più grave di qualsiasi reato a danno di un semplice essere vivente).

La pena per la sodomia praticata era infatti la morte per impiccagione, e delle circa settanta sentenze capitali eseguite mediamente in Inghilterra ogni anno fra il 1805 e il 1835, due almeno riguardarono sodomiti.

Questi dati e molti altri dello stesso filone costituiscono la parte più interessante e, almeno per me, più nuova dell'ampio studio dedicato da Louis Crompton — il quale si autodefinisce «gay scholar», ossia insieme studioso omosessuale, e studioso della sociologia dell'omosessualità — alle tendenze pederastiche di George Gordon Byron, nonché all'ambiente nel quale esse si manifestarono: *Byron and Greek Love - Homophobia in XIX Century England* (University of California Press).

Crompton, su Byron, ha per la verità da esibire poco di veramente fresco. Certo, amici ed esecutori letterari dell'autore di *Don Juan* avevano soppresso documenti e dicerie, riuscendo a soffocare molti pettegolezzi per circa un secolo dopo la morte eroica e purificatrice del Lord.

Ma già negli Anni 1920 i biografi avevano messo in luce le sviscerate passioni nutrite in vari momenti della sua vita dal poeta per dei giovinetti; e specialmente dopo gli esaurienti volumi di Leslie Marchand, e la pubblicazione integrale dell'epistolario, non è più possibile conservare dubbi sull'identità di «Thyrza», la cui morte fu pianta in alcune commoventi elegie giovanili (si tratta dell'ex corista di Cambridge John Edleston, da Byron amato ai tempi dell'Università); e ha assunto una fisionomia precisa Lukas Chalandrutsanos, il giovane greco che Byron tenne presso di sé a Missolungi, e al quale indirizzò i suoi ultimi versi.

Per valorizzare questi e altri fatti accertati, Crompton mette risolutamente e dichiaratamente in secondo piano le relazioni di Byron con l'altro sesso, dalla sorellastra alla moglie a Teresa Guiccioli, passando per Claire Clairmont (da cui ebbe una figlia illegittima), e per le più di duecento donne che il poeta raccontò di avere avuto a Venezia. Fra tutte, Crompton si sofferma solo su Caroline Lamb, della quale ricorda il vezzo di travestirsi da paggetto per sorprendere l'amante.

Scopo dell'autore di questo dottissimo lavoro è insomma sostenere che in realtà Byron risentì della sua innata bisessualità in modo molto più intenso di quanto si sia ritenuto finora; che fu per esempio la necessità di darle libero sfogo a spingerlo, appena lasciata Cambridge, verso l'Oriente, dal quale pensava di non tornare mai più (invece tornò; per pagare il suo debito all'amico Scrope Davies che si trovava nei guai, secondo l'argomentazione, qui un po' fiacca, di Crompton).

Crompton avanza inoltre l'ipotesi che il peccato oscuro all'origine della rottura di Byron con la moglie e del suo esilio definitivo, la fama satanica, non vada ricercato nel presunto incesto con la sorellastra Augusta, ma appunto nei trascorsi omosessuali del giovane Lord. Il quale, benché di solito coraggiosissimo, sarebbe sempre stato teso dalla paura di fare la fine di molti suoi contemporanei, che sorpresi nella pratica del vizio immondo furono giustiziati o, come il ricchissimo e raffinato William Beckford, condannati alla diaspora e all'ostracismo sociale.

Sui trascorsi di Byron con alcuni giovinetti non ci sono dubbi, ma assegnando all'omosessualità un posto centrale nello sviluppo della personalità e della vita del Lord, Crompton probabilmente esagera. In realtà Byron sembra aver seguito, sia pure con più *éclat* e con più intensa partecipazione passionale di altri, una prassi abbastanza comune fra i suoi conterranei, molti dei quali solevano, ai tempi della scuola e dell'Università, coltivare amori romantici, fatti anche di protezione e di idealizzazione, con fanciulli adolescenti dolcemente passivi.

Più tardi, nell'età matura, i più passavano con disinvoltura al sesso opposto, col quale, come Crompton trascura di far notare, Byron in particolare intrattenne rapporti estremamente intensi e articolati, eleggendo molte donne a confidenti anche intellettuali, e spesso manifestando cavalleria, ammirazione e autentica curiosità anche nei confronti di popolane per di più straniere, che tanti avrebbero considerate come semplici donne-oggetto.

Il voluminoso libro di Crompton si raccomanda tuttavia, ripeto, per la descrizione di quella che non ingiustificatamente il «gay scholar» chiama «omofobia», e nella quale l'illuminata Inghilterra delle guerre contro Napoleone raggiunse un triste primato europeo. In nessun altro luogo infatti l'opinione corrente manifestò una paragonabile intolleranza verso gli omosessuali, per i quali la gogna (abolita solo dopo il 1835) equivaleva come abbiamo visto quasi a una condanna a morte; e questo senza che neppure i pensatori più aperti, mezzo secolo dopo Beccaria, osassero farsi sentire.

Il solo contemporaneo di Byron a porsi il problema sembra sia stato Jeremy Bentham, che da buon utilitarista condannava l'omosessualità anche in vista della sua praticità sociale, di calmiere posto alle nascite. Bentham tornò sulla questione più volte, fra il 1785 e il 1816, e il suo saggio *Pederastia*, per esempio, anticipa idee del secolo successivo. Peccato solo che i suoi numerosi scritti, all'analisi dei quali Crompton dedica parecchie pagine, rimanessero all'epoca loro, tutti, assolutamente inediti.

Masolino d'Amico

INTERVISTA CON SERGHEI ZALIGHIN DIRETTORE DI «NOVI MIR»

La rondine dell'Urss che cambia

Il nuovo responsabile della rivista che annunciò grandi momenti della letteratura sovietica dice: «La mia nomina si deve all'ansia di rinnovamento emersa dal congresso degli scrittori» - «Le rondini ora sono tante» - Pubblicherà Nabokov e «scritti di forte attualità» «Non più cassetti segreti» - Il dissenso, l'opinione pubblica - «Credo che il dogmatismo sarà sconfitto, altrimenti non sarei qui»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'ufficio è ancora spoglio: un divanetto rivestito in tela grezza, un tavolino di betulla, una scrivania con i primi dossier. Alle pareti, un calendario con immagini di Odessa. Serghei Zalighin, il nuovo direttore di Novi Mir — la rivista che fu di Lunaciarski e di Tvardovski, che annunciò stagioni solari della cultura sovietica, che dalla fondazione, 61 anni fa, ha rappresentato spesso il meglio della vita letteraria del paese — è arrivato da un mese a sostituire Vladimir Karpov, chiamato alla direzione dell'Unione scrittori. E sta facendo i programmi: i capitoli ancora inediti della Guardia bianca di Bulgakov; il Nicholai Gogol di Nabokov; memorialistica e opere d'oggi. Zalighin ha quasi 73 anni: col volto un po' farchiato e disegnato dalle rughe, coi modi bizzarri e svelti, ricorda un contadino di altre terre, più calde. E' stato agronomo, ha lavorato come ingegnere: è diventato scrittore dopo i cinquant'anni.*

Lei pubblicherà Nabokov. Ci sono stati di recente altri segnali, in Urss: è apparso, per la prima volta, un primo, breve scritto di Nabokov, è apparso per la prima volta Gumiliov. Sogni casuali o auspici di qualcosa di più importante?

«Credo che per un anno e mezzo appariranno molte opere del genere. Poi, l'interesse per loro calerà. La letteratura di ieri non è capace di risolvere i problemi di oggi, perché i problemi di oggi fanno sempre testo. Così, vorrei concentrare la mia attenzione sulla saggistica sociale, e sugli studi di letteratura e critica. Già oggi devo bilanciare questo interesse verso il passato con interventi di forte attualità».

«Novi Mir» ha tirato spesso fuori dai suoi «cassetti segreti» opere non pubblicate perché considerate non pubblicabili. Anche lei troverà autori mai pubblicati?

«Sì. Per esempio, stiamo preparando Il Navigatore di Bazunov, uno scrittore di Leningrado praticamente sconosciuto che non aveva trovato, finora, qualcuno disposto a pubblicarlo. Mi ha entusiasmato: lo definirei la versione russa di Saint-Exupéry. Non direi, però, che si tratta — in questo e in altri casi — di opere non apparse per motivi politici: molte non sono state pubblicate perché non si avevano idee chiare sulle richieste d'oggi».

Dai «cassetti segreti» di «Novi Mir» potrà uscire, anche, un altro Solzenicyn?

«No, e poi non ci sono cassetti segreti: almeno, quando sono arrivato non ne ho più trovati. Ma il problema non è solo la letteratura del dissenso; bisogna guardare anche alla struttura ufficiale della nostra società: molte cose stanno cambiando; molte occasioni d'opposizione, perciò, scompaiono».

Ma «Novi Mir» è sempre stata la rondine che annunciava i cambiamenti...

«Credo che il suo compito principale, oggi, sia presentare una riflessione integrale del processo letterario contemporaneo. Il processo letterario non è staccato dalla vita sociale: dobbiamo riflettere su questi cambiamenti. Mi sono occupato molto di ecologia; dedicherò perciò molto spazio ai problemi ecologici. Abbiamo avuto una discussione molto seria, in Urss, sul problema dei fiumi siberiani. Ed è stato poi deciso di non deviarli più: fondamentale è stato, in questa decisione, il ruolo dell'opinione pubblica».

L'esempio dei fiumi siberiani è segno che una vera opinione pubblica esiste anche nell'Urss?

«Sui fiumi siberiani, il potere ha soddisfatto le richieste dell'opinione pubblica. Ma contro chi, noi oppositori del progetto, abbiamo lottato? Il nostro avversario è stato il ministero, l'Organizzazione dunque, che ha cercato di proteggere i propri interessi. Quando lo Stato crea un'organizzazione, le assegna un programma generale. E l'Organizzazione spesso pone tutta la sua attenzione sui punti del programma che possono essere di vantaggio a se stessa, e non alla società. Perché il ministero si è battuto con tanta energia per la diversione dei fiumi siberiani? Perché avrebbe ricevuto altri miliardi di rubli l'anno dallo Stato, con possibilità di superare il piano, e di avere quindi ricchi premi, carriera per i suoi dipendenti e così via».

Crede insomma che nell'Urss ci sia posto per un'opinione pubblica organizzata?

«Sì, credo di sì. Ventidue anni fa sono intervenuto sulla stampa contro il progetto di costruzione di una centrale elettrica sul fiume Ob. Vi hanno rinunciato, ma allora l'opinione pubblica ebbe un ruolo piuttosto limitato: contò soprattutto la scoperta di ricchi giacimenti di gas e petrolio nella stessa zona. Ma la considerai lo stesso una vittoria: perché dopo i miei articoli, il governo rimandò di due anni il progetto, e nel frattempo furono trovati i giacimenti. Nel caso dei fiumi, il ruolo dell'opinione pubblica è stato molto più vasto. Ma da allora, anche i ministeri sono diventati molto più furbi: hanno imparato a difendere meglio la loro causa».

Ma l'opinione pubblica è destinata ad avere confini "ecologici", in Urss?

«Non credo che l'opinione pubblica, in Urss, abbia solo confini ecologici. Ha un ruolo anche politico, anche economico. Noi vogliamo organizzare presto una tavola rotonda tra direttori di grosse aziende e parlare della loro autonomia e degli ostacoli che ancora incontrano nella loro attività. E' un altro esempio della nostra partecipazione alla soluzione di problemi pratici della società. Credo che la nostra rivista abbia davvero un ruolo nel sollevare l'opinione pubblica; la considero il suo portavoce. Se non avesse anche questo compito, non avrei mai accettato di dirigerla».

Lei è stato nominato direttore dopo il congresso degli scrittori, dominato dalle richieste di rinnovamento. In che misura la sua nomina riflette queste esigenze?

«Non so calcolarne l'esatta "graduazione", ma che la rifletta è certo. Non penso che prima del congresso sarebbe stato possibile farmi una simile proposta. Sì, sono una "rondine", ma di rondini, adesso, ce ne sono tante».

Lei non è iscritto al partito. Che significato avrà, questo fatto, sulla vita del giornale?

«Sono appena arrivato e per ora non ho trovato ostacoli. Ma sono molto ottimista. Penso di avere grandi possibilità. Vorrei favorire il processo dell'innovazione, consolidare i traguardi positivi che stiamo raggiungendo. In questo momento appaiono tendenze, ci sono novità, ma non ci sono sempre risultati: la difficoltà più grande è proprio questa. Oggi è molto facile criticare, non ci sono più ostacoli: io invece vorrei individuare i primi risultati e mostrarli».

Due episodi recenti, un decreto del Politburo sulle arti figurative e un fondo ancor più duro della «Pravda» sul teatro, sembrano essere in contraddizione con l'ansia di rinnovamento emersa dal congresso degli scrittori e da quello dei cineasti...

«Per me, i documenti principali restano i materiali del 27° Congresso del Pcus e quelli del congresso degli scrittori. Le mie convinzioni non cambiano dopo ogni articolo. La Pravda, tra l'altro, ha appena pubblicato un mio lungo pezzo dal titolo «L'intelletto e la letteratura». E' una riflessione sui problemi della letteratura: per tracciarne i compiti, basta seguire le sue grandi tradizioni; la letteratura classica ha giocato un ruolo molto importante in Russia perché sostituiva la filosofia e la sociologia: tutti i nostri grandi letterati, da Tolstoi a Gogol a Puskhin, erano grandi filosofi. Questi sono i pilastri: altri aspetti, meno stabili, possono cambiare».

Quei due testi fanno riferimento al realismo socialista. Lei pensa che questa formula sia rimasta uguale a quando fu coniata, oppure possa adattarsi alle trasformazioni della cultura e della società sovietica?

«Il realismo è sempre concreto. Proprio per questo il realismo è tale. Quando parliamo di letteratura d'avanguardia si capisce che ha dentro qualcosa di sconosciuto; ma, concretamente, che cosa c'è dentro non siamo in grado di dirlo finché non leggiamo l'opera. Il realismo invece è sempre concreto perché possiede sempre il proprio colore. Dalla storia conosciamo il realismo critico, il realismo romantico. In questa successione posso accettare benissimo anche il realismo socialista: tutt'altra cosa, naturalmente, è dire che sia l'unica forma di realismo. Non l'ho mai considerato l'unica forma espressiva e non ho mai respinto altre forme espressive. Per questo mi considero realista».

Accetta quindi anche forme espressive che non siano realiste?

«Sì, le accetto. Credo che il merito del realismo sia nella sua capacità di accettare e usare altre forme espressive».

Nella sua rivista ci sarà posto anche per loro?

«Se si svilupperanno nella nostra letteratura sarà mio obbligo dargli spazio».

E' favorevole al «collettivismo creativo» o preferisce la valorizzazione dell'individuo?

«Quella tendenza l'abbiamo superata. Qualsiasi arte, la musica, la letteratura, la pittura, hanno dimostrato di essere arti individuali e di poter vivere solo così».

Le opere straniere pubblicate in Urss in genere sono scelte tra quelle i cui autori sono già molto famosi in Occidente, oppure sono considerati scrittori progressisti. «Novi Mir» ha intenzione di far conoscere nomi nuovi della letteratura mondiale contemporanea?

«Per il momento non ho nomi nuovi. Ho Updike, Böll, Hemingway, Marquez. Non credo che siamo in grado di seguire e capire fino in fondo i processi letterari di tutti i Paesi; non sappiamo scegliere quindi gli scrittori sconosciuti. E non credo che siamo in grado di analizzare a fondo le altre letterature. Dovrebbero essere le vostre case editrici a mandarci le loro proposte, a indicarci qualche scrittore nuovo e interessante: penso che nostri editori sarebbero attenti».

A chi si ispirerà, tra i suoi predecessori, nella guida della rivista?

«A Tvardovski, un grande personaggio e un grande poeta. Non conosco tutta la storia della rivista, ma ho l'impressione che i suoi otto anni di direzione siano stati la stagione migliore di Novi Mir».

Qual è il futuro della letteratura nell'Urss?

«Avrà il futuro della nostra società. A seconda di come si svilupperà la società, si svilupperà la letteratura. Ma credo che abbiamo bisogno di una mentalità universale, dobbiamo evitare il dogmatismo. Questa mentalità universale, però, ha dei limiti: da noi per secoli, nella cultura e nella vita spirituale, il male ha sempre combattuto contro il bene, ma anche dall'aspirazione al bene proveniva il male. Oggi, invece, siamo arrivati al punto in cui il confine tra bene e male è meno netto. Oggi c'è un'altra alternativa: il niente, né male né bene».

Crede che il dogmatismo sarà infine sconfitto dall'«universale»?

«Se non ci credessi, non sarei mai venuto qui».

Emanuele Novazio

Il poeta Alexandr Tvardovski, che diresse «Novi Mir» per 8 anni. La sua, secondo Zalighin, «è stata la stagione migliore»

Festa al castello della Bella Addormentata

Disneyworld (Florida). Due visitatori texani si avviano al castello della Bella Addormentata a Disneyworld (Il Mondo di Disney), che compie quindici anni. E' una città delle meraviglie, come Disneyland, che fu fondata trentacinque anni fa in California

NEI LUOGHI IN CUI IL FILOSOFO SI RITIRO' NEGLI ANNI 20

Wittgenstein maestro tra i lupi

OTTERTHAL — Il piccolo villaggio di Otterthal, che si trova nell'Austria Inferiore a Est del Semmering, non è cambiato molto negli ultimi sessant'anni. Fu qui che si concluse, nella primavera del 1926, la carriera d'insegnante elementare di Ludwig Wittgenstein, il filosofo di cui si parla in questi giorni.

Tutto era incominciato dopo il suo ritorno da un campo di prigionia italiano ai piedi del Monastero di Montecassino. Sotto l'influsso di Tolstoj e forse di San Benedetto, aveva deciso di abbandonare la vita fatua del gran mondo. La sua inclinazione ascetica, che non lo abbandonò mai, gli aveva fatto accarezzare l'idea di chiudersi in un convento e di farsi prete, lui ebreo, «per leggere la *Bibbia insieme con i ragazzi*». Ma poi aveva scelto l'apostolato della scuola elementare. Per prima cosa rinunciò all'enorme ricchezza, di cui aveva già regalato un terzo agli artisti poveri.

Il manoscritto del celebre *Tractatus logico-philosophicus* era pronto da tempo, ma l'autore non aveva trovato un editore che glielo pubblicasse. Disgustato e amareggiato, a metà settembre del 1919 Wittgenstein volle attuare il suo proposito e si iscrisse all'ultimo anno di un istituto magistrale. Il 5 luglio 1920 ottenne il diploma. Verso la metà di settembre ebbe il suo primo posto di maestro. Era stato assegnato alla scuola di Maria Schutz, un luogo di pellegrinaggio sul Semmering. Ma dopo aver dato un'occhiata alla località, molto frequentata e ben tenuta, si presentò al direttore e gli disse: «*Il mio nome è Wittgenstein. Sono stato assegnato qui come insegnante ausiliario, però le dico subito che non intendo restarci. Qui c'è un parco e una fontana, mentre io desidero un ambiente completamente rustico*».

«*Se è così*, rispose il direttore, *allora le consiglio di andare a Trattenbach, nel Feistritztal. Là può trovare tutto ciò che desidera*». Dopo circa due ore di cammino, Wittgenstein giunse a Trattenbach, dove c'erano più volpi che abitanti.

La scuola, sulla quale non figura ancora una lapide, è stata molto rimaneggiata, ma la casa in cui abitò per due anni il maestro-filosofo è rimasta intatta, anche se appare abbandonata e rischia di crollare. Accanto c'è la bettola chiamata *Zum braunen Hirschen*, dove Wittgenstein mangiò nei primi giorni. In seguito, cercò di evitare il più possibile la taverna, perché gli riusciva insopportabile la presenza di gente ubriaca. Preferiva consumare in casa e a scuola i suoi pasti frugali, spesso consistenti in una scodella di latte e una fetta di pane.

Ma per quanto si vestisse alla buona e vivesse come un lupo, Wittgenstein tradiva, soprattutto nel parlare, la sua natura aristocratica e la riservatezza veniva scambiata per superbia. Anche il suo metodo d'insegnamento era inconsueto, mentre l'orario prolungato sottraeva i ragazzi ai lavori dei campi e al pascolo. Tutto ciò finì per mettergli contro non solo i contadini della borgata, ma anche i suoi superiori. E così, a furia di pettegolezzi e di intrighi, nell'estate del 1922 fu trasferito a Puchberg, sotto lo Schneeberg.

La nuova sede era incomparabilmente più bella e comoda. La scuola, distrutta durante la guerra e poi rifatta, sorge vicino alle rovine di un castello del XIII Secolo. Il luogo è romantico e suggestivo. La lapide dice: «*L'insegnante e filosofo Ludwig Wittgenstein insegnò qui dal 1922 al 1924*». Furono forse gli anni più tranquilli della sua vita. Ma Wittgenstein era infelice e neppure la bella valle di Puchberg, piena di boschi e di ruscelli, poté alla lunga domare il demone che gli urgeva dentro.

Wittgenstein visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Nel 1924, Wittgenstein chiese di ritornare nella valle dei lupi, dove era stato fino a due anni prima. Ma non più a Trattenbach, bensì a Otterthal, una borgata ancora più misera e che dista dalla prima solo pochi chilometri. Lì si rimise al lavoro con grande lena. Preparava con scrupolo le lezioni e spesso, applicando forse la pedagogia di Rousseau, faceva lunghe gite con gli alunni per insegnar loro dal vero sia la geografia che la botanica. Teneva lezioni di astronomia sotto il cielo stellato. Talvolta organizzava anche gite a Vienna per la visita dei musei e di altre istituzioni culturali, assumendosi le spese di viaggio per gli alunni più poveri. Alcuni, stando a una fotografia dell'epoca, erano molto poveri. Leggiamo la lapide: «*In questa scuola insegnò dal 1924 al 1926 il filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein e terminò qui il suo Glossario per le scuole elementari*». Fu la seconda e ultima opera pubblicata nella sua vita.

Ma anche a Otterthal incominciarono presto i guai. E sempre per gli stessi motivi: i genitori non volevano che i figli si fermassero a scuola più a lungo del solito, perché dovevano lavorare i campi. Inoltre Wittgenstein insegnava l'algebra e i contadini non sapevano che farsene di quei calcoli a base di lettere, anziché di numeri. Per giunta quell'insegnante così strano, che pur di evitare la compagnia prendeva il suo latte fuori della locanda, anche quando faceva freddo, mollava ceffoni agli allievi. Una volta, un ragazzo svenne e fu un dramma. Wittgenstein venne assalito e coperto di contumelie da un genitore inferocito. Il medico condotto rilasciò il certificato e il giudice chiese la perizia psichiatrica per il manesco insegnante. Più che mai abbattuto, deluso e con i nervi a pezzi Wittgenstein ritornò a Vienna.

A Otterthal vive ancora una sua allieva, la signora Hermine Janschn. «*Per l'amor di Dio*, dice, *basta con questo Wittgenstein! Non se ne può più. Sono venuti anche quelli della televisione, ma volevano sentire solo cose positive e hanno tagliato tutto quello che io ho detto di male. E di male ce n'è tanto da dire, mi creda*». Racconta che Wittgenstein era iracondo, picchiava a tutto spiano, tirava i capelli. Pretendeva calcoli matematici troppo complicati, comprese le radici quadrate; e se gli allievi non capivano, giù botte. «*No*, conclude la signora, *non ho molto di positivo da dire sul maestro Wittgenstein. Lo adorano quelli di Kirchberg, perché non l'hanno mai conosciuto*». Infatti a Kirchberg, il paese più grande della zona e dove ogni anno si tiene un simposio internazionale, Wittgenstein non insegnò mai.

La via che sale nel bosco, a Trattenbach, si chiama Wittgensteinweg. A distanze regolari, ci sono targhette di legno con su scritto un pensiero del filosofo. Leggiamo l'ultimo, quello che chiude il *Tractatus*: «*Bisogna tacere sulle cose di cui non è possibile parlare*».

Annelote Verrecchia

OSSERVATORIO

La fragile staffetta tra Peres e Shamir

Il 10 ottobre Shimon Peres cederà la poltrona di primo ministro a Itzhak Shamir per l'accordo di avvicendamento deciso due anni fa. Molti credono che l'alternanza sarà automatica e che il governo resterà immutato con il solo passaggio di Shamir alla carica di capo del governo e di Peres al ministero degli Esteri.

Ma c'è chi ritiene che la staffetta nella coalizione non sarà priva di rischi: sebbene ci siano contatti tra i due protagonisti e sia stato costituito un comitato *ad hoc*, potrebbero nascere difficoltà che esigeranno più tempo del previsto per il passaggio dei poteri, indipendentemente dalla buona volontà dei principali protagonisti.

Esaminiamo alcune di queste possibilità. Anzitutto la rotazione è un accordo non obbligatorio col quale Shamir e Peres si sono impegnati di scambiarsi le cariche a una determinata data. Non ha forza di legge e dipende dalla buona fede delle parti, dato che ha un valore morale e non giuridico. Sebbene la maggioranza degli osservatori ritenga che non saranno sollevati cavilli e che il comitato preparatorio — che comprende il ministro Shahal del *Maarach* e il ministro Nissim del *Likud* — cercherà di facilitare le cose, ci sono formalismi che possono complicare la procedura.

L'accordo di coalizione prevedeva che Peres ceda il potere a Shamir esattamente 25 mesi dopo la costituzione del primo governo di unione nazionale, cioè il 14 ottobre 1986. Il nuovo gabinetto deve assumere il potere in questa data, ma l'attuale premier ha deciso di dimettersi qualche giorno prima per concedere tempo alle consultazioni presidenziali e al voto del Parlamento. Il 12 e 13 ottobre, poi coincidono con la festa del *Kippur*.

Il ministro David Levy ha suggerito che una delegazione congiunta del *Likud* e del *Maarach* si rechi dal presidente Herzog per informarlo che i due partiti appoggiano la candidatura di Shamir e chiedono gli sia conferito il mandato, per evitare perdite di tempo; ma non sarà agevole superare le formalità legali.

Ci sono anche altri problemi: il governo di unità nazionale, costituito nel 1984, comprendeva 25 ministri, dieci laboristi e dieci del *Likud*, più uno per ciascuno dei cinque partiti minori. Due delle formazioni più piccole, *Shas* e *Matzad*, erano considerate nell'orbita del *Likud*, altre due — *Shinui* e *Ometz* — in quella del *Maarach*. Il venticinquesimo ministro, Joseph Burg, del partito *Mafdal*, è un indipendente. La designazione di Zevulun Hammer a succedere all'anziano Burg muta gli equilibri perché si è dichiarato più a destra del dimissionario Burg e non può essere considerato imparziale.

La rivolta del ministro liberale Modai (che nel luglio è stato allontanato dal governo ma al quale Shamir ha promesso un portafoglio) ha spinto il ministro laborista della Sanità, Gur, ad annunciare di non esser disposto a entrare in un ministero Shamir: è nato così un nuovo nodo difficile da districare perché le parti non sono disposte a mettere da parte i titolari di due dicasteri affidandoli ad altri e ristabilendo così l'equilibrio di nove laboristi e di nove membri del *Likud*.

L'elenco delle incognite è molto lungo anche per le scelte di alcuni dei membri del gabinetto che sembrano ostacolare la costituzione del governo Shamir. Il leader del *Likud*, se non riuscirà a ottenere il sì di tutti i ministri attuali, si troverà davanti a complicazioni che possono ritardare la costituzione del gabinetto, anche perché i laboristi chiedono la presidenza del Comitato economico interministeriale per non essere esclusi dalla commissione che deve coordinare l'attività economica del governo.

Un'altra mina è costituita dalla pretesa di un gruppo di destra che nel prossimo biennio siano fondati nuovi insediamenti nei territori occupati, ma Shamir ha dichiarato di non voler prendere impegni. La sua ostilità alla costituzione di una conferenza internazionale per la pace nel Medio Oriente fa prevedere un ristagno delle trattative che il suo predecessore ha cercato di accelerare negli ultimi mesi.

Shimon Peres è andato a Washington per prender congedo dall'amministrazione Reagan e presentare un bilancio del suo biennio; Shamir lo ha subito seguito e ha incontrato il segretario di Stato e altri esponenti dell'amministrazione Usa che — pur preferendo Peres e i laboristi — hanno mostrato piena disponibilità a collaborare col nuovo governo di Gerusalemme.

Se è vero che molto di ciò che potrà essere realizzato nel Medio Oriente dipenderà dalle intese tra le due superpotenze, sembra chiaro che — nella migliore delle ipotesi — per Israele sta per iniziare una lunga fase di stallo.

Giorgio Romano

Non firmerà il decreto sulle nuove circoscrizioni elettorali

Mitterrand dice no a Chirac

E' il secondo grosso scontro al vertice della «coabitazione» tra presidente socialista e governo di centro-destra
La legge dovrà percorrere l'iter parlamentare - La nuova «mappa del voto» favorisce nettamente i neo-gollisti

PARIGI — Sarà il Parlamento francese a pronunciarsi sulla nuova «mappa politica» del Paese. Mitterrand ha deciso di non firmare il decreto del governo che ridisegna le circoscrizioni elettorali e che completa la riforma del meccanismo del voto con il ritorno al sistema maggioritario. Era un «no» atteso, rinviato di qualche giorno (l'ordonnance era stata sottoposta al Presidente mercoledì scorso) perché l'ombra di una crisi istituzionale non cadesse nei giorni caldi della minaccia terrorista. E, anche ieri, i due protagonisti della «coabitazione» non hanno voluto drammatizzare il nuovo confronto che segue quello, identico, del luglio scorso sul decreto per privatizzare banche e industrie pubbliche.

Mitterrand si è richiamato alla «*tradizione repubblicana*»: deve essere l'Assemblea Nazionale a scegliere le modalità di elezione dei suoi deputati. Per questo ha negato la sua firma sotto un progetto che sarebbe diventato, così, operativo senza dibattito nè voto in Parlamento. Chirac ha subito replicato annunciando che il decreto sarà trasformato in disegno di legge e discusso al più presto, senza «*entrare in una controversia costituzionale*». La coesistenza tra Presidente socialista e governo di centro-destra, insomma, non colerà a picco sullo scoglio delle circoscrizioni elettorali.

Tuttavia, il «no» di Mitterrand conferma che gli equilibri sono instabili: che se non siamo alla guerra fredda, al massimo c'è una «pace fredda» tra Eliseo e Matignon. Adesso, come già avvenne per le privatizzazioni, Chirac dovrà fare ricorso alla sua maggioranza parlamentare per far passare il «découpage» della Francia in 577 nuovi collegi che esprimeranno ognuno un deputato nelle prossime elezioni politiche. E i numeri, nell'Assemblea Nazionale sono a suo favore.

Ma, a differenza delle privatizzazioni che erano il cuore della proposta economica del governo, la «mappa elettorale» disegnata dal ministro dell'Interno (neogollista) Charles Pasqua può creare problemi all'unità della coalizione Rpr-Udf.

La nuova divisione delle circoscrizioni, che ricorda da vicino quella voluta nel '58 da de Gaulle, penalizza i socialisti, condanna i comunisti e l'estrema destra di Le Pen, ma avvantaggia anche la componente Rpr nei confronti del cartello liberal-centrista dell'Udf. Tutto non un gioco più o meno scoperto di spostamenti di elettori da un collegio all'altro. E con il «moltiplicatore» del sistema maggioritario che premia il primo e non concede nulla al secondo.

Per fare un esempio, è stato già calcolato che se domenica scorsa nella Haute-Garonne si fosse votato con il meccanismo maggioritario e il nuovo «découpage» la divisione dei seggi non sarebbe stata quattro contro quattro, ma i socialisti ne avrebbero ottenuti soltanto due e il centro-destra sei, così ripartiti: quattro ai neogollisti e due all'Udf.

Per questo Chirac non si troverà di fronte in Parlamento soltanto l'opposizione di ps, pcf e Fronte nazionale (che rimpiangono il sistema proporzionale introdotto da Mitterrand nell'85), ma una possibile «fronda» dei deputati centristi preoccupati dalle ambizioni neogolliste. E' un pericolo che il premier ha previsto, tanto che ha già promesso a tutti i deputati in carica della maggioranza i primi posti in liste uniche Rpr-Udf.

Restano, però, le circoscrizioni da conquistare (che andrebbero in grandissima parte al partito di Chirac) e rimane anche il sospetto che le promesse possano essere cancellate dalla pratica politica. Sono dubbi che il «no» di Mitterrand potrebbe trasformare in un dibattito avvelenato all'interno del centro-destra. E forse questa è una delle speranze del capo dell'Eliseo.

e. s.

ALLA BIBLIOTECA DI CARTER

Atlanta. Nancy e Ronald Reagan, in visita nella capitale della Georgia, assistono con Rosalynn e Jimmy Carter all'inaugurazione di una biblioteca dedicata all'ex presidente (Telefoto Afp)

Gli armeni minacciano attentati

BEIRUT — Nuove azioni che provocheranno «*vaste devastazioni e gravi conseguenze*» sono state minacciate dall'Esercito per la liberazione dell'Armenia (Asala) se non verranno presto liberati tre terroristi detenuti in Francia. Lo si legge in un comunicato in arabo, scritto a mano e firmato dal portavoce dell'organizzazione terroristica vahramiasan, che è stato inviato ieri alle agenzie di stampa a Beirut Ovest.

Il comunicato è definito la risposta al discorso pronunciato mercoledì dal premier francese Chirac, che ha preannunciato l'adozione di una «*linea dura*» nei confronti degli autori di attentati. Gli armeni accusano Parigi di preparare la «*liquidazione fisica*» di Georges Ibrahim Abdallah, Varoujan Garabidjian ed Aras Nacachian «*costruendo nuove accuse contro di loro*».

Quasi contemporaneamente alle minacce dei guerriglieri armeni, a Parigi il quotidiano *Libération* ha scritto che secondo sue informazioni «*membri dell'Asala avrebbero partecipato agli attentati in Francia*». Citando «*fonti arabe*», il giornale ha scritto che il ruolo dei militanti armeni «*sembra soprattutto legato ai rapporti che essi intrattengono con una parte dei servizi segreti siriani e con certi gruppi iraniani*».

Ancora secondo *Libération*, «*il leader della linea più dura dell'Asala*», Agop Agopian, e i suoi uomini «*sarebbero oggi da 'manovalanza' sia al capo dei servizi di sicurezza siriani in Libano, generale Ghazi Kanaan, sia al ministro iraniano Rafic Doust*».

Il congresso vota l'impegno a liberarsi di tutte le armi nucleari

Laboristi, rinuncia atomica

Washington dovrebbe ritirare i missili Cruise - Bocciata la proposta di uscire dalla Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Ora è sicuro. Se le prossime elezioni generali in Inghilterra, nell'87, al più tardi durante il primo semestre dell'88, porteranno al potere un governo laborista, Londra si libererà entro pochi mesi, un anno al massimo, di tutte le armi nucleari. Non soltanto le proprie, ma anche le americane. Così ha deciso ieri, a Blackpool, il congresso del labour-party, con un voto che non ha colto nessuno di sorpresa, ma che ha aumentato le inquietudini in tutte le capitali dell'Alleanza Atlantica. Charles Price, l'ambasciatore americano in Gran Bretagna, ha subito avvertito che una simile politica rafforzerebbe le pressioni a Washington per un ritiro di alcune delle unità Usa in Europa.

Si è votato su due mozioni: sul documento dell'esecutivo, per quella «strategia difensiva non-nucleare» descritta martedì dal leader del partito Neil Kinnock, e su un testo ancora più radicale, per un divorzio immediato e irreversibile dalla Nato. La prima mozione ha ricevuto l'appassionato benestare di una robusta maggioranza, la seconda è stata respinta. Inghilterra e Nato resterebbero, dunque, unite, ma la prima diverrebbe la paladina di una crociata anti-nucleare che cercherebbe seguaci in tutta l'Europa occidentale. Una paladina tanto fiera e caparbia che, come aveva rivelato Kinnock alla vigilia del congresso, ripudierebbe forse anche la protezione dell'ombrello nucleare Usa.

La strategia di difesa non nucleare decollerebbe con cinque rinunce. Pensionamento dei missili *Polaris*; revoca di tutti gli accordi con Washington per sostituire i *Polaris* con il sistema *Trident*; chiusura di tutti gli stabilimenti per la produzione di armi atomiche; chiusura di tutte le basi nucleari americane; espulsione dei missili *Cruise*. Le prime tre iniziative, che priverebbero la Gran Bretagna del suo deterrente atomico nazionale, sarebbero, a giudizio degli esperti, «tollerabili», soprattutto se il governo si varrà dei risparmi conseguiti per irrobustire le forze convenzionali, in particolare l'indebolita marina. Quelli che preoccupano sono i due addii agli americani.

Resterebbero, è vero, le basi in Inghilterra, a Cipro, a Hong Kong per l'intercettazione radar di aerei, di segnali, di comunicazioni, basi che Kinnock ha definito «*vitali alla sicurezza degli Stati Uniti*». Ma verrebbero rispedite oltre Atlantico tutte le bombe atomiche e i Cruise, installati durante gli ultimi tre anni. Sempre ammesso che Kinnock conquisti Downing Street (e questa politica non gli faciliterà certo la vittoria) può darsi che, per allora, Reagan e Gorbaciov si siano accordati per ridurre in Europa i missili a gittata intermedia. Ma se il dialogo resterà infruttuoso, la rimozione unilaterale dei *Cruise* su quest'isola sconvolgerebbe tutta una strategia atlantica, diplomatica e militare, che ha nei Cruise, e nei *Pershing*, uno dei suoi puntelli.

Kinnock non ha parlato ieri, ma durante il lungo dibattito che ha preceduto la votazione una ricca schiera di oratori ha decantato i vantaggi della «*non-nuclear defence strategy*». Spesso con ingenuità, spesso con ignoranza e quasi sempre con un aspro e insulare antiamericanismo. Neppure Denzil Davies, ministro della Difesa nel governo ombra laborista, ha parlato da statista. Ha saputo dire soltanto: «*Dobbiamo liberarci delle basi nucleari americane, e lo si farà in dodici mesi, e metterci subito al lavoro, per foggiare una nuova strategia con i nostri amici socialisti in Europa*». Washington reagisce con accenti severi. L'Inghilterra, si afferma, potrebbe divenire fattore di «instabilità» nell'Alleanza.

Mario Ciriello

Sud Africa: Reagan sconfitto

Anche il Senato boccia il veto del Presidente - Diventano esecutive le sanzioni del Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Senato ha respinto ieri il veto del presidente Reagan alle sanzioni economiche contro il Sud Africa con 78 voti a 21, 11 voti in più del minimo dei due terzi stabilito dalla legge. Lunedì scorso, la Camera aveva già bloccato l'azione del Presidente con una maggioranza ancora più netta, 313 voti a 83. Dopo un braccio di ferro col Congresso durato oltre un anno, Reagan dovrà quindi piegarsi alla volontà del Paese: gli Stati Uniti prenderanno posizione contro l'*apartheid* con fermezza maggiore dell'Europa. Per il regime di Pretoria sarà il colpo più grave dall'Occidente fino a oggi.

Il Senato si è schierato contro il Presidente nonostante il momento favorevole per la liberazione del giornalista americano Daniloff e l'accordo con Gorbaciov sul summit della prossima settimana in Islanda. Rispetto a due mesi fa, solo sette tra i senatori contrari all'*apartheid* sono passati nelle sue file. Per Reagan è una delle sconfitte più gravi in sei anni di governo. Invano, ha tentato di salvare la sua strategia dell'«impegno costruttivo» nei confronti del Sud Africa con un piano di sanzioni economiche molto più moderato di quello del Congresso, e con la nomina del primo ambasciatore americano negro a Pretoria.

La votazione al Senato è stata preceduta da un intervento del ministro degli Esteri sudafricano Botha, che ha ammonito quattro senatori che il suo regime avrebbe sospeso le importazioni di cereali dall'America, e avrebbe bloccato le ferrovie lungo cui i cereali stessi pervengono anche alle nazioni africane vicine. Ha fatto da mediatore a Botha l'ultra conservatore Helms. Ma il capo della commissione Esteri del Senato Lugar, uno dei più fermi sostenitori delle sanzioni, ha reagito accusando il ministro di «*intimidazione e ricatto*». Per l'agricoltura Usa, le esportazioni nell'Africa meridionale stanno acquistando crescente importanza, a causa della siccità abbattutasi su quella regione. L'intervento di Botha ha ottenuto però l'effetto contrario di quello voluto.

Le sanzioni economiche approvate dal Congresso sono drastiche. Includono tra l'altro la proibizione di nuovi investimenti in Sud Africa, il divieto di importazione di talune materie prime, anche strategiche come l'uranio, oltre al carbone, la sospensione dei voli di linea delle compagnie aeree, l'interdizione del territorio americano ai pubblici funzionari del regime di Pretoria. Il Congresso ha calcolato che Pretoria subirà un danno annuo di 3 miliardi e mezzo di dollari, contro quello di 25 milioni di dollari che sarebbe stato causato dalle misure di Reagan. Il senatore Kennedy ha definito il voto «*un momento storico nella lotta contro il razzismo, e la repressione politica*».

Nel corso del dibattito, il leader della maggioranza repubblicana senatore Dole ha sostenuto che il Congresso «*ha intaccato pericolosamente il potere presidenziale*», e che Gorbaciov potrebbe trarne la conclusione sbagliata proprio alla vigilia del vertice, che Reagan è isolato. Dole ha anche ricordato che Shultz sta per partire per un lungo viaggio in Africa, nel corso del quale incontrerà il leader del Congresso Nazionale Sudafricano, il principale partito di opposizione, evento che conferma, ha detto, «*la determinazione della Casa Bianca per eliminare l'apartheid*». Ma la senatrice Kassenbaum, sua compagna di partito, ha ribattuto che l'«*impegno costruttivo è in pratica un appoggio a Botha*».

Si attende ora una reazione di Reagan. Il Presidente ha sempre sostenuto che le sanzioni «punitive» danneggiano la maggioranza negra in Sud Africa, e alimentano le tensioni, rendendo più probabile un conflitto.

e. c.

Ora dice «no» Jacques Testart, «padre» del primo dei 600 francesi nati da manipolazioni di laboratorio

Bimbi in provetta, pentimenti d'un biologo

In un libro, che ha acceso vivaci polemiche, lo scienziato denuncia i rischi per la società della violenza sui meccanismi naturali

PARIGI — *Quello che il dottor Frankenstein, nella fantasia della scrittrice Mary Schelley, realizzava tra alambicchi, scosse elettriche e trapianti di cervelli, domani potrebbe essere possibile manipolando l'uovo umano. E in un domani molto prossimo perché la ricerca biologica ha già trovato gli strumenti per modificare le leggi della vita. E' a un passo dalla fantascienza: per questo dovrebbe fermarsi, riflettere. La denuncia è del professor Jacques Testart, il «padre» di Amandine, il primo degli ormai seicento bambini in provetta francesi. «No, io non andrò più avanti», ha detto il biologo e il mondo scientifico di Francia è in fermento.*

Che cosa teme Testart? Che tutte le regole naturali della procreazione, e quindi del futuro del genere umano, siano sconvolte. Con la possibilità di scegliere il sesso dei nascituri, per esempio. Ma anche con mutazioni genetiche che potrebbero determinare le caratteristiche dei bambini: dall'altezza al colore della pelle. Fino alla riproduzione di esseri viventi per «clonazione»: un procedimento cellulare che finirebbe per creare figli esattamente identici a uno dei genitori. Procedimenti in parte già sperimentati su cavie (come il caso nel caso dei vitelli), in parte a portata di mano dei ricercatori che lavorano nei laboratori di ingegneria biologica di tutto il mondo.

Proprio questo spaventa Jacques Testart e lo ha spinto a porre un limite ai suoi studi. Una decisione annunciata con grande clamore alla metà di settembre e argomentata, adesso, in un libro — «L'uovo trasparente» — appena uscito in Francia. Una denuncia morale, ma insieme un punto sulle conquiste e sui rischi della scienza in questo campo. Tutto parte dalla fecondazione in vitro con trapianto d'embrione. Il sistema che ha permesso a Testart, assieme al dottor René Frydman, di far nascere, nell'82, la piccola Amandine da una madre altrimenti sterile.

«Da quando l'ovulo è stato estratto dal ventre della donna, ogni tipo di intervento è diventato teoricamente possibile», *dice Testart. Per questo ha intitolato il suo libro «L'uovo trasparente». E nelle duecento pagine esamina, con la precisione e il puntiglio dello scienziato, gli «altri gradini» che possono rivoluzionare la fecondazione. Uno, già tecnicamente realizzabile, riguarda l'uomo. Un procedimento che Jacques Testart battezza «Cvi»: congelazione, vasectomia, inseminazione. Consiste nel prelevare una provetta di sperma maschile e conservarla (senza limiti di tempo) in contenitori immersi nell'azoto liquido. Il «prelievo» può avvenire appena raggiunta la pubertà, poi il giovane viene vasectomizzato: chirurgicamente gli si inibisce la possibilità di procreare.*

Quando questo soggetto deciderà di avere un figlio non dovrà fare altro che recuperare la sua provetta di sperma congelato e ricorrere all'inseminazione artificiale della sua compagna. Semplice e sconvolgente. E' la scissione totale della procreazione dall'atto sessuale che il vasectomizzato può continuare a compiere normalmente, sia pure senza mai fecondare una donna. Da una parte risolverebbe tutti i problemi di contraccezione, dall'altra equivarrebbe alla programmazione assoluta della crescita demografica. «E se un sistema del genere venisse imposto e generalizzato da un'autorità, magari con limiti e vincoli?».

Ma ci sono altri gradini, altrettanto sconvolgenti. Questi riguardano le manipolazioni dell'uovo femminile, fecondato o no. Il più vicino è la scelta del sesso del nascituro attraverso l'isolamento del seme «y» maschile. Altrettanto prossimi sono gli interventi a livello di geni che hanno una pressante esigenza medica: evitare la trasmissione di malformazioni e di malattie. Ma modificando il «patrimonio genetico» di una coppia si può arrivare a costruire un bambino su misura: biondo o bruno, alto o basso e così via all'infinito.

Jacques Testart elenca altre manipolazioni possibili. La più clamorosa è la «clonazione». La riproduzione non più attraverso la fecondazione dell'uovo femminile con il seme maschile, ma la vera e propria «coltura» di un embrione risultato dell'immissione nell'ovulo di un nucleo cellulare: che sia di un uomo o di una donna. Con il risultato di far nascere individui in tutto e per tutto uguali al «donatore». Un procedimento ancora teorico, questo. Così come il concepimento omosessuale femminile — realizzato fecondando un ovulo con il seme «x» di un'altra donna — che darebbe, tuttavia, solo la possibilità di far nascere bambini di sesso femminile.

Tutte queste manipolazioni rendono, secondo Testart, l'uovo «non soltanto trasparente ma vulnerabile» da parte di una scienza che dovrebbe risolvere dei mali e non crearne altri e più grandi. Una crisi di coscienza, dunque, esplosa in uno dei più giovani e brillanti biologi-ricercatori francesi, ex révolutionnaire del Maggio '68 ed ex militante della Lega comunista. Una crisi morale che Testart spiega già nelle prime righe del suo libro citando una frase del filosofo Immanuel Kant: «Fai in modo che i tuoi principi siano tali che tu ne possa sempre accettare tutte le conseguenze».

Enrico Singer

Usa, nuovi farmaci riparano le lesioni

L'infarto presto non ucciderà più

BALTIMORA — Numerosi farmaci messi a punto recentemente sono in grado di migliorare sensibilmente e in modo stupefacente le prospettive di sopravvivenza degli animali di laboratorio dopo una trombosi cerebrale o un infarto miocardico.

I farmaci in questione sono in grado di prevenire i danni organici prodotti nei tessuti rimasti privi di sangue quando in essi ritorna l'irrorazione sanguigna. Le più recenti scoperte e ricerche nel settore sono state illustrate dal dottor Gregory Bukley, direttore del reparto di ricerche chirurgiche delle John Hopkins Medical Institutions.

I ritrovati impediscono che nei tessuti si producano i danni causati dai radicali, sostanze che operano quando il sangue riprende a scorrere, per esempio, nel cervello durante una trombosi o nel cuore durante un infarto. In parole povere: i pazienti considerati ora morti cerebralmente potrebbero avere un cervello sano se si fosse potuto impedire il danno provocato dai radicali, ha detto Bukley: «*Il danno che pensavamo irreversibile, in realtà non si era ancora prodotto, fino al momento della ripresa della irrorazione sanguigna*».

Alcuni topi di laboratorio, per esempio, normalmente possono sopravvivere non più di quattro ore dal momento in cui il sangue viene a mancare al cervello. «*Quando a questi vengono somministrati farmaci inibitori dei radicali, essi possono sopravvivere anche per 48 minuti in uno stato di apparente morte cerebrale ed essere quindi poi riportati alla vitalità senza danni al cervello*».

Bukley ha però messo in guardia contro facili entusiasmi perché gli esperimenti sugli animali non hanno ottenuto risultati tanto attendibili. Ritiene tuttavia che un giorno si riuscirà a trattare anche gli esseri umani.

(Continua a pag. 5)

Washington e Mosca prevedono «progressi e svolte» al prevertice

Islanda, si parlerà di Kabul

E' stato Shevardnadze ad annunciare da Ottawa che Reagan e Gorbaciov affronteranno il caso Afghanistan, ma non ha prospettato aperture - A Reykjavik ci sarà anche Daniloff

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Al prevertice in Islanda, la prossima settimana, cui assisterà per il suo giornale anche Daniloff, Reagan e Gorbaciov firmeranno alcuni accordi bilaterali, e tracceranno un accordo-quadro sul disarmo per il loro vertice propriamente detto, che avrà luogo non più a dicembre di quest'anno, ma nel marzo dell'87 a Washington. Non è chiaro se almeno una parte dell'accordo-quadro — la riduzione delle armi di teatro in Europa — verrà già formalizzata a Reykjavik. In un'intervista al quotidiano *Usa Today*, il vicepresidente Bush ha prospettato «*progressi spettacolari*», e a Ottawa in Canada, dove si trova in visita ufficiale, il ministro degli esteri Shevardnadze ha affermato che «*è del tutto possibile una svolta decisiva*» sugli euromissili. Ma i diplomatici americani che hanno fatto un «bilancio di previsione» sul pre-vertice sono stati più cauti.

A Ottawa, Shevardnadze ha anche confermato che il pre-summit, pur accentrandosi sul disarmo, consentirà a Reagan e Gorbaciov di discutere anche delle crisi regionali. Il ministro degli Esteri sovietico ha parlato espressamente dell'Afghanistan, la cui situazione, ha detto, va meglio definita; ma non ha parlato di aperture. Secondo il Dipartimento di Stato, Gorbaciov prospetterebbe o annuncerebbe un parziale ritiro delle truppe sovietiche, ma chiederebbe in cambio garanzie di «non interferenza» negli affari interni afghani. Sebbene Shevardnadze lo abbia taciuto, sul tappeto ci sono infine i diritti dell'uomo. Stando alle indiscrezioni del *Washington Times*, Reagan tornerebbe sulla decisione di espellere alcuni dei 25 diplomatici sovietici all'Onu accusati di spionaggio se il Cremlino liberasse «*un numero elevato di detenuti politici*». L'Amministrazione Usa ha però rifiutato qualsiasi commento.

E' così diventato chiaro che «*l'incontro preparatorio del vertice*», come continua a chiamarlo Shultz, sta cambiando l'orizzonte politico internazionale. Salvo sorprese — da non escludere, data la tensione esistente tra le superpotenze — i colloqui promettono di chiudere un capitolo pieno di equivoci e di ambiguità, e di aprire una nuova pagina di collaborazione, diffidente se si vuole, ma costruttiva. Lo spostamento del vertice vero e proprio a marzo sarebbe un segno positivo, non negativo: significherebbe che Reagan e Gorbaciov vogliono essere sicuri di un successo, almeno simile a quello di Ford e di Breznev nel '74 a Vladivostock (i due leader firmarono appunto un accordo quadro sul disarmo). Il rinvio consentirebbe inoltre di risolvere alcune delle questioni rimaste in sospeso, o almeno di esaminarle con maggior calma: in primo luogo quella mediorientale.

Al Dipartimento di Stato si fa osservare che soprattutto nel settore del disarmo gli ostacoli da superare sono enormi. I sovietici hanno legato le armi strategiche allo Scudo spaziale: in cambio di una loro riduzione, vogliono il rinvio del suo dispiegamento.

I contrasti tra i falchi e le colombe, che in forma diversa affliggono anche Gorbaciov, rischiano di accrescere le difficoltà in cui si trova Reagan. Il Presidente dovrà includere nella delegazione per l'Islanda il sottosegretario alla Difesa Perle, il braccio destro di Weinberger; inoltre, riceverà un memorandum dalla destra parlamentare «*contro concessioni di principio*» a Gorbaciov. Al Congresso, i democratici potrebbero approvare una legge che contempla drastici tagli alle spese militari.

Nella febbre del pre-vertice il caso Daniloff è passato in seconda linea. La decisione del periodico per il quale lavora, il *U.S. News and World Report*, di mandare Daniloff in Islanda ha però destato curiosità. Il giornalista porta ancora i segni delle «*torture psicologiche*» — sono sue parole — subite dal *Kgb*: il Dipartimento di Stato ha detto che dopo quasi un mese di prigionia incominciava ad avere la «sindrome di Stoccolma», cioè ad appoggiarsi ai suoi carcerieri, e che sarebbe crollato se Reagan non ne avesse ottenuto in fretta la liberazione. Ieri a Mosca un amico della famiglia Orlov ha annunciato che il dissidente, liberato nel complesso degli accordi sul caso Daniloff, partirà martedì prossimo.

Ennio Caretto

A Beirut «giustiziati» 12 seguaci di Hobeika

BEIRUT — I cadaveri di dodici persone sono stati rinvenuti in diverse zone del settore cristiano di Beirut. La radio «Voce della nazione», che trasmette dal settore musulmano, ha affermato che le vittime erano tutti sostenitori del deposto *leader* della milizia cristiana «*Forze libanesi*», Hobeika.

Sabato scorso, uomini di Hobeika, ora in esilio a Damasco, avevano attraversato la «linea verde» che divide la capitale, portandosi da Ovest nel quartiere di Ashrafieh, ove hanno sostenuto una sanguinosa battaglia. Gli otto cadaveri rinvenuti mercoledì e i quattro ritrovati ieri non sono di vittime degli scontri di Ashrafieh. La radio, che ha attribuito le sue informazioni a non precisate «*fonti di sicurezza*», ha spiegato che su tutti i dodici corpi vi erano segni di torture e che su alcuni si notavano i colpi d'arma da fuoco alla nuca con i quali si era «*proceduto alle esecuzioni*». Si presume che siano stati fatti prigionieri durante la battaglia. Domenica si era avuta notizia dell'arresto, durante un rastrellamento a Beirut Est, di fedeli di Hobeika.

Una stazione televisiva di New York, la *Wpix-tv*, senza precisare le fonti, ha annunciato che sei miliziani palestinesi sono tornati a combattere in Libano grazie a un accordo segreto tra Gemayel e Arafat. Secondo la tv Usa, il capo dell'Olp avrebbe versato 60 milioni di dollari a Gemayel.

dal mondo

Genscher ricoverato d'urgenza

BONN — Il ministro degli Esteri della Repubblica Federale di Germania, Hans Dietrich Genscher, è stato vittima di un malore durante la seduta di ieri del Parlamento. Subito dopo la lettura della dichiarazione governativa sulla Conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa, Genscher si è sentito male e nel pomeriggio è stato sottoposto a un approfondito esame ospedaliero dopo il ricovero d'urgenza. Nato nel 1927 a Reideburg (ora in Rdt), Genscher è ministro degli Esteri dal 1974.

Il libro della Bonner

FRANCOFORTE — E' stato presentato ieri alla Fiera del Libro di Francoforte «Soli insieme», il libro di memorie di Yelena Bonner, moglie del fisico dissidente sovietico Andrej Sacharov. Il volume uscirà il 17 ottobre in nove Paesi (Usa, Gran Bretagna, Danimarca, Germania Occidentale, Francia, Italia, Olanda, Norvegia e Svezia), e sarà pubblicato in russo dalla casa editrice *Chekhov* di New York.

Efrem Yankelevich, figlio della Bonner, ha illustrato i contenuti del libro che racconta la vita di Sacharov e della moglie al confino di Gorki.

Benzina razionata in Iran

LONDRA — L'Iran ha deciso di razionare «*temporaneamente*» la benzina a partire da oggi. Lo ha annunciato il ministro del petrolio Qolam Aqazadeh in una intervista a radio Teheran. Le quote saranno di 60 litri al mese per le auto di grossa cilindrata e di 40 litri per le utilitarie. Il ministro ha spiegato il provvedimento con la necessità di economizzare.

Londra vieta i voli alla Libia

LONDRA — Il governo britannico ha deciso ieri di vietare alle linee aeree libiche di volare in Gran Bretagna a partire dal 31 ottobre a causa dell'appoggio dato dai libici ad attività terroristiche. Lo ha annunciato il ministro dei trasporti John Moore al termine di una riunione di gabinetto. La decisione è stata presa in seguito al processo conclusosi la settimana scorsa di Londra nei confronti di un arabo accusato di aver introdotto clandestinamente armi in Gran Bretagna utilizzando personale delle linee aeree libiche.

Rdt non sparerà sui fuggitivi

BONN — Le guardie confinarie della Germania Orientale riceveranno l'ordine di non sparare più contro i civili che tentano di superare la barriera che divide i due stati tedeschi per fuggire in Occidente. Tuttavia, esse dovranno continuare a sparare contro altre guardie che tentassero di fuggire nella Germania Federale. La notizia è stata pubblicata dal quotidiano *Bild* di Amburgo.

Tunisia, condannato Mzali

TUNISI — Il tribunale cantonale di Tunisi ha condannato l'ex primo ministro tunisino Mzali, contumace, ad un anno di carcere per aver illegalmente lasciato il Paese nella notte fra il 3 e il 4 settembre, attraverso la frontiera con l'Algeria.

Mzali, che si trova in Svizzera, in una intervista ha affermato di essere fuggito perché «*sicuro che si stesse preparando un processo politico per eliminarlo*» e che il presidente Burghiba è all'oscuro del complotto.

Duro discorso contro le resistenze alle riforme

Gorbaciov: «Burocrati è l'ora di arrendervi»

Il Comitato centrale: ci sono egoisti che vogliono conservare privilegi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Il vecchio non si arrende senza una battaglia*», dice Gorbaciov: investendo quanti si oppongono al «*nuovo*», al «*cambiamento cruciale*», alla «*trasformazione profonda, qualitativa, rivoluzionaria*»: «*il vecchio sta cercando nuovi modi di adeguarsi alla dinamica della vita*», e ricorre per questo a «*vari stratagemmi*». Per la seconda volta in ventiquattrore, il Segretario Generale attacca, denuncia, contesta le resistenze al suo programma di rinnovamento, di ristrutturazione della società e dell'economia, di ammodernamento del Paese: direttamente — con un discorso ai capi dei dipartimenti di scienze sociali — e attraverso una durissima risoluzione del Comitato centrale.

A differenza però che in occasioni precedenti, che esprimevano analoga urgenza e mostravano pari severità di toni, nel discorso al Cremlino Gorbaciov ha insistito sulla «manipolazione» dei principi-chiave del suo programma; quelli destinati a iniettare nuovo dinamismo nella vita del Paese: «*accelerazione*» e «*ricostruzione*». Ha denunciato, dunque, e per la prima volta in termini così espliciti, i rischi di assimilazione ideologica, i tentativi (evidentemente in atto) di smorzare la portata del rinnovamento non con la sola resistenza alle direttive, ma con la manipolazione delle idee: «*Ci sono stati tentativi di collocare i concetti di accelerazione e ricostruzione nel quadro di dogmi invecchiati, svilendo la loro novità e l'essenza rivoluzionaria del processo*».

Questa volta, del resto, l'occasione era un discorso ai quadri intellettuali; a quanti sono responsabili della formazione — ideologica e politica — dell'«uomo sovietico» (da questo punto di vista, anzi, il suo intervento contiene un'interessante digressione sulle relazioni tra lavoro e supporto ideologico; e sul rapporto tra competenza professionale, convinzione ideologica e maturità politica). Gorbaciov ha chiesto loro «*significativi passi avanti nella sfera teorica*»; «*analisi creative dei fenomeni nuovi*» in atto nella società; «*vaste vittorie intellettuali*». Con loro, il Segretario Generale ha denunciato «*le formule sorpassate*» che non possono sopravvivere ai «*processi nuovi*».

Diversa nel tono e per gli interlocutori, ma simile nella sostanza, la denuncia del Comitato Centrale. Qui, l'obiettivo è diffuso: quanti, nelle burocrazie dello Stato, non vogliono il rinnovamento e vi si oppongono in modi più o meno manifesti, ma erosivi, distruttivi: «*Le risoluzioni del ventisettesimo Congresso sono attuate senza il dinamismo necessario*»; «*il processo di ricostruzione procede con molte difficoltà*» e «*si scontra con ostacoli sociali, psicologici e organizzativi*».

Incontra l'opposizione delle «*persone egoiste che cercano di conservare un ordine sociale superato e i loro privilegi*»; s'infrange sulla barriera delle «*perversioni burocratiche*», deve lottare contro l'«*assenza di disciplina e responsabilità*».

L'intero apparato produttivo ne risente: i ministeri si separano «*con difficoltà*» dalle vecchie abitudini; «*non si affrettano a cedere alle aziende diritti e competenze*»; e «*continuano a mandare una massa enorme di circolari creando l'apparenza di un lavoro attivo*».

La risoluzione del Comitato Centrale chiude con un monito severo: «*I dirigenti che si mettono su questa strada pericolosa dovranno risponderne al partito*». Dieci giorni fa, nel suo tour caucasico, Gorbaciov aveva ammonito la burocrazia moscovita e i funzionari del partito: non mettetevi al di sopra del popolo, aveva detto; date voi l'esempio. Anche allora, la parola d'ordine era «*ricostruzione*»; anche allora, l'impressione era quella d'oggi: gli ostacoli restano forti, le resistenze vivaci; gli intoppi — sulla strada del Segretario Generale e del suo gruppo — non sono per nulla marginali.

Emanuele Novazio

IN ALLENAMENTO PER IL SUMMIT

Reykjavik. Poliziotti islandesi con maschere antigas e fucili d'assalto si allenano in esercitazioni antiterrorismo in previsione dell'incontro fra Reagan e Gorbaciov che si terrà l'11 e 12 ottobre

Lo storico Ambarzumov al convegno di Firenze sul XX Congresso

«In Urss si parla di Kruscev»

Secondo l'accademico sovietico c'è un legame tra le esperienze del '56 e l'era gorbacioviana

FIRENZE — Si è aperto ieri nelle sale dell'hotel Baglioni il convegno internazionale «*A trent'anni dal Ventesimo Congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica*», organizzato dal comitato regionale toscano della Lega nazionale cooperative e mutue della Regione Toscana. La direzione e il coordinamento scientifico dei lavori sono della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e del Centro studi Paesi socialisti della Fondazione Gramsci.

Il convegno riveste notevole interesse per due motivi principali: da un lato il grande numero di qualificati oratori provenienti da vari Paesi, dall'altro la presenza dell'accademico sovietico Ambarzumov, la cui partecipazione è stata annunciata solo all'ultimo momento.

E' la prima volta che uno storico sovietico interviene a un convegno che, in sostanza, è un ricordo e una rivalutazione della figura di Kruscev. Comprensibile quindi la grande attesa fra i convegnisti per il discorso che Abrazumov dovrebbe fare, anche se non è stato ancora fissato il giorno (il convegno si chiude domenica). Gli altri relatori sono Giuliano Procacci (Firenze), Adam B. Ulam (Harvard), Adriano Guerra (Roma), Pierre Kende (Parigi), Anna Di Biagio (Firenze), George W. Breslauer (Berkeley), Robert V. Daniels (Vermont), Fabio Bettanin (Firenze), Sergio Bertolissi (Napoli), Silvio Pons (Firenze), Alberto Ponsi (Napoli), Giuseppe Boffa (Roma), Michael Reiman (Berlino), Heinz Timmermann (Colonia), Bob Service (Londra).

Fra gli interventi più stimolanti della giornata di ieri quello dell'americano Adam Ulam, il quale ha sostenuto che senza la svolta di Kruscev, senza quello scossone per il mondo comunista, oggi non sarebbe stato possibile neanche il gorbaciovismo. «*Per questo* — ha continuato lo studioso americano — *è importante che i partiti e i movimenti occidentali* *rivedano e rivalutino la figura di Kruscev e il suo ruolo per il reale significato che hanno avuto*».

La partecipazione del professor Ambarzumov, dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, al convegno fiorentino era già di per sé una sorpresa. Lo storico sovietico ha poi accresciuto la sorpresa chiedendo di prendere parte al dibattito già il primo giorno per rispondere ai relatori. Ambarzumov ha anzitutto contestato la tesi secondo cui il Ventesimo Congresso del Pcus e la politica di Kruscev sarebbero dimenticati e coperti dal silenzio a Mosca.

«*Noi apriamo le prospettive per il futuro cercando di comprendere in modo giusto il passato*», ha detto Ambarzumov, per sostenere poi che è un'impressione superficiale quella del silenzio nell'Urss di oggi sul Ventesimo Congresso. Al contrario, nei dibattiti incoraggiati da Gorbaciov, ha affermato lo storico sovietico, si ritorna spesso a quell'esperienza e alle sue indicazioni: ma, sulla stessa linea, la presa di coscienza delle riforme, sempre secondo l'oratore, oggi è molto superiore a quella che ci fu nell'Urss e nel pcus ai tempi del Ventesimo Congresso.

Ambarzumov si è dichiarato convinto che nei prossimi mesi si ritornerà sempre più spesso e sempre più apertamente ai legami che esistono fra la svolta di oggi e gli avvenimenti del passato, Ventesimo Congresso compreso.

Una nota di attualità è stata aggiunta nel dibattito anche dallo storico Fejtö, professore all'Università di Parigi, di origine ungherese, autore dei migliori testi di storia delle democrazie popolari. Fejtö ha chiamato in causa il pci, chiedendo ai comunisti italiani un'autocritica rispetto al giudizio di Togliatti, che a suo tempo aveva avallato la tesi secondo cui quella di trent'anni fa in Ungheria fu una controrivoluzione reazionaria. Secondo Fejtö si trattò di una vera e propria rivoluzione progressista. **f. m.**

Mortai in azione

L'Ira attacca stazione di polizia Tre feriti

BELFAST — Un commando terrorista ha attaccato ieri sera a Crossmaglen, nell'Irlanda del Nord, una stazione della polizia locale a colpi di mortaio provocando il ferimento di tre civili.

La *Bbc* e la *Press Association* hanno annunciato di aver ricevuto la rivendicazione dell'atto terroristico da parte di un commando dell'Ira. Un portavoce del *Royal Ulster Constabulary* ha precisato che le condizioni dei tre feriti non destano fortunatamente preoccupazioni. Tra questi, c'è anche un bambino di sette anni che presenta numerosi tagli e bruciature, guaribili tuttavia in pochi giorni.

Contemporaneamente, sempre a Crossmaglen (che si trova a poca distanza dal confine con l'Eire), alcuni colpi di arma da fuoco sono stati esplosi contro la guardiola di una caserma. Non si ha notizia di feriti.

Non è questo il primo attacco terroristico a centri di polizia.

Si parla di 50 mila uccelli morti

Sul Guadalquivir disastro ecologico

MADRID — E' un mistero l'ecatombe di uccelli acquatici nel parco nazionale di Donana lungo il delta del Guadalquivir in Andalusia. Le proporzioni del disastro ecologico si vanno ingigantendo ogni giorno di più: inizialmente si era parlato di 25.000 uccelli (anitre di tutti i tipi e anche aironi, fiamenghi, chiurli, spatole e altre specie rare in Europa) ma il direttore del parco, Juan Manuel de Benito, porta a 50.000 il numero degli uccelli deceduti. Ha aggiunto che i sintomi sono «*paralisi delle zampe, incapacità di volare e occhi e palpebre gonfi. La morte è prodotta da agonia convulsiva ed emorragie*».

Sulle cause del disastro le tesi sono contraddittorie. L'«Agenzia per il medio ambiente» dell'Andalusia, che si occupa dei problemi ecologici, ha dapprima attribuito l'ecatombe ad avvelenamento causato da un insetticida, il metil-paration, il cui uso è però proibito in agricoltura. Ma la stessa agenzia ha poi dichiarato che le analisi di laboratorio non hanno ancora confermato la tesi dell'avvelenamento per ingestione di metil-paration né di altri insetticidi. Tomas Azcarate, direttore dell'Agenzia, ha detto che non si può parlare nemmeno di botulismo, una malattia epidemica che colpisce gli uccelli di palude. Non ha comunque escluso del tutto nessuna eventualità rinviando un giudizio definitivo ai risultati di analisi più approfondite, in corso in istituti specializzati.

Ma molti ecologi ribadiscono che tutte le analisi realizzate finora attribuiscono agli insetticidi la causa della morte degli uccelli e che si cerca di soffocare lo scandalo e di coprire precise responsabilità. Gli uccelli infatti hanno cominciato a morire all'inizio di agosto e le autorità sarebbero state informate solo dopo un mese. L'opinione pubblica solo alla fine di settembre.

Il caso Zimbabwe: intervista al segretario generale dell'organizzazione umanitaria, Hammarberg

Tortura, Amnesty accusa anche gli ex protetti

Thomas Hammarberg, segretario generale di *Amnesty International*, è stato intervistato dal settimanale tedesco *Der Spiegel* sui temi del terrore politico, della tortura, e delle difficoltà incontrate dall'organizzazione nella sua attività di aiuto ai prigionieri in tutto il mondo. Pubblichiamo alcuni brani dell'intervista.

— Hammarberg, da 25 anni Amnesty International si batte per la liberazione dei prigionieri politici, un duro lavoro osteggiato da diversi regimi. In modo particolarmente aspro si è espresso in questi giorni il capo del governo dello Zimbabwe, Robert Mugabe. Amnesty, secondo questi, sarebbe un «nemico della Nazione». Che cosa ribatte?

«A questo proposito conservo una lettera del presidente del Parlamento dello Zimbabwe, con la quale egli mi invita a dare le dimissioni sostenendo che il nostro rapporto su quel Paese è stato 'disonesto'».

— Una delle accuse è che voi di Amnesty, nello Zimbabwe, avreste appoggiato «elementi sovversivi».

«La reazione dei capi di quel governo è così dura semplicemente perché abbiamo denunciato che anche nello Zimbabwe si pratica la tortura. Ma ci sono prove inequivocabili, raccolte da una delle nostre commissioni d'inchiesta in un campo di prigionia. Abbiamo steso un rapporto e l'abbiamo mandato a Mugabe, invitandolo a risponderci».

— Come ha reagito?

«Nessuna reazione, così alla fine abbiamo reso pubblico il rapporto. E' stato allora che il ministro degli Interni, Enos Nkala, ha presentato una protesta a Londra unita a un invito a recarci nello Zimbabwe per identificare i nostri informatori. Naturalmente abbiamo rifiutato e la polemica ora è più forte che mai».

— Lei personalmente è accusato di essere amico di Joshua Nkomo, esponente dell'opposizione.

«Non mi sono mai immischiato nella politica interna dello Zimbabwe, sarei davvero ottuso. Dico però che quando Mugabe, a suo tempo, venne arrestato, il gruppo svedese di Amnesty lottò per la sua liberazione, ed io stesso ebbi contatti con sua moglie, Sally».

— Amnesty viene quindi attaccata anche, e pesantemente, proprio dai nuovi portavoce del Movimento dei non-allineati.

«E' molto spiacevole. In questo caso, comunque, tutto è nato con il rapporto sulla tortura: la risposta migliore sarebbe stato l'impegno a impedire in futuro, nello Zimbabwe, episodi del genere».

— Mugabe ha cambiato il suo atteggiamento verso Amnesty da quando è diventato leader politico?

«Non solo lui. Anche altri ministri dello Zimbabwe erano stati 'adottati' da noi quando erano detenuti per reati di opinione. Ed è triste che proprio loro oggi si comportino così. Essere accusati degli stessi misfatti di cui un giorno erano vittime e per i quali erano da noi protetti sembra irritarli. Tutto ciò, comunque, è positivo».

— Amnesty è abituata agli attacchi. Alcuni Paesi socialisti vedono in voi uno strumento della Cia, altri regimi repressivi occidentali vi tacciano di comunismo. Quale l'accusa più assurda?

«Certamente quella del vecchio leader afghano, Amin: disse una volta che Amnesty è un prodotto della propaganda di *Radio Pechino*, della *Bbc*, della *Voce dell'America*, di Islamabad e di Teheran».

— Quali sono i cinque Stati che oggi vi danno maggiori preoccupazioni?

«Noi non facciamo delle hit-parade ma c'è certamente il Sud Africa, con i suoi detenuti per reati di opinione, poi l'Unione Sovietica, la Turchia e — naturalmente — il Vietnam, che tiene ancora 10 mila persone nei campi di rieducazione. Infine la Cina, su cui però abbiamo scarse indicazioni».

— Voi non venite attaccati soltanto dall'esterno, ma anche dall'interno. Cosmas Desmond, un sacerdote cattolico che ha operato in Sud Africa e che è stato anche capo della sezione britannica di Amnesty, vi accusa di essere dei burocrati che si interessano soltanto ai diritti umani e non per esempio dei «sistemi di oppressione». Per esempio, voi non condannereste apertamente l'«apartheid».

«Noi condanniamo le leggi e la macchina della repressione collegate con l'apartheid. Non ci impegniamo però nel dibattito se esso sia un'ideologia, una dottrina o altro ancora».

— Ad uno sguardo retrospettivo, dove ha fallito Amnesty, dove è intervenuta forse troppo tardi?

«Amnesty International nel suo complesso è un insuccesso, perché dopo 25 anni c'è bisogno di noi più di prima. Non si è aperta nessuna breccia né contro la tortura né contro le esecuzioni capitali dei prigionieri politici. L'unico obiettivo sempre raggiunto è la pubblicità su questi fenomeni, e la discussione».

— Amnesty la lascia dunque deluso?

«Assolutamente no. Sebbene sia difficilissimo elencare dei successi, io penso che il nostro lavoro possa vantare qualche risultato. Un nostro collaboratore, per fare un esempio, è appena ritornato da Haiti, dove ha partecipato a un incontro con ex detenuti. Uno dopo l'altro, questi gli si sono avvicinati e gli hanno detto: 'Io non vivrei più, se voi all'estero non vi foste impegnati per noi'».

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

dott. Riccardo Manzoni

— Torino, 1 ottobre 1986.

dott. Riccardo Manzoni

— Torino, 1 ottobre 1986.

dott. Riccardo Manzoni

— Torino, 2 ottobre 1986.

Riccardo Manzoni

— Torino, 1 ottobre 1986.

(Continua a pag. 7)

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La consociata italiana di affermato gruppo multinazionale, nell'ottica di un miglioramento qualitativo della propria struttura ha deciso di istituzionalizzare la figura di Responsabile Amministrazione e Controllo.
La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta il coordinamento dell'area contabile, amministrativa e l'impostazione, in collaborazione con il diretto superiore, di un moderno sistema di controllo di gestione.
Riteniamo che il curriculum del candidato ideale [illegible] essere contraddistinto da:
- età intorno ai 30-35 anni e capacità di guidare il personale;
- valida [illegible] contabile acquisita presso aziende modernamente organizzate con supporto EDP;
- buona formazione nella preparazione e stesura dei bilanci;
- conoscenza, anche solo a livello teorico, delle problematiche connesse al budgeting e reporting;
- sarà considerata titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia, con concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP [illegible]**, dovranno [illegible] alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo multinazionale estero ricerca per la filiale commerciale italiana con sede in Torino, un **dirigente** idoneo a ricoprire il ruolo di

RESPONSABILE VENDITE
(articoli tecnici per industria mineraria ceramica - cave - cementerie)

La selezione è volta a [illegible] in possesso di una buona preparazione culturale di base, di età non superiore ai [illegible] anni, che abbiano acquisito il loro bagaglio professionale nella gestione di reti di vendita indirette ed in trattative di carattere industriale interessandosi eventualmente dello sviluppo tecnico dei prodotti su richiesta di personalizzazione della clientela. La persona prescelta, che dipenderà direttamente dal Direttore della Divisione, si inserirà in una struttura snella dove dovrà operare con estrema autonomia nel raggiungimento dei targets prestabiliti. E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. Il nostro cliente è in grado di garantire un trattamento [illegible] interesse e uno sviluppo professionale che potrà portare a responsabilità di carattere gestionale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10206**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AZIENDA LEADER NEL SETTORE ELETTRONICO

con sede in una importante città capoluogo del Nord Italia nell'ambito di un articolato programma di potenziamento dell'**area ricerca e sviluppo** ci ha incaricati di selezionare una ristretta rosa di candidature con i seguenti requisiti:

CAPO PROGETTO SW DI CONTROLLO (Rif. SP/S 16020)

con prolungata e qualificata esperienza nella conduzione di gruppi di progetto orientati al SW di controllo utilizzanti metodologie di sviluppo standardizzate. La buona conoscenza del linguaggio ADA e dell'APSE costituisce titolo preferenziale.

CAPO PROGETTO TRASMISSIONE DATI A COMMUTAZIONE DI PACCHETTO (Rif. SP/S 16021)

in possesso di prolungata e qualificata esperienza nel campo della trasmissione dati con particolare riferimento alla commutazione di pacchetto. La buona capacità di conduzione, coordinamento e aggregazione di gruppi di progettazione, la facilità alla motivazione di risorse anche non omogenee, una solida preparazione sistemistica, la fluente conoscenza della lingua inglese completano il profilo di ambedue le posizioni.
Le condizioni globali d'offerta sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Assicurando la massima riservatezza si invitano le persone interessate a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. SP/S di specifico interesse**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società ubicata nella **seconda cintura di Torino (zona Sud)** ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si richiede: significativa esperienza in analoghe posizioni con capacità di gestione autonoma, con il supporto del Ced, delle problematiche connesse al ruolo (Iva, casse, banche, clienti, fornitori, bilanci, etc.).
Sono qualità indispensabili elasticità organizzativa ed [illegible] ad affrontare anche tematiche che talvolta esulano dai meri compiti di carattere contabile.
Si offre: un trattamento economico adeguato alla professionalità e tale da soddisfare la candidatura tecnicamente preparata.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10190**, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante complesso industriale operante nel settore dei beni di investimento ci ha incaricati di ricercare

CAPI REPARTO

da inserire nell'area di fabbricazione. E' richiesta una significativa esperienza di gestione delle risorse conseguita in aziende orientate al miglioramento continuo della efficienza produttiva.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il Rif. SP [illegible], alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda, leader nel settore delle bevande, in un contesto di sviluppo della propria organizzazione commerciale, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI per

- **PIEMONTE** (Rif. SP 99516)
- **VENETO** (Rif. SP 99517)
- **EMILIA-ROMAGNA** (Rif. SP 99518)

Si richiede: età massima 30 anni, provenienza da aziende **alimentari**, conoscenza approfondita del commercio organizzato nelle varie articolazioni e realtà, attitudine al «merchandising» e all'assistenza al punto vendita.
Si offre: un consolidato portafoglio clienti, un interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il Rif. di specifico interesse**, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
00196 ROMA - PIAZZA GENTILE DA FABRIANO 15

CAPO UFFICIO EXPORT

Una dinamica azienda meccanica operante nel settore della componentistica auto ci ha affidato l'incarico di ricercare una figura idonea a ricoprire il ruolo di capo ufficio export. La persona prescelta curerà l'attività commerciale di sede, controllerà l'allestimento della documentazione bancaria-doganale e garantirà la tempestiva evasione degli ordini; si avvarrà per questi compiti di un ristretto organico di collaboratori e manterrà i collegamenti con Clienti e spedizionieri.
Per la posizione è richiesto un/a candidato/a di buon livello generale che unisca a doti di precisione, buone capacità di contatto e di conduzione del personale subalterno, una età intorno ai 35-40 anni ed una buona padronanza delle lingue inglese e francese completano i requisiti richiesti.
La sede di lavoro è **Torino cintura**, zona Ovest.
L'inquadramento è previsto nel 6° livello e l'aspetto economico sarà adeguato alla professionalità acquisita.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10204**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ESPERTO SERIGRAFICO

La presente ricerca, affidataci da una dinamica azienda torinese ubicata nella seconda cintura di Torino zona Sud-Est, è volta ad individuare un candidato di età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una pluriennale esperienza maturata in posizione analoga o immediatamente subordinata interessandosi in particolare di processi produttivi in quadricromia. Alla persona prescelta sarà affidata la responsabilità di un reparto preposto al confezionamento e stampa di articoli in plastica e metallo.
Doti di leadership e conoscenza del disegno tecnico completano i requisiti per occupare con successo la posizione.
Inquadramento e retribuzione non predeterminate, saranno comunque adeguate alle reali esperienze professionali acquisite.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il Rif. SP 10205**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante gruppo industriale operante nel settore dei beni di consumo durevoli, con unità produttive dell'area torinese e filiali commerciali nei principali Paesi europei, ricerca

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE (Rif. SI 10201)

che dovrà garantire l'equilibrio ottimale tra esigenze di mercato e capacità produttive dialogando con gli enti di vendita, magazzino e produzione ed intervenendo nell'analisi e correzione delle cause degli eventuali scostamenti, sulla base dei budgets prestabiliti. Età orientativa intorno ai 35-40 anni, una buona padronanza della lingua inglese ed una buona esperienza in ruoli analoghi costituiscono i requisiti per ricoprire la funzione.

ANALISTA/PROGRAMMATORE EDP (Rif. SI 10202)

La selezione è volta a contattare giovani che abbiano maturato significative esperienze come analisti programmatori Cobol in ambiente DOS/VSE CICS, DL1 su sistemi IBM 43XX. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei packages COPICS ed O.SIAM.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SI di specifico interesse**, alla:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GRUPPO INDUSTRIALE
articolato su più unità produttive ed operante nel settore dell'impiantistica cerca il

DIRETTORE di PRODUZIONE

di una delle proprie Società al quale affidare la responsabilità della gestione del processo produttivo, dei costi industriali, dell'approvvigionamento e delle relazioni aziendali.

La posizione si colloca alle dirette dipendenze del Direttore Generale e si rivolge a candidati con significativa esperienza di realizzazione su commessa di automazioni industriali, maturata in aziende di medie dimensioni.

Sede di lavoro: **TORINO.**

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 651 — 10100 TORINO.

Un Gruppo industriale che fattura alcune centinaia di miliardi e che distribuisce la sua produzione a ciclo continuo su venti stabilimenti dislocati in varie regioni, ci ha incaricato di selezionare un

DIRETTORE DI STABILIMENTO
(zone ASTI - ALESSANDRIA)

Il Candidato ideale ha maturato documentabili esperienze in posizione analoga in aziende manifatturiere che partendo dalla materia prima arrivano al prodotto finito. Le lavorazioni richiedono l'impiego di forni, macchine formatrici, nastri trasportatori, macchine per l'imballaggio, ecc.
Desideriamo incontrare laureati in Ingegneria Elettromeccanica, Meccanica o laureati in Chimica, di età compresa tra i 35 e 40 anni con conoscenza dell'inglese ed in grado di dirigere e gestire uno Stabilimento altamente automatizzato che impiega circa 120 dipendenti.
Le condizioni comprendono: remunerazione interessante, auto aziendale, dirigenza. Residenza in zona.
Data l'urgenza della ricerca inviare per espresso curriculum vitae dettagliato (studi, corsi, esperienze maturate, posizioni ricoperte, aziende ove si è lavorato, retribuzione attuale e desiderata) citando anche sulla busta il **Rif. RT 6507** a:
EGOR PROMOTION S.r.l. - Via IV Settembre 3 - 06100 PERUGIA

egor
MILANO PERUGIA ROMA VENEZIA
FRANCE BELGIQUE DEUTSCHLAND ESPAÑA PORTUGAL UNITED KINGDOM BRASIL CANADA JAPAN

La nostra società, leader da oltre 25 anni nel settore di prodotti per la cura della casa e della persona quali: Pronto, Legno vivo, Glade, Raid, Stira e ammira, Tahiti, Dousa Dousa, etc. ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

Rif. 8152

cui affidare la gestione e lo sviluppo dei

CLIENTI CHIAVE DEL PIEMONTE
(GROSSISTI, GRUPPI DI ACQUISTO, CATENE, SUPERMERCATI)

IL CANDIDATO IDEALE: 25-32 anni. Cultura a livello diploma superiore. Esperienza di vendita di beni di largo consumo di massa di almeno 3 anni. Residenza: preferibilmente TORINO (o provincia).
OFFRIAMO: inquadramento come dipendente diretto (viaggiatore 1ª categoria industria chimica). Stipendio nella fascia alta del mercato e comunque commisurato all'esperienza ed al valore dei candidati. Incentivi. Rimborso spese vitto e alloggio a piè di lista. Auto della società non reclamizzata anche per uso personale o rimborso chilometrico. Numerosi benefici accessori. AMPIE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE E CARRIERA, derivanti dalla crescita dell'azienda e dalla sua politica di sviluppo del personale.
Si assicura la massima riservatezza.
Si prega inviare curriculum per espresso, indicando un recapito telefonico e citando la sigla di riferimento a: **PUBLIKOMPASS 87 A - 20123 MILANO**

Johnson wax

GRANDE AZIENDA MULTINAZIONALE
operante nel settore metalmeccanico, ricerca:

PER IL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE QUALITA'

laureati in:
ingegneria / fisica / informatica / statistica.

Si richiede:
- età non superiore ai 35 anni;
- esperienza significativa maturata in posizione di responsabilità presso enti di "qualità / affidabilità / assistenza tecnica / sperimentazione / progettazione";
- buona conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Torino.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità del candidato.

SI PREGA DI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM CON RECAPITO TELEFONICO A:
PUBLIKOMPASS 680 - 10100 TORINO

Azienda multinazionale leader nel settore beni largo consumo ci ha affidato la ricerca di un

MATERIALS MANAGER

Ci rivolgiamo a candidati di età 35/45, in possesso di diploma o laurea, che abbiano maturato una significativa esperienza in media industria preferibilmente manifatturiera.
La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Produttiva, avrà la completa responsabilità dell'Ufficio acquisti, del magazzino semilavorati, dell'ufficio movimentazione stampi e della gestione inventari, nell'ambito di un sistema informativo computerizzato.
E' requisito irrinunciabile un'**ottima conoscenza della lingua inglese.**
Si richiede altresì disponibilità a brevi saltuari viaggi all'estero.
L'inserimento prevede la qualifica dirigenziale e una offerta retributiva che si situa nella fascia alta del mercato. La sede di lavoro è a 50 km Nord Ovest di Milano.
I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae alla PA Personnel Services, via Turati, 40 - 20121 MILANO, citando il Rif. 968/A anche sulla busta.

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 00193 Roma - Via Turati, 40 20121 Milano

---

AGNESI

LA SOCIETA' AGNESI S.p.A. CERCA PER TORINO E PROVINCIA AGENTI DI VENDITA PREFERIBILMENTE MONOMANDATARI, MOLTO QUALIFICATI E BEN INTRODOTTI NEI VARI CANALI DISTRIBUTIVI, DA INSERIRE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA. OFFRE INTERESSANTE PORTAFOGLIO CLIENTI, INCENTIVI, INQUADRAMENTO ENASARCO.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: AGNESI S.p.A.
DIREZIONE COMMERCIALE - VIA T. SCHIVA, 1 - 18100 IMPERIA

ISTITUTO DI CREDITO in continua espansione, leader nella zona in cui opera, ricerca per l'apertura della nuova Filiale nel **Ponente della Liguria**:

ADDETTO TITOLI (Rif. ST269)

il quale dovrà garantire tutta l'attività, dal rapporto con la clientela alla amministrazione titoli.

ADDETTO ESTERO (Rif. ST270)

con il compito di sviluppare la clientela costituita da piccoli e medi operatori prevalentemente in settori non industriali.
Per entrambe le posizioni il candidato ideale ha un'età fra 25-30 anni, diploma in ragioneria ed esperienza almeno triennale nella specifica mansione.
La banca può offrire reali possibilità di sviluppo professionale ed una retribuzione di sicuro interesse.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n.2 - Milano 20123

SETTORE FARMACEUTICO
Azienda collegata ad uno dei principali gruppi chimici farmaceutici e che si pone in posizione di leader sul mercato italiano con specialità etiche e da banco ricerca:

RESPONSABILE SERVIZI TECNICI (Rif. ST244)

che alle dirette dipendenze del Direttore tecnico avrà il compito di gestire e coordinare la manutenzione dei macchinari e la progettazione degli stessi, la produzione delle utilities (vapore, energia, frigoria, ecc.) dovendo inoltre seguire le problematiche inerenti la sicurezza e l'igiene ambientale.
Il candidato ideale è un ingegnere meccanico o un perito industriale che abbia maturato una significativa esperienza nella funzione, in posizione di responsabilità nell'ambito di aziende farmaceutiche o alimentari o cosmetiche.
L'azienda offre una retribuzione adeguata alle capacità individuali e la possibilità di partecipare alla definizione di un innovativo progetto di miglioramento delle tecniche produttive.
Sede di lavoro: **Torino.**
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n.2 - Milano 20123

Cossiga convoca per il 15 ottobre il Consiglio supremo della Difesa

Tregua tra politici e militari

Non «raccolte» le contestazioni del gen. Bisogniero - Si attenuano anche le polemiche tra i partiti, che si dicono preoccupati della tensione nelle Forze Armate - Approvati i primi articoli della riforma del servizio di leva

ROMA — La riunione era prevista da tempo ma non è casuale che la presidenza della Repubblica ne abbia dato l'annuncio proprio ieri, dopo le sorprese e le insofferenze manifestate nei giorni scorsi dalle gerarchie delle Forze Armate verso settori del Parlamento e anche, in forma indiretta, verso l'esecutivo: il 15 ottobre, al tavolo del Consiglio supremo di Difesa, vertici militari e vertici politici si troveranno faccia a faccia, e sarà l'occasione per tentare di placare la polemica aperta dai primi con toni e intensità che da anni non avevano precedenti. Con un gesto significativo, Cossiga ha voluto invitare anche i capi di Stato Maggiore delle tre Armi, oltre ai membri di diritto del Consiglio Supremo: il capo di Stato Maggiore della Difesa, il presidente del Consiglio, il ministro della Difesa e i responsabili dei più importanti dicasteri.

Quella che viene già definita con enfasi eccessiva «rivolta dei generali» sta creando allarme tra le forze politiche. A parte il msi, che con Almirante chiama a raccolta quanti hanno indossato la divisa contro «il linciaggio delle sinistre», gli altri partiti appaiono tesi a non radicalizzare gli attriti. Anche per questo probabilmente in Parlamento è caduto nel vuoto il duro intervento del capo di Stato Maggiore Bisogniero.

Quel discorso è stato accolto con «preoccupazione» ai vertici politici del ministero della Difesa, e l'editoriale de *La Voce Repubblicana* segnala con forza la necessità di *«fermare la spirale di insoddisfazione e di protesta nei quadri delle Forze Armate»*. Una generica «preoccupazione» per le esplosioni polemiche di questi giorni viene espressa anche dall'*Avanti!*. Preoccupato si dichiara il dc Attilio Ruffini, presidente della commissione Difesa della Camera, dall'ipotesi che *«i quadri militari siano percorsi da una tensione pericolosa»*.

Il rischio di uno scontro strisciante tra politici e militari, ai limiti del conflitto tra istituzioni, condiziona e raffredda anche le tensioni sorte in Parlamento dopo le parole pronunciate da Spadolini a Pordenone, davanti alla salma del tenente-colonnello Nesta, morto suicida in caserma. Ugo Pecchioli, che aveva espresso al ministro della Difesa la *«vibrata protesta»* del pci, attenua le critiche: se l'altra sera accusava il ministro di aver alimentato con il suo discorso *«rischi di tipo eversivo»*, ieri si è limitato a contestargli «esagerazioni»: *«Andare a parlare di una campagna denigratoria, come se l'Esercito fosse vittima di un'ondata di denigrazione e distruttiva, è un'esagerazione»*. Il pci, concede di rimando *La Voce Repubblicana*, *«non si è mai minimamente associato»* alla *«linea di rifiuto intransigente e di contestazione integrale del dovere costituzionale del servizio»*.

Democrazia proletaria cerca di raccogliere in Parlamento i 63 voti necessari per chiedere le dimissioni di Spadolini, ma al diniego scontato dei comunisti si è aggiunto quello dei radicali, che pure sono critici verso il ministro della Difesa. Critico anche il psi, che con Andò censura le *«strumentali difese d'ufficio»* delle Forze Armate: *«Sono del tutto fuori luogo»*, mentre la dc, in un editoriale su *Il Popolo*, condanna *«l'inammissibile polemica che non ha risparmiato neppure il Capo dello Stato, che ha partecipato ai funerali del colonnello Nesta per dare una doverosa testimonianza di solidarietà»*.

I discorsi di Spadolini e di Cossiga ai funerali dell'ufficiale suicida secondo un'interpretazione andrebbero letti come tentativi di non acuire nei militari il senso di isolamento e le tentazioni di chiusura di casta (ma i socialisti ritengono invece che le parole di Spadolini abbiano sortito l'effetto opposto). La polemica comunque sembra destinata a spegnersi, mentre non appare affatto chiuso il contenzioso aperto dai vertici militari.

Accusato di lasciar marcire i problemi dei militari, il Parlamento si è messo a correre, e ieri la commissione Difesa ha approvato con rapidità otto dei 44 articoli sulla riforma del servizio di leva. Il nuovo servizio militare durerà 12 mesi per tutte le Armi e sarà «regionalizzato». g. r.

«I soldati mi scagionano»

Parla il ten. Treglia, che guidò la marcia contestata - «Sono stato punito, ma solo per scarsa efficienza organizzativa»

PORDENONE — Il tenente Giorgio Treglia, comandante della compagnia che il 21 settembre scorso compì la marcia poi contestata, ha raccontato ieri ad alcuni giornalisti la sua versione dell'episodio. Ventottenne, originario di Lecce, Treglia ha partecipato l'altro giorno ai funerali del suo superiore, ten. col. Nesta, uccisosi in seguito alle polemiche nate da quella marcia. Racconta di aver incontrato la vedova, signora Maria Gabriella Moretti, che gli ha dimostrato comprensione e amicizia: e di questo la ringrazia, *«perché le sue parole mi hanno molto aiutato»*.

La marcia avvenne il 21 settembre scorso, una domenica, durante un'esercitazione militare da parte di una compagnia di carristi del battaglione «Piccinini» di San Vito al Tagliamento. *«Non si è trattato* — ha detto il ten. Treglia — *di un'operazione militare, ma soltanto di un trasferimento che i soldati hanno effettuato provvisti della sola borraccia. In tutto sono stati 14 chilometri, divenuti tali perché gli uomini avevano chiesto di raggiungere un vicino paese dove potersi ristorare. In caso contrario sarebbero stati soltanto 12 chilometri. Durante la marcia avevo consentito ai militari di truppa, proprio perché non si trattava di cosa programmata, di ascoltare dalle radioline portatili la cronaca delle partite di calcio»*.

«Del resto — ha proseguito il tenente — *c'è stata un'inchiesta severa che mi ha completamente scagionato. Ci sono le dichiarazioni firmate dei soldati che confermano quanto sostengo. Se qualcuno ha accusato un affaticamento ed ha marcato visita, era di sicuro la forza il mattino successivo e di sua spontanea volontà»*.

Il giovane ufficiale ha poi sostenuto che per quanto riguarda altre «voci» uscite dalla caserma di San Vito al Tagliamento circa un suo comportamento troppo severo e rigido nei confronti dei militari, le indagini fatte dai superiori lo hanno anche in questo caso completamente scagionato.

Il ten. col. Nesta gli aveva inflitto cinque giorni di rigore per scarsa efficienza organizzativa, in relazione alla marcia del 21 settembre. *«Per me* — ha dichiarato il ten. Treglia — *il comandante del battaglione Nesta era un padre e questo non lo dico per retorica. E' stato lui stesso a darmi coraggio, a dirmi che finirà anche questo momento e che, avendo la coscienza a posto, non dovevo temere conseguenze»*.

Processo al capitano di fregata che criticò i sommergibili

«Sauro, segreti di Pulcinella»

Il cap. Febraro è accusato di aver rivelato notizie riservate - «Quei mezzi avevano difetti noti a tutti» - «Non sono socialista e Lagorio non mi chiamò compagno»

NAPOLI — L'aula è semivuota, l'antico palazzo del tribunale militare, deserto: per interrogare «la spia», i giudici hanno atteso che facesse buio. La divisa dell'imputato, quella di ufficiale di Marina, è l'unica macchia bianca in un quadro che sembra materializzare un cupo disegno di Buzzati. Dopo sei anni si processa Alberto Febraro, capitano di fregata, reo di aver detto pubblicamente che a confronto dei mezzi stranieri i nostri più moderni sommergibili sono degli anticaglie, pericolosi ferri da stiro. Ma qui non si parla di tecnica navale. Subito, il presidente domanda: «E' vero, comandante, che lei si definiva un socialista di sinistra?».

Febraro si agita sulla sedia, ribatte: «*E' una fandonia...*». Dietro di lui i difensori, Vincenzo Patalano e Carlo Petrone, sembrano allarmati. Per l'intera mattinata hanno bersagliato il tribunale militare di eccezioni, hanno sostenuto l'incostituzionalità delle norme che sanzionano la violazione del segreto militare, hanno parlato, neppure troppo velatamente, di «persecuzione». Hanno detto che quelle notizie riservate erano il segreto di Pulcinella. Adesso temono che Febraro si scaldi, che vada troppo in là.

L'accusa è tra le più pesanti che il codice penale militare di pace preveda: «*Rivelazione di notizie a carattere riservato*», aggravata dal fatto che quegli elementi riguardavano «*la forza, la preparazione e la difesa militare dello Stato*». Febraro, ormai è assodato, si era limitato a denunciare ai giornali quello che i suoi superiori non avevano voluto intendere, a riferire notizie di pubblico dominio. Per bloccare l'allestimento dei quattro sommergibili della classe «Sauro» — costosi, rumorosi, pericolosi, insicuri — si era rivolto perfino al ministro della Difesa.

Non può essere certo un tribunale militare a sfiorare lo spinoso tema di certe antiche commesse navali. Qui, in quest'aula, ci si dovrebbe limitare a due quesiti: le notizie riferite dall'ufficiale erano o no di pubblico dominio? E se anche non lo fossero state, la denuncia non mirava forse a preservare la Marina da un grave insuccesso, e gli equipaggi dei sommergibili da gravi rischi?

Invece sono altri gli argomenti che sembrano premere. Il presidente, generale Nicola Lucarelli, insiste: «Lei, comandante Febraro, andò anche da Lagorio. E' vero che il ministro l'abbracciò chiamandola "caro compagno"?».

Febraro nega: «*Niente affatto: mi disse che a parlargli del mio caso era stato "il compagno Falco Accame". Gli risposi: "Signor ministro, sono soltanto un ufficiale..."*».

Il generale fa mettere a verbale, e per un malinteso detta: «Il ministro mi gettò le braccia al collo...». Poi si accorge dell'imprecisione.

Si continua: «Lei, comandante, si era rivolto inutilmente a superiori e politici. A quel punto, perché parlare anche coi giornali?».

Febraro: «*Le posso rispondere con un esempio: qualche mese fa è esploso il Challenger e subito si sono scatenati pianti ed inchieste. Se i tecnici avessero parlato prima, non ci sarebbero state quelle vittime. Io ritengo che quando un tecnico è in grado di dire "questo è pericoloso", poi si comporta da ipocrita se si limita a segnalazioni formali. Quando ci sono il bello vite umane non basta chiedere, bisogna ottenere*».

Quei sommergibili, continua l'imputato, avevano difetti noti a tutti, segnalati da qualsiasi rivista specializzata, notati dalle varie commissioni di esperti (Turchia, India, perfino Sud Corea) che li avevano visitati, nella prospettiva di acquisti poi mai avvenuti. E' vero o no che i sommergibili «Sauro», dal momento del varo, hanno trascorso più tempo in darsena che in navigazione? Che di recente sono stati protagonisti di due collisioni? Che a La Spezia, durante l'ultima dimostrazione, un siluro spedito per dimostrazione contro un bersaglio ha descritto un'ampio arco esplodendo, per fortuna, pochi attimi prima di tornare contro il sommergibile?

Se ne continuerà a parlare anche oggi. Davvero, qualcuno potrà giudicare «*riservate*» quelle notizie? Febraro, aspettando di scoprirlo, si limita a una constatazione: «*Il ministro Spadolini ha detto più volte che le magagne, se nascoste, diventano più gravi. E' la nuova politica di trasparenza della Difesa: ma di questa politica, finora, io non mi sono accorto*».

Giuseppe Zaccaria

Sulle confezioni dovranno essere specificati gli ingredienti

Cosmetici senza trucchi

Una nuova legge - Vietate 367 sostanze - Non obbligatorio indicare la quantità dei componenti

ROMA — Dopo un *iter* parlamentare durato ben dieci anni la Camera ha definitivamente approvato l'altro ieri la nuova legge sui cosmetici.

Hanno votato a favore tutti i gruppi, tranne i comunisti che si sono astenuti. L'Italia si è così finalmente allineata agli altri Paesi della Cee (la direttiva comunitaria risale infatti al '76).

La nuova normativa, che entrerà in vigore tra circa un mese (cioè 15 giorni dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, che per motivi tecnici richiederà alcune settimane di tempo), sostituisce vecchie disposizioni, risalenti addirittura al 1927 e al 1934.

La relatrice del provvedimento, Maria Pia Garavaglia (dc), ci ha detto che la nuova legge «assume una *particolare importanza perché i consumatori italiani e la nostra industria erano in realtà, per motivi diversi, privi di qualsiasi tutela*».

Tuttavia la legge è ancora «*insufficiente perché sull'etichetta dei cosmetici non è imposta la quantità dei componenti, ma solo la qualità*». L'esponente democristiana ritiene però che costituisca ugualmente un notevolissimo passo in avanti soprattutto per la tutela della salute, in quanto vieta tassativamente l'uso di 367 sostanze nella composizione dei cosmetici, mentre altre sono ammesse solo entro certi limiti (per i trasgressori sono previsti fino a 2 anni di carcere e multa fino a 15 milioni).

L'industria del settore (che per l'Italia ha un fatturato annuo di circa 4500 miliardi oltre ad esportazioni per circa 2200 miliardi) ha salutato con soddisfazione il varo della nuova legge.

L'Unione consumatori ha invece avanzato una serie di critiche.

Queste sono le principali novità. D'ora in avanti non vi sarà più rischio di confondere un prodotto cosmetico con un farmaco sia nella distribuzione, sia nell'applicazione dei prezzi, sia nell'attribuire qualità particolari.

L'articolo 1 stabilisce che si intendono per prodotti cosmetici le sostanze e le preparazioni diverse dai medicamenti, destinate ad essere applicate sulla pelle, sui capelli, sulle labbra e sui denti al solo scopo di pulirli, profumarli, proteggerli per mantenerli in buono stato, modificarne l'aspetto estetico o correggere gli odori corporei.

I prodotti cosmetici devono essere fabbricati, manipolati, confezionati e venduti senza causare danni per la salute nelle normali condizioni di impiego. Sulle etichette, oltre alle denominazioni di fantasia, devono essere tra l'altro indicate (con caratteri indelebili e in modo facilmente leggibile con la dicitura «usare preferibilmente entro...») la data di durata minima di un prodotto (tale disposizione non è invece obbligatoria per i cosmetici aventi una durata minima superiore ai 30 mesi), nonché la dichiarazione qualitativa e quantitativa delle sostanze la cui presenza è vantata nella pubblicità o nella denominazione del prodotto (i trasgressori rischiano una multa da 300 mila lire a 3 milioni).

E' inoltre vietato usare sulle etichette, nella presentazione alla vendita e nella pubblicità testi, denominazioni, marchi, immagini ed altri segni figurativi o meno che attribuiscano a tali prodotti caratteristiche non previste dalla legge. I trasgressori rischiano una multa da 500 mila lire a 5 milioni e devono pubblicare una rettifica con gli stessi mezzi e lo stesso rilievo utilizzati nella pubblicità.

Le sostanze, le materie prime e le formule dei cosmetici devono essere depositate presso il ministero della Sanità, come avviene negli altri Paesi della Cee. Entro sei mesi dovranno essere ritirati i prodotti già in commercio non in regola con la nuova legge.

Negli stabilimenti che producono cosmetici è obbligatoria la presenza di un laureato (chimico farmaceutico, ingegnere chimico o biologo) iscritto all'albo con la qualifica di direttore tecnico.

Pierluigi Franz

Dopo un lungo iter varata la nuova legge sui penitenziari

Con la riforma delle carceri arrivano sconti e permessi

ROMA — Maggiori «sconti di pena» per i detenuti che dimostrino buona condotta, possibilità più vantaggiose di lavorare all'esterno degli istituti di pena, estensione degli arresti domiciliari per le donne con figli e gli anziani: sono queste le principali norme della riforma carceraria che ieri, dopo una lunga serie di rinvii fra i due rami del Parlamento, la Camera ha varato in via definitiva.

La vita nelle carceri dovrebbe [illegible] con la nuova legge, che qualche settimana fa era stata sollecitata, insieme al varo dell'amnistia, dalla protesta pacifica dei detenuti: lo sciopero della fame si era esteso da alcuni istituti di pena del Nord a quasi tutta Italia.

I digiuni nelle carceri hanno forse fatto accelerare il lungo e tormentato iter del provvedimento. L'ultimo passo è venuto dalla commissione Giustizia di Montecitorio, che ha infatti ratificato, in sede legislativa, le modifiche introdotte a Palazzo Madama. Il provvedimento era stato votato in prima lettura al Senato e poi modificato dalla Camera: successivamente era stato introdotto un «ritocco» a Palazzo Madama.

I senatori avevano reintrodotto l'art. 30 della riforma che era stato soppresso dai deputati: così lo «sconto» delle condanne di 60 giorni per ogni anno di reclusione scontato (attualmente sono 45) potrà essere applicato anche per gli anni di carcere già scontati.

Originariamente al Senato la retroattività era stata limitata a sei mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, ma la Camera aveva abolito questa restrizione, rendendo quindi il provvedimento completamente retroattivo. Il «compromesso» raggiunto al Senato e ratificato a Montecitorio prevede invece una retroattività limitata a cinque anni circa, cioè al 31 agosto 1981, data dell'ultimo provvedimento di amnistia ed indulto.

La nuova legge trae origine da due proposte di legge (una della sinistra indipendente e una del msi-dn) e si compone di 31 articoli. Fra le novità più significative la possibilità per i detenuti di lavorare all'esterno senza scorta, con una paga non inferiore ai due terzi del trattamento sindacale: potranno godere anche di «permessi premio» (per un massimo di 45 giorni per ogni anno scontato) ed è previsto l'affidamento in prova al servizio sociale (questo caso vale anche per i tossicodipendenti che abbiano in corso un programma di recupero). Le agevolazioni saranno concesse ai detenuti condannati a pene lievi o che abbiano manifestato ravvedimento.

Inoltre potranno essere concessi gli arresti domiciliari alle donne incinte o che abbiano bambini inferiori ai tre anni di età, alle persone di età superiore ai 65 anni, ai malati gravi e ai minori di 21 anni, per comprovate esigenze di salute, di studio, di lavoro o di famiglia.

Altre norme riguardano infine la remissione dei debiti, gli uffici di sorveglianza, «gli sconti» di pena e il regime di sorveglianza particolare.

Restituiti da un antiquario svizzero

Burocrazia: due anni per accettare 2 quadri

BRESCIA — Dodici anni fa erano state rubate, due anni fa le aveva trovate un antiquario svizzero e l'ultima domenica di ottobre due tele di Jacopo Palma torneranno al loro posto: la cappella della Madonna nella chiesa del Sacro Cuore dei padri Cappuccini, in via Milano. Si festeggeranno, così, il ritorno delle due tele del '600 — che rappresentano due angeli con torcia — e il quarantesimo di sacerdozio di don Vittricio Mabellini, il parroco del Sacro Cuore, che da quella notte del febbraio del 1974 non aveva mai rinunciato alle ricerche.

A ritrovar le due tele è stato un antiquario di Lugano. Le aveva acquistate e messe in vetrina, senza però conoscerne il valore e l'autore. «*E' certamente* — commenta don Mabellini — *gli antiquari avrebbero venduto le due tele ad un prezzo notevolmente inferiore a quello attribuibile a due tele del Quattrocento*». Ma un giorno, sfogliando il catalogo delle opere d'arte trafugate, l'antiquario di Lugano riconosce le due tele di Palma il Giovane e si mette in contatto con don Mabellini che subito inizia a viaggiare tra Brescia e la Svizzera.

Riportare le tele al Sacro Cuore è stato un viaggio nella burocrazia e nelle leggi di Svizzera e Italia. La magistratura di Lugano, prima di restituire le tele, ha tentato il percorso inverso: dall'antiquario ai ricettatori, magari a chi organizza il traffico di opere d'arte rubate in Italia e vendute in Svizzera: e se n'è andato un anno. Poi la restituzione, non a don Mabellini: trattandosi di «corpi di reato», al tribunale di Brescia. Mercoledì la restituzione, dopo un altro anno di pratiche. Ora si lavora al nuovo impianto d'allarme.

F. S.

TRAGEDIA SUL SET

Los Angeles. Durante le riprese del film «La zona del crepuscolo», ambientato sulla guerra del Vietnam, un elicottero è precipitato uccidendo il protagonista Vic Morrow e due bimbi vietnamiti

La riforma, approvata dalla Camera, passa ora al Senato

Esenzione fino a 120 milioni sulle donazioni e le eredità

ROMA — La Camera ha approvato la riforma della tassazione delle eredità e delle donazioni predisposta dal ministro delle Finanze Visentini, che modifica radicalmente le aliquote e le percentuali per scaglioni in vigore da ben 11 anni. Il testo votato ieri dalla commissione Finanze e Tesoro di Montecitorio dovrà essere ora esaminato dal Senato. L'iter dovrebbe concludersi entro un paio di mesi.

Le nuove disposizioni avranno effetto su tutte le successioni apertesi dopo il 1° luglio '86. Restano invece per ora esclusi dai notevoli benefici della riforma centinaia di migliaia di contribuenti che hanno ereditato prima di tale data e che hanno un contenzioso ancora aperto.

Per questi ultimi, il ministro Visentini — su sollecitazione dell'on. Rossi di Montelera (dc) — si è impegnato a ridurre con un'apposita disposizione la diversità di trattamento con i contribuenti che usufruiranno del nuovo regime. In ogni caso sulla tassazione delle eredità apertesi fino al 30 giugno '86 dovrà pronunciarsi tra alcuni mesi la Corte Costituzionale.

Ecco in sintesi le principali novità.

1) passa da 30 milioni a 120 milioni il «tetto» di esenzione per il coniuge, i figli, gli ascendenti e i discendenti in linea retta del defunto contribuente;

2) per questi ultimi sono applicabili aliquote crescenti sull'imponibile soggetto a tassazione: 3% tra i 120 milioni e i 200 milioni, 7% fino a 400 milioni, 10% fino a 800 milioni, 15% fino ad un miliardo e mezzo, 22% fino a 3 miliardi e 27% oltre 3 miliardi. Per fratelli e sorelle sono invece previste aliquote superiori, mentre per gli altri parenti fino al quarto grado, per gli affini fino al terzo grado e per altri soggetti l'aumento è ancor più sensibile;

3) gli immobili urbani in successione sono esenti fino a 120 milioni dall'imposta Invim;

4) nelle successioni in linea retta e a favore del coniuge, dei fratelli e delle sorelle l'imposta relativa a fondi rustici, comprese le costruzioni rurali anche se non si trovano nei confini del fondo, devoluti a favore di coltivatori diretti, è ridotta del 40%. Tale riduzione si applica fino a 200 milioni del valore di tali beni;

5) gli stessi benefici previsti per i fondi rustici si applicano anche agli immobili destinati all'attività di produzione degli artigiani;

6) passa da 500 mila lire a 2 milioni la detrazione per le spese funerarie;

7) per le successioni legittime a favore del coniuge o dei parenti in linea retta nelle quali non siano compresi beni immobili non vi è l'obbligo della denuncia di successione se il valore globale dell'asse ereditario lordo non è superiore a 30 milioni (attualmente il limite è invece di 15 milioni).

p. f.

Incontro con i giornalisti al Quirinale

Cossiga sulla Giustizia «Occorre girare pagina»

ROMA — E' indispensabile «*una revisione totale del nostro sistema legale*», si deve «*avere il grande coraggio di voltare pagina nell'amministrazione della giustizia sia civile che penale, ma soprattutto penale*».

E' l'opinione del Presidente della Repubblica, espressa ieri sera al Quirinale in un incontro con il nuovo consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, eletto nel maggio scorso.

Secondo Cossiga, bisogna rinunciare «*a strutture arcaiche proprie del processo continentale di carattere inquisitorio, nonostante tutte le difficoltà che il sistema accusatorio apporta anche dal punto di vista dell'organizzazione pratica e di adattamento della cultura degli avvocati, dei magistrati e pure degli imputati*».

Dopo aver ricordato che la revisione del sistema legale «presuppone la soluzione di problemi connessi con l'attività giornalistica (ad esempio il segreto professionale sulle fonti), Cossiga si è soffermato sull'importanza della libertà di stampa.

A suo avviso, con la libertà di religione, è un enunciato fondamentale della democrazia. «*Meglio un po' di eccesso di libertà di stampa che un difetto di libertà*» ha osservato con una battuta.

Nello stesso tempo Cossiga ha invitato i giornalisti a dar prova di «*senso di responsabilità*», avendo, il loro lavoro, «*una rilevanza pubblica*». E' dunque necessario — ha sottolineato — che i giornalisti abbiano la capacità di riqualificarsi in continuazione, di aggiornare la loro formazione professionale.

Un cenno, infine, Cossiga lo ha riservato al suo ruolo. «*Il Capo dello Stato* — ha sottolineato — *non ha quell'incisività di poteri di altre figure costituzionali*». Ha aggiunto: «*La sua posizione è legata alla sua autorevolezza morale*».

(Segue da pagina 5)

A.I.E.P. Piemontese partecipa al lutto per la perdita del socio

Riccardo Manzoni

— Torino, 2 ottobre 1986.

L'Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici della Provincia di Torino partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio e collega

dott. Riccardo Manzoni

— Torino, 2 ottobre 1986.

dott. Riccardo Manzoni

— Torino, 1 ottobre 1986.

La FIAT S.p.A., Personale e Organizzazione - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del collega

dott. Riccardo Manzoni

— Torino, 1 ottobre 1986.

[illegible]

(Continua a pag. 11)

GRANDE AZIENDA MULTINAZIONALE

operante nel settore metalmeccanico, ricerca:

PER IL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE QUALITA'

giovani diplomati tecnici:

- con esperienza significativa, anche breve, in campi di assistenza tecnica / qualità / progettazione;
- utile la conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Torino.

È previsto un periodo specifico di training.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità del candidato.

SI PREGA DI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM CON RECAPITO TELEFONICO A:
PUBLIKOMPASS 681 - 10100 TORINO

Importante Azienda internazionale di impiantistica elettromeccanica ricerca, per il potenziamento della propria struttura commerciale, un

SENIOR SALES ENGINEER

cui affidare la ricerca di mercato, la promozione e lo sviluppo delle vendite nei Paesi africani. La posizione è particolarmente indicata per un laureato in ingegneria elettronica/elettrotecnica di 30-32 anni, con esperienza nella vendita di beni industriali di elevato contenuto tecnologico e in trattative di contratti «chiavi in mano». Costituisce requisito indispensabile una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e la conoscenza ad un ottimo livello delle seguenti lingue straniere, in ordine preferenziale: francese, inglese.

JUNIOR SALES ENGINEER

La posizione è particolarmente indicata per un giovane ingegnere neolaureato in ingegneria elettronica/elettrotecnica, fortemente motivato ad un'attività commerciale di prestigio, in Paesi in via di sviluppo.

Si richiede, oltre ad abilità nei rapporti interpersonali, un'ottima conoscenza della lingua inglese. Costituirà requisito preferenziale anche una buona conoscenza della lingua tedesca.

Per entrambe le posizioni si richiedono tenacia e disponibilità a frequentissimi viaggi.

Le prospettive professionali e retributive offerte si collocano nella fascia più elevata del mercato.

Scrivere a: **«Publikompass 8227 — 10100 Torino».**

Industria confezioni femminili cerca

rappresentante giovane

dinamico, ben introdotto in Piemonte cui affidare la presentazione delle proprie collezioni di abiti e capi spalla regolari e conformati. Si offre un ottimo portafoglio clienti.

Telefonare ore ufficio
011 305.010 - 309.5766

Società finanziaria cerca per

BORSINO TITOLI
COLLABORATORE

con esperienza pluriennale nel settore borsistico, che abbia minimo portafoglio proprio, referenze bancarie e lavorative.

Offre interessante opportunità di lavoro con guadagni indicizzati allo sviluppo del portafoglio stesso Clienti.

Scrivere solo se veramente interessati ed in possesso dei requisiti richiesti a: **Publikompass 660 - 10100 Torino**

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 565.350

TELE-SELEZIONE

SOCIETA' CHIMICO-FARMACEUTICA MULTINAZIONALE

cerca per nuova consociata

GIOVANI LAUREATI O DIPLOMATI QUALIFICATI

per la propria attività commerciale di prodotti farmaceutici, da svolgersi a Torino, Novara, Alessandria.

Si richiede
- senso commerciale
- interesse nell'informazione scientifica
- capacità di lavoro autonomo
- predisposizione ai contatti umani
- residenza in loco o nelle immediate vicinanze

Si offre
- stipendio fisso mensile più stimolanti incentivi
- rapide opportunità di carriera
- ambiente di lavoro motivante

Per informazioni telefonare a: **TS Tele-Selezione (02) 48.08.98 - 49.83.82** tutti i giorni dalle 10 alle 19, Sabato dalle 9 alle 12.

TS Tele-Selezione
Via Margherita 41 - 20149 Milano.

Primaria Azienda Pubblicitaria ricerca

VENDITORI

per le Province di: **Torino - Vercelli - Novara - Asti - Alessandria** dotati di autonomia, serietà, capacità commerciale, preferibile se con esperienza.

Offriamo: provvigioni ed incentivi, concorso spese, inquadramento di Legge.

Scrivere a: **Casella Postale n. 71 Settimo Torinese**

RICERCHIAMO

Progettisti esperti Software & Hardware su micro 8 bit e PLC.

Progettisti Hardware di sistemi lineari per acquisizione dati.

Tecnici esperti uso, installazione Pc/AT.

Indispensabili esperienza, dinamismo.

Scrivere: **Publikompass 5388 10100 TORINO**

La Divisione Rivendita della

BOSTON S.p.A.

leader nella produzione e distribuzione di una vasta gamma di adesivi-sigillanti e nastri, ricerca

AGENTE

per le zone di:
CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA
e relative province

al quale affidare lo sviluppo della zona e la gestione della clientela acquisita.

La ricerca è rivolta a candidati di età compresa tra i 23 e i 28 anni.

Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, sono pregate di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

BOSTON S.p.A.
Direzione del Personale rif. 12
Via IV Novembre, 92 - 20021 BOLLATE (Milano)

Gruppo internazionale settore edile ricerca un **AGENTE MONOMANDATARIO** per il settore di: **TORINO SUD - CUNEO**

Desidera: — incontrare candidati seriamente interessati, anche alla prima esperienza, automuniti e residenti in zona;

Assicura: — due mesi di formazione con compenso minimo garantito interessantissimo;
— inserimento in affiatata équipe di vendita;
— vasto portafoglio clienti;
— liquidazione mensile delle competenze (fisso+provvigioni+premi);
— stabilità dell'incarico - inquadramento Enasarco.

Rispondere in espresso a: **MEFRAN ITALIA GRUPPO ALTRAD**
Centro Direz. Milanofiori F1 - 20090 ASSAGO (MI)

RANK XEROX

Nota in tutto il mondo come leader della copiatura e duplicazione, la Rank Xerox si va proponendo con impegno crescente come fornitrice di una risposta globale alle esigenze di automazione dell'ufficio.
Nei piani di espansione e di una crescita molto rapida delle attività, desideriamo incontrare

GIOVANI VENDITORI

estremamente decisi a verificare nel lavoro le proprie capacità di raggiungere e superare traguardi impegnativi.
Ci rivolgiamo a candidati di elevato livello culturale e di età non superiore ai 30 anni, con una esperienza di vendita di almeno un anno maturata anche in altri settori merceologici.

Le persone idonee
- opereranno nell'ambito di una azienda che si caratterizza per l'elevato grado di professionalità, impegno e dinamismo dei propri uomini;
- avranno un costante supporto formativo necessario per sviluppare costruttivamente l'attività di vendita;
- otterranno forti riconoscimenti remunerativi e di carriera legati all'impegno che sapranno esprimere.

La zona di lavoro è Torino.

Coloro che fossero interessati ad entrare in contatto con la nostra Società sono pregati di inviare un curriculum scritto a
RANK XEROX - SELEZIONE DEL PERSONALE
RIF. TO - VIA A. COSTA 17 - 20131 MILANO.

Azienda leader nella distribuzione ricambi auto RICERCA

RESPONSABILE MAGAZZINO CENTRALE

I candidati con cui desideriamo entrare in contatto dovranno possedere un diploma ad indirizzo tecnico, un'età intorno ai 30-35 anni ed una significativa e comprovata esperienza nella gestione di magazzini modernamente organizzati e supportati da procedure informatiche.

La posizione comporta la piena responsabilità della gestione delle risorse umane e delle merci in senso lato, la definizione della rotazione ottimale degli stocks, dei migliori sistemi di distribuzione fisica e del lay-out del magazzino. Sede lavoro Torino Sud.

Le condizioni d'inserimento saranno definite in funzione dell'esperienza e del livello di professionalità raggiunto.

Si prega di trasmettere dettagliato curriculum a:
Publikompass 642 - 10100 Torino

Azienda metalmeccanica torinese, detentrice di un noto marchio nella componentistica per autoveicoli, ricerca il

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE

di particolari per l'alimentazione di motori a scoppio e di parti meccaniche per autoveicolo.

Il candidato, un ingegnere di 35-40 anni, avrà maturato una solida esperienza nella progettazione e sviluppo dei componenti, sarà in grado di condurre un gruppo di lavoro formato da personale altamente qualificato e avrà la capacità di mantenere continui contatti con gli uffici tecnici di principali costruttori automobilistici europei.

La padronanza della lingua inglese e l'abitudine ad operare in contesti organizzativi avanzati completano il profilo del candidato ideale.

L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia e la retribuzione sarà commisurata alle reali capacità dimostrate.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 8145 10100 Torino**

LEADING INTERNATIONAL MANUFACTURER OF HIGH VACUUM PRODUCTS SEEKS A QUALIFIED

SALES ENGINEER

to aggressively and enthusiastically sell a broad line of vacuum instruments, pumps, leak detectors and systems on export markets. Duties include the dynamic support of representative firms, market studies, development of existing and new customer accounts.

Successful candidate should have a minimum of 4 years technical sales of which 2 minimum on export market with Eastern Europe experience being an asset. This position is attractive for a person with a degree in electronics, physics or mechanical engineering. Fluency in English is a must, German an asset.

We offer excellent employment conditions and an attractive compensation program.

Please respond by resumé only to: **«Publikompass 671 — 10100 Torino».**

Azienda torinese operante nel settore della meccanica medio pesante ricerca:

CAPO REPARTO LAVORAZIONI MACCHINE

cui affidare la conduzione di una unità di circa 30 persone, caratterizzata da lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali ed a C/N punto a punto.
Il candidato prescelto sarà responsabile della realizzazione dei programmi di fabbricazione concordati con la direzione di produzione e dovrà possedere una naturale predisposizione alla guida degli uomini ed assicurare un corretto raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, a: **Publikompass 8150 - 10100 Torino.**

Importante Società Internazionale zona To-Nord ricerca un giovane da inserire nell'ambito della funzione

GESTIONE CREDITI

Si richiede esperienza di almeno 3 anni nell'area del recupero crediti maturata in aziende medio-grandi, diploma di ragioneria, perfetta conoscenza inglese.
Si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse in ambiente dinamico ed interessante.
Scrivere curriculum a:
«Publikompass 677 — 10100 Torino».

CORSO di SPECIALIZZAZIONE in SALDATURA per LAUREATI e DIPLOMATI TECNICI
con p.a. Ministero Pubblica Istruzione

tenuto dall'**ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA** presso **ITIS «C. Grassi» di Torino** con esami finali e rilascio certificato di specializzazione.

Per informazioni:
I.I.S., viale Sauli 39 - Genova
telefoni 010 595.941 - 543.781

ISTITUTO FINANZIARIO
di importanza nazionale
ricerca

RESPONSABILE UFFICIO CONTENZIOSO

con provata esperienza sia direttiva che organizzativa nel settore recupero crediti.
Si assicura retribuzione interessante e commisurata alle reali capacità del candidato.
Scrivere dettagliando precedenti esperienze e richieste economiche a: **«Publikompass 8226 — 10100 Torino».**

AGENZIA MERCHANDISING
Con sede in TORINO ed attività prevalente in TO, MI, GE, RICERCA

GIOVANI ACCOUNT

per potenziare i propri quadri.
I candidati, interessati ad un lavoro che valorizzi le capacità di autonomia operativa, devono possedere:
— età compresa tra i 25 e 35 anni;
— buon livello culturale e predisposizione ai rapporti interpersonali;
— disponibilità ad operare anche in Lombardia (Milano).
Sono considerati titoli preferenziali conoscenza ed esperienze nel settore
L'Agenzia offre:
— una retribuzione di sicuro interesse;
— concrete possibilità di sviluppo professionale ed autonomia operativa.
Garantendo massima riservatezza, si prega di inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico a: **Publikompass 5348 - 10100 Torino**

Azienda Chimica Settore Gas Tecnici

VENDITORE TECNICO

PROMOTORE VENDITA COLLABORATORE INTERMEDIO

diploma di perito industriale o equivalente, esperienza di lavoro manuale, meccanico, impiantistico, amministrativo, contatto clienti, patente C per consegne nel Piemonte.

OPERAIO MECCANICO

per manutenzione, conduzione frigoriferi, pompe, lavori generici in officina.

AUTISTA PAT. E / AGGIUSTATORE

Scrivere **PUBLIKOMPASS 60A - 20123 MILANO**

STUDIO TECNICO ZONA COLLEGNO
cerca

PROGETTISTA DISEGNATORE

con esperienza minimo biennale. Ottime possibilità di guadagno.
Scrivere: **Publikompass 5372 - 10100 Torino.**

Azienda metalmeccanica con sede in Torino ricerca

RAGIONIERA ESPERTA

contabilità ordinaria EDP redazione bilanci fatturazione

RAGIONIERA NEODIPLOMATA

dinamica buona conoscenza dattilografia
Scrivere: **«Publikompass 5387 — 10100 Torino».**

Società di software
in crescente espansione, ricerca per propri quadri:

ANALISTI PROGRAMMATORI

esperti ambienti IBM DB-DC (DL1-IDMS) CICS-IMS.
La retribuzione sarà adeguata alle capacità.
Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico a:
«Publikompass 5222 — 10100 Torino».

PERITO TECNICO INDUSTRIALE

conoscenza **tedesco/inglese**, da inserire nel servizio commerciale, disposto a frequenti viaggi anche all'estero, cerca primaria società metalmeccanica prima cintura Torino.
Scrivere dettagliando: **«Publikompass 8215 — 10100 Torino».**

Industria farmaceutica internazionale cerca

GIOVANI DINAMICI

per promozione prodotti per dermocosmesi presso medici specialisti del Piemonte.
Retribuzione di base, incentivi, concorso spese.
Richiedesi residenza in Torino, automunito.
Scrivere a: **Stafel Laboratoires** ...
Viale Lombardia 29 - 20131 Milano

Industria costruttrice macchine utensili ad alto contenuto tecnologico ricerca

DISEGNATORI PROGETTISTI 7° LIVELLO

Indispensabili concreta e pluriennale esperienza nella elaborazione di progetti completi di macchine utensili speciali, trasferte, automazioni, nonché capacità di coordinamento dello sviluppo dei progetti stessi.

TECNICO ELETTRONICO

con concreta, pluriennale esperienza nell'impiantistica per macchine utensili, automazioni, isole robotizzate, FMS e con profonda conoscenza delle tecnologie applicative più avanzate di PLC, comando numerico, hardware, software.

TECNICO

provata capacità programmazione e preparazione lavori, cicli lavorazione di particolari non di serie, contatti fornitori esterni, acquisti etc.

Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 5378 - 10100 Torino

Nota Azienda Brianzola produttrice camere e soggiorni moderni alta qualità, già presente sul mercato ricerca

AGENTE PER IL PIEMONTE

plurimandatario, ben introdotto presso fascia clientela medio alta.
Inviare richiesta e curriculum vitae a **Eldaco Service S.r.l., viale Brianza 29, Mariano Comense.**

MULTINAZIONALE FARMACEUTICA TORINESE
ricerca

Pos. A - Perito chimico per reparto produzione
Pos. B - Perito chimico per controllo qualità
Pos. C - Maestra di confezione
Scrivere a: **Publikompass 8178 - 10100 Torino**

Importante società cerca ragioniere/a

CAPO CONTABILE

con esperienza almeno decennale di contabilità generale, bilanci, presso S.p.A. o studio di commercialista.
Scrivere: **Publikompass 673 10100 Torino.**

Produttore reti per vagliatura in cave, miniere e industrie

CERCA ESPERTO

per la commercializzazione su scala nazionale dei suoi prodotti. Ottime condizioni e max riservatezza.
Scrivere a: **Publikompass 8187 10100 Torino.**

Agenzia di pubblicità, giovane, in forte espansione ricerca:

ACCOUNT

Il candidato ideale è un po' yuppi, maschio, tra i 25 e i 40 anni, motivato ad emergere, di solida preparazione culturale, ha già esperienza di analisi del mercato potenziale e ricerca clienti.
La posizione agisce in accordo con la strategia dell'agenzia, portando avanti autonomamente gli obiettivi prefissati.
Trattamento adeguato. Benefits. Incentivi.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8181 — 10100 TORINO

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SERVICES

SOCIETÀ MULTINAZIONALE LEADER NEL SETTORE DEI SERVIZI INTEGRATI D'INFORMATICA DISTRIBUITA E TELEPROCESSING

ricerca

FUNZIONARI COMMERCIALI SENIOR

a cui affidare la vendita di SERVIZI DI TELEPROCESSING a:

BANCHE
INDUSTRIE
AZIENDE DI DISTRIBUZIONE

I candidati con cui desideriamo entrare in contatto hanno:
- esperienza di 3/4 anni di VENDITA di SERVIZI DI INFORMATICA nello specifico mercato delle aziende BANCARIE, INDUSTRIALI e di DISTRIBUZIONE
- conoscenze TECNICHE ed APPLICATIVE nel settore dell'INFORMATICA GESTIONALE
- età compresa tra i 28 e i 33 anni e Titolo di Studio a livello di Laurea

L'azienda offre:
- Retribuzione ai massimi livelli di mercato
- Piano di incentivazione
- Piano Auto o Company Car

Sede di lavoro: TORINO, MILANO, ROMA.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
GENERAL ELECTRIC INFORMATION SERVICES S.P.A
DIREZIONE DEL PERSONALE
VIALE REGINA GIOVANNA 29 - 20129 MILANO

RICERCA

AGENTI DI VENDITA DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE

Cerchiamo agenti con una preparazione culturale a livello universitario che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale nel settore dei servizi.
Dovranno promuovere la vendita dei servizi di formazione della Scuola IPSOA sulla base di un ampio portafoglio clienti acquisito o potenziale. Svolgeranno la loro attività in Emilia, Piemonte, Lazio, Campania e Toscana, con ampio margine di autonomia e in stretta collaborazione con i responsabili delle linee di prodotti.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, A IPSOA CASELLA POSTALE 13055 - 20120 MILANO

Milano, «sparisce» un'anziana coppia: il cadavere dell'uomo in un prato della Brianza, nessuna traccia della moglie

Il giallo del morto nel sudario

Erano partiti per qualche giorno di vacanza - Non ci sono tracce di violenza sull'ucciso (solo un ematoma e il segno di un'iniezione) - Ma gli avevano tolto tutto, anche la protesi dentaria - Scartata l'ipotesi del rapimento

MILANO — Due coniugi, 61 anni lui, 59 lei, ormai liberi da obblighi di lavoro e di famiglia, decidono qualche giorno fa di prendersi una vacanza di fine stagione al mare. Il 23 settembre partono in auto da Lesmo, un paesotto alle spalle del Parco di Monza, lasciano la loro villetta in custodia al figlio di 30 anni e si dirigono verso la Riviera.

Lui, Adolfo Giorgio Redaelli, un gigante alle soglie dei due metri, ex dirigente all'Autobianchi di Desio, viene ritrovato morto sul ciglio di un campo la mattina di sabato scorso avvolto in un sudario di plastica, reso ancor più aderente al corpo da grossi nastri adesivi. Lei, Alessandra Nava, casalinga, una signora dal volto dolce e paffuto, scompare nel nulla, senza lasciare tracce alle sue spalle.

Il figlio, Marco, medico, denuncia la scomparsa del padre, ne riconosce il cadavere e ora cerca di ricostruire con gli inquirenti, la magistratura e i carabinieri di Monza quanto è avvenuto nei quattro giorni che separano la partenza dei genitori dal ritrovamento del cadavere alla periferia di Carugate, a pochi chilometri da Lesmo.

Soprattutto si cerca il movente di questo episodio misterioso: un sequestro a scopo di estorsione (i Redaelli erano benestanti, ma non ricchi); una rapina (il morto è stato trovato privo di tutto, orologio, portafoglio, anello, persino della protesi dentaria), un malore o una disgrazia che hanno colpito la vittima, e che qualcuno, ma non si sa ancora chi, vuole nascondere?

Questa zona a nord di Milano, la Brianza, è da tempo al centro di scontri tra gang rivali per il controllo della prostituzione, del traffico di droga, del racket, e i morti ammazzati non si contano: abbandonati crivellati di colpi nelle discariche, sepolti sotto le robinie, bruciati nelle automobili. Ma un cadavere abbandonato così, sigillato in un foglio di plastica, senza alcun segno apparente di ferita, se si esclude un piccolo ematoma e un forellino al braccio rilevato durante l'autopsia, non rientra nei rituali di queste lotte armate.

Né d'altra parte la persona di Adolfo Redaelli, impiegato Fiat, uomo gioviale, attivo, ha mai dato adito a dicerie di alcuna sorta. Non sembrano dunque profilarsi all'orizzonte storie di doppie vite, di un Dottor Jeckill o di un mister Hyde in chiave brianzola.

Il figlio, medico a Milano presso il Dipartimento di Farmacologia, ha aiutato gli inquirenti a ricostruire la vicenda sino al ritrovamento del cadavere del padre. Martedì 23 settembre i coniugi Redaelli partono per Genova con l'intenzione di visitare una vecchia amica della madre di Redaelli. Vogliono che quest'ultima convinca l'anziana [illegible] di Marco a restare nella casa di riposo di Varola Nuova. Inoltre, prosegue il racconto di Marco, i due coniugi vogliono fare una gita ad Arenzano per trovare un'amica.

Martedì sera i genitori chiamano il figlio da una cabina telefonica: gli comunicano di trovarsi ad Arenzano e che stanno per recarsi al Ristorante Parodi. La comunicazione non è lunga, perché i gettoni scarseggiano: ma i genitori promettono di richiamare. Poi, più nulla. Marco parte giovedì per Siena con un furgone per acquistare del vino da un ex commilitone, rientra sabato sera e non sa ancora nulla dei genitori. Nel frattempo accerta per telefono che i genitori non si sono recati dall'anziana signora di Genova, non sono stati visti al ristorante «Parodi», un colosso come il padre non passa certamente inosservato.

Da domenica sera Marco inizia il giro delle telefonate presso Polizia stradale, ospedali, guardie mediche, ma i suoi sforzi non danno risultati. Alle diciotto di martedì, infine, si reca dai carabinieri di Arcore e rivela le proprie preoccupazioni al maresciallo di servizio. Il maresciallo si ricorda che il sabato precedente un pensionato di Concorezzo aveva scoperto un grosso fagotto di plastica ai margini di un prato nei pressi di Carugate: una specie di mummia. Trasportata all'obitorio di Agrate la mummia aveva rivelato il corpo in lieve stato di decomposizione (morte probabilmente da 12 a 15 ore prima del ritrovamento, quindi venerdì sera) di un uomo alto quasi due metri, con indosso soltanto la biancheria intima, senza ferite o lesioni.

Sul luogo del ritrovamento gli inquirenti raccolgono anche un paio di forbici e corde elastiche. Il cadavere è stato abbandonato nella notte tra venerdì e sabato, su questo non ci sono dubbi: la sera prima il proprietario del campo, Egidio Ornaghi, aveva arato il terreno e non si era accorto di nulla.

Dalla descrizione fatta dal giovane Redaelli il maresciallo ritiene si possa risalire alla mummia plastificata: Marco si reca all'obitorio e riconosce il padre. Il mistero, anziché dissolversi, si infittisce: ogni possibilità viene esaminata, un gruppo di carabinieri viene mandato in Liguria con la fotografia del defunto per verificare gli eventuali spostamenti della coppia; si diramano la targa, il modello e il colore dell'autovettura dei Redaelli (una Ritmo beige) nella speranza di arrivare alla madre.

Intanto a Lesmo, in via Morganti 3, nella villetta color senape dove Marco abita insieme ai genitori, il giovane medico non sa darsi spiegazioni sull'accaduto. Ieri pomeriggio verso le quattro è uscito di casa per recarsi al funerale del padre, di sera attende notizie sulla madre che ancora non è stata rintracciata.

Gianfranco Modolo

Milano. Il corpo di Adolfo Giorgio Redaelli (nel riquadro accanto alla moglie Alessandra Nava) ritrovato sabato scorso in un campo tra Carugate e Agrate (Foto de «La Notte»)

Parte l'inchiesta a Roma, ma Donat-Cattin sospetta che la maxi-truffa sia più diffusa

Farmaci d'oro in altre regioni

Il ministro critica i sindacati: «La sanità non è mezzo per risolvere la crisi occupazionale»

ROMA — Le regioni invischiate nella maxi-truffa dei farmaci d'oro non sono solo la Calabria, la Sicilia, la Campania e la Puglia. «*Ho il sospetto* — ha denunciato ieri a Venezia il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin — *che il commercio delle fustelle* (i talloncini con il prezzo dei medicinali che i farmacisti inviano alle Usl per il rimborso, ndr) *non è limitato alle regioni dove sono stati ritrovati i disavanzi. Credo che salteranno fuori altre pissidine occulte, altri sprechi*».

Lo scandalo minaccia di avere clamorosi sviluppi e non dovrebbe quindi fermarsi ai 250 miliardi che sarebbero andati alla mafia, alla camorra e alla 'ndrangheta per medicinali mai venduti o prodotti.

Ma l'iniziativa di Donat-Cattin, con l'esposto consegnato alla Procura di Roma, è stata nei giorni scorsi commentata polemicamente dal ministro degli Interni Scalfaro il quale avrebbe preferito una preventiva denuncia alla polizia.

Ora, l'incendio doloso della Usl di Avellino ha riaperto il discorso sull'opportunità o meno dell'azione di Donat-Cattin. Un'indagine più discreta e affidata alla polizia, è stato chiesto a Donat-Cattin, non avrebbe evitato l'incendio di Avellino che ha distrutto quintali di ricette sospette?

«*Sono cose* — ha replicato duro Donat-Cattin — *che riguardano il magistrato. A Scalfaro non replico. Sono un pubblico ufficiale e rispondo al giudice naturale, che è un magistrato*». Il ministro della Sanità appare deciso a portare avanti la sua azione. E ieri, prendendo la parola al Congresso di Venezia sull'Ortopedia ha fatto un discorso niente affatto conciliante con i colleghi che lo hanno preceduto alla guida del dicastero, con le stesse strutture ministeriali, con le Usl, con i sindacati e con i medici.

Lo sfascio della Sanità, ha detto il ministro, ha responsabilità ben precise. E qui sono partite dure critiche a tutti. La prima è stata riservata alle strutture del ministero: «*Per una ragione o per l'altra, i dipendenti del ministero all'Eur lavorano 25 ore la settimana al posto delle regolari 36 ore. Tanto vale che se ne stiano a casa*».

E ancora, rivolto alle Usl e ai sindacati: «*Il sistema sanitario è squilibrato nella struttura stessa del personale. Alla triplice sindacale e alle categorie dei medici ribadisco che non si può concepire il sistema sanitario come uno strumento per risolvere i problemi dell'occupazione. E' invece il mezzo attraverso il quale offrire gli strumenti più validi per la salute. In Italia esistono 153 specializzazioni a livello medico contro le 50 di un Paese come la Germania. Ho l'impressione che ciò giovi più agli assistenti che agli assistiti*».

Una situazione disastrosa, insomma, che offre molti varchi alle truffe e agli sprechi. L'inchiesta sui farmaci è da ieri nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Pacioni, chiamato ad un'indagine preliminare per accertare se, negli estremi della denuncia di Donat-Cattin, siano contenuti elementi tali da giustificare un intervento diretto della magistratura romana.

La questione della truffa delle fustelle comunque non è nuova per gli uffici della magistratura di Roma. Circa un anno fa l'ufficio istruzione della capitale aveva emesso circa 200 comunicazioni giudiziarie a carico di medici e farmacisti.

In quel caso, secondo l'accusa, tramite il sistema delle fustelle e quello dei falsi certificati medici la truffa avrebbe fruttato circa 80 miliardi di lire.

Le indagini sono ancora in corso, ma questo episodio sembra confermare il sospetto di Donat-Cattin che la maxitruffa coinvolga molte altre regioni. Del resto il raggiro è favorito dal fatto che diverse regioni ritardano ai farmacisti i rimborsi delle fustelle.

Accade, allora, che molti farmacisti si rivolgano alle Usl di molte altre regioni per farsi rimborsare. In questa enorme partita di giro spesso i conti non tornano ed è facile gonfiare con falsi le richieste di rimborsi. Gli industriali del settore sono stati i primi ad insospettirsi, dal momento che il volume delle vendite superava di gran lunga il volume della produzione.

Emilio Pucci

Arrestato un medico

E' consigliere comunale dc nel Napoletano: ricette «facili»

E in Puglia la truffa delle protesi

TARANTO — Sette mandati di comparizione per truffa nei confronti di due medici dell'Unità sanitaria locale Taranto 5, tre dipendenti della stessa Usl, e i titolari di un istituto ortopedico di Taranto e del patronato «Sias» di Massafra sono stati emessi dal giudice istruttore Giuseppe Tommasino.

Secondo gli inquirenti il titolare della «Sias», Antonio Oliva, inoltrava all'Usl richieste fasulle di protesi dentarie, che venivano poi sottoscritte dai medici Tullio Nevoli e Pietro Infante.

NAPOLI — I carabinieri lo hanno ammanettato ieri nella sua abitazione, in via XX Settembre a San Giuseppe Vesuviano, comune dell'interland napoletano. Vincenzo Ambrosio, 44 anni, consigliere comunale della democrazia cristiana, medico generico, è finito in carcere perché accusato di falso ideologico in atto pubblico e truffa continuata e aggravata ai danni dello Stato.

Secondo indiscrezioni, il medico avrebbe firmato per anni ricette consegnandole a complici che avrebbero poi provveduto ad accompagnarle con fustelle falsificate. Le indagini continuano per identificare gli altri presunti responsabili della truffa.

Nelle stesse ore in cui il medico è stato arrestato, ad Avellino i vigili del fuoco erano ancora all'opera per spegnere gli ultimi focolai del rogo che l'altro giorno ha devastato l'archivio dell'Usl n. 4, in via degli Imbimbo. Le fiamme sono divampate con estrema violenza per l'intera notte, mandando in fumo milioni di prescrizioni mediche e di fustelle di prodotti farmaceutici.

Chi ha appiccato il fuoco — sull'origine dolosa dell'incendio nessuno ha dubbi — potrebbe però aver fatto un buco nell'acqua. I vigili del fuoco sarebbero infatti riusciti a salvare i documenti più recenti custoditi nell'archivio, quelli riguardanti l'anno '84 e i primi nove mesi dell'85.

Le prescrizioni e i talloncini dei medicinali relativi all'ultimo trimestre dell'85 e all'86 erano in un altro ufficio, dove qualcuno ha inutilmente tentato di entrare, attraverso una finestra, con l'evidente intenzione di innescare un altro incendio.

I magistrati della Procura di Avellino avrebbero dunque a disposizione gran parte dei documenti necessari al proseguimento dell'indagine sulle presunte irregolarità nei servizi di assistenza sanitaria nel capoluogo irpino. Ieri mattina il procuratore capo Antonio Gagliardi, che ha disposto il sequestro delle ricette risparmiate dal fuoco, ha convocato nel suo ufficio il responsabile del servizio farmaceutico di Avellino, Giovanni Masone, ed altri funzionari del coordinamento sanitario: il colloquio è servito per meglio comprendere i meccanismi di controllo sulla regolarità delle prescrizioni mediche e sull'autenticità delle fustelle.

Il sospetto è che una truffa di vaste proporzioni sia stata architettata già nei mesi successivi al terremoto del 23 novembre '80, quando nell'Irpinia semidistrutta giunsero enormi quantitativi di medicinali, alcuni dei quali sarebbero risultati scaduti.

«*Sottrarre allo Stato decine di miliardi non dovrebbe essere stato difficile, considerato che manca un computer in grado di immagazzinare dati e cifre* — affermano alcuni rappresentanti del comitato di gestione dell'Usl n. 4 —. *E' stato anche grazie a questo meccanismo perverso che la spesa farmaceutica ad Avellino è salita dai 38 miliardi e 935 milioni dell'84 ai 63 miliardi e 548 milioni dell'85*».

f. mil.

I calcoli dei pagamenti affidati a un centro privato?

Sul controllo della spesa parte un esposto a Napoli

NAPOLI — I consiglieri comunisti della Regione Campania, Monica Tavernini e Achille Mughini hanno presentato ieri un esposto alla procura della Repubblica di Napoli, in cui chiedono sia fatta luce su alcuni aspetti dell'assistenza farmaceutica in Campania. «*Già nell'82* — scrivono gli esponenti politici — *interrogammo l'assessore competente in merito a manovre di smembramento dell'ufficio deputato al controllo sulla spesa farmaceutica. All'interrogazione non è mai seguita alcuna risposta*».

Nell'esposto consegnato ieri mattina ad un magistrato dell'ufficio denunce, i consiglieri Tavernini e Mughini sostengono inoltre «*di avere avuto notizia di una situazione particolarmente grave: l'ufficio deputato al controllo affidava l'elaborazione dei dati necessari alla liquidazione degli importi spettanti alle farmacie ad un centro di elaborazione privato, e la spesa corrente per tale servizio veniva sostenuta dall'associazione titolari di farmacie. Chi pagava le spese di controllo, insomma, era colui che avrebbe dovuto essere soggetto al controllo medesimo*».

Sulle denunce di presunte irregolarità fatte nei giorni scorsi dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, i presidenti delle Usl di Napoli hanno tenuto ieri pomeriggio una lunga assemblea.

f. mil.

Rifiutata a Varazze: parla in calabrese

Il caso della maestra arriva alla Camera

VARAZZE — Della maestra di Varazze, contestata dai genitori degli alunni della prima C, si parlerà alla Camera. Il vicepresidente del gruppo di democrazia proletaria, Guido Pollice, presenterà un'interpellanza. Dice: «*E' un episodio di razzismo palese. Se ragionassimo tutti con questo criterio non potremmo mandare un maestro milanese a insegnare a Reggio Calabria*».

Si parla dunque di razzismo, di metodi d'insegnamento non conformi ai programmi ministeriali, dell'uso frequente, durante le lezioni, del dialetto calabrese. La maestra contestata è Giovanna D'Agostina Tirotta, 46 anni, moglie di un macchinista delle Ferrovie dello Stato, madre di due ragazi, uno, Angelito, iscritto a Medicina, l'altro, Gianfranco, a Giurisprudenza all'Università di Genova.

Il caso è esploso al primo giorno di scuola. I genitori hanno impedito ai loro figli di andare in classe. La protesta si è fatta, giorno dopo giorno, più pesante. Solo sei bimbi, Michela, Isabella, Valeria, Maurizio, Marco e un altro Maurizio continuano a seguire le lezioni. Gli altri sono stati dirottati dalla direttrice, Germana Tommasin Dagnino, in altre sezioni.

Sulla vicenda interviene anche il sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto, democristiano. Sostiene: «*Sono amareggiato perché l'immagine della nostra città è stata danneggiata da questa vicenda che forse si poteva evitare. Non è da un giorno che si parla della maestra che, personalmente, non conosco. C'è un ritardo da parte delle autorità scolastiche nel valutare l'effettiva consistenza del problema. E' in gioco la dignità di una persona*».

La maestra D'Agostina Tirotta, originaria di Gioia Tauro, minuta, i capelli neri e crespi, ha deciso di passare al contrattacco: «*Devo tutelare la mia professionalità. Non è escluso che mi rivolga alla magistratura. Nei miei confronti è in corso una campagna diffamatoria che non riesco a capire. Sono certa che si stanno facendo pressioni per privarmi della cattedra che mi sono conquistata dopo 23 anni di precariato, di sacrifici e di supplenze. Nessuno si è mai lamentato di me*».

E la maestra contestata respinge tutte le accuse: non parla in dialetto, non dice parolacce, i suoi metodi sono conformi a quelli dettati dal ministero. A questo proposito dalla sua parte una serie di attestati ufficiali compreso un encomio che risale al 1978 del direttore didattico di Varazze, Carlo De Benedetti. Una motivazione che contrasta clamorosamente con le attuali contestazioni: «*Per l'intervento particolarmente efficace, per la normalizzazione del comportamento di una alunna che all'inizio dell'anno presentava una problematica di difficile soluzione agli effetti dell'inserimento nella comunità scolastica*».

Gian Paolo Carlini

dall'Italia

Riapre la casa di Pavese

CUNEO — Riapre la casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo. Chiusa il 2 agosto con un'ordinanza del sindaco Giovanni Ceretto (psi), la vecchia cascina è stata affittata in proprio dal «Centro produttori-amici del moscato» che la gestivano con un contributo del Comune. Il sindaco aveva deciso di trasferire i pochi cimeli custoditi nel centro studi pavesiani, in municipio, e chiudere il piccolo museo, in quanto l'affitto della casa (di proprietà privata) era troppo oneroso. La casa di Pavese sarà aperta il sabato pomeriggio e la domenica per tutto il giorno.

Prove di tiro con atterraggio «pesante»

ROMA — Uno dei prototipi dell'elicottero Agusta A-129 «Mangusta» ha compiuto un «atterraggio pesante» mentre rientrava da prove di tiro per l'esercito italiano sul poligono sperimentale del Salto di Quirra, in Sardegna. Il pilota collaudatore dell'Agusta, l'unico a bordo, è rimasto illeso e l'elicottero ha subito danni, giudicati riparabili, alla struttura della coda. L'A-129 è stato ordinato dall'esercito ed entrerà in produzione quest'anno.

Ottantenne sfrattata dalla scuola

Palermo — Maddalena Viscuso, 80 anni, è stata sfrattata dall'aula della scuola elementare Rosmini dove viveva dal 1945, nella periferia occidentale di Palermo. L'aula era stata trasformata in camera da letto e cucinino e la Viscuso vi ha cresciuto cinque figli. Finora la singolare inquilina era stata «tollerata»: ora però i genitori del quartiere, di fronte alla minaccia del triplo turno per l'aumento delle iscrizioni, ne pretendono lo «sfratto».

Alpinista italiano muore sull'Annapurna

KATMANDU — Un alpinista italiano, Massimo Casilini, di 27 anni, è stato ucciso da una valanga a quota 5500 metri sul monte Annapurna. Lo ha reso noto il ministero del Turismo nepalese. Casilini, un ingegnere di Carate Brianza (Milano), che faceva parte di una spedizione italiana di sette membri è morto venerdì mattina mentre scendeva dal secondo campo verso il primo campo del suo gruppo, installato a 5150 metri.

Palermo, al processone Melluso accusa il finanziere Salvo (ora defunto) e il killer Santapaola

«Ci fu un vertice nel '78 per uccidere Dalla Chiesa»

Il pentito aggiunge: «In carcere il boss Fidanzati mi rivelò i piani mafiosi contro il generale» - Insulti dalle gabbie

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — L'aula bunker del processo alle cosche esplode: c'è, al pretorio, Gianni Melluso, il pentito della camorra, e dalle gabbie si leva un grido: «*Fango, fango, vergognoso di un disonorato*». Un'udienza drammatica con «Gianni il bello», vestito come un gangster Anni Trenta, che tra mille reticenze accusa l'esattore Nino Salvo e il boss catanese Nitto Santapaola d'aver progettato, già nel 1978, il delitto Dalla Chiesa. L'aula è tutta un grido. E' un momento difficile. Il presidente Giordano fatica a riportare il silenzio. Insorge il collegio della difesa.

Dietro ai pannelli antiproiettile, Melluso nel suo gessato blu, è in imbarazzo. Ha paura. Teme d'essere ucciso, ma non rinuncia al suo show: «*Anche se è stato assolto* — dice — *Enzo Tortora è colpevole: lo dico soltanto la verità, ma dovunque vado vengo accolto così, in questo modo vergognoso*».

«*Vigliacco, indegno, corrotto, infame*». Soltanto Luciano Liggio, il boss dei corleonesi, e Michele Greco, il «papà di Cosa nostra», restano imperturbabili. Tutti gli altri riprendono e Gianni il bello che adesso tormenta il suo orologino alla moda, impallidisce. Ma insiste: «*A Napoli non ho fatto altro che dire la verità e molti giudici sono d'accordo con me. Certo, Tortora e gli altri sono stati assolti, ma restano colpevoli*».

Ancora un'aula ingovernabile. «*Buffone*», gridano dalla gabbia numero 23. Il presidente espelle Giuseppe Fidanzati. L'avvocato Buongiorno è ripreso mentre il suo collega Cordaro puntualizza: «*Signor presidente, dal collegio della difesa non s'è levato alcun clamore, altrimenti el processo*». Un altro legale chiede la parola. Il presidente Giordano si stizzisce. «*Non do la parola proprio a nessuno* — grida — *silenzio, silenzio*».

S'alza l'avvocato Filecchia: «*Le dichiarazioni del signor Melluso* — precisa — *sono offensive per il collegio e la giustizia di Napoli, lasciamo stare Tortora*».

Melluso insiste: «*Tortora è colpevole...*».

Presidente: «*Signor Melluso, s'attenga ai fatti, lasci stare Napoli ed Enzo Tortora*».

Melluso: «*Sono a Palermo disposto a collaborare...*». Interviene il pubblico ministero Ayala: «*Evitiamo divagazioni*». E subito, per il pm, dalle gabbie c'è un lungo, imbarazzante applauso. Melluso interviene: «*Quelli alle mie spalle che gridano e applaudono sono degli assassini. Hanno ucciso tanti di noi pentiti e di voi giudici, non bisogna avere pietà per loro*».

Torna la quiete. Adesso Gianni il bello dovrebbe raccontare quello che sa sul delitto Dalla Chiesa. L'accusa riferisce che il pentito ha avuto, nel carcere di Novara, un colloquio con il boss Gaetano Fidanzati nel 1982. Quest'ultimo avrebbe espresso pesanti giudizi sul generale prefetto di Palermo. Subito dopo l'agguato di via Carini e il delitto Dalla Chiesa, ancora in un colloquio con Melluso, Fidanzati gli avrebbe detto: «*Hai visto come è andata a finire per Dalla Chiesa?*».

Ma tutto questo passa in seconda linea. Le verità di Melluso su mafia e Cosa nostra emergono con nuovi, sconcertanti racconti. Gianni il bello, prima di parlare si lascia pregare. Anzi il presidente l'ha dovuto ammonire. Appariva reticente e ripeteva: «*Se non parlo è perché ho paura: io ho paura per la mia famiglia che è in pericolo. Già un mio fratello è stato ucciso ed un altro è stato aggredito. Presidente, se la sente lei di assumersi una nuova responsabilità? Se accade qualcosa ai miei lei, umanamente, come reagisce?*».

Presidente: «*Melluso, lei ha tutta la mia comprensione, ma io faccio il magistrato e debbo far rispettare la legge che in questo momento le impone di parlare*».

Melluso: «*Allora, presidente, metta a verbale che io temo guai per la mia famiglia*». Ancora urli, ancora insulti degli imputati.

Melluso: «*Sui politici non dico nulla...*».

Presidente: «*Lei, ha parlato di insospettabili...*».

Melluso: «*Per Dalla Chiesa e il delitto ho detto quasi tutto*».

Presidente: «*Quasi tutto, e allora?*».

Melluso: «*In realtà, già nel 1978 si parlò di Dalla Chiesa. Ci fu un summit in un appartamento di Milanodue. C'erano Nitto Santapaola, Alfio La Rosa e Salvatore Pappalardo*».

Un attimo di suspense e Melluso riprende: «*Arrivò anche un personaggio importante a bordo di una Mercedes*».

Presidente: «*Importante? In Mercedes?...*».

Melluso: «*Sì, una persona importante, perché era l'esattore Nino Salvo che adesso è morto e si incontrava con Nitto Santapaola di Catania. Diceva che per i suoi affari in Sicilia Dalla Chiesa era "un grosso pericolo"*».

E' un passaggio importante. Nino Salvo è morto, ma la data del '78, quando Dalla Chiesa non era ancora prefetto di Palermo apre un capitolo inatteso sui contatti mafia-terrorismo. E' un passaggio tutto da approfondire. Melluso ha accennato al capitolo «carceri speciali».

Presidente: «*E Nino Salvo che cosa diceva in questa riunione a Milanodue?*».

Melluso: «*Nino Salvo parlava di palazzi, di costruzioni*».

Presidente: «*E Nitto Santapaola?*».

Melluso: «*Nitto Santapaola sorrideva, sorrideva e diceva "vediamo, vediamo". Sa presidente, Santapaola a Catania è molto potente, ha molti amici, anche tra i politici è un uomo di primo piano*».

Santapaola è considerato il killer di Dalla Chiesa. Di questo argomento e di questa riunione in un appartamento di Milanodue Melluso ha parlato, in passato, con il giudice Falcone che sta istruendo il maxiprocesso bis sui delitti politici. Ieri la corte non ha approfondito. Si è ritirata in camera di consiglio per decidere su alcuni confronti marginali. Melluso, a fine giornata, ha ottenuto di non presentarsi ad Agrigento dove stamani si processano i killers di suo fratello. «*Ho paura*», ha detto, e ha rinunciato a presentarsi nell'aula agrigentina.

Oggi a Palermo la corte del maxiprocesso si riunisce in camera di consiglio. Decide se ascoltare i politici romani chiamati a deporre e se andare negli Stati Uniti ad ascoltare la testimonianza del boss Gaetano Badalamenti.

Francesco Santini

Quattro omicidi in un giorno nel Reggino

REGGIO CALABRIA — Quattro omicidi in un giorno nel Reggino. I killer hanno ucciso Giuseppe Vottari, 41 anni, a San Luca, Antonio Mollica, 34 anni, latitante, a Bruzzano Zeffirio e Giuseppe Oliveri, 26 anni, alla periferia di Gioia Tauro. Infine a Reggio Calabria è stato ucciso, ancora a colpi d'arma da fuoco, Francesco Calafiore, 26 anni.

Il Vottari, noto boss della malavita della Locride, era stato colpito ieri mattina alla periferia di San Luca (Reggio Calabria) da alcune scariche di lupara. Trasportato all'ospedale era morto qualche ora dopo.

A Reggio Calabria i killer hanno assalito Franco Calafiore appena uscito da un negozio della famiglia Rosmini, i cui componenti hanno subito in questi ultimi tempi numerosi attentati. Lo hanno ucciso con sei colpi di pistola e si sono dati alla fuga: intercettati da un'auto della polizia hanno ingaggiato uno scontro a fuoco riuscendo poi a far perdere le tracce. Sembra che uno degli assassini sia ferito.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA artigiana vende tornio parallelo 250×1500 anno 1981. Vera occasione. Telefonare 790.742.

FALLIMENTO 40 Meccanica vendiamo piegatrici, trapani radiali, tangenziali, Rosa, Zocca, rettificatrici, muletti 15-20-30 quintali, attrezzature d'officina, scaffalature, mobili ufficio. Strada del Boschi 16 (orario 14-19; sabato 9-13 / 14-18).

VENDO ricalcatore Dravo a gasolio 125 mila come nuovo. Telefonare 011.749.5134.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1966
771.0825 - 749.6203, corso Francia 15.

A.A.A. AL 10% fisso prestiti L. 3-30 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni = L. 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 650.2145-46.

A.A.A. AL 10% fisso prestiti L. 3-30 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni = L. 136 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 650.2145-46.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011.502.3061.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011.538.389.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituisci a rate mensili di L. 110.250, nessuna spesa anticipata. Affin, via Rosini 24, tel. 839.8449. Findat, corso Unione Sovietica 371, telefono 616.292.

AHI! Non ce la fai? Ti mancano contanti per il tuo acquisto? Chiama l'Union Group per il tuo mutuo. Anche senza cambiali. Tel. 835.321.

ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattina. Tel. 011.502.831.

CERCASI società o privato per costruzione uffici Torino-centro, ottimo investimento con garanzie reali. Scrivere: Publikompass 8163 - 10100 Torino.

ESEMPIO L. 8 milioni in 47 mesi L. 260 mila mensili in pochi giorni pagamento in conto corrente postale. Tel. 746.974.

FAIT
da 30 anni concede prestiti, Torino, via Arsenale 16, tel. 510.136 - 530.297. Consulenza gratuita.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. T. 741.3173.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza proposte. Tel. 531.860 - 515.070.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a imprenditori. Nessuna spesa anticipata ai istruttoria. Tel. 513.020 - 511.054.

FINANZIAMENTI fiduciari commercianti dipendenti mutui per acquisto e/o liquidità. Rapidità. Telefonare 614.834.

LIRE 90.000 per milione a 12 mesi prestiti personali a dipendenti e commercianti in tempi brevi. Tel. 447.1395.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

SIMPATIZZA con la prima società che realizza le tue idee con prestiti fiduciari o mutui a bassi interessi il tutto con la massima serietà e professionalità. Tel. 658.303 - 486.708.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti improcrastinabili. Telefonare 471.546.

SOLO sulla fiducia 1-50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto in contanti secondo affitti. Tel. 696.8248.

SUBITO
a tutti e senza storie
5.000.000 pronta cassa
25.000.000 in 24 ore
300.000.000 in 5 giorni
V.S.V. - Collegno, c. Francia 121 (To)
telefono 780.4163

1.000.000 a 12 mesi L. 90 mila senza cambiali anche importi maggiori. Tel. 472.0118.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA del gruppo Cessim compra e rileva società e attività di ogni zona di ogni prezzo. Telefonare 539.953.

AFFARE supermercato Orbassano punto di forte passaggio ritirino incasso dimostrabile vendesi. Tel. 380.810.

ALBERGO moderno 20 camere 1 milione al dì affitto e muri cedo anticipo L. 100 milioni. Tel. 530.470.

AZIENDAL MARKET 650.2175 giornalaio zona Venchiglia, nuove attrezzature, normative in regola. L. 35 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super zona Moncalieri, ricevitoria Totocalcio Totip Enalotto L. 75 milioni, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cutomobili articoli artistici zona Settimo, buon incasso mensile. Richiesta dilazionabile.

BAR a conduzione familiare centralissimo ottimo giro d'affari kg 25 di caffè settimanali orario corto. Tel. 380.810.

BAR cremeria centrale incasso 1 milione 700 mila al dì orario corto cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 547.168.

BAR latteria ottima posizione e giro d'affari vende urgentissimo per malattia. Tel. 383.298.

BAR super a 100 mt piazza Castello incasso L. 700 mila al dì orario corto cedo L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.7777.

BAR super su mercato chiuso sera e domenica incasso L. 750 mila al dì cedo L. 230 milioni dilazionati. Tel. 521.2272.

BAR superalcoolico a Cumiana con alloggio arredamento nuovo buona posizione da incrementare. Tel. 011.380.810.

BIRRERIA super ristorante tipico centrale incasso L. 2 milioni apertura 20.30 cedo dilazionando. Tel. 521.2272.

CARTOLERIA zona S. Paolo adiacenze scuole affitto nuovo ottimo utile documentato adatto 2 persone. Tel. 447.5607.

CASA di riposo anziani autosufficienti con 40 pensionati fissi paganti. Studio Grosso tel. 511.238.

CEDESI concessionaria auto - imbarcazioni primarie marche ottima clientela buon investimento. Tel. 396.178.

CEDESI negozio centrale abbigliamento Telefonare 011.518.006.

CEDO avviatissimo negozio Torì licenze XII XIV zona piazza Statuto vera occasione. Tel. 364.491.

GROSSO affare casa del formaggio torte utile o eventuale società. Tel. 938.7025 - serali 959.1633.

IMMOGEST 635.066 vicinanze Porta Nuova negozio tabelle XII XIII XIV adatto video 50 milioni dilazionabili.

INTERCOM tel. 25.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

MOTO negozio del Monferrato cedesi. Per informazioni telefonare Studio Massa 0142.34.821.

PER sviluppo attività cercasi socio o partecipazione attiva in negozio abbigliamento tab. IX-X-XIV. Tel. 298.952.

PIOLA trattoria con alloggio cintura Torino vera fortuna nucleo famigliare cedo motivi salute anticipo L. 25 milioni e dilazioni. Tel. 749.0433.

PRIVATO compra bar preferenza orario corto pagando massimo L. 50 milioni anticipo contanti. Tel. 763.092 mattino.

STUDIO per conto cliente cede affermata cartoleria centrale clientela 30ennale giro d'affari provato e documentabile. Telef. 011.631.167.

SUPERMARKET con eventuale alloggio zona commerciale anticipando L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

TRATTORIA corso Vercelli posti 85 licenze super alcolici alloggio, sopraelevate buon incasso vendesi. Tel. 503.518.

USAV 747.729 cede bar super zona corso Vercelli incasso giorno L. 350 mila L. 110 milioni dilazionabili.

USAV 747.729 cede acconciature signora zona corso Vittorio presso piazza Adriano attrezzatissimo ampio locale.

VIA GRAMSCI
a pochi passi da via Roma cediamo attività commerciale tabelle IX e X, ottima posizione interno cliente. Gabetti per l'impresa 5787.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
Interimpresa analizza le sue risorse ed attende con le sue una valutazione oggettiva. Potrà così proporla concretamente a selezionati clienti Megan finanziando il loro acquisto.
011 595.059
INTERIMPRESA
Servizi di Consulenza Finanziaria
c.so Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

5 Locali e negozi

domande

CASATRE ricerca per propria selezionata clientela negozi magazzini e capannoni in affitto anche uso transitorio.

CERCO ALLOGGIO
da affittare uso ufficio da mq 100 e mq 200 zona S. Rita-Mirafiori. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

DITTA cerca capannone possibilmente 1ª cintura Torino mq 140/180 isolato senza abitazione. Tel. ufficio 502.366.

EDILMARKET acquista contanti fabbricati industriali piccoli grandi medi liberi Torino cintura. Tel. 749.0433.

offerte

AFFITTA privato in zona industriale Borgaro capannone mq 650 2 uffici e servizi cortile recintato mq 740 L. 30 milioni annui. Tel. 470.1174 ore ufficio.

AFFITTASI negozio di mq 250 circa con magazzino interrato di mq 700 circa passo carraio via S. Massimo corso Vittorio. Per appuntamento tel. 580.749.

AFFITTASI zona Mirafiori Sud locali mq 2800 su 2 piani alt. mt 5 ampi accessi carrai, vetrine, uffici. Tel. 447.7678.

AFFITTO LOCALE
su 3 piani di 1800 mq ristrutturato adatto deposito adiacenze piazza Adriano. Gabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO vendo locale con abitazione mq 1700 adatto magazzino lavorazione zona Barca Torino. Tel. 790.527.

BASSO FABBRICATO
di mq 180 con servizi e riscaldamento vendiamo in zona Aurora via Bra. Gabetti per l'impresa 5787.

CAPANNONE libero Racconigi fronte S.S. n° 20 area coperta mq 1900 area coperta mq 1100 vendo. Tel. 011.974.420.

CAPANNONE NUOVO
affittiamo di mq 3300 con uffici uso deposito Settimo accesso autostrada. Gabetti per l'impresa 5787.

CASAMERCATO 011.5568 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CENTRALE via Madama Cristina negozio e retro mq 80 spese adatto qualsiasi attività vendesi. Tel. 650.077.

IMMOBILE commerciale angolare 12 vetrine su via di grande passaggio vicinanze corso Marconi mq 1800 coperti vendesi privatamente. Scrivere: «Publikompass 673 — 10100 Torino».

IMPRESA vende locale commerciale multiuso mq 800, indipendente, vicinanze Iper Standa Moncalieri. Possibilità leasing, minimo anticipo. Tel. 011.749.5720 - 771.4684.

LOCALI deposito o commerciali da 40 a 3000 mq sorvegliati. Telefonare 58.611.

PRIVATAMENTE vende vicinanze corso Unione Sovietica locale commerciale con vetrine fronte strada di mq 700 cortile e passo carraio indipendente riscaldamento autonomo. Telefonare 460.373 ore ufficio.

PRIVATO dispone di terreno industriale mq 146 mila con annesso unico corpo fabbricato di 4 alloggi liberi, tettoia coperta mq 1000, fronte provinciale confinante corso Giulio Cesare strada Cebrosa, utilizzi per deposito containers, automezzi, etc. Interessato trattare settore industriale. Telefonare ore ufficio 366.868 Torino.

TERLIZZI (BA) disponibile capannone mq 800 cerca ditta interessata per deposito e consegne massima referenze. Conduzione familiare. Tel. 080.818.066.

TROFARELLO affittasi capannone fronte statale mq 1800 più uffici e piazzale di mq 2000. Torino-Casa 541.836.

VENDO UFFICI
mq 200 di salone e camere dopo servizi piano alto in piazza Solferino. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzista IV livello offresi a seria ditta. Telefonare 62.73.071.

AIUTO cuoco pratico offresi per ristorante albergo anche stagione fuori Torino. Telef. 738.1257.

AIUTO cuoco 21enne cerca lavoro in Torino. Telefonare 685.305.

AUTISTA cameriere pratico cuoco lombarda mezz'età occuperebbesi anche subitamente. Telefonare 827.7011.

AUTISTA D-K-E internazionale pratico estero Italia, offresi camion-pullman. Telefonare 0173.611.583.

AUTISTA fattorino, patente C, esperienza decennale, passaggio diretto offresi. Telefonare dopo ore 19 al 397.552.

AUTISTA 24enne patente D e KD prima esperienza offresi a seria ditta, anche con contratto di formazione. Scrivere «Publikompass 8221 — 10100 Torino».

CABLATORE elettronico pluriennale esperienza offresi passaggio diretto. Tel. 530.0250.

CAMERIERA 20enne pratica offresi marzo-giugno solo feriali. Tel. 892.4853.

CONIUGI cuoco e cameriera pratici offronsi per ristorante o mensa. Telefonare 890.2668.

CONIUGI media età cercano portineria, per fine novembre, anche con uffici. Telefonare 668.8460 ore pasti.

CUOCO libero offresi per ristorante mense aziendali o servizio serale offresi. Telefono 771.46.08.

CUOCO veramente capace 13 anni esperienza referenziato offresi ristorante albergo disposto trasferirsi. Tel. 011.471.162.

CUOCO 27enne esperto offresi ristorante albergo anche stagionale. Tel. 567.8082.

CUOCO 33enne qualificato offresi a Torino e provincia. Tel. 011.620.59.73.

DIPLOMATA parrucchiera ed estetista libera subito offresi. Tel. 011.908.4820.

DUE sirene cercano lavoro per pulizie uffici scale collaboratrici domestiche. Tel. 348.7683.

ELETTRICISTA bruciatorista 15 anni esperienza esamina serie proposte. Tel. 0123.202.74 al mattino.

IMPRESSORE tipografo pratico macchina Condor 70×100 Heidelberg e stella tagliacarte pedalina composizione esperienza ventennale. Telefonare 925.3330.

MURATORE specializzato offresi anche a impresa di ristrutturazioni passaggio diretto. Tel. 749.0309.

OFFRESI autista con patente DK esperienza sessuale possibile passaggio diretto. Tel. 808.3349.

OFFRESI cameriere di sala esperienza decennale per stagione invernale. Tel. 011.946.0100 chiedere Ornella.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

OPERAIO ventottenne sano e dinamico offresi come magazziniere autista fattorino o altro pronto passaggio diretto, patente C. Telefonare 262.617.

PENSIONATO 45enne ex carabiniere patente C custode, giardiniere, cuoco, serio, con regolare porto d'armi offresi cintura Torino e famiglia referenziata. Tel. 543.7553 solo se interessati.

RAGAZZA diciannovenne cerca lavoro come lavorante parrucchiera - manicure. Telefonare 474.0664.

RAGAZZO cerca lavoro come lavapiatti. Telefonare al n. 011.831.3307.

RAGAZZO 22enne cerca lavoro generico serio. Telefonare 825.029 ore pasti.

SIGNORA 25enne offresi collaboratrice domestica solo pomeriggio possibilmente zona Mirafiori Nord. Scrivere «Publikompass 8225 — 10100 Torino».

VENTISETTENNE persona di fiducia, referenze dimostrabili, con patente D-E Cap cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Telefonare 202.868.

19ENNE cerca lavoro presso officina meccanica autoriparazioni specializzato su montaggio e riparazione freni esame organi di trasmissione nella serietà. Massima serietà. Telefonare 011.871.2808.

20ENNE meccanico qualificato automezzi militeesente, disponibile contratto di formazione, esperienza trimestrale, offresi. Telefonare 822.3275.

35ENNE magazziniere esperto, disponibilità di orario, anche come persona di fiducia, valuta proposte. Tel. 324.370.

commessi, baristi

COMMESSA ventenne cerca lavoro disponibile subito passaggio diretto. Tel. 838.714.

(continua)

Partono due inchieste sull'inquinamento nella capitale

Il pretore ripulisce [illegible]

S'indaga sui danni dello smog a cittadini e monumenti e su eventuali reati degli amministratori. L'esposto degli ecologisti chiede: «Immediata chiusura del centro» - Un dibattito che dura da anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Chiusura [illegible] centro storico. Drastico intervento a favore della salute dei cittadini e dell'incolumità dei monumenti. Urgenza di decisioni che blocchino il degrado e l'invivibilità della capitale. Conclusione delle annose dispute che fanno scendere [illegible] esperti e forze politiche, senza che la situazione cambi in concreto.

Forse ieri è [illegible] compiuto un passo risolutivo per raggiungere questi obbiettivi. L'iniziativa è stata presa dalla magistratura. Con due inchieste aperte [illegible] pretori Adalberto Albamonte e Gianfranco Amendola, dirigenti [illegible] V e IX sezione penale della Pretura, competenti l'uno dell'urbanistica e l'altro dell'igiene pubblica, è stata avviata una vasta indagine sull'inquinamento nel centro storico, sui danni che [illegible] subiscono cittadini e monumenti, sugli eventuali reati compiuti dagli amministratori comunali.

Il dibattito [illegible] questione della chiusura del centro storico dura da anni. Nessuno in pratica ha avuto la forza di coagulare intorno al progetto un fronte così ampio da permetterne la realizzazione. Infinite [illegible] opposizioni e le resistenze. E intanto il grido d'allarme, lanciato sia dai settori sanitari sia dai tecnici specializzati [illegible] controllo e [illegible] salvaguardia dei monumenti, è via via caduto nel vuoto. [illegible] vivibilità [illegible] storico, intanto, è diventata sempre più [illegible]. Nessuno ormai, indipendentemente dagli schieramenti politici e dalla professione, nega che il limite di guardia è stato [illegible].

Lo ha ammesso di recente, sulla [illegible] ufficiali, persino l'assessore all'ambiente. E subito gli hanno fatto eco organizzazioni di quartiere, Italia Nostra, la Lega Ambiente, l'Istituto Nazionale di Urbanistica. I rappresentanti di questi organismi hanno firmato nei giorni scorsi due esposti inviati ai pretori Albamonte e Amendola. Argomenti diversi e distinti motivano ciascuno dei due documenti. Unico è l'intervento richiesto, *«l'immediata chiusura al traffico veicolare dell'intero centro storico di [illegible]»*.

Le associazioni ricordano che *«vi sono zone nelle quali, in certe ore, l'inquinamento è tale da soffocare le persone e da costituire sicuramente serio danno alla salute»*, citano l'art. [illegible] della Costituzione che *«garantisce il diritto alla salute come diritto primario inalienabile e degno di immediata applicazione»*, rinviano al controllo [illegible] parametri [illegible] inquinamento e [illegible] loro comparazione con quei livelli [illegible] sopportabilità che la Comunità europea [illegible] individuato.

Le ragioni urbanistiche per chiedere un'inversione [illegible] rotta, si rifanno alla legge di tutela dell'ambiente del 1939 e a quella norma in particolare, ripresa dal recente «decreto Galasso», secondo cui *«i centri storici non possono essere adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico e ambientale»*: il traffico, l'inquinamento dell'aria, i rumori — sostengono gli ambientalisti — sono decisamente incompatibili [illegible] i [illegible] antichi. *«Il degrado [illegible] opere irripetibili, patrimonio della [illegible] mondiale, è così veloce, a causa della spessa cortina di smog che grava sulla città, che entro pochi anni i monumenti saranno del tutto irriconoscibili»*.

La magistratura si è messa subito al lavoro. Il pretore Amendola ha aperto un fascicolo di atti preliminari, ipotizzando contro ignoti tre reati: omissione di atti d'ufficio, disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone, emissione di vapori e polveri nocive per la salute. [illegible] chiesto tutti i dati disponibili sull'inquinamento, rivolgendosi ai dirigenti della Usl del centro storico, all'ufficio di igiene [illegible], ai vigili urbani, all'azienda comunale [illegible] trasporti.

Il dott. Albamonte [illegible] chiesto anche lui dati agli uffici competenti. Ha nominato una commissione di tecnici, [illegible] per il 12 ottobre. Essi dovranno stab[illegible] è *«l'impatto che gli attuali usi pubblici [illegible] centro storico e delle zone di pregio ambientale [illegible] (traffico, parcheggi, commercio, turismo) producono in rapporto alla conservazione e integrità dei valori del patrimonio culturale»*. La perizia che egli intende avere sarà articolata in diversi settori. Uno riguarderà [illegible] urbano: [illegible] vegetazione di negozi, ad esempio, dovrebbe essere in armonia con le linee degli edifici in cui [illegible] trovano.

SUL TRAPEZIO DOPO LA FUGA DALL'EST

Mi[illegible] trapezisti Bogustava Kozarheva ed il marito Nikolai Nikolski [illegible] sotto il [illegible] [illegible] Circo Americano poche ore prima del loro debutto. La coppia è tornata al lavoro dopo aver chiesto asilo politico durante una tournée del Circo di Mosca a Buenos Aires (Telefoto Ap)

dall'Italia

I milanesi non pagano l'acqua

MILANO — Il credito maturato dal consorzio per l'acqua potabile per i comuni della provincia milanese ammonta a circa 10 miliardi. Il 40 per cento di [illegible] è dovuto da utenti pubblici (comuni, strutture sanitarie, scuole), il rimanente invece dai singoli utenti privati che non pagano la bolletta.

[illegible] il rapinatore assassino

[illegible] — [illegible] cinque anni di indagini è [illegible] a Napoli il responsabile [illegible] avvenuto nell'agosto del 1981 nel parco di Camaldoli, tradizionale meta di coppiette di fidanzati. Si tratta di Antonio del Buono di 37 anni che uccise a colpi di fucile un giovane di 22 anni, Pasquale Santamaria che dopo essere stato derubato aveva cercato di opporsi all'aggressore che stava tentando di violentare la fidanzata, Antonella Merola di 19 anni.

Arrestato l'evaso per protesta

ROMA — Un pattuglia ha riconosciuto e arrestato Evelino Loy, evaso non per scegliere la li[illegible] ma per protestare contro le lungaggini per l'approvazione dell'amnistia. Loy era soprannominato negli anni '70 «Stasera mi butto» perché era solito protestare dall'alto del Colosseo.

Pochi medici l'ospedale [illegible]

NUORO — L'ospedale di Lanusei, in provincia di Nuoro, [illegible] l'11 [illegible] prossimo. I revisori dei conti hanno diffidato dal retribuire i medici dell'ospedale per un [illegible] di [illegible] di reperibilità mensili superiore alle 10. Eppure, considerati i numerosi vuoti di personale medico, fino ad oggi solo così il nosocomio ha potuto garantire l'assistenza.

Vento da Nord, nel weekend possibili piogge in Piemonte

Ottobre porta i primi [illegible]

E' in atto un processo di trasformazione della struttura dell[illegible] pressione che domina gran parte dell'Europa. Le sue ripercussioni saranno avvertite più nel campo termico che non in [illegible] sostanziale cambiamento [illegible] tempo.

Esauritasi l'azione della depressione in quota, [illegible] la Sardegna ed il [illegible] occidentale, l'alta pressione sull'Italia vede ridursi il sostegno delle correnti calde meridionali per cui ne risulta ridotta la sua azione.

Inoltre la cellula anticiclonica sull'Europa centrale [illegible] sta spingendo verso Nord favorendo così con le sue correnti orientali, [illegible] di aria fredda [illegible] le [illegible] latitudini. Il fronte [illegible] giornata [illegible] giungerà l'arco alpino, [illegible] poi dilagare [illegible] Sud tra domani e dopodomani. [illegible] parte più [illegible] si porterà sulle regioni Balcaniche ma una sua marginale influenza non mancherà [illegible] provocare [illegible] temporanei annuvolamenti, specie sul versante orientale della penisola. Da domenica in [illegible] l'alta pressione [illegible] invadere con maggior [illegible] le nostre regioni e l'aria che affluirà da Est Nord-Est sarà decisamente più [illegible] e meno umida.

Le attuali [illegible]dizioni di cielo sereno estese a tutte le regioni, subiranno un [illegible] deterioramento a partire da questo pomeriggio.

Nel [illegible] della giornata [illegible] domani gli annuvolamenti tenderanno [illegible] intensificarsi e ad estendersi.

[illegible] domenica [illegible] a prevalere il sereno: [illegible] sulle Alpi orientali e sulle regioni Centro-Meridionali adriatiche si avranno annuvolamenti irregolari con qualche possibilità [illegible] occasionali temporali.

Col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	7	26
Verona	11	25
Trieste	15	21
Venezia	9	23
Milano	10	24
Torino	10	25
Cuneo	15	21
Genova	15	20
Bologna	12	25
Firenze	10	28
Pisa	11	27
Falconara	10	28
Perugia	16	27
Pescara	10	23
L'Aquila	7	24
Roma Urbe	12	28
Roma Fium.	14	26
Campobasso	11	22
Bari	12	22
Napoli	15	27
Potenza	9	21
S.M. Leuca	13	24
R. Calabria	15	26
Messina	20	25
Palermo	20	27
Catania	16	28
Alghero	15	29
Cagliari	15	26

[illegible] estere

Amsterdam	5	17	[illegible]
Atene	16	21	[illegible]
Bangkok	24	30	[illegible]
Berlino	4	20	[illegible]
Bruxelles	10	22	[illegible]
Buenos Aires	np	np	
Copenaghen	12	17	[illegible]
Dublino	5	15	[illegible]
Francoforte	6	22	[illegible]
Gerusalemme	15	31	pioggia
Ginevra	5	19	[illegible]
Helsinki	7	11	[illegible]
[illegible]	22	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	16	[illegible]	[illegible]
Lisbona	18	25	[illegible]
Londra	14	19	[illegible]
Los Angeles	16	28	[illegible]
Madrid	17	24	[illegible]
Montreal	10	21	[illegible]
Mosca	5	7	[illegible]
New York	20	17	[illegible]
Parigi	13	24	[illegible]
Pechino	11	24	[illegible]
Rio de Janeiro	15	27	sereno
Sydney	15	20	sereno
Tokyo	18	25	sereno
Varsavia	7	18	[illegible]
Vienna	11	18	[illegible]

A Stresa la quarantaduesima «Conferenza del traffico e della circolazione»

[illegible] il «grande [illegible]»

«Ma [illegible] può intervenire», dice il ministro Signorile - L'obbligo del casco ha ridotto gli effetti degli incidenti su due ruote - Sulle nostre strade circolano 24 milioni di vetture, con un camion ogni quindici automobili

DAL [illegible]

STRESA — Domanda al capo [illegible] polizia durante una sua breve [illegible] stampa: *«Se per una ipotesi fantastica le fosse concesso di poter risolvere con un decreto i problemi del traffico e della circolazione autostradale, che [illegible] farebbe?»*. Risposta [illegible] dott. Giuseppe Porpora: *«Sul piano della fantasia, farei un decreto, anzi darei l'ordine a tutti i cittadini di non uscire, di imparare a godere dei piaceri della casa...»*. C'è stato dunque anche il tempo per qualche divagazione alla quarantaduesima Conferenza del [illegible] e della circolazione.- quest'anno [illegible] *«La mobilità, valore primario della società moderna»*. Ma senza troppi sorrisi, perché i problemi sono tanti, complessi e drammatici.

Vediamoli in sintesi, così come sono emersi dalle relazioni ufficiali. E' noto l'altissimo numero di morti in incidenti stradali, in media trentatrè al giorno nel nostro Paese. Afferma il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile: *«Il costo sociale che deriva dagli incidenti, mortali, con feriti e senza feriti, si aggira intorno ai diecimila miliardi l'anno. A questi valori bisogna aggiungere i costi derivanti dalla congestione del traffico, che incidono pesantemente»*.

Situazione catastrofica, [illegible] la quale è difficilissimo intervenire? Non è proprio così. C'è la prova che anche provvedimenti all'apparenza semplici possono dare buoni frutti. *«L'obbligo del casco per i motociclisti* — ha ricordato il ministro — *ha fatto registrare una sensibile diminuzione dell'infortunistica su due ruote: dal 40 al 60% in meno. Non solo si sono salvate giovani vite umane, ma si è anche alleggerito il carico di lavoro delle più importanti strutture ospedaliere»*.

Aggiunge Signorile: *«Il sistema uomo-veicolo-strada non può tuttavia più essere affrontato per compartimenti stagni, come finora è avvenuto; abbiamo pagato un prezzo troppo alto in omaggio a un malinteso senso di mobilità: un costo [illegible] vite umane che è equiparabile a quello [illegible] grandi eventi catastrofici»*.

Dalle considerazioni generali alle situazioni particolari nella relazione [illegible] Piero Stucchi Prinetti, presidente della Conferenza [illegible] Stresa: *«Proprio per la caoticità [illegible] situazione dobbiamo cominciare a prendere alcuni provvedimenti: per esempio, sistemare le vetture dei residenti nei centri storici in box sotterranei. Poi, è necessario migliorare i servizi pubblici»*.

Secondo l'oratore, anche gli *interventi restrittivi* devono [illegible] l'unico scopo di aumentare la capacità e possibilità di spostamenti: *«La chiusura dei centri storici a determinate categorie di veicoli in talune ore della giornata ha senso solo se migliora la mobilità, non se la fortifica»*.

L'oratore ha ricordato che nelle grandi città la velocità commerciale si aggira ormai intorno [illegible] chilometri [illegible] l'ora. Più lentamente che a passo d'uomo. Un altro tema affrontato da Stucchi Prinetti ha riguardato le [illegible] in autostrada: *«Perché non aprire i caselli e lasciare che i veicoli passino senza pagare il pedaggio quando si formano colonne lunghe chilometri nelle quali l'automobilista rimane intrappolato [illegible]. Ogni chilometro di ingorgo significa 25 milioni [illegible] danno economico per mancata attività. Moltiplichiamo questa cifra per le [illegible] che in un anno si verificano simili [illegible] e ci accorgeremo che si tratta di un costo sociale troppo alto: in pratica, si dovrebbe miliardi di pedaggi che paghiamo ogni [illegible] autostrada, va aggiunto [illegible] un altro terzo, in considerazione delle ore perdute. Non dimentichiamo che il nostro sistema autostr[illegible] è nato quando in Italia circolava un quarto dei veicoli attuali»*.

Qualche cifra a questo proposito: nel 1962 sulle nostre strade viaggiavano seicentomila autovetture, [illegible] 24 [illegible]. Vi è un veicolo industriale per ogni 15 autovetture; presto i camion circolanti [illegible] due milioni. Rosario Alessi, presidente nazionale dell'Aci, ritiene necessaria una vera e propria terapia d'urto.

[illegible] alcuni essenziali suggerimenti elencati da Alessi: approvazione a stralcio [illegible] l'articolo 32 del progetto del nuovo codice della strada che prevede l'obbligo della realizzazione dei piani di circolazione. L'articolo stabilisce che il [illegible] dei [illegible] Pubblici, in caso di inadempienza, provveda alla [illegible] zione d'ufficio [illegible] piano e alla sua realizzazione a spese dell'ente inadempiente.

Due suggestive analisi sull'evoluzione del traffico e dei [illegible] stradali sono state fatte alla conferenza di Stresa, dal professor Roberto Vacca e dal segretario generale del Censis Giuseppe De Rita. Il professor Vacca sostiene: *«L'auto più nuova, più comoda, più veloce, più bella non ha portato con sé quelle trasformazioni di tipo urbanistico e le integrazioni di tipo orizzontale — fra più modi di trasporto — che avrebbero consentito di limitare la congestione delle città e l'inefficienza di certe reti autostradali»*.

[illegible] Rita ha riferito della trasformazione della mobilità nel Paese: non più grandi viaggi, ma spostamenti che ormai hanno un medio e piccolo raggio, dentro e attorno alle città. Con una percentuale in crescita di «grandi intasatori» incontrollabili delle aree metropolitane. *«Si tratta di traffici opzionali, non sistematici, che si svolgono durante l'intero arco della giornata. Una buona quota di questi traffici, mediamente il 25 per cento, è imputabile a categorie non professionali: studenti, pensionati, casalinghe eccetera. Così la circolazione in città assume caratteristiche di imprevedibilità e confusione, le cosiddette ore di punta non sono più ravvisabili»*.

Franco Gilberto

Genova, al Salone denunciate le [illegible] del settore

La nautica scivola nella [illegible] [illegible] i [illegible]gnori del petrolio

GENOVA — Il 26° Salone nautico di Genova si terrà dall'11 al 20 ottobre. Ieri è stato ufficialmente presentato in una riunione tenutasi nel nuovo aeroporto Cristoforo Colombo. L'ambiente era pieno di chiaroscuri, anzi più di incertezze che di entusiasmi.

I signori [illegible] Medio Oriente hanno meno petrodollari e le quotazioni della moneta americana sono in ribasso. E' un disastro per la nostra nautica. Troppi cantieri avevano basato la loro fortuna sui grandi e lussuosi battelli da vendere a clienti ricchissimi e d'oltreconfine. Ora che mancano gli sceicchi dei panfili d'oro l'avvenire si presenta incerto.

Nel 1985 ci siamo ancora economicamente salvati poiché su un mercato di 434 miliardi di fatturato più della metà, 263, veniva da clienti esteri. L'anno in corso però è un campanello d'allarme. Le barche a motore vanno sempre meno (all'estero) ed in quanto alle vele c'è una leggera ripresa ma troppo lenta. Perfino i surf denunciano cedimenti.

Nella presentazione del Salone il presidente dell'Ucina Aldo Ceccarelli ha accennato alle difficoltà facendo risuonare il vecchio disco dei cronici mali della nautica: mancanza di porti turistici, terrore ispirato nei possibili compratori dal reddi[illegible] (chi compra un battello [illegible] una certa dimensione diventa automaticamente [illegible] per una notevole cifra, senza che si approfondisca bene come sia fatto il [illegible] quanti sacrifici affronti il proprietario), esportazioni in calo e l'Iva al 38 per cento sulle unità da diporto oltre le 18 ton[illegible].

Per le barche vendute in Italia questa pesantissima tassa ha reso «soltanto» due miliardi di lire e per contro ha troncato ogni vendita interna. Il danno non è stato di un paio ma di decine e decine di miliardi.

Chi affronta la crisi con criteri manageriali sopravvive. La Rio ad esempio pur conservando anche le barchette di tre-quattro metri in listino ha «scoperto» i pescatori. Molte nuove versioni di battelli fish (pesca) sono riservate ad un'area di clienti in continua espansione.

Un'altra nota positiva riguarda gli aiuti governativi. Una quota di credito agevolato di cinque miliardi è stata assegnata alla nautica. Non è molto ma certamente serve. Nel complesso a pochi giorni dall'apertura del Salone internazionale la vetrina rimane sempre brillante: Paesi presenti 26 tanti quanti lo scorso anno, battelli esposti in acqua 100 contro i 95 della precedente edizione, espositori ancora numerosi ma sono 737 contro i precedenti 862.

Vi sono poi iniziative molto interessanti: un «borgo» dedicato interamente alla moda marina elemento trainante della nostra industria dell'abbigliamento e l'unificazione di tutti i reparti accessori in un unico padiglione.

Paolo Bertoldi

(Segue da pagina 7)

dott. Riccardo Manzoni
— Torino, 2 ottobre 1986

dott. Riccardo Manzoni
— Torino, 2 ottobre 1986

dott. Riccardo Manzoni
— Torino, 2 ottobre 1986

Fabrizio Tagnin
di anni 21
— Alessandria, 1 ottobre 1986

don Giuseppe Savio
Parroco di Castelnuovo
Cavaliere della Repubblica
anni 84
— Castelnuovo, 2 ottobre 1986

don Giuseppe Savio
— Castelnuovo, 2 ottobre 1986

Santina Angelino in Zagna
— Savigliano, 2 ottobre 1986

Omero Marini
— Torino, 2 ottobre 1986

Oscar Di Maria
— Savona, 2 ottobre 1986

Giuseppe Lusso
— Torino, 3 ottobre 1986

prof. Alessandro Beltrame
— Orbassano, 1 ottobre 1986

[illegible] Giaco[illegible]
anni 86
— Lanzo, 2 ottobre 1986

Marcella Valobra ved. Opatowski
— Torino, 3 ottobre [illegible]

Teobaldo Debraglache
— Roma, 3 ottobre 1986

Egidio Audano
— Torino, 2 ottobre 1986

Francesco Randone
anni 75
— Torino, 1 ottobre 1986

Maria Balma ved. Balma
anni 91
— Giaveno di Civo, 2 ottobre 1986

Luigia Girardini [illegible] Nason
— Torino, 2 ottobre 1986

Maria Boccomini
— Torino, 3 ottobre 1986

Baldassarre Franzero (Pierino)
di anni 75
— Lanzo, 2 ottobre 1986

geom. Dario Cova
— Torino, 3 ottobre 1986

Antonia Strippoli in Masciavè
— Torino, 3 ottobre 1986

ANNIVERSARI

avv. Leone Minniti

Giuseppe Donna

cav. Paolo Molinar

Luigi e Rina Pollovio

Il carovita a settembre

L'inflazione scesa al 5,8%

ROMA — Nuovo lieve [illegible] dell'inflazione a settembre, che pare quindi [illegible] saldamente su base annua [illegible] quota 6%, nonostante il [illegible] vita abbia segnato un lievissimo incremento (+0,3%) rispetto ai livelli di agosto. Il [illegible] tendenziale d'inflazione e cioè la variazione dell'indice [illegible] costo della vita registrata a settembre rispetto ai livelli del settembre 1985, è [illegible] infatti al [illegible] contro il 5,9% di luglio e di agosto. A giugno questo indicatore viaggiava su valori del 6,3%. Nel settembre 1985 il [illegible] toccava l'8,3%.

Secondo i dati resi [illegible] dall'Istat, che confermano appieno le prime indicazioni giunte dieci giorni fa dalle grandi città [illegible] Nord, si sono registrate le seguenti variazioni: alimentazione (+0,5), dovuto per lo 0,2% alle carni e salumi; abbigliamento (+0,8%) dovuto per lo 0,2% agli articoli di vestiario, per lo 0,2% alla biancheria personale e per lo 0,2% alle calzature; elettricità e [illegible] bustibili (-0,1%), [illegible] per il 0,1% ai [illegible] per riscaldamento e per il meno 0,4% al gas di erogazione e in bombole; abitazione (+0,1); beni e [illegible] (+0,2%).

La [illegible] delle tariffe tutti i [illegible] dell'86

ROMA — I trasporti urbani (con il 33,8%) ed i musei (29,7) sono i settori che, alla fine del 1986, avranno registrato i maggiori [illegible] tariffari; i prezzi del [illegible] per auto (meno 19,7 per cento) e quelli del gasolio per riscaldamento (meno [illegible] per cento) [illegible] invece quelli che, a fine [illegible] avranno registrato le principali flessioni.

TARIFFE [illegible]	— 3,2 %
TARIFFE TELEFONICHE	+ 6,75%
TARIFFE RC-AUTO	+ 4,37%
CANONE RAI	— (1)
[illegible] FERROVIARI	+ 7,20% (2)
GAS	— 0,97%
TARIFFE AEREE NAZIONALI	+ 3,30%
TARIFFE AUTOSTRADALI	+ 5,60%
TARIFFE POSTALI	+ 10,82%
PREZZO ZUCCHERO	+ 1,06%
GIORNALI	+ 10,42%
TABACCHI ITALIANI	+ 6,59%
PANE	+ 5,94%
TRASPORTI [illegible]	+ 33,78%
AUTOLINEE IN CONCESSIONE	+ 3,23%
AUTO [illegible]	+ 3,93%
[illegible] MUSEI	+ 29,70%
[illegible]	— 3,29%
GPL AUTO	— 19,69%
GAS [illegible]	— 5,74%
CARNE BOVINA	— 3,64%
GASOLIO RISCALDAMENTO	— 14,25%
KEROSENE	— 11,25%
PASTA ALIMENTARE	+ 1,32%
[illegible] DA BANCO	+ 6,75%
GASOLIO AUTO	— 12,87%

(1) La Rai ha chiesto un aumento del canone del nove per cento, ma non è stata ancora [illegible] alcuna decisione in merito.
(2) E' in discussione un ulteriore aumento del 10 per cento entro fine anno.

SALTA IL PATTO DI SINDACATO — Tra Schimberni e Cuccia frattura insanabile

Fondiaria, il giorno del divorzio

Il presidente Montedison parla mezz'ora poi abbandona la seduta - Cariplo, Gaic, Ras-Allianz e i soci fiorentini schierati con Mediobanca: fino a fine [illegible] venderanno le loro azioni - Lo scontro si sposta a Milano (aumento di capitale Montedison)

DAL NOSTRO [illegible]

FIRENZE — Il sindacato [illegible] Fondiaria si è sciolto così. Ore 11,37: Schimberni, pallido in volto, abbandona la Fondiaria. L'incontro con l'antico maestro Enrico Cuccia (giunto alle [illegible], [illegible] fidi Maranghi e De Michelis, mentre Castelnuovo Tedesco era al lavoro dalle sette) è durato solo mezz'ora. Cuccia, che [illegible] tasca le deleghe della Ras-Allianz e del nobiluomo Ginolo Ginori Conti, non ha parlato. Schimberni sì. E al termine ha [illegible] ai giornalisti, lui in genere così riservato, il testo del suo intervento. In verità, Cuccia ha tentato di replicare. Ma Schimberni si è alzato ed è u[illegible] limitandosi a un semplice «Buongiorno e [illegible] lavoro». Il 2 settembre, in Montedison, Cuccia e Schimberni avevano polemizzato [illegible] grande durezza. Stavolta l'allievo (così si definisce Schimberni) ha lasciato l'aula prima della replica del professore. I margini per la pace sono andati in fumo.

Da questo [illegible] è [illegible] senza esclusione di colpi.

Ore 12,20: finisce la riunione. I soci fiorentini e la Cariplo fanno quadrato attorno a Cuccia: fino al 31 dicembre [illegible] venderà o vincolerà le azioni possedute. Entro quella data sarà costituito un [illegible] patto, ovviamente senza Schimberni. Al 37% della Montedison si [illegible] il 20% abbondante di Mediobanca, fiorentini, Cariplo, Gaic e Ras-Allianz. A questo pacco si dovranno aggiungere le quote delle Casse toscane, di alcuni fondi previdenziali e di società di assicurazione, in grado di far sfondare [illegible] Cuccia la quota del 40%.

E poi? Forse dal nuovo libro soci, in via di aggiornamento scaturirà il nome di nuovi grandi azionisti in grado di offrire a Cuccia l'aiuto decisivo per la grande partita. «Nella dichiarazione della Meta — afferma intanto, più

Chi controlla La Fondiaria

META 37,4% — GAIC 1% — ALLIANZ 1% — CARIPLO 4,05% — AZIONISTI FIORENTINI 7,5% — MEDIOBANCA 15%

tirato che [illegible] il presidente della compagnia Michele Castelnuovo Tedesco — ci sono molte inesattezze. Né io, né i managers siamo disposti a farci mettere i piedi [illegible] bocca».

Si consuma così il divorzio più clamoroso della recente [illegible] capitalismo italiano. La posta in palio? All'apparenza la Fondiaria, diventata (parole di Castelnuovo Tedesco) «oggetto di conquista [illegible] [illegible] dato oggetto di una provincia [illegible]. In realtà, la partita si [illegible] sul policoscenico Montedison Schimberni e Mediobanca (socia del sindacato di blocco Montedison e garante della prossima operazione sul capitale della holding chimica) non possono ignorarsi né separarsi senza [illegible]. E guerra aperta e, forse proprio entro il 31 dicembre, ci sarà una decisione. Guerra cruenta senza esclusione di [illegible], con la mobilitazione di tutte le truppe in Piazza Affari e sullo scacchiere [illegible] a disposizione dei duellanti.

Le valutazioni, comunque, cedono ora il passo a una [illegible] che ha dell'incredibile.

SCHIMBERNI — La riunione inizia con il tono dei salotti buoni. «Signori — esordisce sorridendo Castel[illegible] Tedesco — mi sembra che siamo tutti d'accordo con lo scioglimento». A quel punto Schimberni chiede la [illegible] e per mezz'ora conduce il suo attacco (o la sua difesa?). «La Meta — dice — [illegible] ha acquistato una [illegible] azione Fondiaria né direttamente né indirettamente fino al 7 agosto [illegible]. Ogni sospetto che dall'acquisto sia derivato un utile per persone fisiche o giuridiche legate [illegible] Montedison è destituito di qualunque fondamento». Prosegue: «Lor signori devono [illegible]. Appena vennero offerte le azioni Fondiaria a Meta informai il dottor Cuccia a Parigi incontrandomi [illegible] lui il 31 luglio. Il 1° [illegible] mi incontravo [illegible] il dottor Salteri e il dottor Maranghi di Mediobanca che mi proponevano di congelare le azioni offerte a 86 mila lire a Meta, ponendole al [illegible] di [illegible] prestito convertibile». Nessun'iniziativa, intanto, veniva presa da Mediobanca per la convocazione [illegible] sindacato Montedison.

«Il 2 agosto — racconta Schimberni — s'incontravano gli uomini Montedison (Cardarelli, Garofano e Mauri) [illegible] quelli di Mediobanca (Maranghi e Salteri). Venivano in quella sede esaminate le valutazioni economiche e finanziarie [illegible] Fondiaria e i piani [illegible] Meta dal 1988 al [illegible]. Il 3 agosto raggiungevo a Londra il dottor Cuccia. Solo l'8 agosto fu poi possibile incontrare il dottor Cuccia, quando [illegible] il termine per l'acquisto [illegible] pacchetto Fondiaria era scaduto e la Meta aveva proceduto alla stipula [illegible] contratto».

Qui il colpo di scena: «Nella riunione Mediobanca propose lo scioglimento del patto di sindacato Fondiaria e la creazione di un patto a [illegible] (Meta-Mediobanca) con esclusione [illegible] soci minori di Fondiaria, di cui [illegible] dichiarava di [illegible] unilateralmente la rappresentanza».

E' vero? Replica Castelnuovo Tedesco: «Ci sono molte inesattezze. Per ciò che [illegible] consta, a mi consta tutto. Mediobanca ha sempre negato consenso alle comunicazioni [illegible] presidente Meta nel [illegible] delle riunioni da lui citate. Non sono il difensore di nessuno, nemmeno di Mediobanca che non ne ha bisogno. Ma l'istituto è [illegible] Fondiaria da [illegible] anni e può vantare l'affectio societatis, ovvero l'attaccamento alle sorti [illegible] Fondiaria». Il [illegible] luglio, in particolare, Cuccia replicò [illegible] a Schimberni: «Non tollereremo operazioni su Fondiaria». L'8 agosto Mediobanca [illegible] la redistribuzione della quota acquisita [illegible] Meta tra i [illegible] Montedison e [illegible] quelli sindacati in Fondiaria in modo da [illegible] turbare gli equilibri societari. Schimberni avrebbe risposto duramente: «No. Ho comprato le [illegible] per tenerle, [illegible] per venderle».

A questi argomenti Montedison replica così: «Io — dice Schimberni — non ho potuto accettare la proposta Mediobanca [illegible] nell'interesse dei soci Meta e dei partecipanti minori al sindacato Fondiaria. E' incontrovertibile, comunque, il fatto che Cuccia sapesse dell'offerta di azioni Fondiaria fin dal [illegible] luglio». E da Milano fonti di Foro Bonaparte aggiungono, rispondendo a Castelnuovo Tedesco: «Sul patto a due proposto da Cuccia [illegible] un testo scritto, consegnato l'8 agosto da Mediobanca, che è agli atti presso la Meta».

E adesso? «Meta è aperta a chiunque voglia discutere nuovi accordi». Altrimenti? «Meta [illegible] sola eserciterà [illegible] fermezza i suoi diritti e si assumerà [illegible] coscienza le responsabilità, contrastando senza esitazione qualsiasi aggregazione che coltivi interessi particolari».

CUCCIA — La replica è [illegible] sul più telegrafica. All'una e trenta, mentre sfilano gli alleati di Cuccia (oltre a Maranghi e De Michelis di Mediobanca erano presenti Camillo De Benedetti per la Gaic, Antonio Confalonieri della Cariplo, e i fiorentini [illegible] Pecci, Emilio Perrone [illegible] Zara, Vittorio Rimbotti, Carlo Marchi, Alberto [illegible] e l'avvocato Bisori) dal portone di via Lorenzo il Magnifico esce questo [illegible]: «Il presidente della Meta ha letto una dichiarazione in cui ha ritenuto di poter respingere l'interpretazione data da altri partecipanti che sta alla base della loro proposta di decadenza e che cioè Meta avesse violato il patto. I rappresentanti Meta hanno quindi abbandonato la riunione. Gli altri hanno confer[illegible] il loro convincimento dell'avvenuta violazione del patto e hanno deciso di dare avvio entro la fine dell'anno alla costituzione di un nuovo patto. Nel frattempo si sono impegnati a non vendere né vincolare in alcun modo le azioni da essi possedute».

Schimberni, insomma, mente Mediobanca ha agito in concordia con i fiorentini e si accinge a isolare il grande nemico. Fino al 31 dicembre nessuno degli alleati tradirà. E poi? La partita, par di capire, avrà tempi brevi e sarà risolta all'alba dell'87.

CASTELNUOVO TEDESCO — «Io sono l'unico che ha firmato i tre patti di [illegible] dacato Fondiaria, dal '72 all'84. Questi accordi sono stati sempre più [illegible]rittivi. Nel '72 non si prevedevano clausole su acquisti o cessioni di azioni. Li abbiamo introdotti dopo». La pretesa Montedison, insomma, di voler rafforzare la compagnia con apporto al sindacato di altre azioni di sua proprietà è contraria alle regole e alle necessità dello [illegible] sindacato e noi fiorentini non ci crediamo. La guerra è aperta. «Ora metterò a punto un altro patto e chiederò ai vecchi soci se sono d'accordo. E cercherò nuovi alleati. Dove? Il nuovo libro soci è un po' il libro dei sogni, ancora tutto da verificare dopo l'aumento di capitale».

Ma si tratta di uno sforzo diplomatico a [illegible] più. La guerra si sposta a Milano. Prossimo appuntamento: l'aumento di capitale Montedison. Un'altra battaglia, forse non l'ultima, di [illegible] guerra di logoramento che prevede, nel copione, [illegible] più la vittoria totale.

Ugo [illegible]

Record del [illegible] (691,8) Il dollaro scende a 1398

ROMA — Il sostanziale fallimento delle trattative che si sono svolte in occasione della riunione del [illegible] sta già provocando ripercussioni sui mercati monetari mondiali. Il dollaro, [illegible] pure cautamente, ha ripreso la sua discesa.

In Italia la moneta statunitense è stata quotata 1398,75 lire contro le 1402 [illegible] della quotazione di mercoledì. A [illegible] volta il [illegible] ha messo a [illegible] sui [illegible] valutari italiani il [illegible] record storico nei confronti della lira seppur con un contenuto apprezzamento rispetto a mercoledì, essendo stato quotato 691,80 lire (contro le precedenti 691,325). Il precedente record del marco [illegible] al 18 settembre [illegible] quando venne quotato 691,50 lire.

A Londra la sterlina è caduta ad un minimo decennale sulla lira, crollando sotto la soglia delle duemila [illegible] volta dalla metà degli Anni 70.

Umberto Agnelli alla scuola d'amministrazione

Patrimonio Ifil in 5 anni salito da 46 a 600 miliardi

Il presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli

TORINO — Le linee strategiche attraverso le [illegible] si è sviluppata l'attività dell'Ifil sono [illegible] vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, intervenuto presso la Scuola di Amministrazione aziendale dell'Università di Torino, all'inaugurazione ufficiale dell'8° master in «Business Administration». Alla manifestazione hanno partecipato gli allievi impegnati nel [illegible] appena iniziato e i master diplomati negli anni precedenti.

Parlando dell'Ifil, Umberto Agnelli, di cui è presidente, ha ricordato che, in cinque anni, da finanziaria di portafoglio con partecipazioni di carattere prevalentemente industriale, la società si è enormemente sviluppata trasformandosi [illegible] centro coordinatore di aziende che operano nei servizi.

Alcune [illegible] — ha sottolineato Agnelli — dimostrano chiaramente queste evoluzioni: nel 1981 le partecipazioni della società ammontavano a 42 miliardi di [illegible] 25 nell'industria e 17 nel terziario; [illegible] le [illegible] sono salite a [illegible] miliardi di cui 438 nel terziario. Nello stesso periodo il patrimonio netto è passato da [illegible] miliardi a circa [illegible] miliardi di [illegible].

Gli avvenimenti degli ultimi giorni relativi all'uscita dei libici dalla Fiat, e che hanno visto l'Ifil al centro della trattativa, porteranno [illegible] varie società benefici [illegible].

Con l'operazione, che è stata possibile realizzare anche grazie agli importanti risultati conseguiti dall'Ifil nell'ultimo periodo, la società aumenterà consistentemente la sua quota nella Fiat con prospettive di maggiore redditività. Con questa operazione, inoltre, le capacità sinergiche tra le società dell'Ifil e la Fiat potranno essere espresse fino in fondo, con evidenti vantaggi. Non bisogna infine dimenticare — ha concluso Agnelli — che la società possiede oggi una forte liquidità che le permetterà di cogliere valide opportunità che si potranno presentare. r. s.

Vianini utili in aumento

Il consiglio di amministrazione della Vianini ha approvato la relazione semestrale del gruppo, che presenta un [illegible] lordo di 13 miliardi e 791 milioni (contro gli [illegible] miliardi del primo [illegible] '85), un fatturato di 227 miliardi e [illegible] milioni (207,8 nell'85), un cash flow di 37 miliardi e [illegible] (32,3). Rispetto al primo semestre [illegible] anno, l'indice di liquidità è salito da 2,07 a 2,38.

«I nuovi investimenti — afferma un [illegible] — hanno raggiunto un livello di [illegible] miliardi, con un incremento del [illegible] il collocamento della partecipata Vianini Industria [illegible] to un aumento della liquidità netta, [illegible] al momento assomma a circa 140 miliardi di lire».

Per quanto riguarda le due principali partecipate, la Vianini Lavori e la Vianini Industria, la prima ha [illegible]to un utile lordo di [illegible] e 503 milioni con un fatturato di 135 miliardi e 304 milioni e la seconda un utile lordo di 9 miliardi e 150 milioni con un fatturato di 43 miliardi e 184 milioni.

Per i fondi [illegible] a settembre

ROMA — Flessione anche a settembre per la raccolta netta dei [illegible] comuni, che ha risentito soprattutto [illegible] forte crescita dei riscatti, mentre le [illegible] sottoscrizioni continuano comunque ad aumentare.

Secondo le cifre dell'Assofondi, infatti, a settembre la raccolta netta del totale dei Fondi comuni italiani è scesa a 1060 miliardi di lire, con un lieve ripiegamento 193 miliardi rispetto ad agosto, mese in cui si registrò un calo di 318 miliardi.

I riscatti sono però quasi triplicati nel mese, raggiungendo i 737 miliardi, [illegible] i 257 miliardi di agosto, e superando così leggermente la cifra di 797 miliardi di luglio.

Quanto alle [illegible] sottoscrizioni, si registra la [illegible] ripresa: a settembre il loro valore ha raggiunto [illegible] miliardi contro i 2319 miliardi di agosto e i 3076 [illegible] di luglio. In aumento, poi, il patrimonio netto (passato da 61.613 a 62.349 miliardi), le sottoscrizioni (toccano le 2.288.512 contro 2.172.450 del [illegible] precedente) nonché le quote in circolazione (passate a oltre 3,7 miliardi contro i 3,6 miliardi del mese precedente).

La Samim il fondo [illegible]

ROMA — [illegible] 24 ottobre [illegible] diverrà operativa l'operazione di scorporo delle attività della Samim con la fusione del [illegible] minerario nell'Agip. Per quella [illegible] infatti è stata convocata l'assemblea straordinaria [illegible] dovrà deliberare sulla «proposta di incorporazione [illegible] Spa nell'Agip Spa».

La scomparsa dell'economista

Kaldor, il Lord erede di Keynes

Dopo Piero Sraffa e Joan Robinson scompare un [illegible] della scuola di Cambridge: l'economista di origine ungherese Nicholas Kaldor. Sono ormai lontani gli Anni 60 quando questa scuola sembrava attraversare un [illegible] magico e si contrapponeva, in campo di teoria del capitale, della crescita e della distribuzione del reddito, all'altrettanto prestigiosa scuola del Mit di Cambridge (Massachusetts). Il gruppo degli economisti che, come Kaldor, [illegible] collaborato con Keynes, ne difendevano l'eredità intellettuale e provvedevano ad adeguarla ai tempi [illegible] contro i tentativi di riassorbirla nell'ambito del pensiero tradizionale e di trasformarla in una nuova ortodossia con il rischio di mettere la sordina su alcune delle intuizioni più innovative del pensiero originario.

Pur [illegible] qualche significativo successo, il programma non è stato portato a compimento. Anzi, per qualche tempo, con la diffusione del monetarismo nella versione di Friedman e [illegible] quella della [illegible] macroeconomia classica, è sembrato che la [illegible] del fronte anti-keynesiano fosse ormai stata dichiarata. Kaldor non si è mai rassegnato. Battagliero come e più di sempre, dalla fine del decennio [illegible] ha dedicato tutte le sue energie a contrastare le dottrine [illegible] ma, per lui, solo vecchie con qualche restauro. Uno dei suoi ultimi volumi è intitolato «La frusta del monetarismo». E' una trattazione magistrale che mette in luce la pochezza teorica non solo dell'impostazione monetarista ma anche di quella keynesiana tradizionale e ne propone [illegible] nuova che mette in luce il perché le autorità monetarie [illegible] hanno il potere di controllare la quantità di moneta in circolazione. Ciò che però più colpisce di questo lavoro è la violenza della requisitoria che svolge contro la politica economica attuata in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Kaldor ci aveva già abituato a questo stile nei suoi memorabili e lucidissimi interventi svolti negli ultimi anni alla Camera dei Lords. Egli aveva accettato da Harold Wilson, di cui era stato consigliere economico, l'offerta di diventare Lord per meriti scientifici perché, diceva, per i Pari d'Inghilterra è un impegno d'onore prendere la parola soltanto su argomenti di loro riconosciuta competenza. Lo stile oratorio di Kaldor ha probabilmente turbato non poco quel consesso. Ma i temi affrontati: disoccupazione, inflazione, deindustrializzazione, politica monetaria ecc., erano talmente importanti da dare qualche giustificazione a certi [illegible] di passionalità.

Nella sua vita di ricerca, Kaldor ha cambiato spesso idea su questioni anche importanti, ad esempio sul protezionismo che si è talvolta proposto di rivalutare. Come Keynes, anch'egli è stato sempre perfettamente disposto a modificare le proprie posizioni precedenti alla luce di fatti nuovi. Su una questione non ha mai cambiato idea: sulla necessità di contrastare le spinte inflazionistiche non con misure monetarie di restrizione della domanda ma con l'attuazione di una rigorosa politica dei redditi.

Su molte altre questioni Kaldor ha prodotto analisi teoriche oggetto di aspre [illegible]. Si può accennare [illegible] secondo cui crescenti disavanzi del bilancio pubblico tendono a provocare, più che inflazione, crescenti disavanzi nei conti con l'estero. Un tema questo che oggi è venuto prepotentemente alla ribalta in seguito alla recente evoluzione dell'economia statunitense.

Un'altra proposta di Kaldor, molto vecchia ma tornata in auge in molti ambienti, è quella relativa all'opportunità di [illegible] tassazione progressiva dei soli consumi, con esenzione completa dei risparmi. Per un italiano, questa è la tesi di Einaudi. Kaldor non lo sapeva quando scriveva ma, avutone conoscenza, riconobbe subito i meriti del precursore da cui peraltro lo separava il giudizio sull'opportunità di [illegible] imposta sul patrimonio che l'italiano osteggiava e Kaldor auspicava.

Terenzio Cozzi
ordinario di Economia politica, Università di Torino

Il Salone di Parigi si è aperto ieri in un clima di ottimismo: l'auto è in crescita

Sfida a colpi di miliardi e modelli

Parigi. Un visitatore d'eccezione al «Salone»: Niki Lauda e, a fianco, lo spider «Gilda», studio Ghia per la Ford, e la «Uno 60 Diesel»

Già si parla della [illegible] gamma media studiata dalla Fiat

E nell'88 vedremo la «Tipo 2»

PARIGI — Il presidente Mitterrand ha inaugurato ieri il 73° Salone di Parigi. La rassegna, che raggruppa oltre mille espositori di 26 Paesi e che resterà aperta sino al 12 ottobre, passerà alla storia come quella dell'ottimismo e [illegible] fiducia, in una parola della rivincita dell'auto.

Una rivincita che si combatte a colpi di miliardi in investimenti e con il lancio di modelli nuovi a go-go in un clima di accesa competitività. I mercati «tirano», ma certi problemi [illegible] (la «torta», più o meno, è sempre quella e tutti i costruttori [illegible] di prenderne fette consistenti).

C'è chi è in ritardo e tenta di riguadagnare il terreno perduto, c'è chi — adesso al vertice — prepara il futuro [illegible] rinnovato impegno. Non per niente in questi giorni di pre-salone, insieme [illegible] novità dell'oggi, si è parlato molto di una [illegible] che [illegible] spostano [illegible]: un orizzonte relativamente lontano, visto che verrà lanciata soltanto ai primi del 1988.

Si tratta della «Tipo Due» [illegible] Fiat. In realtà, [illegible] modello nuovo [illegible] tante versioni, [illegible] intera gamma [illegible] vetture, [illegible] con un'immagine e contenuti tecnici e prestazionali ben precisi. Una famiglia, [illegible] volete, che nell'ambito delle auto di categoria media realizzerà quel «salto» in avanti compiuto dalla «Uno» tra le compatte.

La «Tipo Due» [illegible] anteriore e motore trasversale, cilindrate [illegible] 1300 e [illegible] motorizzazioni a benzina e a gasolio, aspirati e [illegible] rappresenterà, dicono in Fiat, [illegible] «nuova frontiera». E si aggiunge: «Sarà il prodotto del futuro, [illegible] tecnica e tecnologia, una gamma di modelli che offrirà livelli qualitativi rivoluzionari attraverso un ampio montaggio automatizzato».

Da Torino, quindi, tra circa un anno e mezzo partirà [illegible] sfida sovrannazionale. La «Tipo Due», auto completamente nuova (non rimarrà neanche un bullone di precedenti modelli Fiat), si presenterà come la [illegible] pen-tipo, valida in Italia [illegible] in Francia o in Germania. Quasi una «world-car». [illegible] è un segreto che all'epoca [illegible] trattative Fiat-Ford, uno [illegible] motivi di interesse degli americani era costituito proprio [illegible] progetti relativi a questa [illegible].

Michele Fenu

Gruppo Psa e Renault, [illegible]

Le Case francesi ora si confessano

[illegible] — Come convincere [illegible] un mercato nevrotico [illegible] felici. Parafrasando il titolo di un film divertente è questo uno dei motivi di fondo del Salone dell'automobile di Parigi espresso fra il febbrile allestimento degli stand e le numerose conferenze stampa.

[illegible] Jacques Calvet, presidente del direttorio della Psa (Peugeot-Citroën) il quale, facendo quello [illegible] definito una «pubblica [illegible]», ha narrato il modo in cui questo gruppo automobilistico è riuscito ad uscire dalle secche di una gestione difficile preannunciando, relativamente alla Peugeot, un utile molto [illegible] di quest'anno [illegible] 2 o 3 milioni di franchi cioè [illegible] 400 e 600 miliardi di lire). Anche la Citroën, come [illegible] singola, chiuderà il bilancio 1986 in attivo o, nella peggiore delle ipotesi, in pareggio.

Calvet ha peraltro annunciato che la Psa intende raddoppiare i suoi sforzi per migliorare la competitività in quanto gli utili che sta ottenendo non sono gran cosa rispetto a quelli delle maggiori marche rivali in campo internazionale. La Peugeot peraltro ha un'esposizione debitoria di 32-33 miliardi di franchi.

Meno soddisfacente ma per sempre non privo di promesse il panorama Renault tracciato con molta sincerità ed arguzia dal presidente-direttore generale Georges Besse. Accusato di aver mantenuto la bocca chiusa per oltre un anno e mezzo, cioè da quando ha assunto la sua carica, Besse ha detto simpaticamente che non se la sentiva di esporsi al giudizio della stampa essendo totalmente nuovo del mondo dell'automobile ed anche perché non [illegible] purtroppo, cose interessanti da dire sull'azienda alla testa della quale era stato posto precipitosamente per frenare una discesa [illegible] sembrava inarrestabile.

Inarrestabile non è più. Quest'anno la Renault chiuderà con un passivo di 5-6 miliardi di franchi (da 1000 a 1200 miliardi di lire), ma è previsto un ritorno agli utili nell'ultimo trimestre del 1987. La situazione è dunque migliorata (la produttività è salita a 13,6 vetture per addetto ed è previsto che arriverà a 15 vetture nel 1987), ma occorre ancora ridurre il personale di almeno altre 5 mila unità [illegible] mila hanno già lasciato la fabbrica) abbassando il punto di pareggio, o break-even, intorno al milione e 200 mila unità l'anno in Europa da un milione 700 mila fermo restando [illegible] ficiente.

Nonostante una certa aria di smobilitazione che ha caratterizzato la [illegible] gestione, relativamente alle aziende associate, Besse assicura che l'American Motors (chiuderà il bilancio 1986 [illegible] un passivo di 100-110 milioni di dollari; [illegible] 145 a 160 miliardi di lire) non verrà ceduta perché è quello un mercato pieno di promesse. E questo malgrado la spietata concorrenza giapponese.

Molto abbottonato e guardingo Graham Day, [illegible] amministratore delegato del Rover Group. Day non ha smentito la possibilità che quest'ultimo ceda una parte delle sue capacità produttive per consentire alla Honda di produrre direttamente in Inghilterra taluni dei suoi modelli.

Intanto (e la mossa è indicativa) sono [illegible] allontanati due grossi personaggi del vecchio management e cioè il presidente direttore generale della Austin Rover Harold Musgrove e il direttore dello sviluppo del prodotto Marc Snowdon. I due erano rei di aver difeso a spada tratta l'indipendenza presente e futura del gruppo.

Piero Caruccl

Piccole e grandi, ma sempre più perfezionate

PARIGI — E' di prammatica, in [illegible] dei saloni, cercar di fare il punto sulla situazione dell'automobile, sullo stato di salute del mercato, sui progressi tecnici e costruttivi raggiunti dall'industria, e anche su quello che il futuro prossimo può riservare. L'appuntamento con la grande rassegna parigina, poi, è troppo importante per non cogliere l'occasione di approfondire questi argomenti.

E' vero che la successione delle manifestazioni espositive dell'automobile non [illegible] l'analisi, perché impedisce di cogliere, [illegible] sono, elementi che indichino una svolta in questo o quel [illegible]. L'evoluzione procede [illegible] gradualità, più che altro si assiste all'applicazione di nuove [illegible] che qualcuno propone per primo: qualche casa costruttrice o, più sovente, l'industria collaterale dei componenti. E' il caso, tanto per fare un esempio, degli impianti frenanti anti-skid o antibloccaggio: la loro diffusione è per ora limitata a modelli di classe elevata (e per lo più costituiscono un optional), ma che la strada sia giusta non ci sono dubbi. Lo dimostra il fatto che il sistema è adesso adottato perfino [illegible] ultraconservatrice Rolls-Royce, sempre molto cauta nel recepire novità tecniche avanzate.

Comunque, sono evidentemente i modelli nati negli ultimi tempi a dare, anche visivamente, il senso del progresso. Basti pensare alla evoluzione delle forme aerodinamiche e alla crescente diffusione di certe soluzioni che oggi sembrano elitarie ma che domani diventeranno normali o quasi. Come la trazione sulle quattro ruote, ormai presente su [illegible] numero crescente di berline. Alcuni [illegible] stengono ancora che si tratta semplicemente di una moda, ma [illegible] anche la schiera di coloro che cominciano a rendersi conto di quello che le quattro ruote motrici significano in materia di sicurezza e di guidabilità sulla strada, e non solo quando piove e nevica. Un lusso per pochi? Forse, [illegible] solo in parte: la Fiat «Panda», l'Alfa Romeo «33», la nuova Lancia-Autobianchi «Y10 4WD» (altra [illegible] di questi giorni) insegnano.

Abbiamo prima accennato all'aerodinamica, considerata più che mai una [illegible] vincente, anche [illegible] rimane qualche perplessità quando si afferma che in primo luogo ne traggono vantaggio i consumi di carburante. Questo è indubbiamente vero per chi usa l'automobile soprattutto fuori città e si accontenta di andare a velocità moderata; ma siccome le vetture diventano [illegible] più brillanti e — come si dice [illegible] un brutto neologismo automobilistico — «prestazionali», cioè spinte da motori di potenza crescente, nasce il sospetto che la ricerca di un buon coefficiente di forma [illegible] essenzialmente a privilegiare la velocità.

Non è un'osservazione gratuita. Anzitutto, quando [illegible] modello, è immancabile l'offerta di un ventaglio di motorizzazioni, a benzina o [illegible] che in qualche [illegible] appaiono, nella [illegible] superiore, persino eccessivi in rapporto [illegible] modello e al [illegible] segmento di appartenenza. Ma tant'è: la concorrenza vuole così, e, in fine, alla clientela sta bene.

In ogni [illegible] anche quando si parte da una cilindrata ragionevole è immancabile l'evoluzione [illegible] l'alto. L'ultimo [illegible] più è offerto proprio [illegible] al [illegible] di Parigi [illegible] Mercedes, che presenta in anteprima per il modello «[illegible]» (che è azionato da [illegible] quattro cilindri di 1900 cc) una versione a sei cilindri di 2600, sempre a iniezione elettronica, di un [illegible] 30 per cento più potente.

Ma sono evidenti anche altri aspetti del progresso dell'automobile. Sia detto che, nonostante i limiti adottati da quasi tutti i Paesi, le velocità potenziali continuano a crescere. Ma è anche [illegible] che l'industria si sforza di aumentare il [illegible] di [illegible] del mezzo. Come la nuova Audi «80» che presenta (ma optionale) l'originale sistema meccanico che [illegible] di urto frontale anche a velocità moderata, fa arretrare automaticamente volante e relativo piantone e fino cruscotto, così da evitare l'impatto della [illegible] guidatore contro il volante stesso. [illegible] la Volvo propone tutta una serie di «accessori» dedicati alla sicurezza dei bambini a bordo.

A torto o a ragione, la velocità delle [illegible] è vituperata. Lo è da quando l'auto è nata, cento [illegible] fa. Ma questo non ne ha impedito la straordinaria evoluzione, anzi per più di un [illegible] sono sempre state proprio le qualità dinamiche [illegible] a promuovere i maggiori progressi. Per questo [illegible] guardarsi dal dare giudizi affrettati.

Ancora una considerazione. Per la [illegible] volta, la regina del Salone di Parigi è una vettura americana: la Cadillac «Allanté», presentata qui in prima mondiale. Ma non a caso il vestito è firmato da Pininfarina e [illegible] spiega il motivo dell'incoronazione.

Ferruccio Bernabò

Il progresso [illegible] e tecnologico appare continuo. La ricerca aerodinamica è ormai generalizzata e si diffondono sistemi (l'impianto antibloccaggio [illegible] o la trazione integrale) una volta riservati a modelli di élite. Aumentano la potenza dei motori (ai turbo si affiancano le testate a 4 valvole per cilindro) e velocità, ma migliora anche la sicurezza. Elettronica e design: la Cadillac-Pininfarina regina del «Salon»

Molte soluzioni [illegible] derivano [illegible] europei

Questi giapponesi non la smettono di copiare

Troviamo vetture [illegible] quattro ruote motrici e [illegible] - Turbo e compressore volumetrico sulla Toyota «FVX»

PARIGI — Il mercato francese [illegible] alcuni anni è terreno di caccia delle [illegible] giapponesi. La maggior parte dei fuoristrada e delle vetture a quattro ruote motrici venduti qui arrivano dal Sol Levante. Proprio nel settore della trazione integrale si [illegible] sviluppando maggiormente l'offensiva nipponica, [illegible] si può notare al Salone di Parigi.

C'è anche una interessante aggiunta tecnica: le quattro [illegible] diventano direttrici. Quest'ultima soluzione è [illegible] ora riservata a [illegible] particolari, ma la Nissan, ad esempio, ha già sperimentato una vettura di serie con un assale posteriore che può cambiare la sua angolazione rispetto alla carrozzeria in [illegible] con la sterzatura delle ruote anteriori.

Le principali novità giapponesi nel [illegible] «4x4» a Parigi appartengono a Honda, Mazda, Nissan, Mitsubishi e Toyota. Eccole. La Honda [illegible] una nuova versione [illegible] «Shuttle», una giardinetta dotata finora di trazione integrale [illegible] ruote posteriori innestabili a comando manuale. In collaborazione con la società austriaca Steyr Daimler Puch, specializzata in questo campo, è stata realizzata una nuova trasmissione con giunto viscoso in funzione di differenziale centrale. [illegible] soluzione, relativamente semplice e non molto costosa, trasforma il veicolo in un vero «4x4» permanente. Il motore, [illegible] litro e mezzo, [illegible] potenza di [illegible] CV. Lunga m [illegible] larga m 1,65 e pesante 900 [illegible]. [illegible] «Shuttle» sfiora i [illegible] km/h.

La Honda «Shuttle»: una «4x4» con giunto viscoso centrale

La Mazda «323» era una vettura già nota, ma ne è stata creata una [illegible] versione progettata sul prossimo campionato mondiale rally, che sarà riservato a vetture del gruppo A (come minimo 5000 unità prodotte in 12 mesi). I giapponesi [illegible] adottato [illegible] motore di 1600 cc con turbocompressore, doppio asse a camme in testa e 4 valvole per cilindro. La potenza è di [illegible] CV, la velocità di 205 km/h.

La trasmissione è costante sulle 4 [illegible] un semplice [illegible] a tre differenziali. Quello centrale è [illegible] mediante [illegible] pulsante sistemato sulla consolle. Un secondo tasto consente di abbassare o alzare le sospensioni, agendo sul precarico degli ammortizzatori. L'impianto si comporta anche come autolivellante in funzione del carico.

Dal canto [illegible] la Toyota, che ha già in catalogo una [illegible] gamma di veicoli a quattro ruote motrici, ha presentato al Salone un prototipo molto interessante, chiamato «FXV», in cui la trasmissione è solo [illegible] dei numerosi elementi [illegible] innovativi. Si tratta di una berlina a 4 porte con ruote motrici e direttrici. Le sospensioni sono autolivellanti a regolazione elettronica. Il sistema [illegible] è dotato di antibloccaggio Abs.

Il motore (4 cilindri in linea a 16 valvole) è collocato in posizione posteriore-trasversale. Adotta un doppio sistema di sovralimentazione con compressore volumetrico e turbo. E' la stessa soluzione ideata dalla Lancia per la «Delta S4». Come consuetudine, i giapponesi [illegible] stati svelti a copiare riconoscendo implicitamente la validità del [illegible] Lancia.

La Mitsubishi ha presentato un prototipo — l'«MP [illegible] X» — che offre quattro ruote motrici e direttrici e, soprattutto, una struttura in resina e materiali non metallici. Vasto l'impiego di apparecchiature elettroniche, ma è difficile che possano essere applicate realmente, se non in un futuro molto lontano.

Infine, la Nissan «Sunny», in versione berlina e giardinetta con [illegible] 1600, monta [illegible] trazione integrale [illegible] con comando a pulsante sistemato sul pomello della leva del cambio. Anche qui qualcosa [illegible] alla [illegible] «Y10 4WD» [illegible] Lancia-Autobianchi.

Abbiamo la sensazione che i giapponesi, per quanto abili, non raggiungano le finezze tecniche delle Case tedesche e italiane. La vecchia Europa [illegible] compiuto [illegible] e si [illegible].

Gianni Rogliatti

PROXIMA, UNA STELLA PEUGEOT

Parigi. La Peugeot, proseguendo nella presentazione di valori di prototipi che esprimono la sua tecnologia, espone ora la «Proxima», un veicolo a trazione integrale con carrozzeria in materiali compositi, motore a 6 cilindri di 2850 cc e 600 CV, due turbo, tutto elettronico e due video per controllare la marcia indietro

Costruita dall'American Motors e importata dalla Renault

Un po' America, un po' Francia è in arrivo la Jeep «Cherokee»

Il mercato [illegible] «fuoristrada» è in espansione e i modelli di tipo spartano di un tempo si [illegible] aggiunti in questi anni, sulla scia della «Range Rover», [illegible] sempre più lussuosi e veloci. Ed è nata una generazione di veicoli assimilabili a station wagon rustiche, con tanto di trazione integrale e marce ridotte, in grado di spostarsi ovunque, o quasi.

[illegible] è il [illegible] della «Jeep Cherokee», che dal 1° ottobre la Renault distribuisce in Italia. Il veicolo, che ricorda appunto [illegible] grossa giardinetta, discende [illegible] mitica «Jeep» e viene prodotto a Toledo (Ohio) dall'American [illegible] al ritmo di 70 pezzi al giorno. I motori, invece, [illegible] «made in France» e vengono spediti via mare. Si [illegible] del 4 cilindri Diesel sovralimentato di 2.068 cc e [illegible] CV che la Renault impiega, ad esempio, sulla nuova [illegible] «21» e che qui [illegible] subito alcune modifiche (preriscaldatore del gasolio, correttore dell'alimentazione in funzione dell'altitudine, impianto di raffreddamento maggiorato).

Il connubio non deve far stupire. La Renault detiene il pacchetto di maggioranza dell'American Motors (e quanti problemi economici e finanziari ha provocato questa scelta americana decisa in anni passati). La Casa francese importerà nell'86 in Europa 4.500 «Cherokee» e 5.000 nell'87. In Italia si spera di venderne 1.400-1.500.

[illegible] nostro mercato la «Cherokee» è offerta in [illegible] versioni: a 3 porte (prezzo [illegible] in [illegible] 35 milioni 100 mila 280 lire) e a 5 porte (40.090.940) con un più elevato livello di accessori (portapacchi, alzacristalli elettrici, bloccaporte). «Pensiamo che il 60% delle vendite — dicono in Renault — sarà costituito dalla tre porte».

La «Cherokee», che ha un aspetto e interni di gusto americano, può raggiungere i 140 km/h. E' [illegible] veicolo robusto [illegible] e [illegible], con consumi ragionevoli, data la categoria: con un litro di gasolio si percorrono in media 10 km.

Normalmente, è un veicolo classico: motore anteriore, ruote motrici posteriori. Il «4x4» è inseribile — anche in [illegible] e sino a 85 km/h — mediante una leva. Infine, per un impiego specifico [illegible] strada è possibile inserire le «ridotte»: [illegible] di dire che, allora, si può davvero affrontare ogni [illegible] superando pendenze [illegible] 60 [illegible] cento.

La «Cherokee» (sospensioni ant. indipendenti, post. ad assale rigido, freni ant. a disco, sterzo servoassistito) è in carico alla rete di [illegible] Renault in Europa.

[illegible] si alza il limite di velocità?

NEW YORK — Dopo un lungo quanto acceso dibattito, il Senato americano ha approvato con 56 voti contro 36, un emendamento in base al quale i governi dei vari Stati potrebbero elevare il limite di velocità da 55 a 65 miglia orarie lungo le autostrade interstatali che attraversano [illegible] rurali [illegible] meno di [illegible] abitanti. Il provvedimento, sempre che la Camera dei rappresentanti non si opponga, toccherebbe il settanta per cento delle autostrade nazionali con particolare incidenza nelle regioni occidentali. Il limite di velocità di 55 miglia orarie venne imposto nel [illegible] su scala nazionale per fronteggiare la crisi energetica, e fin da allora è stato tenacemente osteggiato negli Stati agricoli del cosiddetto West.

[illegible]

SAN PAOLO — La produzione in Brasile dei modelli Alfa Romeo, considerati i tipi più sofisticati di automobili sul mercato, potrebbe cessare. [illegible] Romeo fu lanciata in Brasile nel 1974, costruita dalla fabbrica Nacional de Motores su licenza della compagnia italiana, ma dal [illegible] la produzione è passata alla Fiat, che da allora ha prodotto 2.300 unità Alfa Romeo.

[illegible] con la guida a [illegible]

BRUXELLES — La casa automobilistica francese Peugeot-Talbot dovrà fornire ai propri rivenditori del Benelux — Belgio, Olanda, Lussemburgo — vetture con la guida a destra. La commissione europea non ha infatti concesso alla casa d'oltralpe un'esenzione, richiesta dalla stessa società, dal rispetto delle regole della concorrenza della Cee. Lo hanno reso noto fonti dell'esecutivo della Comunità a Bruxelles.

Sul mercato italiano la prima trazione anteriore svedese

La «480» per spingere la Volvo

Anche se i risultati [illegible] sono più clamorosi come qualche tempo fa, la Volvo rimane in Italia una [illegible] stella nel settore delle marche di prestigio. La [illegible] svedese conta di ripetere quest'anno i livelli di vendita '85 (17-18 mila vetture) e di arrivare a 18-19 mila nel 1987.

Con questo obiettivo la Volvo ha rinnovato la sua gamma, introducendo varie modifiche e perfezionamenti, [illegible] prattutto inserendo [illegible] i suoi modelli la «480 ES», [illegible] sante [illegible] dell'anno, [illegible] dei primi [illegible] vetture è la prima trazione anteriore realizzata dalla Volvo: un «misto» tra berlina, coupé e giardinetta che ricorda la «Beta [illegible]» della Lancia, naturalmente in chiave moderna. C'è un [illegible] di elettronica e gli interni sono comodi e raffinati.

La Volvo «480», una vettura un po' coupé e un po' giardinetta

[illegible] ES» [illegible] un motore a iniezione di 1721 cc [illegible] potenza di 109 CV a 6400 giri/minuto. La velocità supera i 190 km/h: ma non si interpreti questa simpatica macchina in chiave sportiva. Non è una «bomba», come ad alcuni potrebbe suggerire l'aspetto, piuttosto una piacevole e originale vettura per gente un po' sofisticata.

Il prezzo (chiavi in mano) è stato fissato in 22 milioni 300 mila lire. Un solo importante optional: l'aria condizionata (2 milioni 180 mila lire). Ma ci [illegible] lo suggerirlo, perché la particolare (e bella) aerodinamica della «480 ES» tende a — come dire? — allontanare l'aria dall'abitacolo. Alla Volvo sperano di venderne duemila sul nostro mercato.

Vediamo le altre novità '87. Prima di tutto, l'adozione dell'intercooler o scambiatore di calore sul motore Turbodiesel delle berline-station wagon «740/760». Il 6 cilindri di 2400 cc sale così da 113 a 116 CV e risulta meglio raffreddato. Velocità [illegible] 180 e [illegible] km/h. I prezzi [illegible] da quasi [illegible] a oltre 37 milioni a seconda delle versioni.

Poi, la «780». Il raffinato coupé disegnato da Bertone prolifica: al Turbodiesel Intercooler attuale (2383 cc, 122 CV, [illegible] km/h) si affiancano due motorizzazioni a benzina. Si tratta di [illegible] litri sovralimentato (1985 cc, 154 CV, 200 km/h) e di un sei cilindri a V di [illegible] (167 CV, km/h 185, cambio automatico), disponibile anche per la «760». Il primo ha il pregio di [illegible] gravato dell'Iva al 38%: costa «solo» [illegible] milioni (come il Turbodiesel) contro 63.153.000 lire.

Infine, «360» e «240». [illegible] prima sarà offerta nelle versioni «GL» a 5 porte e «GLE» berlina [illegible] motori [illegible] a 1700 (quest'ultimo aggiornato); la seconda, come station wagon, migliora la capacità di carico: il sedile posteriore è smontabile.

m. fe.

Ogni venerdì negozi aperti fino alle 23,30

Voglia di uscire con Torino Sera

Si avvia oggi che 2500 esercizi

Folla in via Garibaldi, un anno fa: Torino Sera vuole rinnovare i consensi di allora

La via per regalare a Torino un domani che la riscatti da certe etichette ormai stereotipate (città provinciale, città della industria, città grigia) e le regali almeno la speranza d'aprirsi un turismo qualificato, può anche sere luci, musica e aperti.

Quella che parte oggi sotto il nome di «Torino Sera» e che, nei prossimi venerdì, con la collaborazione di Ascom, Confesercenti e assessorato al Commercio del Comune, vedrà almeno 2500 negozi aperti sino alle 23,30 e periferia, è un'iniziativa piccola, forse facile, specie se rapportata alla mole di lavoro che bisognerebbe varare per ridisegnare, davvero, in Italia e all'estero, il volto di questa città. Ma è un'iniziativa che nasce da un entusiasmo e che si pone, almeno, segno e voglia di rinnovamento.

L'anno un analogo esperimento, realizzato a dicembre, avuto adesione dei librai e antiquari del centro: quest'anno coinvolti tutti gli esercizi accettare un orario prolungato. *«I commercianti* — sostiene l'assessore per il Commercio, Carla Spagnuolo — *sanno che tenere aperti i negozi scelta di cassetta perché, per almeno il 80 per cento di loro, gli incassi potranno non coprire neppure le spese. Ma sanno che la promozione città attraverso quella commercio (anche in risposta alla sfida che giunge da ipermercati e grandi centri di vendita) può in queste iniziative un significativo punto di partenza».*

La scelta di ottobre come cornice a «Torino Sera» non è casuale: il mese in cui si riducono le possibilità di quei weekend quasi estivi che settembre, invece, te e, nello stesso tempo, è epoca in cui ancora s'avverte il richiamo dello *«Senza dimenticare* — aggiunge l'assessore — *che è stagione novità, dal settore della moda a quello dell'editoria, e, quindi, vetrine accattivanti quanti vogliano acquistare o anche soltanto vedere».*

Una «vetrina» che si di festa: negozi che organizzano sfilate e *performances* musicali, associazioni di che ospitano mostre (in via Roma, ad esempio, in via Pietro Micca e in via Garibaldi), storiche e rappresentazioni di mimi (in via e a Palazzo, stasera), presentazioni di libri e di film (sempre stasera al Lux, alle 21, proiezione di *«Francesca è mia»*). Il venerdì sera, ad ottobre, la Torino commercio s'accende in un invito e, intanto, prepara analoghe «sfide» per dicembre quando le natalizie ne occasione d'un rinnovato *feeling* con la città.

Al ministero i due progetti di ampliamento per il Politecnico

Soldi e spazio per la scienza

La richiesta di finanziamento nell'ambito del Fio è di 38 miliardi e riguarda le sedi di Ingegneria e Architettura - Il preside Stragiotti: «E' una questione di vita o di rapido decadimento» - La realtà: in 15 anni, da 7715 a oltre 11 mila iscritti - Uno dei pochi esempi in Italia di partecipazione e studio con Centri di ricerca internazionali e di attività contrattuale il mondo esterno - I laureandi contesi

I due progetti «immediatamente cantierabili», si dice nel linguaggio tecnico. I lavori potrebbero partire subito grazie alle con e alle autorizzazioni già date enti preposti. relazione (una settantina di pagine, compresi elaborati e schede, titolo *«Potenziamento delle sedi Duca degli Abruzzi 24 e del Castello del Valentino»*) pochi giorni ministero della Pubblica Istruzione che dovrà decidere finanziare, e in quale misura, i due progetti Politecnico nell'ambito del Fondo investimenti occupazione (Fio).

La richiesta partita Torino è miliardi. Servono ampliare e restaurare le sedi «Poli», quella centrale Duca degli Abruzzi, che ospita la facoltà di Ingegneria, l'amministrazione, i generali e quella distaccata al Castello del Valentino che accoglie Architettura. Per la prima si prevede un di zio di circa metri quadrati, per seconda 3000. *«Ottenere i fondi richiesti e realizzare i due progetti è questione di vita o rapido decadimento nostro ateneo»* il preside prof. Lelio Stragiotti.

In realtà, il Politecnico, a 80 anni dalla fondazione, si trova a un bivio: o riesce a mettere a disposizione di studenti, docenti, ricercatori gli spazi e le attrezzature in rapporto alla e allo sviluppo didattico-scientifico oppure è destinato a perdere quell'immagine di «riserva scienza» che gli è tuttora universalmente riconosciuta.

Il monumentale ingresso del Castello del Valentino

comprendere da una serie di considerazioni esposte nella relazione inviata a Roma. Punto di partenza: negli ultimi 15 gli iscritti passati 7715 del '70-71 agli 11.016 attuali. Per quanto riguarda Ingegneria, i 71 docenti in organico negli Anni Sessanta, sono diventati ora 365. Complessivamente, le due Facoltà annoverano professori, ricercatori e fra tecnici e personale non docente, distribuiti in 17 dipartimenti, 2 istituti, 8 centri interdipartimentali e «scuole speciali».

Altri punti fermi della realtà-Politecnico. E' una due università italiane che ha contratti dalla Cee nell'ambito del progetto «Esprit» (programma ricerca informatica) e partecipa con altri centri di ricerca sia programmi dell'Esa (ente spaziale europeo), sia Brite (tecnologie applicazione industriale). Per quanto riguarda il livello di preparazione, non che i laureati a Torino siano ammessi, ulteriori esami, post-universitari di alcuni americani.

A più di un mese dal termine delle (il bre), sono già oltre mille e cento le nuove matricole di Ingegneria che potranno iniziare i corsi aperti da lunedì 6 ottobre. il 40 per cento dei neo-iscritti ha scelto il corso di in Elettronica. Secondo le prime indicazioni, è che il numero nell'85 superi le registrate lo anno Le statistiche dicono che il venticinque per cento degli studenti primo anno rinunciano a Ingegneria per difficoltà del corso.

Studenti e docenti potranno fruire, a accademico, di un nuovo elaboratore, un costa tre miliardi, che sta per Politecnico. Si computer dell'«ultima generazione» che consentirà all'ateneo svolgere ricerche d'altissimo livello scientifico.

Esempio quasi unico nel panorama nazionale, il Politecnico ha istituzionale l'attività contrattuale col mondo Negli ultimi tre anni ha raddoppiato le entrate da collaborazioni con imprese e enti locali portandole a 3 miliardi e mezzo su un bilancio di 24. Lo ateneo può vantare un'altra peculiarità: richiesta di suoi laureati è di gran lunga superiore all'offerta nell'area tecnologie avanzate; le aziende si contendono i laureandi offrendo loro di studio a partire terzo e quarto anno.

sufficienti questi «biglietti da visita» per convogliare secondo ateneo torinese i fondi Fio richiesti? giunta regionale, nel presentare a Roma l'intero pacchetto di grandi opere da finanziare in Piemonte, ha posto come prioritarie quelle riguardanti le università. C'è da aggiungere che l'ampliamento del Politecnico non interesserà soltanto la popolazione piemontese: il 16 per degli attuali iscritti proviene infatti altre regioni. Un in più per giustificare le richieste partite da corso Duca degli Abruzzi.

Guido J. Paglia

Ecco i

Il progetto predisposto dal Politecnico prevede l'ampliamento di tre zone nel vasto edificio di corso Duca degli La prima, verso corso Castelfidardo, riguarda i dipartimenti di Automatica e Informatica, Elettronica, Elettrotecnica, Georisorse e Territorio, dei materiali e Ingegneria chimica.

La seconda nell'area centrale di accesso, concerne i servizi centrali e quelli per studenti. La terza, via Peano, interessa i dipartimenti di Energetica, Ingegneria aeronautica, Meccanica e spazi per didattica. Spesa prevista, circa miliardi.

Per il Castello del Valentino, sede di Architettura, il progetto prevede il restauro tetti, facciate, stucchi, nonché il recupero di spazio per metri quadri. Spesa prevista, circa 19 miliardi. Il programma, secondo i progettisti, parte dall'ipotesi *«che il Castello possa e debba continuare a ospitare nel breve e dio periodo (10-15 anni) facoltà di Architettura senza che ciò pregiudichi né la possibilità di futuri eventuali trasferimenti e per ora non determinabili, la possibilità di una significativa valorizzazione del complesso monumentale ai fini della pubblica fruizione».*

Più sicurezza in Università contro gli incendi

L'Università di Torino a mettersi in regola con le prevenzione incendi. In questi giorni, il rettore Mario Umberto Dianzani una convenzione con l'Italposte (società a partecipazione statale) per l'esecuzione degli interventi, «chiavi in mano», in tutte le strutture universitarie. Si tratta di attrezzare le 26 sedi con le misure di sicurezza (scale, barriere antifuoco, materiali ignifughi) dei vigili del fuoco dopo la tragedia dello Statuto.

I lavori, che comporteranno una spesa complessiva di 35 miliardi già stanziati dal governo, potranno cominciare subito. La legge prevede che le opere vengano ultimate entro il febbraio del prossimo anno anche se è prevedibile una proroga a livello nazionale.

Questa prima fase degli edifici consentirà all'Ateneo torinese di ottenere il «nopp» (Nulla osta prevenzione incendi), premessa necessaria per avere il definitivo prevenzione incendi. Comprensibile la soddisfazione degli amministratori universitari. Senza l'avvio lavori, c'era il rischio di una sospensione dell'intera attività didattica.

Montagna fascino e pericoli

Dibattito sulla sicurezza

Tre giornate molto intense, ventina di relatori, dibattiti e seminari: è la quinta *Conferenza internazionale sicurezza in montagna*, organizzata dal quarto Corpo d'armata alpino. Aperta ieri alle 9 a Torino Esposizioni, oggi e si concluderà domani con l'intervento di esperti americani ed europei.

Fra gli argomenti: grafia delle valanghe, collaborazione tra forze armate e strutture civili, attività di montagna, incidenti sciistici, aspetti giuridici. Fra le conferenze una relazione del gen. Sterpone sui *«Risultati della prima spedizione sul progetto Antartide condotto dall'Ente nazionale per l'energia alternativa».*

I lavori sono stati aperti comandante del 4° Corpo d'armata alpino, generale Benito Gavazza, convinto dell'esigenza di *«fronteggiare con sempre maggiore efficacia le complesse esigenze dell'ambiente montano».*

Ha ricordato obiettivi raggiunti: *«La di una monografia delle valanghe, il perfezionamento del Servizio Meteomont e la concretizzazione della necessità di costituire un fulcro di coordinamento degli sforzi nel campo della sicurezza in montagna».* Positivo il bilancio d'un anno: 80 addestrati hanno compiuto quasi mille interventi, 122 le missioni di soccorso in elicottero per un totale di ore di volo e il recupero di 108 feriti. Ma, accanto a questi dati, il generale ha ammonito: *«Occorre sensibilizzare l'opinione pubblica: troppi sono gli imprudenti e gli imprevidenti che si avventurano in un ambiente che pretende rispetto, umiltà e preparazione tecnica».*

Prima di cedere la parola all'ing. Bertolotti, presidente del Centro italiano viabilità invernale, il comandante del 4° Corpo d'armata ha stato l'atteggiamento degli organi d'informazione sul dibattito che il problema caserme.

Oggi i lavori proseguono. Saranno aperti da un seminario *«rapporti tra le Comunità montane e le forze armate, problemi e prospettive sulla convivenza e sulla collaborazione in particolare per quanto riguarda la sicurezza e la della montagna»*, con interventi di Edoardo Martinengo, presidente dell'Uncem, e presidenti di regioni montane.

E' accaduto nella casa di riposo «Carlo Alberto» in corso Casale

Sorpresa, c'è un topo nella polpetta

Trecento ricoverati, per la maggior parte non autosufficienti - Imboccando un anziano, l'inserviente si accorge del «corpo estraneo» - Oggi pomeriggio assemblea dei dipendenti - Epidemia di salmonellosi: provocata dai piccioni?

piccolo topo trovato nel cibo e dozzina di casi di salmonellosi hanno portato scompiglio nella Casa di riposo Carlo Alberto, corso I mugugni per il si sono trasformati, per molti dipendenti, in rifiuto a servirsi della mensa. *«Strutture vecchie e muri scrostati* — gli addetti — *invogliano certo a consumare i pasti. Meglio un panino portato da casa».*

L'istituto, fondato nel dallo stesso Carlo Alberto accoglie ospiti in per la maggior parte non autosufficienti. E' proprio imboccando un ricoverato che l'inserviente Maria si è accorta, giorni fa, della di un «corpo estraneo» nel polpettone. L'esame della pietanza, chiesto all'Usl 1-23, non lascia adito a dubbi: si tratta di un topo nato *«che ha, presumibilmente, subito un processo di cottura».*

Con amara ironia, qualcuno ha affisso alla porta della cucina un cartello: *«E' aperta la caccia ai topi, rivolgersi a Gatto Silvestro».* Il consiglio dei delegati ha convocato per pomeriggio l'assemblea lavoratori con un fumetto protagonista è Topolino («Per pura combinazione» precisa un sindacalista).

I piccioni fanno compagnia agli ospiti del ricovero aggirandosi nel salone della televisione

Nello periodo si sono verificati i primi casi di infezione salmonellosi. Spiega la dottoressa Giuseppina Germano: *«Alcune ammalate hanno manifestato i medesimi sintomi, gli esami per rilevare la salmonella hanno esito positivo. Abbiamo dovuto trasferire le persone infette all'ospedale Amedeo di Savoia».*

Quale l'origine dell'infezione? *«Per ora tutte le ipotesi sono possibili, di sicuro sappiamo che i pazienti non lo hanno contratto dal personale, risultato negativo analisi».* Aggiunge il direttore amministrativo, Gianni Giacone: *«Non mai accaduto in precedenza, l'epidemia ha sorpresa. E' possibile che l'abbia provocata l'orda di piccioni che abita ogni fessura dell'edificio, gli alberi, il giardino, ed entra nelle camerate e nelle sale dove i nostri degenti mano i pasti. E' impossibile cacciare via i colombi, tutti danno loro da mangiare. D'altra parte, le finestre tenute aperte, soprattutto durante la stagione calda».* Conclude: *«Quanto ai topi, sembra che le numerose derattizzazioni non abbiano avuto l'esito sperato».*

reparto D. è accertato un caso di infezione, secondo i medici, si tratta del focolaio che «va esaurendosi». Commenta il personale: *«Prima o poi doveva accadere qualcosa del genere. Occorrono interventi radicali per tutta la struttura, sarebbe meglio che questo istituto venisse acquisito dal Comune».*

Carlo Novara

Ai familiari della moglie italiana di Rajiv Gandhi

Telefonata a Orbassano «Sonia è salva, sta bene»

Ansia a Orbassano per la sorte di Sonia Maino Gandhi, la moglie torinese di Rajiv, anch'essa scampata all'attentato di ieri mattina a Nuova Dheli. Nella villetta di via 14, un'elegante costruzione di due piani, c'erano però solo di a rispondere alle telefonate dei molti amici della moglie del premier. I genitori, Stefano e Paola, sono da alcuni giorni a Conco, vicino ad Asiago, dove trascorrendo le ferie. Anche Nuska, una delle sorelle, è fuori Torino per impegni di lavoro (un'altra vive da tempo in Spagna).

La è giunta con i primi flash radiofonici mattino: *«Sulle prime ci siamo spaventati* — racconta lo zio — *perché non niente di sicuro. Ci preoccupava soprattutto il fatto che si parlasse di alcune persone del seguito ferite. Noi sappiamo che Sonia accompagna Rajiv nelle cerimonie ufficiali e abbiamo pensato potesse essere stata colpita».*

L'ansia è comunque durata solo qualche ora: *«poi i notiziari si sono fatti più precisi ed è anche arrivata una telefonata dall'India, di una collaboratrice di Sonia, che ci ha spiegato che si era risolto tutto bene. Da questo abbiamo appreso Sonia vicino a Rajiv, al momento sparatoria: stavano salendo in macchina, lui ha fatto entrare nell'abitacolo. A quel punto hanno sparato. Sonia e Rajiv saliti subito a bordo e fuggiti. Probabilmente resteranno al sicuro qualche giorno, era già successo subito dopo l'attentato a Indira».*

L'eventualità di un attentato spaventava comunque Rajiv. *«E' un argomento che preferiva toccare. Ma dopo la morte madre ha ripetuto spesso che il rischio c'è, ma che deve affrontarlo coraggio per il bene del popolo indiano. In questo è molto fatalista».*

Sonia e Rajiv tornano insieme in oltre un anno. *«Una volta, prima che gli impegni si facessero tanto assillanti* — spiegano ad Orbassano — *venivano qui tutte le estati, ed anche le feste di Natale, con i figli Rahoul e Pryanka. Ora è diventato impossibile e sono i genitori di Sonia a raggiungere la figlia in India, un paio di volte l'anno».*

Temperature di ieri	
massima	+ 25,8
minima	+ 10,4
media	+ 17,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb, umidità 67%. **Temperature:** massima +26; minima +9,8; media +16,1. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** buona di giorno con riduzioni durante la notte e nelle prime ore del mattino per foschie dense e locali banchi di nebbia. **Temperatura:** stazionaria. sorge alle 6,30; tramonta alle 18,05.

BIANCA & NERA

Fiera d'autunno

Da oggi al ottobre, al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, undicesima «Fiera d'autunno», organizzata Promark. Oltre 300 espositori, su una superficie di 12.000 metri quadrati, presentano le novità dei settori e tempo libero. Ingresso: 4000 nei festivi (orario: 15-23), gratuito gli altri giorni (18-23).

Borsa e scambio minerali

Il 5° padiglione di Torino Esposizioni ospita da oggi fino a domenica la 15ª della «*Manifestazione internazionale borsa e scambio di minerali*». L'ingresso al pubblico è previsto, oggi, dalle 16 alle 21, mentre domani sarà continuato dalle 9 alle 22 (gratuito per le scolaresche) e 9 alle 20.

Niente droga, prosciolto

Si è conclusa con un proscioglimento la disavventura giudiziaria del direttore dei servizi giornalistici di «Quinta rete», Alessandro Maccari. Ieri il giudice istruttore Aldo Cuva, lo magistrato che mandato di cattura confronti per spaccio di droga e associazione a delinquere, lo ha prosciolto da ogni addebito. Le dichiarazioni di un coimputato «pentito» risultate prive di fondamento.

Mensa Sant'Anna

lunedì alla mensa del Sant'Anna si limiteranno a cucinare i pranzi (un migliaio al giorno) per i soli ricoverati; i dipendenti arrangiarsi. In un documento ieri affermano: *«Siamo in pochi, non riusciamo a fare fronte a tutti gli impegni servizio, eppure l'amministrazione mai risposto alle nostre richieste».*

Un giorno

S'inizia oggi la campagna di sensibilizzazione sui danni del fumo decisa dal Comune. Il programma prevede una serie di incontri nei quartieri, conferenze, mostre, un'indagine campione fra i giovani di leva, proiezioni di film nelle scuole e infine, il 4 dicembre, una giornata quale si fumerà.

Rapinato dell'auto

Un ragazzo ha bussato al finestrino di un auto ferma a un semaforo in via Tripoli. Al volante c'era Sergio Di Lillo, 19 anni, pasticciere, corso Allamano 80/A: ha voltato la testa e si è trovato di fronte una pistola. «Scendi, fare tante storie» ha il giovane attraverso il finestrino. Di Lillo ha preferito ubbidire e il suo posto, alla guida A 112, è preso dal rapinatore.

Scandalo Iacp, altro arresto

Nesta, 38 anni, socio della Imt, impianti termoidraulici, è per testimonianza reticente durante l'interrogatorio. Il mandato d'arresto provvisorio del giudice Sorbello, che lo stava sentendo per lo scandalo delle tangenti allo Iacp, è stato eseguito carabinieri San Carlo.

Specchio dei tempi

L'insegnante ha sempre ragione (lo sfogo di un bocciato) - «Anche mia figlia è stata beffata dalle Poste» - Autisti di bus e violenza nel traffico - Orari che accontentino tutti - Auguri, smetta mai

Un lettore ci scrive:

«Un giudice può anche sbagliare, ma il meccanismo giudiziario è strutturato in modo tale da l'errore. Un generale può sbagliare, ma la giustizia può accertare alla dei se le parole rivolte ai soldati da un contrariato generale sono da ritenersi una brusca e innocua "ramanzina" o se, per contro, configurino un vero e proprio reato.

«Anche un insegnante trebbe aver sbagliato, ritenendo decretato e fatto decretare una con carismatica aggressività e palese ingiustizia.

«L'ordinamento giudiziario ha dunque il potere e l'opportunità di correggere se stesso. Un generale non può commettere un abuso impunemente. Un insegnante può godere invece della più ampia garanzia di immunità, grazie alla sua autonomia didattica (niente udilori o ispettori durante le sue lezioni, quindi niente testimoni), sua autonomia applicazione dei criteri di valutazione (può cioè promuovere e bocciare a piacimento), alla dogmatica infallibilità professionale che, fra centinaia di migliaia di irreprensibili, non ammette eccezioni. Qualsiasi prova che potrebbe il contrario è giuridicamente irrilevante l'insegnante sempre ragione. Non sbaglia mai».

Antonio Rossi

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«La beffa delle fatta alla lettrice Grosrino (25 settembre) non è un caso sporadico. Anche le mie figlie hanno fatto domanda di assunzione. Solo una ha avuto il privilegio di ricevere il sospirato telegramma il 17-7-1986 alle ore 13 per la temporanea due mesi. L'invito era di presentarsi alle ore 8 giorno 18-7-1 munita della montagna di documenti che elenca la lettrice di Settimo.

«Non tralascio che mia figlia, nata a Milano, alcuni di questi documenti li avrebbe dovuti richiedere lì. Come ultima beffa nelle ultime del telegramma... la minaccia di "depennata" non aderendo giustificato e documentato motivo. No comment!».

Lerina Scarabello

Il direttore dell'Azienda tranvie municipali ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Angela Varetto del 25 settembre, si desidera innanzitutto respingere le gratuite accuse lanciate dalla lettrice che ritiene di collocare il nostro personale di guida in prima fila fra coloro che alimentano la violenza nel traffico cittadino, ignorando non solo lo stress a cui tutti i guidatori sono sottoposti, ma soprattutto gli innumerevoli atti di teppismo che, specie nelle ore serali, vengono consumati verso il nostro personale che, pertanto, può essere considerato più vittima che portatore di inciviltà e di violenza nelle strade.

«Ciò preme informare l'opinione pubblica l'Azienda sta svolgendo un'accurata indagine per accertare se quanto denunciato dalla lettrice corrisponde a verità; nel qual riamo fin d'ora che nei confronti del responsabile saranno presi severi provvedimenti disciplinari».

Lucio

Un lettore ci scrive:

«Sono un commerciante di abbigliamento, libero da impegni di lavoro solo nella breve pausa del pranzo, la dopo le 20, la domenica ed il lunedì mattina.

«Mi piace visitare i e mi chiedo perché non si provvede a tenerli aperti al lunedì mattina. I custodi potrebbero fruire del riposo in un altro giorno feriale (magari il martedì) con la comodità di avere a disposizione tutti i negozi aperti.

«Il discorso delle mostre è ancora più complesso e privilegia, con orari brevi e ri prescritti, gli impiegati e chi non lavora il Qualcuno potrà farsi osservare che ci potrei andare alla domenica, ma questo è l'unico giorno intero a mia disposizione dalla città, anche per andare a visitare musei e mostre in posti più distanti».

Salvatore Del Vecchio

lettore di da Imperia:

«Ho letto su La Stampa che un uomo guida ancora la macchina a 81 anni; io ne ho 85 e ho guidato fino a domenica scorsa. Leggo La Stampa dal 1922 quando venni a Torino per ragioni commerciali e per questo desidero fare conoscere il mio primato. Grazie».

Piero Vignale

l'operazione

Derubato della valigetta che conteneva le radiografie e i certificati medici necessari per un intervento al cuore (era su Croma grigia presso il Martini Nuovo), Antonino Giarrizzo, anni, di Borgaro, via Cirié 33, non potrà, per ora, essere sottoposto all'operazione. L'uomo rivolge un appello ai «soliti ignoti» affinché restituiscano la cartella o indichino dove l'hanno gettata. Chi l'avesse trovata, è invitato a telefonare al 273.776.

Dopo Gregotti e il nucleare

Risolti i nodi nella giunta

V[illegible]tà di [illegible]alizzare il programma

La giunta comunale ritrova [illegible] po' di sereno dopo la bufera della settimana [illegible] Sindaco, assessori e capigruppo [illegible] maggioranza ieri hanno discusso per 4 ore sui due problemi che li avevano divisi in Consiglio: nucleare e piano regolatore. [illegible] in famiglia e polemiche devono [illegible] favorito lo scambio di opinioni: dalla Sala dell'orologio di palazzo civico non sono uscite altre tensioni. I politici, a riunione conclusa, hanno voluto invece sottolineare la franchezza degli interventi e la concretezza della discussione.

Il tono del confronto, tutto politico, si avverte nel comunicato che sintetizza [illegible] riunione: «L'attività finora svolta ha posto le basi concrete di un reale ridisegno e rilancio della città». Quindi, la doverosa conferma: sotto la cenere delle polemiche, c'è sempre la volontà di realizzare il programma concordato «nel rispetto, anche formale, della collegialità e dei ruoli di cia[illegible]». L'ultima frase, decisamente ermetica per i [illegible] fani, è riferita alle votazioni sul nucleare: il sindaco Cardetti, con tutto il gruppo psi, [illegible] votato insieme al pci un ordine [illegible] giorno presentato dalla lista verde e [illegible] concordato con la maggio[illegible]. Il pri l'aveva accusato di scorrettezza e aveva minacciato la crisi. Ora, tra le righe del documento, [illegible] può intendere che ognuno [illegible] libero di votare come crede, purché rispetti la [illegible] e comunichi la sua [illegible].

Altro punto scottante: il caso Gregotti. Attaccato in aula dal dc Porcellana, l'architetto incaricato [illegible] stendere il piano regolatore [illegible] chiarito: «Io propongo le soluzioni, i politici [illegible]», chiudendo automaticamente ogni polemica [illegible] proprio ruolo. La giunta ha preso atto della spiegazione ed ha accolto una proposta del sindaco: tutti i professionisti legati al piano regolatore (lo studio Gregotti e i 6 architetti indicati [illegible] maggioranza), si incontreranno con gli assessori la prossima settimana «per definire gli indirizzi e le modalità di lavoro».

Pronta la [illegible] suddivisione territoriale della sanità

L'Usl si è fatta in dieci

Ogni unità avrà strutture autonome e sarà in grado di fornire assistenza completa (soltanto tre, Mirafiori, Santa [illegible] e Vallette, [illegible] hanno ospedali) - [illegible] proliferazione [illegible] comitati [illegible] gestione sta provocando contese tra i partiti, che devono scegliere 70 [illegible] consiglieri [illegible] presidenti

L'Unità sanitaria Torino 1-23 è pronta a dividersi in dieci con [illegible] territoriali più [illegible] meno corrispondenti alle nuove circoscrizioni. Il suggello del Consiglio comunale arriverà a fine ottobre, essendo slittati al 20 i termini (scadevano domani) [illegible] approvare la distribuzione del personale e [illegible] i [illegible] membri dei comitati di ge[illegible] (sei consiglieri [illegible] presidente ciascuno) su cui i partiti stanno trattando.

Le Nuove Usl. Avranno strutture autonome, quasi tutte in grado di garantire assistenza completa sul loro territorio (solo tre, Mirafiori, Santa [illegible] e Vallette non hanno ospedali). Il coordina[illegible] dovrebbe [illegible] assicurato dal Consiglio comunale, che però, per legge, potrà intervenire su materie precise (per esempio i bilanci) e su istanza dei comitati.

L'Usl n. 1 (Centro) [illegible] la sede dell'Ufficio d'igiene, l'u[illegible] scorporata, [illegible] alcuni ospedali: Oftalmico, S. Giovanni Vecchio; la n. 2 comprenderà le Molinette; la 3 [illegible] Cto, il Sant'Anna e il Regina Margherita (pediatrico); la 4 [illegible] Sud) è per ora senza ospedali (ne sta sorgendo uno in via Farinelli); così la 5 di Santa Rita-Mirafiori Nord; nella 6 c'è [illegible] Nuovo Martini di via Tofane; nella 7 il Maria Vittoria; la 8 (Vallette-Lucento) è senza ospedali; la 9 ha l'Astanteria Martini di largo [illegible]; la 10, il Maria Adelaide e la Vecchia Astanteria Martini. Questa nuova mappa, disegnata [illegible] la tutela della nostra salute, secondo il presidente [illegible] Torino 1-23, Giovanni Salerno [illegible] i [illegible] sanitario, Giuseppe Oberto, e amministrativo, Franco Biancardi, dovrà poter essere funzionante con il primo gennaio 1987.

Il personale. La suddivisione dei circa 13 mila dipendenti (l'organico ne prevede 16 mila) è ormai cosa fatta: 1356 alla Usl uno; 4061 alla due; 2914 alla tre; 34 alla quattro; 92 alla cinque; 904 alla sei; 1124 alla sette; 137 alla otto; 987 alla [illegible]: 554 alla dieci.

«[illegible] concordato tutto con i [illegible] — spiegano Salerno [illegible] Oberto — limitando i trasferimenti a soli 176 casi (su [illegible] mila sono proprio pochi) e cercando di dare [illegible] necessario a ciascuna struttura. Ci sono evidenti differenze numeriche, determinate, ovviamente, dal fatto che le zone siano servite o no [illegible] ospedali. E' chiaro [illegible] la nostra è una proposta: l'ultima parola spetta ai politici, cioè al Consiglio comunale».

I comitati di gestione. Saranno dieci, con [illegible] consiglieri e [illegible] presidente ciascuno. Avranno pari dignità giuridica, [illegible] se [illegible] differenze sono evidenti, determinate dalla presenza e dall'importanza degli ospedali. «Il loro organo di controllo dovrebbe essere il Consiglio comunale, anche se l'ultima legge Degan ne ha un po' limitato i poteri — afferma Salerno —. Una struttura superiore dovrà comunque esistere. Penso che la questione potrà essere risolta a livello politico e, soprattutto, con il buon [illegible]». Intanto vi [illegible] proliferazione [illegible] amministratori. L'attuale governo dell'Usl è di 14 membri più [illegible] presidente, il futuro (moltiplicato per dieci) ne avrà 60, più 10 presidenti.

Le trattative. Riguardano 70 persone che il Consiglio comunale nominerà a fine [illegible]bre [illegible] designazione dei partiti. I loro curricula dovranno arrivare sul tavolo del [illegible]daco e [illegible] Sanità a [illegible] mese. Ma [illegible] scelta si sta rivelando più difficile del previsto. Mercoledì nell'ultima riunione di maggioranza, quattro partiti [illegible] cinque (dc, psi, pri e [illegible]) hanno rivendicato [illegible] presidenza dell'Usl 1 (Centro). Solo i socialdemocratici si [illegible] soddisfatti, designando l'attuale vicesegretario della Federazione provinciale, Giuseppe Goglio, [illegible] presidenza della Usl 3: Cto, Sant'Anna, Regina Margherita. Per il resto tutto in alto mare (e nuova riunione lunedì alle 15), anche se ci dovrebbe essere [illegible] accordo di massima che prevede tre presidenti alla dc; tre al [illegible]; due al [illegible] e uno ciascuno a pri e psdi.

Giuseppe Sangiorgio

QUANTA STORIA DIETRO QUELLE PORCELLANE

Oltre 1500 visitatori al giorno, 6026 biglietti d'ingresso venduti nei primi quattro giorni d'apertura. Un'affluenza di pubblico che va oltre le previsioni, quella registrata alla «Mostra di porcellane e argenti del Palazzo [illegible]» aperta dal [illegible] settembre nello stesso palazzo che ha visto [illegible] i primi ospiti illustri il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible] dicembre con il seguente orario: [illegible] martedì al venerdì 9-14 e 15-19; sabato e domenica continuato 9-19, lunedì chiuso

Indagini di polizia dopo l'arresto di tre sfruttatori [illegible] tre ragazze

Tratta di giovani slave

Gli uomini sorpresi [illegible] portavano al lavoro [illegible] amiche, con cui vivevano in costosi residence
Farebbero parte di una banda che recluta donne in Jugoslavia per costringerle a prostituirsi

Sei [illegible] tre donne, sono stati arrestati l'altra sera, dalla polizia al termine di un'operazione durata alcune settimane. Accusa: favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Farebbero parte di un giro, con ramificazioni in [illegible] Europa.

Durante le perquisizioni seguite agli arresti, la polizia ha sequestrato una rilevante quantità d'oro (circa [illegible] chili), di provenienza dubbia.

I tre uomini sono Stevo Miric, di 27 anni, Puric Bozidar, di 24, e Jovica Pavlovic, di 31 anni. Su di loro pesa l'accusa più grave, induzione e sfruttamento della prostituzione: sono stati sorpresi dalla B[illegible] (dottor Ciauci, ispettore Bertetto, assistente Ferrara e agente Silvestri), [illegible] «accompagnavano [illegible] lavoro» tre giovani connazionali sui marciapiedi di corso Regina Margherita, all'angolo con corso Potenza.

Nada Dordevic, 22 anni, Duska Milievic, anche lei ventiduenne, e Sofia A., di 17 anni, [illegible] invece [illegible] state per favoreggiamento personale, perché, sorprese dai poliziotti in compagnia dei tre, avrebbero dichiarato che erano semplici clienti. [illegible] guardia caso. Alloggiavano negli stessi residence (il «Rodos» di via Saluzzo 52 ed il «Guido Reni» di via Tempio Pausania 43) in cui le ragazze avevano trovato ospitalità a 340 mila lire la settimana.

I tre giovani — secondo la polizia — [illegible] parte di una organizzazione criminale che recluta le ragazze in Jugoslavia per smistarle in varie città d'Italia, dopo averle avviate [illegible].

Per non farsi cogliere in flagrante, i tre accompagnatori [illegible] tutte le precauzioni possibili. I trasferimenti su potenti Mercedes e Bmw, ad esempio, si concludevano ogni pomeriggio [illegible] in una piazza [illegible] una certa distanza dal luogo scelto per attendere i clienti.

Di lì, per non dare sospetti, [illegible] ragazze raggiungevano corso Regina Margherita in taxi: lo stesso mezzo di cui si [illegible] per far ritorno alla fine della serata nei rispettivi residence.

Per settimane i poliziotti hanno seguito le mosse dei sei. Li hanno pedinati, hanno raccolto testimonianze, intercettato telefonate, fatti ap[illegible]stamenti. [illegible] sembrava che [illegible] ipotesi [illegible] infondate. Poi, un elemento si è legato all'altro. Ne è emerso il quadro definitivo. E l'altra sera la [illegible] poliziotti è stata premiata.

I tre slavi hanno commesso l'errore di accompagnare le loro protette fino in corso Regina Margherita angolo [illegible] Potenza. [illegible] agenti li hanno seguiti, altri messi in allarme si sono appostati nella zona. Appena l'auto [illegible] è fermata, i poliziotti sono usciti allo scoperto e li hanno arrestati.

In una successiva irruzione nei due residence, gli uomini della sezione Buoncostume hanno anche trovato monili, anelli, collane di origine sospetta, che sono stati sequestrati in attesa [illegible] accertarne la provenienza.

Un sexy shop chiuso dalla polizia

In via Accademia Albertina - Protestavano gli inquilini del palazzo

Un pornoshop è [illegible] chiuso, ieri mattina, dalla polizia; il [illegible] è stato [illegible] per «commercio di oggetti osceni», la merce (valore 200 milioni) sequestrata. Serafino Cartolano, 32 anni, gestore, in via Accademia Albertina 29, di un negozio della Magic America [illegible] a [illegible] Brescia, Roma e Pescara) specializzata nello smercio di materiale «a luci rosse», è rimasto sorpreso [illegible]do gli agenti del 1° distretto di polizia hanno fatto irruzione nel locale pieno di bambole gonfiabili, cassette, film e pubblicazioni: «Le tv private mandano in onda i telefilm sconci — ha detto —, le edicole vendono le riviste osé. Perché prendersela con me?».

All'origine dell'irruzione nel magazzino, assai affollato a quell'ora, sono state le telefonate di protesta degli inquilini dello stabile, seccati per [illegible] viavai incessante [illegible] clienti, di entrambi i sessi, di ogni età e condizione sociale. Per discrezione gli amanti delle sensazioni forti venivano fatti passare non dal [illegible] negozio sono sempre abbassate) [illegible] retro.

A vertenza [illegible]

Sulla sanità proposto referendum

Si è svolta, ieri, l'assemblea unitaria dei quadri e dei delegati regionali della Sanità [illegible] una sintesi delle proposte dei lavoratori, che hanno sì approvato la piattaforma contrattuale, ma con integrazioni ed emendamenti, come è accaduto, [illegible] esempio, a Milano.

La relazione di Petrolo, a nome della categoria, ha però messo in evidenza che le riunioni generali non coinvolgono più gli addetti, se [illegible] in minima parte. Occorre organizzare assemblee nei singoli reparti. Il sindacato, poi, non esclude l'opportunità di «sperimentare» il referendum sull'esito delle trattative.

Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito l'esigenza della riduzione d'orario, purché «reale, accompagnata da nuove assunzioni». Il sindacato mette sotto accusa norme e procedure di legge che regolano la Sanità («simili — ha rilevato nel giorni [illegible] regionale Olivieri — a quelle [illegible] si gestisce [illegible] qualsiasi piccolo museo di città»).

Si è infine parlato, tra gli aspetti che stanno più a cuore al personale, di part-time, reperibilità, appalti, mobilità, aggiornamento professionale, congedi e permessi, anzianità, tutela della salute, produttività, soluzione del problema delle incompatibilità per i medici.

Cento navi sono attraccate al Museo dell'Auto

Sono pezzi unici prodotti [illegible] modellisti torinesi [illegible] Navimodel club, che da anni collezionano medaglie e riconoscimenti - La mostra si apre oggi e durerà fino [illegible] 9 novembre - Un hobby che richiede amore, precisione e studio

Veliero in miniatura, uno dei tanti capolavori in mostra

[illegible] radiocomando, un ordine: affondare la «Lolìo». E l'acqua ricopre la nave. Altro ordine: salvarla. Dal pontone «Ursus», scivolano alcuni ci[illegible] di latta e un minipa[illegible]. I cilindri, pieni d'aria, la faranno lentamente riemergere e un rimorchiatore la trainerà. E' uno dei tanti effetti che i modellisti torinesi, specializzati in navi, riescono a ricreare. Non a caso sono i migliori del mondo. Il Navimodel club Torino colleziona da anni medaglie. Le ultime lo scorso anno ai mondiali in Olanda: 2 d'oro, una d'argento e 2 di bronzo.

Oggi, al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, si apre una mostra (chiuderà il 9 novembre), che raccoglie oltre cento pezzi, il meglio della «produzione» torinese. E' un'occasione per scoprire un risvolto incredibile della città: ci sono centinaia di torinesi che tutte le sere, per ore, da anni, si richiudono in camere e sgabuzzini e, armati di martellini, seghe, pinze, costruiscono navi: incrociatori, cacciatorpediniere, portaerei, galeoni, pescherecci, vascelli, corazzate, imbarcazioni da guerra. Piccole, piccolissime o enormi (arrivano fino ai tre metri, peso circa [illegible] quintale). Con l'amore [illegible] la precisione, anzi, per la perfezione.

I risultati sono «pezzi» unici. Per fare un esempio, alla mostra sono esposte 670 piccolissime decorazioni (tra cui un salotto lillipuziano) che un modellista ha scolpito a mano nel legno (ha impiegato tre anni). Andranno a decorare un vascello inglese del 1637, ancora in costruzione. Per realizzare questo pezzo nel modo più fedele possi[illegible], il modellista, [illegible] professione tecnico nel [illegible]ttore robotica, si è rintanato per ore in biblioteca, ed è andato fino a Parigi per scoprire qualche particolare in più.

La rassegna è articolata in due settori: modellismo navale statico, dove [illegible] importante la fedeltà al [illegible] originale; e [illegible] più spettacolare e affascinante, con modelli a vela, mossi da motore elettrico, a scoppio o a vapore (alla mostra si potranno vedere gli effetti con un audiovisivo), in grado di eseguire le manovre più diverse.

A volte, [illegible] di vere e proprie battaglie sull'acqua, con finte esplosioni, finti incendi, finti affondamenti. Ma capita, ed è capitato all'ultima esibizione [illegible] Navimodel in Lombardia, che le navi vengano [illegible] sul serio. Un proiettile di cartone, che doveva essere inoffensivo, ha colpito la portaelicotteri «Jeanne d'Arc», che è rimasta gravemente danneggiata. A parte la comprensibile disperazione del proprietario, la nave è ugualmente esposta. Il cartellino spiega: «Nave colpita e affondata in battaglia».

Giuliana Mongelli

Orari e prezzi

La mostra del modellismo navale si inaugura oggi al Museo dell'Automobile. L'orario è 9,30-12,30, 15-19, compresi i festivi. Chiusura il lunedì. Gli ingressi: 4 mila, interi; 2 mila, ridotti; mille, le scuole. Il biglietto comprende la visita al Museo.

Una settimana ecologica nelle valli del Pinerolese

Tutti insieme per la natura

Studenti di 64 Comuni, volontari e alcuni reparti dell'esercito saranno impegnati in un'opera di pulizia del territorio - Proiezioni di film, marce e 12 ottobre la manifestazione conclusiva - Scopo: «Creare un centro documentazione sull'ambiente»

BEINASCO — Per una settimana, dal all'11 ottobre, allievi di decine scuole elementari e di 64 comuni (Basso Pinerolese, Valli Sangone, Chisone, Germanasca e Pellice), andranno a scuola di ecologia. Sarà una delle più grandi manifestazioni a favore dell'ambiente che sia mai tenuta finora in Italia e che culminerà l'intervento di centinaia di volontari a ripulire il territorio e la partecipazione anche di reparti dell'esercito.

Questo programma, intitolato «*Tutti insieme ecologicamente*», è stato lanciato dal Wwf di Pinerolo e hanno dato loro adesione il Cai, l'Agesci (scouts), Amici del Po di Villafranca, la Pro-Natura, Comunità Montane, i parchi di Cavour, Avigliana, Orsiera-Rocciavrè, Troncea, oltre a Provincia e Regione. Il tutto sponsorizzato Cassa di Risparmio e dall'Abit, cooperativa di produttori di latte.

«*Il lavoro più importante sarà la settimana ecologica* — spiega dell'assessorato all'Ecologia Comune Beinasco, che stato scelto come organizzativo della manifestazione —, *saranno proiettati decine di film didattici e diapositive. Poi mostre, dibattiti, lezioni illustrate guardie ecologiche volontarie e dalle associazioni ambientalistiche. Il nostro progetto è di arrivare ad un centro di documentazione ambientale; una sorta di dati a disposizione degli insegnanti che intendono inserire nei loro programmi i temi della natura e dell'ambiente*».

Per partecipare giornata conclusiva che prevede la pulizia del territorio, occorre iscriversi e quindi ritirare le schede di adesione. Queste si possono trovare nei Comuni, presso Comunità montane, Pro-loco, salone La Stampa di via Roma 80, agli assessorati Caccia e pesca della in via Lagrange 2 e tutela ambiente della Regione in via Principe Amedeo 17, oltre che al Wwf di via Livorno 8. Per informazioni telefonare numero 011-3497790.

Il massiccio intervento cittadini e in particolare studenti per domenica 12 ottobre avrà la collaborazione della Regione militare Nord-ovest, che metterà a disposizione tramite la Brigata Taurinense, camion, ruspe, uomini e cucine da campo. Il programma prevede in Val Pellice la pulizia dei torrenti Angrogna, Rio Secco e Pellice; in Val Germanasca si interverrà attrezzate, strade provinciali e borgate.

Nel Basso Pinerolese si svolgerà una marcia ecologica Airasca con interventi lungo le strade e la ferrovia; a manifestazione «*Aria pulita*»; Bruino ripulirà il Sangone; parco della Rocca. Ad Orbassano si parlerà di Protezione civile e Ossalo dei pesticidi nell'agricoltura. lavorerà anche lungo Chisola, il canale Moirano e torrente Pellice, mentre Pancalieri interverrà sponde del Po.

Da Pinerolo a Torre Pellice, da Frossasco a Luserna S. Giovanni, dalla Val Sangone alla Val Chisone, lungo tutti i corsi d'acqua vedranno all'opera centinaia di volontari muniti di stivali, rastrelli, e sacchi. Ognuno dimostrerà in modo tangibile il proprio personale impegno perché tutti vivere in un ambiente migliore.

Giuliano Dolfini

dalla provincia

Consiglio

RIVAROLO — E' interamente dedicato ai problemi sanitari il consiglio comunale aperto questa (ore 21). Si parlerà anche destino del reparto di medicina ospedale San Giuseppe che, secondo il piano regionale sanitario, dovrà accorpato con quello di Cuorgnè.

S'inaugurano i mosaici

NONE — S'inaugurano domani, alle 20,30, i nuovi posti sulla facciata della chiesa parrocchiale. Le opere, realizzate dalla Scuola del Mosaico di Spilimbergo (Pordenone), rappresentano i Santi Gervasio e Protasio cui la chiesa è dedicata e S. Lorenzo, patrono di None.

33: bilancio di 15

NICHELINO — L'assemblea dell'Usl 33 (Nichelino, Vinovo, Candiolo e None) ha approvato il bilancio consuntivo 1985 pareggia cifra di superiore ai 15 miliardi. E' stato approvato il progetto definitivo per la laboratorio di pubblica, che sarà struito a Nichelino, una spesa di 7 mi e mezzo.

Sorpreso a rubare

Antonino Cannella, 21 anni, Torino, via delle Pervinche 51, sorpreso da una gazzella dei carabinieri di Venaria mentre in via Tripoli tentava di rubare Mini Marina Teresa Verna, anni, Torino, Cosenza 11, è stato

il disciplina

CASTELLAMONTE — «*E' Tir a travolgere quella ragazza*»: così ha dichiarato ai carabinieri Ugo Manzo, 38 anni. Il camionista che, secondo alcuni testimoni, mercoledì pomeriggio avrebbe investito, uccidendola, Giovanna Narsilio, 19 anni, Agliè. L'uomo ha precisato che Tir con targa straniera avrebbe urtato la ragazza facendola cadere dal motorino: «*Io* — ha precisato il camionista — *mi sono fermato soltanto per soccorrerla*».

nell'acqua

CICONIO — Allarme dopo la scoperta nei pozzi dell'acqua potabile di tracce di atrazina e sostanze azotate (dovute forse a concimi chimici). Il sindaco Delaurenti ha invitato la popolazione a far bollire l'acqua prima di utilizzarla.

Crisi

BRANDIZZO — Ultimo tentativo, questa sera, per eleggere sindaco e giunta, dopo il prefettura. questo non accadrà quasi il consiglio comunale sciolto e arriverà il missario.

MONCALIERI — Claudio Gilberto, 21 anni, via delle Fonderie 1, è stato ar per evasione. Il giovane, che era agli arresti domiciliari, è stato sorpreso una pattuglia di carabinieri in un bar.

rimpatriati

I carabinieri di Avigliana e Rivoli in collaborazione con la Guardia di finanza e la polizia, durante un'operazione di controllo di documenti e perquisizioni domiciliari, in bassa Val Susa, hanno 19 chini privi di permesso di soggiorno e li hanno rimpatriati.

ladri di gomme

Bonasia, 24 anni, via Digione 3, e Matteo Vinardi, 28 anni, Venaria, via Pietro Rolle 21, sono stati arrestati da una pattuglia polizia in via Rubiana angolo via Bardonecchia. Avevano rubato la gomma di scorta di una Croma.

Due giovani di Rivarolo, fermati per l'aggressione a una donna di 74 anni

Specializzati in rapine ad anziani uccisero il pensionato di Cuorgnè?

Rinaldo Crosetto fu massacrato a bastonate - Gli arrestati negano: «Con quel delitto non c'entriamo»

CUORGNE' — Da ieri notte, due giovani sono rinchiusi in isolamento nel carcere di Ivrea per l'omicidio del pensionato cuorgnatese Crosetto, 69 anni, ucciso a bastonate per rapina la sera 23 tratta Gianfranco Miccoli, anni, via Domenico Viano 14, e Giovanni Miglietti, 27 anni, via Pietro 3, entrambi residenti a Rivarolo. Continuano a ripetere di completamente estranei a quel delitto, ma in mano agli inquirenti esisterebbero elementi ritenuti molto interessanti.

Il sopralluogo di e magistrati nella casa del pensionato ucciso a bastonate per rapina

I due stati fermati l'altra per la rapina ai danni di pensionata di Rivarolo, Luigina Leone, anni, stata aggredita e malmenata in due banditi, che erano a fuggire poche migliaia di ed radio portatile. Miccoli che Miglietti avrebbero confessato questa rapina, oltre furtarelli negli ultimi tempi nella zona. «*Ma con il delitto Crosetto non c'entriamo*», avrebbero ripetuto al sostituto procuratore Ivrea, dott. Manfredi Palumbo, che li interrogati nella notte di mercoledì nella caserma dei carabinieri di Agliè.

Qualche parziale ammissione sarebbe, però, venuta Miglietti, che subito dopo ritrattato. i fossero specializzati in aggressioni a persone anziane; la pensionata di Rivarolo avrebbe fornito elementi importanti per la loro identificazione.

Rinaldo Crosetto era stato ucciso la sera sabato 23 agosto. Il cadavere però, scoperto soltanto due giorni dopo un te, che aveva con la vittima un appuntamento d'affari. Il pensionato viveva da solo in una casa di via Don 11, sulla collina Cuorgnè. L'ultima volta era stato visto attorno alle di quel sabato a un bar distante sua: «Ci vediamo domani», aveva detto alcuni avventori i quali era solito bere un bicchiere di vino.

Il pensionato venne trovato seminudo nella cucina al piano terra della casa, dove aveva ingaggiato lotta furibonda i suoi L'abitazione stata a soqquadro, Crosetto teneva nei cassetti degli armadi soltanto pochi spiccioli. Le indagini dei carabinieri Cuorgnè e del Comando pagnia di Ivrea, coordinate dal dottor Palumbo, si erano in diverse direzioni. L'aggressione al pensionato presentava molte analogie quella subita poche settimane prima da Giuseppe Alpaton, 74 anni, di Ogliànico, picchiato a morte dopo un mese di Ma i suoi assassini per hanno ancora un volto.

inquirenti, dopo l'arresto di Miccoli e Miglietti, non si ; il magistrato li interrogherà ancora nei prossimi giorni alla presenza dei loro legali di fiducia, avvocati Console, di Torino, e Ivrea. Da tempo i due insieme: lavoravano saltuariamente muratori. Miccoli aveva già avuto precedenti con la giustizia per reati il patrimonio.

Aria di crisi ad Alpignano

ALPIGNANO — Aria crisi ad Alpignano sul «*pentapartito di sinistra*» (come lo definisce lo munista, Maria Valeria liano), costituitosi un anno fa con i voti di pci, psi, psdi, pri e indipendenti di sinistra. Ha provocato la designazione dei rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione dell'Azienda Acquedotto: quattro posti da dividere fra maggioranza (tre) e opposizione (uno).

«*Mentre noi abbiamo chiesto un posto* — spiega Michele Roselli, socialista — *il partito comunista ha rivendicato gli altri due, per il "rilevante" peso politico*».

Socialdemocratici, repubblicani e indipendenti sono rimasti esclusi; in pratica, la all'opposizione conta più di loro nella gestione dell'acquedotto. «*Non questione di potere* — ribatte Gi Grippiolo, assessore socialdemocratico — *perché i partiti minori dell'alleanza intendono discutere di equilibri elettorali. Avevamo proposto candidato, l'ing. Tuberga del gruppo indipendente, non per una questione politica ma per la sua provata esperienza nel settore*».

Ma questione politica viene ora ribalta. forze di maggioranza insistono per l'avvio di una verifica. «*Ad un anno di distanza dalla formazione di questa maggioranza sinistra allargata* — dice il sindaco — *la verifica è necessaria per confrontarsi sul lavoro svolto e sull'immutata validità degli accordi iniziali*».

La verifica parte all'insegna avvicinamento tra e comunisti. «*In questo momento* — ammette il socialista Roselli — *i nostri partiti sono particolarmente uniti sulle linee politiche e sull'impostazione amministrativa*».

Pronto città

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.75. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 83.74.37.

Serali (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre (54 32 87); p. Repubblica 21 (521 19.73); v. Mongineyro 39 (37.25 ...) Svizzera 42 (740.60.64); v. (696.38.68); via Sanremo 37 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.25); c. Francia 1/bis (54.35.15/54.35.71).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71/54.12.71); v. Nizza (65.92 59); p. Massaua 1 (79.23.06).

Se c'è un

Vigili del Fuoco: 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: . - ; Pronto intervento infortunistica: 54.16.93. **Vigili** urbani - Pronto intervento: 26.091. **Soccorso stradale** - Automobile club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma):

Soccorso urgente: ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54 90.00.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 23.24; Snam metanodotti, industriali: 26.44.16. **Elettricità**: Enel: 57.75; Azienda municipale: 74.89 30, 749.77.70.

APPUNTAMENTI A «EXPERIMENTA»

Computer e geografia

L'originale carta geografica (parziale) disegnata da Fuller

A «Experimenta», dopo il cinema scientifico, arriva il teatro. Domani sera, alle 21, l'attore-narratore [illegible] Villani presenterà una sua animazione scientifico-teatrale che coinvolgerà anche il pubblico, preventivamente fornito di un manuale di istruzioni che gli insegnerà a modificare le immagini della scena formate da un computer con programma grafico. Per domenica è invece prevista un'animazione di [illegible]mi», la tecnica giapponese che permette di ottenere eleganti decorazioni ritagliando e piegando fogli di carta.

«Experimenta» (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, ingresso 4000 lire) chiuderà i battenti domenica 12 ottobre dopo aver accolto più di [illegible] mila visitatori. Un grosso successo per l'assessorato alla Cultura della Regione che l'ha organizzata. Il congedo avverrà con un omaggio ai visitatori dell'ultima domenica: verrà loro regalato un [illegible] che riproduce la mappa del mondo disegnata secondo la proiezione ideata da Richard Buckminster Fuller.

Nella proiezione di Fuller i continenti [illegible] rappresentati in un giusto rapporto di superficie, evitando le deformazioni che si hanno [illegible] di carte geografiche. Lo scopo non è tanto una miglior rappresentazione della [illegible]grafia fisica, quanto una maggior aderenza ai problemi umani sottostanti. Così, infatti, il Terzo Mondo acquista il giusto rilievo, mentre normalmente le altre proiezioni cartografiche privilegiano l'emisfero Nord, e proprio nella [illegible] dei Paesi più sviluppati.

Il planisfero può essere ritagliato secondo i lati di un certo numero di triangoli. Ripiegando e incollando il tutto come in una specie di origami si può costruire un originale mappamondo che ristabilisce una corretta gerarchia non solo tra i Paesi ma anche tra i «[illegible]emi» del nostro pianeta.

p. b.

Per la Croce Rossa

La [illegible] Rossa, comitato provinciale di Torino, organizza un gruppo di 115 volontari che dovranno partire per il Friuli nella prima decade di ottobre per un'esercitazione. Per ulteriori informazioni telefonare a 280.334.

Se il colore si trasforma in un medico

Il «test di Luscher», dal nome del ricercatore svizzero che l'ha messo a punto, o «test dei colori», è un metodo di indagine della personalità usato in Italia da pochi anni. Nella sua veste completa con manuale e tavole interpretative è infatti stato presentato solo nell'82. Un corso per imparare a usarlo è la novità dello Studio di Psicologia Clinica di via A. Vespucci 58/bis: due giorni, un sabato pomeriggio (15-19) e una domenica (9-13 e 15-19) sono sufficienti per padroneggiare il metodo, fondato sulle reazioni che l'organismo viene ad avere di fronte alle lunghezze d'onda create dai colori.

In altre parole, come ogni tinta è in grado di predisporci naturalmente verso un definito atteggiamento (per esempio il blu induce alla calma), così in base ai nostri stati d'animo saremo spinti a scegliere un colore anziché un altro.

Guardando poi a Stati Uniti e Gran Bretagna dove è ampiamente diffuso, può rivelarsi utile per le assunzioni di lavoro mettendo in luce il personale più psicologicamente adatto a certe mansioni. Il corso (per le iscrizioni telefonare dalle 16 alle 18 al 501.882), tenuto dal dottor Carlo Grignolio, costa lire 260.000 e viene programmato con frequenza mensile.

c. f.

IL CANTANTE AL COLOSSEO

Alberto Fortis «a voi torinesi»

Alberto Fortis

Alberto Fortis a Torino (stasera ore 21 al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71): il [illegible] di Domodossola è in tournée, una lunga tournée che lo ha portato per tutto l'estate da un capo all'altro d'Italia, [illegible] tanto per promuovere il suo ultimo disco, «West of Broadway», quanto per ritrovare quel contatto con il pubblico che sembra essersi un po' allentato dopo i successi di canzoni come «Milano e Vincenzo» e «A voi romani».

Intanto Fortis si è scoperto anche scrittore, è uscita di recente una sua raccolta di poesie, e come musicista accarezza l'idea di un disco «live» tratto proprio dai concerti di quest'estate.

In tournée [illegible] ci sono i Flying Foxes, nuovo nome — con un occhio rivolto ai mercati stranieri — [illegible] Volpini Volanti, un gruppo già noto, che fa un rock divertente e [illegible].

● Jazz di ottimo [illegible] sera al circolo «Amsterdam» di via Giulia di [illegible] 11: accompagnata da un quartetto (Massimo Artiglia al piano, Marco Barberis batteria, Louis Bertot basso e Guido Scategni sax) si esibisce Ellen Christi, cantante di Chicago, ma ormai newyorkese d'adozione, che s'è fatta apprezzare anche in Italia con il suo recente disco «Live at Irving Plaza», inciso in coppia con un'altra vocalist, Lisa Sokol[illegible].

D[illegible] all'«Amsterdam» (che è un circolo privato, e la tessera costa 7000 lire) suona il quartetto Rindone-Scategni.

Ancora per il jazz, stasera alla «Contea» di [illegible] Bella 132 si esibisce il quartetto del sassofonista Walter Bonada, mentre al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene è in programma una serata di musica brasiliana con i Sep Ton Sep.

Ultima segnalazione, le serate di piano bar con il maestro Luciano Mangiacasale al «Danieli» di corso Monte [illegible] 14: cominciano oggi e si ripeteranno ogni venerdì, domenica e lunedì dalle [illegible] all'1.

g. fer.

DOMANI FESTA A CALUSO

Il vino «Erbaluce» metterà lo smoking

Gran Gala dell'Erbaluce, domani alle 21 a Caluso, all'Istituto professionale «Umbertini». Lo ha organizzato la Pro Loco, nell'ambito delle manifestazioni indette per la *Prima Rassegna dei vini del Canavese e della Val d'Aosta*. Un'occasione di incontro enoculturale, durante la quale verranno premiati personalità e giornalisti con la targa *Amico dell'Erbaluce*.

Durante la serata gastronomica (una sciccheria che è stata preparata da ristoranti di Bordighera, Sanremo, Torino, Caselle e Castellamonte) sarà presentato il *Centro di tutela del vino Erbaluce*, per garantire una denominazione e un [illegible] di origine. Tutto per un vino tipico ormai famoso quanto unico.

La serata prevede anche brani musicali eseguiti dalla prof. Giulia Binetti e poesie dialettali di Camillo Sbelo.

Domenica, alle 21, ci sarà un incontro con la *Famija Piemonteisa* di Sanremo. [illegible] altra occasione all'Istituto *Umbertini* per i buongustai i quali potranno assaggiare i [illegible] tipici presentati dai ristoranti del club *La buona carta*: Losanna di [illegible]; Campagnola, Il Buco, Osto Bacu di Torino, poi Hasta di Asti; Zodiaco di S. Stefano al Mare, la Lampada di Aladino di Lessolo; Last Tango di Sestriere. Si conclude così la 32ª edizione della festa dell'uva, ovviamente in nome dell'Erbaluce.

g. d.

Vestirsi Giovane: dove [illegible]

Tempo di swatchmania

Lanciato in Svizzera nell'83, lo Swatch (la *s* sta per Svizzera, *watch* in inglese è orologio) è diventato subito uno *status symbol* interclassista. [illegible] da noi soltanto in concomitanza con la primavera di quest'anno, il boom si è ripetuto puntuale.

Perché lo Swatch è un accessorio di moda che *incidentalmente fornisce anche l'ora*», come dice Maurizio Pedretti, autore della [illegible] di lancio di questo gadget. [illegible] a giovani e non, costa davvero poco, cinquantamila lire, e quindi consente un ricambio frequente. Di qui la swatchmania che consente abbinamenti originali e fan[illegible] tra abbigliamento e ciò che si porta al polso.

E' in due formati, uno per adulti e l'altro più adatto ai bambini che [illegible] ragazze che preferiscono il tipo unisex. [illegible] le collezioni di [illegible] lo Swatch [illegible] giorni [illegible]: in primavera e in autunno. A giorni arriveranno i nuovi modelli come Kiwi che ha un cinturino terra di Siena con motivi [illegible] o quello con lo stemma «per cavalieri sempre in [illegible] *torneo della moda*».

A questo vanno aggiunti altri modelli, tra cui quello tutto trasparente, di qui il nome jelly fish cioè medusa, diventato ormai un classico e pertanto riproposto. Sempre in quest'ambito di oggetti di largo consumo entrati per la prima volta nelle gioiellerie, arriva in questi giorni Rockwatch, altro orologio gadget [illegible] diverso [illegible] "Swatch". Se, infatti, quest'ultimo è tutto di plastica, Rockwatch si presenta come una scultura di granito. Ogni pezzo è unico in quanto non es[illegible] in natura [illegible] di granito identiche. Ecco, allora, gli otto colori convenzionali della materia prima abbinati a cinturini in pelle: dal verde in [illegible] sfumature all'ardesia, dal blu al grigio chiaro e scuro. Costa duecentosettantamila lire: come un paio di Timberland. [illegible] Swatch che Rockwatch si possono trovare in alcuni negozi del centro, come Rocca in via Roma, Pagnola in via Garibaldi, Ciapero in corso Vittorio.

r. gi.

A Bussolino tutti i patiti della [illegible]

Ultime gare della stagione per i patiti della marcia. La società polisportiva «Bussolino Sport» organizza per domenica prossima, nel quadro dei festeggiamenti patronali di Gassino, la sesta edizione della camminata non competitiva della collina di Bussolino.

Il percorso, per tutti, principianti e no, è di 10 chilometri in mezzo al verde, in parte su strade asfaltate e in parte su sentieri di campagna. Il ritrovo dei partecipanti è per le ore 8 sul piazzale del ristorante Defilippi a Bussolino di Gassino. Le iscrizioni (2500 lire) si possono effettuare fino a 10 minuti prima della partenza.

Gli organizzatori sperano di ripetere il successo d'iscrizioni dello scorso anno.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Antidogma — L'Ensemble Antidogma Musica suona stasera alle 21 nella chiesa di via [illegible] 41. Gli strumentisti sono: Daniele Ruggieri, flauto; Lorenzo Girodo, flauto dolce; Barrie [illegible] trombone; Dora Filippone, chitarra; [illegible] Lux e [illegible]nella Tarenghi, pianoforte; B[illegible] Maurer, viola; Marco Robino, violoncello. Il programma comprende brani di Celarianu, Melchiorre, Cavanna, Fedele, Kurtag, Xenakis, Correggia e Scelsi.

Giro della collina — C'è tempo fino alle [illegible] di domani per iscriversi alla dodicesima edizione del Giro della collina, la corsa che scatterà domenica, alle 9, da piazza Zara (angolo [illegible] Moncalieri). Le adesioni si ricevono al salone «La [illegible] di via Roma e in altri venti negozi di Torino e cintura; la quota di partecipazione è di 3000 lire. Fra i partecipanti saranno estratti a sorte 200 premi.

Baldissero Torinese — Stasera, alle 20,30, cominciano i festeggiamenti per la 33ª Sagra dell'Uva. Ci saranno mostre di sculture e di [illegible]che. Ore 21 serata [illegible] con [illegible] domani sera, sempre alle 21.

Astrologia — Alle 21, nella sala del consiglio comunale di Leinì, serata astrologica a favore della lotta contro il cancro. Interviene Grazia Mirti.

A Grugliasco — Stasera, nell'ex cappella di San Grato in via La Salle 2 a Grugliasco, concerto del chitarrista Emanuele Segre (ore 21).

Dibattiti

Arte e mito — Oggi, nel castello di Rivoli, ore 17, tavola rotonda sul tema «Arte e mito» con la partecipazione di Germano Celant, Vittorio Fagone, Rudi Fuchs, Wulf Herzogenrath, moderatore Giovanni Ferrero. E' organizzata dal Goethe Institut.

Al Goethe Institut — Stasera [illegible] Institut in piazza [illegible] Carlo 206, convegno sul tema «Il contributo di Walter Lipgens alla storiografia sull'unificazione europea».

Beni culturali — Dalle 9,30 sino alle [illegible] Sala del Cento di Palazzo Lascaris, in via Alfieri, conferenza sul rilancio dei beni culturali in Piemonte. Interventi di Franco Cirelli e di Giuseppe Urbino.

Varie

Comuni d'Italia — Stamane, alle 9, nella sala conferenze del Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, si svolge l'assemblea regionale dell'Aicel.

Con la poesia — Alle 21, al Centro Kuliscioff in corso Ferrucci 65a, interventi di Giancarlo Castagno e di Merita [illegible] per «Incontri con [illegible]».

[illegible] al «Ciak» — [illegible] primo appuntamento con i «Venerdì Ciak» nella discoteca di via Gaudenzio Ferrari 0. Musica e giochi con i dj Claudio Mancoci e Massimo Burri.

Corso di bridge — Come ogni anno nel mese di ottobre il Circoletto del bridge, via San Secondo 52, organizza corsi di bridge. Per informazioni telefonare al 501132.

[illegible] — L'area della Circoscrizione 2, tra i passaggi privati n° 183 e 187 di via Paolo Gaidano, ha assunto la denominazione di «Amedeo Modigliani».

Sveliamo i segreti della Via Sacra

Tutti i segreti dei dintorni del monte Pirchiriano, lassù su quel nido d'aquila dove sta la Sacra di S. Michele in Val Susa. Li ha scoperti Gianfranco [illegible] di Avigliana, ingegnere, appassionato di natura. E Salotti li ha trascritti nel volumetto la «Via Sacra», della collana «Tessere di un Mosaico», diretta da [illegible] Pallante. Il libro sarà presentato oggi alle 18, nella libreria «Amico libro» di Alpignano.

Sono dodici le tappe di questo itinerario inedito, tra lo storico, il naturalistico e il fantastico, sul comune di S. Ambrogio, Avigliana e Valgioie.

Un libro da leggere con serenità, perché scritto con poetica ammirazione di luoghi che di solito il frettoloso camminatore osserva distratto. Fontane e paesaggi, sentieri ed are celtiche, muri e panorami. Dal Pirchiriano al monte Ciabergia.

Televisioni private in regione

Grp
17 — Gacher - Gli eroi[illegible] - Butch Cassidy, disegni animati
13,30 Week end al cinema, rubrica
18,45 [illegible] in poltrona, telefilm
19 — Speciale spettacolo, rubrica
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Video[illegible], programma
20 — Il clan di Charlie Chan, disegni animati
20,25 Pagina [illegible] spettacolo, rubrica
[illegible] Il gobbo della via Morgue, film
22 — Speciale spettacolo, rubrica
22,10 The Bold Ones, [illegible]
23 — Orson Welles, telefilm
23,30 Detective in poltrona, telefilm
23,35 G.R.P. Monitor
24 — Detective in poltrona, telefilm
0,30 Merlin degli [illegible], film J. Sturling [illegible] Sander Bais, Ronnie Montagne
2 — Essi sono nudi - Nudi per morire, film di C. Pierson con Alain Gaury, [illegible] ne Ribeiro

[illegible] X
19,30 Malaila, novela
20,30 Il segreto, [illegible]
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'isola, novela
23,30 Alazzone

Videogruppo
17 — Usa i cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 La brigata del Tigre, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª [illegible]
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — [illegible] mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, [illegible] novela
21,30 [illegible] telenovela
22,30 Ruote in pista, notiziario sportivo
23 — Le auto della [illegible], mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — La brigata del Tigre, [illegible] film
1 — Le auto della settimana

Videouno
14,10 Programma per ragazzi: [illegible] cool; Zambot 3; [illegible] Bannertail; Zum, il delfino bianco
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
[illegible] Le sinfonie di Gustav Mahler. Concerto del violinista Mstislav Rostropovic
21,40 Tg tuttoggi
22 — Quando la cronaca diventa [illegible] Una vita per l'Algeria
23,40 Sport
24 — Andiamo al cinema
0,05 Videouno notizie
0,20 Week end

Quartarete e Videomusic
1-15 Video non stop
15 — Il concerto: «The Church»
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50, i video delle prime cinquanta canzoni della classifica europea
19 — Video non stop
24 — La Compilation «Wham»

Tv Star
13,15 M[illegible] nuziale, telenovela
13,45 Tv [illegible]
14 — I figli di nessuno, film
15,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
16,45 Provaci ancora Lenny, [illegible]
17,15 [illegible], telenovela
18,15 James at 15, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,15 Da Istanbul ordine di uccidere, film
1 — Sherlock Holmes, telefilm

Erre [illegible] tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 Rue Carnot, telefilm
18,30 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale
21,35 Fearless, telefilm
22,15 Prossimamente cinema
22,25 Telegiornale
22,35 Varietà
23,30 Remake

Primantenna
16 — Pomeriggio con [illegible]
17 — Arcos, telefilm
18 — Tuttifrutti, programma musicale
19 — Cartoni animati
19,30 Suspense, telefilm
20 — Flash cinema
20,30 Triller, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Medi Case, proposte immobiliari
23,30 Aggiudicato a..., [illegible] televisiva
24 — La vita un solo giorno, film
1,30 Le auto della settimana
2 — [illegible] con...

[illegible]
17,30 Mister Baseball, cartoni
18 — Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
19,30 The [illegible] telefilm
20,30 Monjiro, samurai solitario, telefilm
21,30 Buone come il pane, film di R. Sesani con C. Russo, S. Marconi
23,15 Rubrica
24 — O.K. motori
1 — Prossima apertura case di piacere, film di D. Bern con Jean Seberg, Stefania Casini

Pan
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Ryu, il ragazzo delle caverne, cartone animato
20 — Cara e cara, sceneggiato
21 — Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, film con R. Montagnani, P. Senatore
22,30 Hello Larry, situation comedy
23 — Sidestreet, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 Eros perversion, film

Telestudio
14 — Pagine della vita, novela
15 — Gli emigranti, novela
16 — Tinolandia, cartoni, telefilm
19,30 Doctor John, telefilm
20,30 Colpo in canna, film di F. Di Leo con U. Andress, I. Stagno
22,30 Superciclo, settimanale
23,30 Killer story, film di F. Nesbitt con D. Duryea, P. Owens, N. McCallum
2,30 Missione impossibile, telefilm

Telecupole
14 — Telefilm
15 — Amor gitano, telenovela
16 — Telefilm
17 — Josie e le Pussycat, cartoni
17,30 Documentario - segue Charlie, telefilm
18,30 Dieci magnifici eroi, cartoni
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Tg 4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Le male lingue, commedia dialettale
23,30 Tg 4, replica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Film

Telecity
14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
[illegible] Chopper Squad, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy; Lamù, cartoni animati
18,15 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei vita mia, telenovela
20,30 Per soldi o per amore, film
22,30 Patrol [illegible], telefilm
23,30 Vacanze d'estate, film

Telesubalpina Telesu
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Addio mr. Harris, film di Anthony Asquith con Michael Redgrave, Joan Kent
22,30 Handicap, che fare?, documentario
23 — Il regionale, notiziario
23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm

[illegible] Canavese
13 — Amori e tiranni, telefilm
15 — Il giornale di provincia, film
17 — All music
17,30 Addio cicogna addio, telefilm
18 — Baldios, cartoni
18,30 Viaggio con l'avventura, telefilm
[illegible],30 Canavese oggi
20 — Telefilm
20,30 Arizona, film di W. Ruggles con Jean Arthur, William Holden
[illegible] [illegible] oggi
22,45 Viaggio [illegible], telefilm
23,45 Alazzone, rubrica

Quinta Rete
11 — Westgate, telefilm
12 — Lacrime di gioia, novela
13 — Ai confini della notte, telefilm
14 — Telefilm
15 — Julie Idee
15,30 Una modella per l'amore, telefilm
17 — Cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — Dalle 9 alle 5, telefilm
20,30 Che carola mi combini papà?, film di J. P. Rappeneau con Y. Montand, I. Adjani
22,30 Mork & Mindy, telefilm
23,30 Terrore sull'isola dell'amore, film di G. De Leon con Eva Darren, Mario Montenegro
2 — Gli invasori, telefilm

Retepiemonte
16,30 Guinguiser, [illegible]
17 — Il [illegible], vecchio di Paul, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — X Bomber, cartoni
[illegible] Guinguiser, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 La regina dei mille anni, cartoni
20,30 Inchiesta a 4 mani, [illegible] film
21,30 Retepiemonte [illegible] informa, notiziario
22 — Militari di carriera, telefilm
23 — Adam 12, telefilm
23,30 [illegible] Olimpiadi del [illegible], film
1,15 Il prigioniero, telefilm

Telenova
18 — [illegible] vivere, [illegible]tario
18,30 Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm
17,30 Sally la maga, cartoni
18 — Capitan Futuro, cartoni
18,30 Maria, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Julia, telefilm
20,30 Lo strangolatore di Vienna, film di G. Zurli con Victor Buono, Brad Harris
22,30 Zona gol, sport
23,15 Rombo tv, rubrica
0,15 I nuovi Rookies, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

LUCI ROSSE

SECONDE [illegible]

FUORI CITTA'

Scelti per voi

Per chi, anche nel terrore, preferisce i modelli

ALIENS [illegible] J. Cameron. Ritorno sul pianeta dei mostri, [illegible] hanno [illegible] una colonia [illegible] Solo una donna, coraggiosa e indomita, li sconfiggerà, eroina di una speranza che risorge: la nostra salvezza è in mani femminili.

Per i sentimentali

NOSTALGIA DI UN AMORE di Jack Fisk. Un giornalista e una fotoreporter si rincontrano dopo anni: ritorna l'amore, ma forse è solo nostalgia. Da notare il capovolgimento dei ruoli maschile e femminile, la smentita del mito del successo: forse lo stile tradizionale del film è soltanto una trappola.

Per chi ama le storie in musica

ABSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Sulle Anni Cinquanta per uno scatenato videoclip pieno di star: da David Bowie a Sade, passando per il jazz.

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

Torino, Festival Antidogma: [illegible] «duo» con Ciro Scarponi

Damerini [illegible] Onde [illegible] Nono

TORINO — Dopo i primi due concerti, il «Festival internazionale di musica antica e contemporanea» organizzato [illegible] Antidogma Musica ha messo a segno un bel successo con il recital del pianista Massimiliano Damerini e del clarinettista Ciro Scarponi, due solisti di grande levatura, specie nell'esecuzione del repertorio contemporaneo.

Lo si è capito subito, nei Quattro pezzi op. [illegible] Alban Berg, poi nel grazioso Improvviso di Gilberto [illegible] dove due episodi misteriosamente oscuri incorniciano una sezione centrale, spigliata e arguta. [illegible] un [illegible] so, ormai [illegible] Luigi Nono, Sofferte onde serene per pianoforte e nastro magnetico, in cui l'esecuzione di Damerini ha dato opportuno rilievo agli aspetti liricamente contemplativi, e al suggestivo gioco di risonanze che si infrangono, come ondate, nel dialogo illusionistico tra il pianoforte e il [illegible] «doppio» registrato.

La Sonata per clarinetto di John Cage [illegible] modo a Ciro Scarponi [illegible] sfoggiare la [illegible] bravura, [illegible] pure le Lines [illegible] forza di Dario Maggi, in prima esecuzione [illegible]luta. Questo allievo [illegible] Donatoni ha scritto un pezzo che appare veramente [illegible] un concentrato di energia. [illegible] suo monologare per frasi rapide e guizzanti, salti improvvisi di registri, suoni dal timbro deformato e alibrato accanto ad altri pieni e squillanti.

Due momenti in pieno contrasto reciproco allinea invece [illegible] Samek-Shin di Enrico Correggia: il clarinetto e il pianoforte si incalzano all'inizio in un movimento frenetico, attraversato da suoni crudelmente lancinanti, per poi abbandonarsi a degustare prolungate rifrazioni timbriche nella seconda sezione del [illegible] dal carattere decisa[illegible] contemplativo. Finale in bellezza con Daleth di Niccolò Castiglioni: [illegible] fluido sonoro di elegantissimo effetto che scorre tra liquide iridescenze, frastagliature aguzze come cristalli, imprevisti trascoli pianistici e beffarde sortite dello strumento a fiato.

Pezzo d'effetto che dimostra [illegible] anche la musica linguisticamente più radicale possa esercitare una comunicazione immediata: dell'ulti[illegible] brano di questo pezzo i due esecutori hanno infatti [illegible] un applauditissimo bis.

p. gal.

A Parma, [illegible] di Zanfi

PARMA — Si conclude oggi il Concorso internazionale pianistico «Mario Zanfi». Il «Zanfi», istituito nel settembre del 1981, è alla sua terza edizione.

Zanfi, che nei Conservatori di Parma e Torino trascorse lunghi anni, meritò il «Premio Barbacini», lo stesso di cui fu insignito Toscanini. Dieci anni dopo la sua scomparsa, avvenuta nel 1976, nell'edizione che si concluderà [illegible], quattro finalisti (Giovanni Bellucci, Vittorio Bresciani, Wonmi Kim, Corea, e Rie Nakajima, Giappone) si contenderanno l'ambito premio.

La prova finale si terrà alle ore [illegible] con l'Orchestra da Camera di Mantova, integrata [illegible] «fiati» [illegible] Conservatorio di Parma, diretta da Piero Guarino.

A Napoli convegno su [illegible] e nuove tecniche

Il teatro va verso la tv [illegible] l'attore, che rétro

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Quale posto può avere il teatro oggi in un sistema sempre [illegible] veloce [illegible] comunicazioni e conoscenze? [illegible] scambi espressivi [illegible] intercorrere tra il teatro [illegible] e altre forme [illegible] spettacolo, [illegible] il cinema e [illegible] televisione?

[illegible] dibattere problemi di questo e [illegible] maggior pondo, [illegible] Scaparro, direttore del Centro per la ricerca sui nuovi linguaggi dello spettacolo, fondato l'anno scorso tra Roma e Los Angeles, presso il dipartimento di Fine Arts dell'Università di California, ha invitato a Castel dell'Ovo attori, registi e critici d'Europa e d'America.

[illegible] la varietà degli ospiti prometteva bene: c'erano attori, come il tedesco Klaus Maria Brandauer, l'inglese Michael York o la rivelazione [illegible] Malkovitz (pare abbia persino [illegible] in ombra Dustin Hoffman, recitandogli a fianco nel *Commesso viaggiatore* di Miller) e i nostri Fo, Mioni, Moriconi e Vitti; c'erano [illegible] gialori-riduttori, [illegible] il prestigioso Jean-Claude [illegible] (il braccio destro di Buñuel e di Peter Brook); c'erano soprattutto registi, e di chiara fama, come Istvan Szabò, Fernando Solanas e festeggiato da un lungo applauso d'apertura, il [illegible] Miguel Littin, che, [illegible] noto, ha avuto il coraggio di [illegible] clandestinamente nel suo Paese (il ritorno al quale gli è rigorosamente precluso) e di filmarvi [illegible] tri di pellicola per documentare l'agghiacciante realtà della dittatura [illegible].

Più che [illegible] teatro-cinema, [illegible] è [illegible] teatro-televisione. Nessuno degli intervenuti ha avuto parole d'allarme o di sdegno contro la demonizzazione del piccolo schermo: l'americano McAnuff ha anzi spiegato che la [illegible] proposta dalla tv del suo Paese è falsa perché è falsa la vita in America. I più hanno sottolineato che le tecniche elettrocinetiche [illegible] videoregistrazione [illegible] anzi sempre più utili [illegible] analizzare la metamorfosi radicale [illegible] l'uomo [illegible] quando diventa [illegible].

Mentre qualcuno [illegible] lamentato l'assenza [illegible] compiuta «grammatica» del [illegible] televisivo, altri ha fatto osservare che la grande regia [illegible] (da Strehler a Vitez, [illegible] Stein a Chereau) ha [illegible] splendidamente [illegible] a frutto il potenziamento dell'immagine suggerito dal medium televisivo in spettacoli di [illegible] o raffinata suggestione scenico-visuale.

Sono [illegible] attori sennonché stentano [illegible] dall'empiria [illegible] linguaggi separati: e che a teatro ostentano un eccellente controllo della parola, ma un uso assai modesto e conservativo della mimica e del corpo, che si riservano di padroneggiare semmai al cinema o alla tv.

Nella [illegible] di registrazione [illegible] Castel dell'Ovo molti attori, intervistati uno a uno in vista [illegible] una lettura comparativa delle loro risposte che il Centro di Scaparro [illegible] compierà prossimamente, hanno [illegible] questa di [illegible] in questo senso, schiavi [illegible] loro artigianato, che si esplica ancora a compartimenti stagni. Qualcuno [illegible] lamentato addirittura l'eccellenza professionale dell'attore come la vera malattia cronica odierna: «*L'attore* [illegible] — ha detto [illegible] Gray, che è il Dean, il preside di facoltà, delle Fine Arts presso la Ucla — [illegible] *ha l'opportunità* [illegible] *lo spazio per essere artista. Solo l'attore dilettante può permettersi di sbagliare... Ma l'arte è rischio, è libertà di poter errare*».

Guido Davico Bonino

A [illegible] fino al [illegible] ottobre le «sculture musicali» dell'artista

Video ipnotici [illegible]

Immagini, forme, sensazioni, [illegible] sono soltanto evocati, suggeriti allo spettatore - I prossimi appuntamenti della rassegna sono Roma (novembre) e Cremona (dicembre)

MILANO — *Colori e forme continuamente sbocciano, ondeggiano, [illegible] s'incontrano, si scompongono, scorrono, e infine si fondono, su superfici che sono trasparenti, luminose e dense quanto pozze d'acqua: le 16 «videosculture» di Brian Eno, esposte nell'ex Chiesa di San Carpoforo dal [illegible] al 26 ottobre, hanno una straordinaria capacità di suggestione cerebrale ed emotiva. Con un effetto, anche, vagamente ipnotico: complici il buio profondo nel quale sono immerse — soltanto minuscole spie [illegible] in sala, installate per esigenze [illegible] sicurezza — e la diffusione [illegible] una musica che è, insieme, inquietante e sospesa, struggente e metallica, estatica.*

Sia [illegible] sommariamente, descrivere la tecnica è [illegible] ro difficile. Ogni elemento, in plexiglass (superficie disegnata [illegible] o incisa, o anche liscia) è illuminato dall'interno da [illegible] monitor Tv utilizzato [illegible] sorgente di luce. Le varie tonalità di colore sono date da [illegible] programmi appositamente creati, ognuno di durata [illegible] versa, registrati su videocassette [illegible] Completamente riscritta, [illegible] relativa musica è stata incisa e divisa [illegible]

[illegible] *una* [illegible] *di ininterrotta metamorfosi, le figure, i suoni — e soprattutto la luce — si combinano durante* [illegible] *tempo di otto* [illegible] *poi il ciclo riprende.* [illegible] *potrebbe immaginare qualco*[illegible] *di cervellotico e stravagante: invece l'impressione che si ricava di fronte a queste opere è di un rigore a metà fra il solenne e il rarefatto. Immagini, echi, sensazioni, forme, sono soltanto evocati, suggeriti: chi osserva può trarne stimolo per creare racconti fantastici, tutti personali, oppure semplicemente lasciarsi avvolgere dall'atmosfera.*

Eno non si occupa più direttamente di musica: ci pensa il fratello

Calypso, Kate, [illegible] from Venice *(in 5 elementi)*, Crystals *(5 opere scelte* [illegible] *12 che furono per la prima volta presentate nella medesima sede due anni or sono)*, Hanging Crosses *(tre pezzi): questi i* [illegible] *delle 15 videosculture esposte. Insieme,* [illegible] *scultura, termine molto approssimativo per indicare la composizione più clamorosa e semplice. Consiste* [illegible] *insieme di cartoni rifrangenti, appesi al soffitto* [illegible] *filo* [illegible] *e lentissimamente mossi da un ventilatore, nascosto; di fronte, tre riflettori: blu,* [illegible] *giallo. L'effetto è* [illegible] *struttura fluida* [illegible] *continuamente muta aspetto, tinte, ombre, dimensioni, taglio.*

Anche qui, tutti questi cambiamenti [illegible] *immersi in una sorta di* [illegible] *gia* [illegible] *e matematica;* [illegible] *essenziali, geometrici, nitidissimi. E, al pari* [illegible] *«videopitture», non c'è una posizione* [illegible] *una direzione né un tempo definito per guardare:* [illegible] *i punti di* [illegible] *servazione, e non* [illegible] *qualcuna* [illegible] *«metamorfosi», fascino e richiamo rimangono intatti.*

Per dedicarsi completamente [illegible] *alla sua nuova proposta artistica, Brian Eno ha definitivamente abbandonato quella musica rock* [illegible] *quale, una decina di anni or sono, era fra i protagonisti. Alla musica invece si applica il fratello, Roger, compositore; prima dell'inaugurazione della mostra ha suonato, al pianoforte, alcuni brani.*

Dopo Milano, la rassegna proseguirà per Roma, in novembre e per Cremona, dove giungerà in dicembre.

Ornella Rota

Danza, teatro [illegible] musica a «Milano oltre» - La stagione [illegible] Pierlombardo

[illegible] *anti-routine*

Il musicista Peter Gordon [illegible] fra i protagonisti [illegible] Milano Oltre

MILANO — Si intitola «Milano oltre» il festival internazionale che, dal 13 ottobre al 2 novembre — in prima edizione, perché gli organizzatori intendono farne una rassegna annuale — si snoderà nei teatri di Porta Romana, Carcano e dell'Elfo, con alcune manifestazioni collaterali in altre sedi.

DANZA: *Les Louves et Pandora* di Jean Claude Gallotta, il 13 e 14 ottobre, al teatro di Porta Romana; Bill T. Jones/Arnie Zane & Co. dal 15 al 17, nella medesima sede, con brani di repertorio che propongono un punto d'incontro tra danza e arti visive; Bill T. Jones/Arnie Zane & Co con Peter Gordon & Love of Life Orchestra, in *Secret pastures*, al Teatro Carcano il 18 e 19 ottobre; «La La La Human Steps» nello spettacolo *Human Sex*, al Teatro dell'Elfo dal 21 al 24 ottobre.

TEATRO: La compagnia Epigonen ZLV in *Incident*, dal 24 al 27 ottobre al Teatro di Porta Romana; il «Wooster Group», in *The Road of Immortality - part. 2*, all'Elfo, dal 28 ottobre al 2 novembre.

MUSICA: Peter Gordon & Love [illegible] Life Orchestra, il 14 e [illegible] ottobre [illegible] [illegible].

Ogni pomeriggio successivo al debutto, [illegible] palazzo della Provincia, nella sala Guicciardini, [illegible] interpreti s'incontreranno [illegible] il pubblico. Un convegno, «Lo spettacolo internazionale tra mercato e tendenze», e una riunione tra rappresentanti di festivals italiani si svolgeranno in Fiera, nella Sala Congressi di Palazzo Africa, intorno al 18-19 ottobre.

Il tutto costa mezzo miliardo, ripartito in tre voci: il Comune, i due teatri, l'incasso e i contributi. 18.000 lire a posto [illegible] e [illegible] Romana; 25 e 18 i biglietti al Carcano. «Milano oltre» [illegible] «*una rassegna all'interno di Milano aperta*»; il titolo è stato [illegible] in quanto richiama l'intento [illegible] «*andare oltre la routine, la tradizione, il quotidiano*».

o. r.

[illegible] miti dell'ebraismo

Altri filoni, la psicoanalisi e il comico - Apre il 20 Feydeau

MILANO — *La nuova stagione* [illegible] *prosa del* [illegible] *Pierlombardo esplorerà tre filoni: il comico, l'ebraismo e la psicoanalisi. Secondo* [illegible] *consuetudine* [illegible] *il teatro* [illegible] *non offrirà soltanto spettacoli, ma sollecitarà il* [illegible] *delle idee,* [illegible] *culture diverse dalla nostra, cercherà di prolungare la visione teatrale in settori più ampi e complessi.*

Il primo autore ad [illegible] *in campo è Feydeau, con L'al*[illegible] *del* [illegible] *testo celebratissimo, perfetto nella sua struttura e nei meccanismi comici, tanto da essere definito una commedia ad orologeria. L'Albergo avrà la regia di Andrée Ruth Shammah (che ritorna al Pierlombardo* [illegible] *dopo le polemiche* [illegible] *l'anno scorso) e* [illegible] *interpretato da* [illegible] *Parenti e Lucilla Morlacchi.*

Ma lo spettacolo, in scena dal 20 ottobre, andrà, per così dire, controcorrente. Non esplorerà i meccanismi della comicità, non [illegible] *abbandonerà,* [illegible] *in genere, al puro gioco degli equivoci; al contrario, seguirà le più* [illegible] *centi intuizioni critiche,* [illegible] *condo cui L'Albergo del libero* [illegible] *la commedia-campione del vaudeville, ma espressione dell'assurdo.*

Il Pierlombardo riprenderà Le donne [illegible] *Goldoni che andrà esclusivamente in tournée. A fine aprile,* [illegible] *in scena La moscheta del Ruzante. Con questo spettacolo si ricostituirà la coppia De Bosio-Parenti, cui si deve la rinascita dell'autore padovano in Italia.*

Il quadro comico [illegible] *poi completato dagli spettacoli ospiti:* [illegible] *da letto di Alan Ayckbourn, con la regia* [illegible] *Giovanni Lombardo Radice; Ferdinando* [illegible] *Annibale Ruccello (l'attore-autore scomparso nei giorni* [illegible] *con «La contemporanea 83»; La nonna di Roberto Cossa* [illegible] *gli Attori* [illegible] *Tecnici; Il* [illegible] *dei ladri di Jean Anouilh, regia di Falliechi.*

Il progetto più insolito e forse più [illegible] *il Festival della cultura ebraica curato dalla Shammah. Il Pierlombardo metterà in* [illegible] *Dibbuk di S. Hanski,* [illegible] *polacco morto nel '20 a Varsavia, nel giorno in cui Dibbuk otteneva il suo più esaltante successo. Il* [illegible] *è lo spirito maligno e* [illegible] *commedia racconta di una ragazza,* [illegible], *che viene posseduta dallo spirito nel giorno delle nozze. La commedia* [illegible] *tutto* [illegible] *rituale esorcistico che cercherà di rendere possibile un matrimonio che non si celebrerà mai. Lo spettacolo sarà diretto da Bruce Meyers e sarà interpretato* [illegible] *Franco Parenti e Lucilla Morlacchi.*

Del progetto ebraico faranno [illegible] *parte altre messinscene, che sono ancora in fase di definizione. Parallelamente* [illegible] *saranno interventi musicali, esempi* [illegible] *tradizione orale e convegni.* [illegible] *tutto durerà* [illegible] *mese, dalla fine di marzo, quando debutterà Dibbuk, alla fine di aprile.*

Il terzo filone del Pierlombardo ha per [illegible] *«Il potere e la psicoanalisi», si svolgerà da gennaio a maggio e culminerà nello spettacolo A porte* [illegible] *Sartre e Mishima interpretato con la regia* [illegible] *SAndro Sequi (1°-29 marzo).*

o. g.

Il tastierista Harrison parla del nuovo lp

Le [illegible] Talking [illegible] giugno [illegible]

[illegible] — Jerry Harrison, tastierista dei Talking Heads, è in Italia, ieri a Milano e oggi a Roma, per presentare il nuovo lp del gruppo, dal titolo «*True stories*»; la sua realizzazione ha richiesto circa un anno di lavoro, e lo si può considerare il proseguimento naturale [illegible] precedente «*Little Creatures*», album che ha concretizzato per primo il desiderio del gruppo di rendere la propria musica più [illegible] al grande pubblico.

Harrison ha accennato al sistema in base al quale sono stati «confezionati» i brani di questo nuovo *True stories*, che è [illegible] il titolo dell'ultimo film in cui è coinvolto il gruppo: David Byrne, il leader, [illegible] ha ideato una traccia [illegible] che gli [illegible] [illegible] nenti hanno sviluppato, dando ognuno il proprio apporto.

Il tastierista [illegible] annunciato una grande tournée europea [illegible] gruppo per il giugno '87, che toccherà anche l'Italia. Ha spiegato che non è stato possibile programmarla prima in quanto Tina Weymouth, la bassista, ha appena avuto un figlio dal batterista Chris Frantz, suo compagno da tempo.

r. s.

A Torino il [illegible] De Piscopo

[illegible] jazz in esclusiva

Manu Dibango, santone della [illegible] africana, promette [illegible]

TORINO — Manu Dibango, sassofonista, da Douala, Camerun, incontra Tullio De Piscopo, batterista, da Napoli. Un vertice che promette scintille. Suoneranno insieme il 16 ottobre [illegible] al Palasport di Torino, [illegible] esclusiva italiana, presente l'ambasciatore del Camerun.

Il santone della musica africana e il batterista più [illegible] della scena jazz-rock italiana hanno parlato ieri del loro progetto in una conferenza stampa a Torino: [illegible] personalmente, Manu con un video [illegible] a Parigi dove vive [illegible].

[illegible] c'è tanta Africa nel jazz e nel rock più up to date, [illegible] Paul Simon all'ex Police Stewart Copeland, a Herbie Hancock, che ha collaborato proprio [illegible] Dibango [illegible] disco «*Electric Africa*». De Piscopo stesso ha già suonato con musicisti africani; ma la presenza di Dibango dà al concerto torinese il fascino delle occasioni uniche. Artista raffinato, Manu è l'espressione viva [illegible] una [illegible] che esce dagli schemi [illegible] del folclore, incontrando il [illegible] e la cultura occidentale senza mai [illegible] sollecitata.

Il concerto del 16 [illegible] diviso in quattro tempi. [illegible] serata si aprirà [illegible] i Genies Noirs, danzatori e percussionisti del Camerun. Seguirà Tullio [illegible] il [illegible] gruppo, poi [illegible] volta del cinquantatreenne sassofonista [illegible] Makossa Gang, il gruppo che prende il nome da «*Soul Makossa*», hit che negli Anni Settanta diede a Manu il [illegible] mondiale. Infine il grande incontro, De Piscopo e Dibango insieme.

E' un progetto che Tullio vive con entusiasmo: «*Mi emoziona perché è davvero un'esperienza diversa dal solito* — dice —. *Spero che non finisca qui: con Manu dovremmo fare almeno un disco e qualche concerto all'estero*».

Un ultimo appunto: il biglietto costerà 15 mila lire la sera [illegible] concerto, 14 mila in prevendita [illegible] Salone *La Stampa* a Torino o telefonando a «Musika», 011-2817).

g. fer.

Una lettera di Ugo Gregoretti

Scambi [illegible] qualità al Teatro Stabile

TORINO — *Riceviamo da Ugo Gregoretti, direttore* [illegible] *Teatro Stabile:*

«Nella recente conferenza stampa [illegible] presentazione [illegible] cartellone dello Stabile, tentando di spiegare i meccanismi [illegible] degli scambi fra i Teatri Pubblici e certi vincoli [illegible] essi pongono [illegible] scelte nella stesura [illegible] cartelloni, temo [illegible] stato frainteso, [illegible] essermi espresso male, quando ho accennato alla cosiddetta «*circuitazione*» dei due spettacoli *Orgia* e *Il Malato immaginario* nel corso della stagione [illegible], che ha coinciso con il primo anno del mio mandato.

Intendevo dire che talvolta, nello scambiare questi due eccellentissimi allestimenti [illegible] i prodotti di altri [illegible] pubblici, abbiamo dovuto inserire [illegible] nel cartellone torinese spettacoli ospiti di [illegible] equivalente risalto, qualità e richiamo. In altri termini che *Orgia* e *Il Malato* erano molto più belli di [illegible] che abbiamo ricevuto in cambio e [illegible] il pubblico dello Stabile [illegible] accolto tiepidamente.

Quest'anno le ipotizzate aspettative del nostro pubblico, quello [illegible] Torino, sono state [illegible] collocate al primo posto nei criteri [illegible] scelta delle compagnie ospiti, un po' a detrimento [illegible] questione del circuito e dello scambio che abbiamo considerato, per dirla col presidente Mao, una «*contraddizione secondaria*».

Questo è quanto forse non sono [illegible] a dire con chiarezza [illegible] conversazione «a braccio» con i giornalisti.

Ugo Gregoretti

Stagione allo [illegible]

A Bolzano dopo 20 anni Pirandello

BOLZANO — Il direttore artistico e regista Marco Bernardi ha presentato la nuova stagione dello Stabile di Bolzano 1986-87.

Si allestiranno «Il teatrante» di Thomas Bernhard e «La favola del figlio cambiato» di Luigi Pirandello, due poli essenziali, vicini e lontani, della drammaturgia del '900. «La favola del figlio cambiato» costituisce per il Teatro Stabile di Bolzano un importante ritorno a Pirandello, in occasione del cinquantesimo della morte, a distanza di venti anni: l'ultima messa in scena pirandelliana fu «Enrico IV» con Renzo Ricci nella stagione 1966-67.

Altro lavoro allestito dal T.S.B. «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Dale Wasserman, già presentato lo scorso anno con notevole successo. Infine verrà presentato «Viaggio con musica», un recital di Tino Schirinzi e Dory Lorenzi.

Michelangeli e Abbado nei supermarket

Con i vip [illegible]

«*Compra musica classica ai grandi magazzini per aiutare la ricerca sul cancro*». Due dischi, 15 mila lire fino al 15 ottobre [illegible] versare all'Airc, pensando a chi soffre, per dare un piccolo, ma significativo contributo umanitario.

E' questa l'iniziativa della [illegible] Cetra e dell'[illegible] Italiana per la ricerca sul cancro, realizzata con la collaborazione di Standa, Euromercato, Pam, Marketing Marche, Esselunga, Gs, Conti Supermercati, Eurocasa, Fusodoro, Coop e Coop Lombardia, presso i quali è possibile sottoscrivere l'offerta e ricevere in omaggio l'album.

Musica classica con interpreti eccezionali, registrata alla fine degli Anni 50 ed all'inizio dei 60, negli Auditorium Rai di Torino, Milano e Roma.

Occasione rara per ascoltare il grande Arturo Benedetti Michelangeli nel Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 di Mozart, diretto [illegible] Carlo Maria Giulini; o [illegible] quello [illegible] emozionante di Liszt; [illegible] Rapsodia Spagnola di Ravel, [illegible] «Habanera» con l'Orchestra Sinfonica della [illegible] di [illegible] diretta da [illegible] giovanissimo Claudio Abbado. Si possono quindi ascoltare [illegible] Accardo [illegible] interpreta un concerto per violino e orchestra [illegible] Maurizio Pollini nella Sinfonia «L'Imperatore» di Beethoven [illegible] ancora La Sinfonia n. 5 di Ciaikovski diretta da Karajan.

Lanciando «Concerto», la Fonit Cetra [illegible] inteso sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica italiana sulla lotta per il cancro e aprire [illegible] musica, contemporaneamente, i nuovi spazi dei grandi magazzini: «Primo suggerimento per la tua discoteca». Così è scritto sulla copertina dei due lp.

r. s.

Il rappresentante dei romani [illegible] stato fermato dai carabinieri [illegible] Massa

[illegible] comprare i «grigi» ma sul libretto [illegible] 100 [illegible] lire

Si era presentato in banca [illegible] delegazione di tifosi alessandrini accompagnati [illegible] legali - Sul documento [illegible] credito, contraffatto, risultava scritta la cifra [illegible] miliardi

Guido Carlo Di Cosimo

[illegible] — E' [illegible] giallo, anzi [illegible] farsa, la telenovela «Alessandria Calcio». L'attore principale Guido Carlo Di Cosimo, già amministratore della fallita società [illegible] Quartu S. Elena, è stato «fermato» [illegible] carabinieri di Massa. Sul libretto al portatore con [illegible] intendeva acquistare le quote societarie dell'Alessandria U.S. (valore centinaia di milioni) erano depositate in realtà solo [illegible] mila lire.

Il clamoroso colpo [illegible] è avvenuto nella mattinata di ieri nella filiale di Massa del Monte dei Paschi di Siena. Là Carlo Guido Di Cosimo è stato [illegible] susseguirsi [illegible] fatti e dall'impegno di alcuni tifosi alessandrini che una volta per tutte hanno voluto vedere sino a che punto il rappresentante [illegible] fantomatico gruppo [illegible] interessato alla squadra dei grigi era credibile.

Una quarantina di giorni fa Carlo Guido Di [illegible] arrivato [illegible] città affermando [illegible] avere l'incarico [illegible] un gruppo [illegible] di trattare l'acquisto delle quote dell'A-[illegible] dell'imprenditore toscano Domenico Bertoneri. Iniziò [illegible] strano balletto di incontri dal quale, nelle ultime ore, si era ritirato il commercialista [illegible] Demetrio Minuto che [illegible] l'incarico di trattare [illegible] con il legale del toscano Bertoneri.

Non si [illegible] arreso Di Cosimo che, [illegible] all'ultimo, ha sostenuto [illegible] avere un libretto al portatore, intestato alla società di Domenico Bertoneri, con versata la somma necessaria alla conclusione dell'affare. Lo ha sostenuto anche mercoledì sera quando i [illegible] interessati a far chia-[illegible] incaricato due professionisti alessandrini, l'avv. [illegible] Strozzi e il commercialista dottor [illegible] Ferrari, di rilanciare la trattativa con l'avv. Musai.

Dopo un [illegible] telefonico con il collega di Massa, l'avv. Strozzi ha fatto presente a Carlo Guido Di Cosimo che sussistevano grossi dubbi sulla regolarità del libretto al portatore. [illegible] Guido Carlo [illegible] Cosimo ha continuato nel bluff, rispondendo con [illegible] risata ai [illegible] che qualche ora dopo dovevano trovare conferma.

Così ieri mattina [illegible] «spedizione» è partita per Massa: [illegible] il millantatore erano alcuni tifosi e l'avv. Strozzi, accompagnato dal commercialista Ferrari. Breve sosta nello studio dell'avv. Musai, poi trasferimento alla filiale [illegible] Monte dei Paschi.

Al direttore dell'istituto bancario sono stati sufficienti pochi minuti per [illegible] che sul libretto — la [illegible] scritta, forse per un errore di ieri, era addirittura di 600 miliardi anziché milioni, quanti ne occorrono per l'affare — non c'erano che centomila lire. A questo punto il funzionario ha avvertito i ca-[illegible] che hanno convocato Di Cosimo in caserma; sino alla [illegible] serata di ieri non si è saputo quale destino [illegible] inquirenti. [illegible] comunque, che questi ultimi stiano ricercando un complice.

Con questo colpo di scena è evidente che il fantomatico gruppo romano esce ingloriosamente [illegible] trattative per acquisire l'Alessandria Cal-[illegible]. E' il momento, [illegible] degli alessandrini; [illegible] a vedere se, dopo tante parole, riusciranno a dar vita alla finanziaria che [illegible] consentire di chiudere l'affare [illegible] Domenico Bertoneri. Altrimenti l'Orso grigio resterà [illegible] mani dell'imprenditore toscano.

Franco Marchiaro

Verso una soluzione la crisi iniziatasi alla fine [illegible] luglio

Serravalle, [illegible] giunta dc-pci?

I due partiti [illegible] soli o in una coalizione [illegible] i socialisti - Lunedì [illegible] Consiglio

NOSTRO SERVIZIO

SERRAVALLE SCRIVIA — Una coalizione di programma tra dc, pci e psi (17 consiglieri su 20) sarà forse la soluzione alla crisi amministrativa di questo grosso centro — [illegible] abitanti — [illegible] valle [illegible]. Non si esclude neppure [illegible] bipartito dc-pci, che potrebbe contare su 14 consiglieri (i due partiti hanno ciascuno 7 rappresentanti in consiglio comunale).

«Se questa fosse la soluzione [illegible] certamente rispettata la volontà degli elettori e si darà [illegible] un'alleanza spuria che potrebbe [illegible] conseguenze pericolose», afferma il segretario provinciale del psdi Raffaele Montecucco. [illegible] è un fatto che altre formule appaiono difficili, a meno di un ripensamento del psi che, [illegible] un documento approvato dalla sezione serravallese, afferma di non voler ulteriori rapporti [illegible] il psdi.

Il psi non dice chiaramente di voler l'alleanza con dc e pci. Del resto non lo affermano apertamente [illegible] i due possibili partners, tutti però dimostrano [illegible] molto possibilisti. Molto dipenderà dalla stesura del programma [illegible] i restanti [illegible] anni di legislatura e, probabilmente, dalle [illegible] incarichi in giunta.

A Serravalle si è votato nel gennaio '84 dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale [illegible] polemiche che erano seguite a vicende interne ad alcuni partiti della coalizione [illegible] sinistra. Dc e psi ottennero 8 consiglieri ciascuno, 3 andarono al psi, uno al psdi, mentre come indipendenti vennero eletti due dissidenti socialisti.

Venne costituita una giunta [illegible] dc-psi-psdi, sindaco il [illegible] Raffaele Palamone. Tutto [illegible] liscio [illegible] a quando, tre mesi fa, i due indipendenti Emanuele Dazzi e Angelo Cappone aderirono al psdi la cui rappresentanza passò così da uno a tre consiglieri. «Si sono alterati gli equilibri», affermarono i socialisti. E fu guerra.

Di fronte alla polemica socialista contro i neo-socialdemocratici il [illegible] del psdi [illegible] votare, a fine luglio, il bilancio preventivo, [illegible] ottenne soltanto 10 voti (dc e psi), tanti quanti i [illegible] (pci e psdi). La giunta è da quel momento in crisi, il sindaco [illegible] soltanto della normale amministrazione.

Ora la [illegible] deciso di convocare il Consiglio [illegible]nale per lunedì sera. All'ordine del giorno, al primo punto, il bilancio preventivo (potrebbe essere approvato da tutti), poi le [illegible] di [illegible] e [illegible] «La [illegible] verrà così azzerata e questo dovrebbe facilitare [illegible] ricerca di [illegible] accordo», afferma l'assessore democristiano [illegible] Allegri.

Ci sono [illegible] incontri tra i vari [illegible] l'assemblea degli iscritti della dc ha dato mandato [illegible] al gruppo consiliare di gestire la crisi. Il gruppo ha [illegible] punti fermi: evitare ad ogni [illegible] le elezioni anticipate; escludere qualsiasi preclusione nei confronti di questo o quel partito; trovare la formula per un governo stabile del Comune, in modo di poter incidere sulla crisi di Serravalle.

La dc in[illegible] come tradizionali alleati psi e psdi. Comunque per la stabilità pensa [illegible] poter trattare, e anche concludere accordi, [illegible] tutti i partiti rappresentati in Consiglio comunale, anche con il pci: incontri tra dc e pci hanno [illegible] dimostrato che su programma e bilancio non vi sono grosse incompatibilità. Si va, quindi, verso una giunta [illegible] nuova, con dc-pci-psi oppure con dc e pci. Ma in Consiglio comunale, lunedì sera, non mancheranno scontri: tra l'altro l'assessore [illegible] psdi minaccia di non dimettersi.

f. m.

Dal [illegible] ottobre al 30 [illegible] spettacoli teatrali e sei concerti

Gassman, Accardo, Vanoni nel nuovo cartellone dell'Ata

La musica aprirà [illegible] stagione col duo Accardo-Canino - Seguirà la prosa con il «mattatore»

ALESSANDRIA — *Nove spettacoli di prosa, dal 17 ottobre al [illegible] forme di abbonamento, o sei oppure a tutte [illegible] rappresentazioni, sei concerti (dal 14 ottobre al 3 febbraio) di cui cinque in abbonamento: questo il cartellone dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina. E' stato presentato dal presidente [illegible] direttore, Delmo Maestri e Franco Ferrari, con l'intervento dell'assessore comunale alla Cultura, Gianluca Veronesi.*

Prima a «partire» è la musica: martedì [illegible] ottobre al «Comunale» il violinista Salvatore Accardo e il pianista Bruno Canino proporranno musiche di Beethoven, Strauss, Stravinsky e Sarasate. Si passa poi alla prosa: per due sere, venerdì e sabato, 17 e 18 ottobre, Vittorio Gassman presenta, [illegible] il figlio Alessandro e Paila Pavese, il testo di Pier Paolo Pasolini «Affabulazione», [illegible] difficile rapporto fra [illegible] e figli. Con questo spettacolo, di cui ha firmato anche la regia, Vittorio Gassman inizia la sua tournée per l'Italia.

Ancora prosa sabato e domenica 1-2 novembre con il Teatro di Roma che presenta Pino Micol nel celebre «Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello per la regia di Maurizio Scaparro. Lo spettacolo sarà allestito ad Alessandria dove la Compagnia arriva il 27 ottobre e dove si terrà anche un convegno pirandelliano. Altri due appuntamenti a novembre, «Il Tartufo» di Molière presentato, per la regia di Antonio Calenda, da Gastone Moschin (12-13) e «Rumori fuori scena» proposto dalla Compagnia Attori & Tecnici, regista Attilio Corsini.

Salvatore Accardo

A novembre si fa anche musica: la sera di venerdì 21 il «Trio Amadeus» eseguirà musiche di Schubert, Beethoven e Mozart. Il 16 [illegible] si torna [illegible] prosa: per una sola sera il Teatro Emilia Romagna mette in scena «Amami Arturo» con [illegible] regia [illegible] Filippo Brachetti. Il testo, curato da Guido Davico Bonino, è una novità, un'«incursione» nel genere musicale.

I «Nuovi virtuosi di Roma» il 13 gennaio terranno un concerto dedicato a Mozart, Schubert e Liszt. Quattro gli appuntamenti [illegible] febbraio: [illegible] e 26-27 due spettacoli di prosa, «Commedia d'amore» di Bernard Slade con Giorgio Albertazzi, che è anche regista, e Ornella Vanoni, e «Morte di un commesso viaggiatore» interpretato da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Per [illegible] musica il 3 febbraio, fuori abbonamento, concerto del Coro lirico-polifonico dell'Ata, diretto dal maestro Gian Franco [illegible]. Il 20 febbraio, concerto del pianista Michele Campanella.

Intenso il programma [illegible] marzo. Valeria Moriconi con Massimo De Francovich propone il 9 e 10 il celebre testo di [illegible] Filippo «Filumena Marturano» con la regia di Egisto Marcucci. [illegible] 12 marzo è invece dedicata alla musica. Il pianista Joaquin Achucarro eseguirà musiche [illegible] Falla e Ravel. Infine il [illegible] marzo (una [illegible] replica) chiusura della stagione con lo spettacolo «Le ragazze [illegible] Lisistrata» di P. B. Bertoli e Antonio Calenda che è anche regista, interpretato da Maddalena Crippa e Aldo [illegible].

Quest'ultimo spettacolo è fuori abbonamento come pure «Rumori fuori [illegible] e [illegible] Arturo». Per la prosa i prezzi degli abbonamenti vanno da un minimo di [illegible] a un massimo di 120 mila lire per sei spettacoli; dalle 63.600 alle 162.000 per l'intera stagione. Per [illegible] musica si passa dalle 32.500 [illegible] 65.000 lire. o. c.

Vittorio Gassman con il figlio Alessandro in una scena [illegible] «Affabulazione», l'opera di Pasolini

Nell'incendio di Basaluzzo distrutto il laboratorio «Mina creazioni»

[illegible] per 200 milioni [illegible]

BASALUZZO — Ancora [illegible] si conoscono le cause che hanno provocato, mercoledì pomeriggio, l'incendio del capannone dove [illegible] collocato il laboratorio artigiano «Mina creazioni», in via Novi 20, e che ha provocato un danno di circa [illegible] minima parte coperto [illegible] assicurazione. Una [illegible] ipotesi è che a provocare la scintilla che ha originato le fiamme possa [illegible] stato [illegible] corto circuito [illegible] da uno dei macchinari.

Quasi tutto è andato [illegible] nel rogo: struttura muraria, macchinari e merce, molta della quale già pronta per essere spedita. Si tratta di pupazzi in plastica e panno che hanno offerto [illegible] esca alle fiamme.

[illegible] accorgersi per prima di quanto stava succedendo è stata la titolare del laboratorio, Guglielmina Percivalle, che in quel momento si trovava al lavoro. Ha scorto il fumo provenire da una zona del laboratorio e subito dopo si sono [illegible] le fiamme, che [illegible] presto si sono propagate all'intero capannone. Guglielmina Percivalle ha fatto appena in tempo ad uscire ed a dare l'allarme, tentando subito dopo di mettere [illegible] salvo parte della produzione. Ci è riuscita soltanto con pochi contenitori di busti di bambolotti.

Forse con un tempestivo intervento si sarebbe potuto evitare il peggio, ma secondo i vigili del fuoco il laboratorio non disponeva di capaci estintori.

L'incendio [illegible] è così sviluppato in [illegible] e [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco, con tre squadre, ha evitato conseguenze più gravi, perché le fiamme avrebbero potuto [illegible] anche altre costruzioni limitrofe.

Dopo circa un'ora del laboratorio [illegible] restavano che macerie [illegible] fumo e ancora qualche [illegible] di incendio. Ora per i titolari della [illegible] creazioni», un'azienda piuttosto affermata non solamente in provincia, non resta che ricominciare tutto da capo.

F. SC.

[illegible] I vigili [illegible] fuoco spengono il rogo [illegible] Mira

L'azienda [illegible] che vuole licenziare

[illegible] Sival

NOVI LIGURE — Nessun accordo tra sindacato, proprietà e Unione Industriale per [illegible] vertenza alla Sival, l'a-[illegible] che produce cartelle e valigie e [illegible] alcuni licenziamenti. Durante un incontro all'Uffi-[illegible] provinciale del lavoro non è stato possibile trovare un punto di [illegible] tra le parti. Non c'è accordo neppure sul numero dei [illegible]menti, la segreteria [illegible] Fulta parla [illegible] 15 persone, l'Unione Industriale al massimo di 12-13.

La Sival ha un'attività stagionale. Si lavora a tempo pieno [illegible] febbraio ad [illegible] per la gran parte [illegible] 70 dipendenti scatta la cassa integrazione. Attualmente sono 50 i cassintegrati.

«Da 3 anni, con il sindacato, abbiamo parlato di [illegible] di personale, di [illegible] ridurre l'organico e c'era un accordo, [illegible], che [illegible] decisione [illegible] stata accolta, al termine di un anno di cassa integrazione speciale», dicono all'Unione [illegible].

Si aggiunge che l'azienda è [illegible] ristrutturazione è indispensabile. «Si tratta, secondo le nostre proposte, [illegible] 7 oppure 8 licenziamenti, che potranno diventire 12 o 13 perché il sindacato non accetta il part-time per 5 dipendenti. Tra l'altro per due esiste la possibilità del prepensionamento e per [illegible] altri c'è [illegible] anno o [illegible] di disoccupazione speciale», dicono proprietà e Unione Industriale.

All'incontro il sindacato ha chiesto [illegible] rinvio di tre mesi, la proprietà ha rifiutato la [illegible] perché sostiene [illegible] l'accordo sul licenziamenti [illegible] un anno.

La Fulta, [illegible] parte sua, parla di «rifiuto ad ogni tentativo di trovare una alternativa ai licenziamenti, quantomeno una soluzione meno traumatica» e [illegible] dice preoccupata per «la totale chiusura a qualunque tipo di mediazione da parte dell'Unione Industriale, con la volontà di puntare ai licenziamenti, e quindi [illegible] scontro, segno di una linea di intransigenza».

f. m.

A Camagna [illegible] stati bruciati tutti gli animali infetti

[illegible] il pericolo di contagio (però [illegible] vaccinazioni)

Non sarà soppresso il [illegible] di Casale

CASALE — [illegible] tribu-[illegible] di [illegible] non sarà [illegible]. Lo scrive il ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni in una lettera indirizzata all'avvocato casalese Franco Girino. Il legale lo scorso agosto aveva richiesto chiarimenti al ministero in [illegible] guito alle «voci» su un imminente smantellamento degli uffici giudiziari.

Il ministro Rognoni chiarisce che non esiste «alcuna iniziativa per la soppressione del tribunale [illegible] Casale: le [illegible] cupazioni sono al riguardo assolutamente infondate. Le modifiche [illegible] circoscrizioni giudiziarie possono essere apportate soltanto da un provvedimento legislativo.

(g. d.)

CASALE MONFERRATO — Il focolaio di afta epizootica scoperto a Camagna Monferrato è stato completamente distrutto ed è scongiurato il pericolo di contagio.

Lo conferma il dottor Giovanni Cavalli, responsabile del servizio veterinario dell'Usl [illegible]: *«Sono stati bruciati tutti i 1770 suini dell'allevamento infetto di Camagna e sono già state effettuate le vaccinazioni trivalenti su bovini e ovo-caprini degli allevamenti della zona considerata infetta, complessivamente 850 capi di bestiame».*

In questi giorni vengono invece ultimate le vaccinazioni nella «zona [illegible] protezione», cioè Terruggia, [illegible] Cellamonte, Ottiglio, Altavilla, Pubine, Quargnento, Occimiano, Mirabello, Giarole e la frazione Roncaglia di C[illegible].

Sono 5800 gli animali da vaccinare ed in tre o quattro giorni i veterinari [illegible] completato il lavoro. Subito dopo si inizieranno però le vaccinazioni anche sul resto del territorio dell'Usl: le vaccinazioni annuali per i bovini erano già iniziati da tempo programmate per questo [illegible]. Per l'area monferrina non vi sono problemi [illegible] approvvigionamento del vaccino.

Quando si tornerà [illegible] normalità? *«La decisione deve essere presa dal presidente della giunta regionale, che con un [illegible] decreto ha dichiarato lo stato [illegible] emergenza; ma personalmente sono convinto che tra 9-10 giorni l'emergenza potrà cessare»*, risponde il dottor Cavalli.

[illegible] pensa che il virus dell'afta sia stato portato nell'allevamento di suini di Camagna, [illegible] proprietà [illegible] Michele Gatti, da un tecnico umbro, che qui aveva selezionato delle scrofe.

Il cordone sanitario attivato subito ed il fatto che lo stesso allevamento sorga in una [illegible] impedito il diffondersi del contagio. L'incubazione del virus è di 8-10 giorni e trascorso questo termine si avrà [illegible] certezza del ritorno completo alla normalità.

m. fa.

SAGRE FESTE GASTRONOMIA

CONCORSO MUSICA — [illegible] internazionale di musica «Carlo Soliva» di Casale [illegible] proseguono le prove per pianoforte solista e a quattro mani, nel pomeriggio [illegible] audizioni finali per la categoria E-F (pianoforte [illegible]).

AUTUNNO GASTRONO-[illegible] — La quattordicesima edizione dell'iniziativa varata [illegible] Turismo [illegible] la collaborazione [illegible] Regione, Provincia, Camera di Commercio e la consulenza dell'Accademia italiana [illegible] cucina prende il via domani sera al ristorante «Italia» di Ovada, uno dei più antichi locali ci-[illegible], un tempo locanda e stallaggio per i cavalli. A un'ampia [illegible] di antipasti faranno seguito [illegible] piatti, tutti ricchi di funghi, alcuni tipicamente locali. Fra i vini «Gavi», «Dolcetto di Ovada», «Barbera del Monferrato».

DIBATTITI — «Il lavoro, i contratti e lo stato sociale» sono i temi che verranno trattati alle 21 nella sede del psi [illegible] Alessandria per iniziativa del Circolo «F. Santi». Molti i relatori, fra cui Fausto Vigevani, segretario confederale [illegible] Cgil. Alle 21,30 al Centro culturale [illegible] di Acqui conferenza-dibattito su «Ufo: realtà di un fenomeno», relatore il prof. Antonio Chiumiento, presidente del centro italiano studi ufologici di Torino che illustrerà l'argomento con la proiezione di diapositive. Alla biblioteca di [illegible] alle 21 il deputato comunista Aldo D'Alessio parlerà sulla «qualità della [illegible] nelle caserme, riforma del servizio militare, obiezione di coscienza», mentre l'on. Giancarlo Pajetta parlerà [illegible] Alessandria sul lavoro, i giovani e il governo del Paese e il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, interverrà a un dibattito a Valenza. «Al servizio della pace» è il tema della conferenza in programma alle 21 nella chiesa S. Domenico di Casale, relatore Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, il servizio [illegible] giovani.

CONCERTO — Il violinista Andrea Leporati e il pianista Fabio Ferraris, due giovani musicisti, suonano [illegible] 21 di questa sera all'Accademia Filarmonica di Casale.

[illegible] AVANTI — Si [illegible]ne questa sera alla discoteca «Neu» di Pomeste Fornaigero, presente il presidente [illegible] Provincia Francesco Franzò. Si esibirà l'imitatore norese Moreno Uggioli di «Drive in».

SPETTACOLO MIMO — [illegible] «Coltelleria Einstein» di Alessandria inizia la stagione teatrale inaugurando da oggi a domenica il cartellone [illegible] Teatro Laboratorio [illegible] Verona con lo spettacolo [illegible] «La casa automatica» dell'alessandrino Giorgio Boccassi. Con lo stesso spettacolo l'attore-mimo insieme a Donata Boggio Sola sarà poi a Milano, Riccione e nelle Marche.

MADONNA FATIMA — La statua della Madonna di Fatima (la copia dell'originale) sarà da oggi a [illegible] parrocchia di Casalbagliano dove arriva stasera alle 20. Sarà [illegible]compagnata da un gruppo di studenti che domani si incontreranno con gli alunni delle elementari.

[illegible] — E' in programma stasera alle 21 nella chiesa di S. Antonio a Novi Ligure nell'ambito delle manifestazioni per [illegible] Francesco.

a. c.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Codice Magnum.
AMBRA: Ghostbusters.
COMUNALE: Il caserrtale.
CORSO: A proposito della notte scorsa.
CRISTALLO: sexy.
GALLERIA: Il colore viola.
MODERNO: Top Gun.

[illegible] TERME

ARISTON: Scuola di polizia 3.
CRISTALLO: Lui portava i tacchi a spillo.

CASALE [illegible]

MODERNO: Top Gun.
POLITEAMA: Codice Magnum.
VITTORIA: Scuola di ladri.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: sexy.
IRIS: Crystal Heart.
ITALIA: Power potere.
MODERNO: Top Gun.

OVADA

LUX: Chi è sepolto in [illegible] casa?
MODERNO: L'anno del dragone.

[illegible]

LARA: sexy.

TORTONA

MODERNO: Codice Magnum.
SOCIALE: Top Gun.
VERDI: I 3 della squadra d'assalto [illegible].

VALENZA PO

SOCIALE: Highlander 2.

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] guaio a Chinatown.
GALVANI: Absolute beginners.
ROMA: Karate Kid.

FARMACIE

Alessandria: Odone, via Dalla Vittoria; notturna: Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Centrale, corso Italia.
[illegible] Valentino, [illegible]no.
[illegible] Moderno, piazza [illegible] XXIII.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Comunale 7, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 47.241; Acqui 57.775; Casale 33.41; Novi 77.71; Ovada 81.777; Tortona 86.51; Valenza 952.601; Voghera 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

[illegible]

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: [illegible] 9 [illegible] 12 e [illegible] 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, c. Marengo 168, [illegible] G. Bruno 1. Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 872.361; Valenza 56.419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.302; Serravalle Scrivia 0143 65.086.

ECONOMICI

[illegible] europea ricerca venditori nella provincia di Alessandria telefonare ore serali allo 011/811.3023

Dopo l'arrivo di una comunicazione giudiziaria

Usl sospende il primario dal «Centro trasfusionale»

Il provvedimento contro il dottor Francesco Gota adottato in attesa dell'esito dell'inchiesta della magistratura

ALESSANDRIA — Il dottor Francesco Gota, 47 [illegible] (abita in via Bergamo), primario del [illegible] nale dell'ospedale, [illegible] nei giorni scorsi ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano per falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale e violenza o minaccia a compiere un reato, è stato sospeso dal servizio. L'ordinanza è stata firmata dal presidente dell'Usl, Giuseppe Vignolo, al quale la direzione sanitaria ha inviato una relazione. Il provvedimento è stato adottato in attesa che la magistratura si [illegible] sulla vicenda che, [illegible] l'altro, avrebbe turbato l'armonia del reparto ospedaliero.

Il medico alessandrino — ieri era assente per cui non è stato possibile conoscere il suo parere — quando aveva ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria, conseguenza di un esposto inviato alla direzione sanitaria da una parte del personale del Centro, si era detto tranquillo: «Sono certo che l'inchiesta farà piena luce sul problema delle analisi chimiche e cliniche eseguite nel Centro [illegible] me diretto», aveva affermato.

L'esposto alla Procura era stato firmato, e lo fa presente il segretario provinciale S.n.a.b.i., il sindacato nazionale biologi chimici fisici italiani, dottor Elio Cammarata, [illegible] solo [illegible] biologi del Centro, ma anche dall'aiuto medico e dal personale tecnico.

Il dottor Gota aveva detto che all'origine della [illegible] vi è l'attacco che da qualche tempo un settore di operatori sanitari [illegible] portando ai medici, a livello nazionale, dopo la denuncia presentata [illegible] presidente nazionale dei biologi il quale accusa i medici di abusivismo quando effettuano esami di laboratorio. Il dottor Cammarata definisce invece «strumentali i tentativi di spostare l'attenzione [illegible] terreno [illegible] eventuali responsabilità penali e quello delle rivendicazioni di carattere sindacale che nulla hanno a vedere con l'attuale situazione del Centro».

Non si conoscono però i fatti che hanno indotto il magistrato a firmare la [illegible] municazione giudiziaria nei confronti [illegible] primario. Si tratterebbe, comunque, di un certo comportamento nella gestione del Centro e [illegible] effettuazione delle [illegible] che viene contestato da chi ha firmato l'esposto.

Secondo i responsabili dello S.n.a.b.i., «a [illegible] gli sp[illegible] [illegible] cui la magistratura indaga non è stata la conflittualità esistente nel servizio sanitario nazionale fra medici da un lato e laureati sanitari non medici dall'altro, legata al problema delle rispettive professionalità». a. c.

Pozzo chiuso a [illegible] Maria del Tempio

[illegible] RATO — Un [illegible] privato, non utilizzato per l'alimentazione umana, è stato chiuso a [illegible] Maria del Tempio su disposizione del sindaco perché vi è stata rilevata [illegible] in percentuale superiore al tollerato.

Santa Maria del Tempio è una frazione di Casale a vocazione agricola, a pochi chilometri da Frassineto Po, il paese in cui da oltre un mese si vive l'emergenza idrica proprio per l'atrazina nelle falde. Nei prossimi giorni verranno effettuati controlli per verificare se la sostanza ha inquinato altri pozzi. (g. d.)

Domenica sarà il quarantasettesimo derby [illegible] i cugini nerostellati

E l'Alessandria da dieci anni cerca la vittoria al Natal Palli

E' [illegible] 17 ottobre '76 che la squadra dei grigi non riesce ad espugnare il campo del Casale

ALESSANDRIA — *A quasi [illegible] anni di distanza, l'Alessandria Calcio torna ad in[illegible] fuori casa il [illegible] nel campionato di C2. Per il derby n. 47 fra le due gloriose squadre, i grigi si stanno preparando con particolare scrupolosità.*

«In questi giorni i ragazzi si sono notevolmente risollevati nel morale e ciò è di buon augurio per il futuro. Certo il Casale è compagine già affiatata [illegible] in condizione: [illegible] che disputeremo una orgogliosa partita», dice mister Mirko Ferretti.

Fra [illegible] la «linea verde» attuata per forza maggiore dalla società non sembra passare in silenzio fuori Alessandria. Infatti sia domenica scorsa sia mercoledì nella partita di recupero di Coppa Italia serie C contro l'Asti, al «Moccagatta» si sono visti diversi osservatori di compagini di categorie superiori.

«Noi guardiamo con occhio parecchio [illegible] questi giovani orsacchiotti, ma altri ne [illegible] valutando le doti tecniche e [illegible]», rileva Ferretti che da [illegible] *si è messo a lavorare con impegno per presentare un'Alessandria più incisiva e vivace.*

Il «derbissimo» di Casale Monferrato capita, dunque, in un momento travagliato della storia calcistica dell'«Orso grigio». Tuttavia [illegible] ceri e compagni ce la metteranno tutta per ribaltare le previsioni pessimistiche della vigilia che danno ampiamente favoriti i padroni di casa capitanati dall'ex Pier Paolo Scarrone.

I «mandrogni» [illegible] vincono sul terreno del «Natale Palli» da ben [illegible] anni: risale, infatti, al 17 ottobre 1976 l'ultimo successo esterno a Casale: 2-1 con reti di Frigerio e Marello.

Anche la tradizione, pertanto, sembra favorevole, stando ai numeri della «partitissima» di domenica, al «cinghiale» nerostellato.

Nei 29 confronti disputati dalle due squadre dal 1913 al 1984, anno in cui il Casale fu relegato in Interregionale, i grigi hanno avuto scarsa fortuna fuori [illegible] soltanto 4 vittorie e 9 pareggi [illegible] le 16 sconfitte.

«Stiamo effettuando allenamenti adeguati per giocare a Casale una partita giudiziosa ed accorta: i nostri giovani sono pronti per la sfida campanilistica che risulta sempre avvincente ed interessante», conclude Ferretti.

Intanto ha ripreso ad allenarsi Teodoro Lorenzo reduce da un fastidioso strappo muscolare rimediato una ventina di giorni addietro e riaggregato alla prima squadra come elemento integrante a seguito delle decisioni assunte dalla Finanziaria toscana. Ancora da definire la posizione di Gigi Manueli.

«Le intricate [illegible] societarie ci [illegible] amareggiati e confusi», *affermano i soci dei Clubs di appoggio all'Alessandria*, «per il momento, attueremo iniziative collettive a favore della squadra». r. g.

● Il giudice sportivo per le partite disputate il 28 settembre ha squalificato [illegible] alle gare Dino Cappelta del Casalnagrassa e per quattro Giuseppe Mauro del Sale.

FORZA GRIGI, SIAMO CON VOI

Alessandria. Campo «Moccagatta», sul terreno di gioco sono Alessandria e Asti, sull'ampia gradinata dei popolari, invece, un solo spettatore. Segno della grave crisi del glorioso Orso grigio: tante parole, [illegible] discussioni, poi viene [illegible] (in tribuna erano poco più di cento) a incitare la squadra

in breve

Corsi di nuoto

Si sono iniziati ieri alla piscina coperta del Nuoto Club Alessandria i corsi di nuoto per bambini e adulti. Sono previste lezioni al mattino, al pomeriggio ed alla sera, di nuoto di salvamento, sincronizzato, subacqueo e pallanuoto.

Gara di bocce

[illegible] concluderà sabato 10 ottobre il torneo intitolato [illegible] memoria [illegible] Dario Laguzzi, organizzato al Bocciofilo alessandrino. Vi hanno preso parte [illegible] coppie [illegible] il protrarsi della seconda semifinale (all'interruzione la coppia Capelli-Sommo del Bocciofilo conduceva 8-1 su Braghiroli-Ghiardenghi della Imes del Cristo) ha costretto a rinviare la finale, per la quale si sono [illegible] qualificati Campasso-Carlevaro dell'Italcider Novi.

[illegible] di volley

Interessante quadrangolare di pall[illegible] minile, domenica, a Rivanazzano (è il 4° Trofeo Comune-Pro loco), organizzato dalla Polisportiva Oasi della pace: [illegible] prendono parte società di C2 e D. Il programma: alle 9,30 Oasi [illegible] Pace-[illegible] Pavia; alle 11 Acs Pavia-Olira Vigevano; nel pomeriggio alle 15,30 finale [illegible] il terzo posto e alle 17,30 la finalissima.

[illegible] il Dif a [illegible]

Per la seconda giornata del campionato di rugby di serie C1 il Dif Alessandria è impegnato domenica nella trasferta di Milano contro il Cus. Retrocessa dalla serie B, la squadra lombarda dispone [illegible] un organico in grado di puntare alla risalita nel torneo cadetto. Un avversario quindi difficile per gli alessandrini reduci dalla sconfitta patita contro un'altra milanese, l'Iride, nella gara d'esordio. Questa volta, però, i quindici alessandrini allenati da Ezio Zucconi non scenderà in campo penalizzato [illegible] assenze: [illegible] delicato ruolo di [illegible] ritorna il titolare, Michele Cardi, che ha scontato un turno [illegible] squalifica.

Con la fusione si chiamerà «Banca Piemontese»

La banca Carlo Buffa di Ovada è stata [illegible] ai saviglianesi

SAVIGLIANO — Due iniziative in contemporanea, e un po' a sorpresa, nel mondo [illegible] e finanziario piemontese. La Banca di Savigliano Martina [illegible] C. (che fa parte del gruppo Sella) incorpora la Banca Carlo Buffa S.p.A. di Ovada e cambia denominazione in Banca Piemontese S.p.A. Ad Ovada s'apre una filiale dell'istituto di credito, mentre sede centrale e direzione rimangono a [illegible] vigliano.

La Banca di Savigliano, che ha già superato il secolo d'attività, ha comunicato solo ieri l'avvenuto accordo in pochi dati statistici: il [illegible] istituto di credito conta su una raccolta diretta (conti [illegible] e depositi) e indiretta (titoli) di oltre [illegible] miliardi e possiede capitale sociale e ri[illegible] per 4 miliardi e mezzo. Ventisei [illegible] i dipendenti, suddivisi fra la sede centrale, la filiale [illegible] Pocapaglia, nel Braidese, e quella di Ovada. Il centro [illegible]lessandrino diventa quindi la seconda dipendenza [illegible] Piemontese.

Lorenzo Varia, presidente dell'istituto, spiega il perché di questa operazione e quali sono gli obiettivi della Banca Piemontese: «Con quest'operazione portiamo a buon punto il programma di potenziamento intrapreso da alcuni anni a questa parte, teso a dotare l'istituto di strumenti adeguati alla rapida evoluzione tecnologica del settore bancario».

La «fusione» con l'istituto ovadese è stata definita un colpo a sorpresa. Perché una banca saviglianese ha cercato spazio nell'Alessandrino? Ancora Varia: «*L'incorporazione della [illegible] Carlo Buffa di Ovada risponde appunto a questa nostra necessità, in quanto Ovada, città [illegible] circa 13 mila abitanti, vanta, in base ai dati statistici, uno dei redditi individuali più elevati della provincia di Alessandria. Questo elemento basta a porre in luce l'importanza economica e sociale del territorio e il ruolo di grande funzionalità che la Banca Piemontese potrà svolgere*».

Ultima iniziativa, ma [illegible] questa meno importante, riguarda il cambio di denominazione. Scompaiono le sigle della Banca di Savigliano e della Banca Buffa e nasce la Banca Piemontese. Il presidente è preciso: «*Ritengo sia comprensibile che operativamente si sia ritenuto opportuno variare l'attuale denominazione in un nome che meglio si confacesse alla nuova dislocazione territoriale [illegible] nostre dipendenze*».

Fiorenzo Panero

PALLAVOLO - Gareggiano 232 squadre maschili e femminili di serie B e C1

Da domani il via alla Coppa della Lega

Sono cinque le compagini alessandrine che partecipano: Vbc, Dima Acqui, Faccmenta, Junior Casale e Libertas Valenza

Da [illegible] 232 squadre di pallavolo, suddivise in 64 gironi (maschili e femminili) daranno vita in tutta [illegible] alla Coppa di Lega, una manifestazione che la Lega Volley di B e C1 — ha sede in Alessandria — organizza tradizionalmente in preparazione ai campionati che partiranno il 25 ottobre. Solo le prime classificate nei gironi da quattro e le migliori seconde (in base al quoziente set) passeranno alla seconda fase.

In provincia di Alessandria sono cinque le squadre che prendono parte alla manifestazione: tre maschili, Alessandria Vbc, Dima Acqui, Faccmenta Novi; due femminili, Junior [illegible] Casale e Libertas Masini Valenza. Manca all'appello la Pallavolo Caprioglio Casale, neo promossa in C1, che non si è iscritta.

L'Alessandria [illegible] ospiterà domani al Palazzetto (alle 18) l'Olimpia Voltri, anch'essa compagine di C1 (e retrocessa dalla B); la squadra grigiobliù, diretta da Ugo Ferrari, si presenta ai nastri di partenza [illegible] stagione [illegible] progetti [illegible] L'obiettivo è la B e c'è il conforto dell'organico, con il rientro del palleggiatore Raffaldi, il neo acquisto Biglieri (schiacciatore), l'apporto a tempo pieno del laterale Colli. E' sfumato invece l'accordo con Vecchio, un «centrale d'esperienza», passato proprio nelle ultime ore alla Faccmenta Novi.

[illegible] girone dell'Alessandria c'è la Dima Acqui, che capita [illegible] alle 21 l'Olimpia San Ber[illegible] Vercelli, squadra di B. Anche gli acquesi puntano in alto, in questa stagione: la società ha assorbito la Vegros Alessandria il cui allenatore Fabrizio For[illegible] guida ora la Dima; l'arrivo di Stefano Ferretti, proprio da Vercelli, di Massimo Volpe dall'Olimpia Voltri, e dei giovani Armella e Pallavicini [illegible] Novi offre al neo-mi[illegible] un organico di tutto rispetto.

Flavio Vecchio

La Faccmenta Novi ospiterà invece, sempre alle 21 di domani, il [illegible] Torino, neo-promosso in C1 (nel girone ci sono anche Safa Torino e Finpreleasing Valle Bussi). Il colpo grosso della campagna acquisti i novesi l'hanno messo a segno appunto [illegible] ultime [illegible] con l'arrivo di Vecchio, in prestito per un [illegible] «l'uomo che ci mancava» dice il capitano Marco Barbagelata.

In [illegible] femminile pomeriggio di volley, domani, alla palestra «Leardi» di Casale: alle 15,30 amichevole fra Capriglio e Volley Novi; alle 18,30 la gara di Coppa di Lega fra Junior Valdano e Sgeam [illegible] Buon prologo [illegible] casalesi che mercoledì hanno giocato in amichevole a Torino, col Cus, vincendo 2-0. Debutta nel ruolo di capitano la Barbesino, al posto dell'Angelino, per anni «bandiera» [illegible] volley casalese, passata al [illegible].

Infine la Masini Valenza è l'unica formazione alessandrina che esordisce domani in Coppa in trasferta, [illegible] campo [illegible] Accornero Savi[illegible] di serie B. Impegno proibitivo per le valenzane, che sperano in un tranquillo campionato di transizione in C1 [illegible] hanno ritoccato [illegible] la squadra, puntando sul settore giovanile. r. g.

Sotto [illegible] soprattutto il sistema delle «fasce di reddito»

Duecento genitori contestano le tariffe degli asili di Valenza

VALENZA — La polemica covava da prima delle ferie: era già scoppiata in Consiglio comunale fra la minoranza di sinistra (pci e indipendenti) e la maggioranza quadripartita quando si era discusso delle nuove tariffe dei servizi a domanda individuale. Adesso è uscita dall'aula consiliare ed ha coinvolto le famiglie degli oltre [illegible] bambini iscritti alle sezioni di asilo nido e scuola materna comunali, «Rolo» e «Camurati».

I genitori si sono riuniti in un gruppo di coordinamento che ha già chiesto un incontro con la giunta e nell'ultima seduta di Consiglio comunale ha fatto trovare sul banco di ogni [illegible] un documento di protesta. Motivo: l'aumento delle rette, [illegible] soprattutto il mutamento del metodo di applicazione alle varie fasce di reddito.

Per anni il Comune ha suddiviso i redditi delle famiglie [illegible] bambini iscritti ad asilo e scuola materna in tre fasce: la più bassa comprendeva i nuclei con un solo lavoratore dipendente; quella media, due lavoratori dipendenti; la più alta, i lavoratori autonomi. Adesso invece è stato scelto il criterio del reddito familiare denunciato [illegible] fasce: prima fascia, fino a 9 milioni annui; seconda da 9 a 15 milioni; terza, oltre 15 milioni.

L'impatto sui genitori dei bambini è stato notevole: in particolare perché appare [illegible] il limite della terza fascia: una famiglia con [illegible] stipendi supera facilmente i 15 milioni e sono proprio questi i nuclei familiari più rappresentati, perché ovviamente se entrambi i genitori lavorano hanno bisogno di far accudire i figli.

Ebbene famiglie di questo tipo hanno [illegible] passare la retta dalle 80 mila lire dello scorso anno alle 103 mila (per la scuola materna) o alle 144 mila lire (per gli asili nido), mensili, per ogni figlio iscritto. Mentre riescono talvolta a pagare meno i lavoratori autonomi.

«*La politica dell'amministrazione colpisce i lavoratori a reddito fisso, che non possono evadere le tasse. Molti genitori stanno vivendo un vero e proprio dramma: rinunciare al servizio pubblico, o rinunciare al lavoro, oppure vedere sensibilmente peggiorato il proprio regime di vita, specie se hanno due o tre figli*», sostiene il Coordinamento.

Per sanare la difficile situazione l'assessore all'Assistenza Gino [illegible] ha espresso [illegible] disponibilità a rivedere immediatamente le fasce di reddito. p. b.

Un censimento a Novi delle aziende artigiane

NOVI LIGURE — L'Amministrazione comunale ha deciso di vestire gli insoliti panni di insegnante e di «interrogare» le circa 600 imprese artigiane che operano nell'area comunale. Lo spunto è offerto dalla richiesta che la [illegible] Commercio ha avanzato di una revisione dell'albo delle imprese artigiane, invitando quindi l'amministrazione ad informarsi sulla denominazione, la localizzazione ed il numero di dipendenti di ognuna delle seicento aziende in questione.

La giunta comunale ha però deciso la stesura di un questionario molto più articolato e preciso che consenta di effettuare un'indagine a tappeto e di ricavare [illegible] [illegible] radiografia [illegible] situazione economico-artigianale della zona.

A questo scopo gli incaricati dell'assessorato all'Artigianato convocheranno uno per uno i titolari delle 600 aziende e si informeranno sui tipi di lavorazione, le prospettive di mercato (sviluppo o recessione), la possibilità che assumano nuovi dipendenti e in questo caso con quale specializzazione o preparazione scolastica.

Inoltre si dovrà stabilire se in città esistono servizi sufficienti a soddisfare le necessità degli artigiani o se si avverte l'esigenza [illegible] creare nuovi uffici di [illegible] di consulenza contabile, [illegible] e fiscale, nuovi centri di elaborazione dati, corsi di formazione professionale, o un [illegible] di trasporti più capillare.

Secondo l'assessore all'Artigianato Piero Vernetti: «*In questo modo l'Amministrazione comunale potrà capire se e come intervenire a favore delle aziende. Inoltre pubblicheremo i [illegible] di questa indagine per cui si potranno conoscere eventuali esigenze o necessità [illegible] imprese che al tempo stesso rappresenteranno preziosi riferimenti per capire in quali direzioni esistono possibilità di nuovo lavoro*».

L'iniziativa prenderà il via nei prossimi giorni e durerà circa due mesi, dopo di che se si avranno gli effetti sperati verrà probabilmente ripetuta anche [illegible] altri settori dell'economia della zona. l. m.

BASKET - Sconfitte Derthona e Valenza

[illegible] giornata [illegible] per le alessandrine

E' stato proprio [illegible] sfortunato per le due squadre alessandrine che militano nel campionato di basket di C maschile. Sia il Valenza sia il Derthona sono stati sconfitti in casa ed ora si leccano le ferite meditando, più che sul pronto riscatto, su un campionato che rischia di vederle fra le cenerentole.

Il discorso vale soprattutto per i valenzani, battuti (65-74) dall'Autorighi Chiavari, al termine di un incontro praticamente a senso unico. Già si conoscevano i problemi di organico di mister Santi Farina, costretto a puntare sui giovani e su uno [illegible] gruppetto di «anziani»: se [illegible] tra questi ultimi elementi come Ronco e [illegible] offrono una prestazione largamente al [illegible] sotto delle loro possibilità è chiaro che il Palasport [illegible] Valenza [illegible] di diventare terreno di conquista. Pasino e Ravazzi [illegible] sono infatti bastati a tener testa agli scatenati tiratori del Chiavari.

Più incerta (76-77) e alla [illegible] punteggiata [illegible] polemiche la sconfitta casalinga del Derthona contro il forte Cus Torino. E' [illegible] una partita equilibrata: nel finale il canestro del sorpasso a favore dei tortonesi è stato annullato dagli arbitri (molto conte[illegible] sugli spalti e in campo) dando [illegible] pratica via [illegible] agli esperti elementi del Cus, retrocesso la scorsa stagione dalla C1. Dunque [illegible] prova che, se lascia l'amaro in bocca per il risultato, sottolinea il giusto spazio dato alla [illegible] verde del Derthona.

Domenica prossima sarà dura per entrambe: il [illegible] Valenza scenderà sul terreno dell'Abet Bra che, sconfitto a Milano, cercherà sicuramente il riscatto; il Derthona affronterà in trasferta il Fidenza. r. a.

La Libertas Pallamano giocherà in serie D

ALESSANDRIA — E' deciso: la Libertas Pallamano disputerà il prossimo campionato in [illegible] e non in [illegible] come era suo diritto. L'«autoretrocessione» è stata quasi una via obbligata per i dirigenti del sodalizio alessandrino. «*Da un lato c'era l'aumento astronomico delle tasse di iscrizione, eccessivo per i nostri bilanci; dall'altro la mancata omologazione del campo di gioco al palasport, [illegible] invece per la D va benissimo*», dice il presidente Paolo Fornari.

Non sarà [illegible] facile [illegible] la Federazione formare i gironi [illegible] C e D per il prossimo campionato: alla D finora si sono iscritte solo due squadre in Piemonte (Alessandria e Derthona, prologo di «succosi» derby) e altrettante in Liguria. «*E' probabile che il raggruppamento finisca per comprendere anche formazioni lombarde e, da un [illegible] punto di vista, questo è auspicabile, perché innalzerebbero il tasso tecnico*», aggiunge Fornari.

L'obiettivo della Libertas è comunque un campionato d'avanguardia — ha gli uomini necessari, perché l'organico dello scorso anno non è stato praticamente toccato, se si [illegible] l'inserimento del diciassettenne Piccinini in porta [illegible] per tornare in C già al termine della prossima stagione. Infatti l'anno prossimo i problemi del Palasport potrebbero essere superati: si sta studiando una modifica [illegible] scale che portano alle tribune per poter allungare il campo di gioco e dargli così misure regolamentari. (p. b.)

Le mandrie lasciano gli alpeggi [illegible] tornano nel fondovalle

I campanacci [illegible] «desarpa» [illegible]

Presto arriverà il [illegible] - Storia della mucca Cervina e della [illegible] padrona

FLEURAN — Da lunedì, secondo [illegible] tradizione, è cominciata la «desarpa»: le mucche [illegible] alti dopo [illegible] permanenza esti[illegible] e camminano compatte tra il tintinnare dei campanacci lungo le strade. In testa la «reina» incoronata con il «bosquet» di rami, fiori e nastri. [illegible] con [illegible] dai pastori, impazienti di [illegible] a casa dopo la fatica e [illegible] solitudine dei cento giorni di alpeggio.

La «desarpa», [illegible] l'allegro suono che l'accompagna e l'abbaiare festoso dei cani, che [illegible] drie l'impatto violento [illegible] qualche auto un po' malaccorta, risveglia la malinconia che accompagna il declinare del sole dell'estate. L'addio agli alpeggi preannuncia in[illegible] l'arrivo dell'autunno e dell'inverno, sempre lungo in Valle.

La malinconia non è però avvertita [illegible] Maria Teresa Vuillermin, 76 anni, nubile, felice quando la sua unica mucca «Cervina» ritorna dall'alpeggio di Saint-Jacques, sotto il Gran Tournalin, in [illegible] d'Ayas. «Cervina» è una forte bovina di quattro anni, della razza alpina pezzata rossa, ed è giunta a Fleuran, una frazione di Issogne, dove abita la Vuillermin, in [illegible] curioso.

«Violetta», la mucca che Maria Teresa Vuillermin possedeva da undici anni, dovette essere abbattuta a causa di un'infezione, privando l'anziana contadina [illegible] sol[illegible] [illegible] una preziosa risorsa per il suo sostentamento, ma anche dell'unica compagnia.

[illegible] l'angoscia della Vuillermin nel vedere [illegible] stalla vuota durò [illegible] tempo. Il veterinario Alessandro Caveri, [illegible] dei Lions Club Cervino, [illegible] gnalò il fatto [illegible] suo sodalizio.

Ricorda Italo Ferri del direttivo [illegible] Lions: «*Decidemmo subito di aggiungere* [illegible] *contributo regionale previsto per questi casi la somma necessaria per acquistare alla Vuillermin una mucca. La chiamammo Cervina, in omaggio alla montagna da cui prende il nome la nostra associazione*».

[illegible] questi due [illegible] «Cervina» ha [illegible] di meritarsi l'impegnativo [illegible] che [illegible] è stato dato e non ha fatto rimpiangere «Violetta», accudita [illegible] tutti i riguardi del caso [illegible] contadina.

La «desarpa» [illegible] quindi un momento di gioia per [illegible] Teresa Vuillermin, che parla leggermente a scatti, come le persone abituate alla solitudine, quindi con poche occasioni [illegible] conversazioni. Ha vi[illegible] tante «desarpe» negli [illegible] che ha trascorso [illegible] casetta di Fleuran, [illegible] dai suoi parenti.

«*Fu zia Palmina l'ultima a farmi compagnia, poi sessantadue anni fa morì e rimasi sola*», dice la Vuillermin. Nell'ampia stalla con volta a botte («*Fatta costruire a regola d'arte* [illegible] *baroni di Gressoney, una vallata di bravi muratori*» dice con orgoglio) ha ricavato il suo «cabenet», il posto appartato dove trascorre molto del suo tempo durante le giornate invernali: La mucca con il tepore che emana risolve il problema del riscaldamento.

Maria Teresa Vuillermin lavorando la poca terra che possiede ottiene l'indispensabile [illegible] vivere e m[illegible] la mucca, dal cui latte ricava burro e formaggio di ottima qualità. La sua vita non è facile, tuttavia scorre serena, scandita dal ritmo delle stagioni, dai suoni [illegible] salita agli alpeggi quando [illegible] separarsi [illegible] «Cervina» e dallo scampanio «*che mi dà più allegria*» del ritorno dagli alti pascoli.

La «desarpa», una tradizione antica della Valle, che rischia di scomparire perché ormai gli [illegible] preferiscono far trasportare le bovine sui cassoni dei camion, ha anche storie come questa. E chissà quante altre.

Luigi Castellarin

Fleuran di Issogne. Maria Teresa Vuillermin riceve «Cervina» dal presidente dei Lions (Telefoto)

I lavori forse già a novembre

Variney, l'appalto per la costruzione del [illegible] svincolo

GIGNOD — E' stato bandito l'appalto dei lavori per il collegamento fra la [illegible] regionale per Valpelline, Oyace, [illegible] e Ollomont e [illegible] statale del Gran San Bernardo. L'opera verrà realizzata in prossimità dell'abita[illegible] di Variney, [illegible] Comune [illegible] Gignod, con un impegno [illegible] di quattro [illegible] e [illegible] milioni e [illegible] soluzioni tecniche di notevole impegno nei lavori di esecuzione. Infatti, l'intervento sulla viabilità richiederà un sottopasso, [illegible] e [illegible] collegamenti di raccordo.

Erano quasi vent'anni che [illegible] parlava della necessità di eliminare l'attuale pericoloso raccordo fra le due strade ap[illegible] prima [illegible] villaggio di Variney per [illegible] proviene [illegible] Aosta e si dirige [illegible] del Gran San Bernardo. In quel punto della statale auto, camion e pullman procedono a velocità piuttosto elevata e [illegible] chi arriva [illegible] Valpelline vi sono problemi di visibilità.

Il pericolo è notevole anche per chi, giungendo [illegible] Gran San Bernardo, vuole recarsi a Valpelline. L'eliminazione del pericoloso incrocio sarebbe già stata di per sé una ragione sufficiente a giustificare l'intervento, ma si sono aggiunte altre motivazioni.

Innanzi tutto la strada regionale per Valpelline, che [illegible] anche i Comuni a mon[illegible] (Oyace, Bionaz e Ollomont), è [illegible] stata in parte allargata e subirà in pochi anni un globale rifacimento. A lavori ultimati [illegible] controsenso mantenere l'attuale strozzatura dell'abi[illegible] [illegible] Variney, dove quasi ogni giorno auto, camion e pullman devono far manovre di retromarcia, quando si incrociano, per poter [illegible]

Un altro elemento importante [illegible] stata l'entrata [illegible] [illegible]zione [illegible] complesso (scuole [illegible] servizi vari) di Chez Roncoz. Nel periodo scolastico confluiscono nel grande edificio i pullman che trasporta[illegible] gli allievi (più di [illegible] delle tre classi di media della Comunità montana Gran Combin. Nello stesso stabile si trovano gli uffici della Comunità montana, della direzione didattica, [illegible] scuola elementare di Gignod, ambulatori e guardia medica e [illegible] micro-comunità per an[illegible] Un luogo quindi, per varie ragioni, molto frequentato.

Anche questo particolare ha convinto [illegible] amministra[illegible] regionali a risolvere il problema del collegamento fra la strada regionale e la statale. I lavori potrebbero cominciare già in novembre

b. bas.

LO SPORT Soddisfazioni nelle bocce e attese per il podismo

Ottimo terzo posto per Roberto Favre

AOSTA — Ne[illegible] gara nazionale riservata [illegible] categoria allievi disputata a Savigliano, valida quale quinta [illegible] campionato italiano di società, Robert[illegible] Favre, portacolori della bocciofila Uap-Cre di Aosta, ha ottenuto un eccellente terzo posto nella classifica finale che teneva conto dei risultati ottenuti dagli atleti nella prova di punto e di tiro obbligato. Ha vinto il torneo Massimo Borra davanti al concittadino Angelo Schiantoi [illegible] concorrenti in gara.

● La Società ginnastica Olimpia di Aosta ha aperto le iscrizioni ai corsi propedeutici di ginnastica artistica per ragazzi e ragazze nati negli anni dal 1978 al 1980. Gli interessati possono rivolgersi ai responsabili de[illegible] palestra di via Volontari del sangue il martedì, giovedì e sabato dalle 18 alle 19. I corsi sono organizzati tramite il Centro Coni di avviamento allo sport.

Dicono gli organizzatori: «*L'addestramento che si svolgerà in palestra, oltre ad essere un utilissimo complemento della formazione e dello sviluppo* [illegible] *della gioventù, costituisce una verifica per una eventuale predisposizione alla ginnastica attrezzistica per i maschi e a quella artistica e ritmica per le femmine*».

c. g.

Chappoz [illegible] in maglia [illegible]

[illegible] — Ezio Chappoz, il forte podista di Verrès allenato da Erminio [illegible] to inserito nella squadra azzurra juniores che parteciperà domani e domenica su un impegnativo tracciato della Valtellina alla seconda edizione della Coppa del mondo [illegible] corsa in montagna.

Questa manifestazione, [illegible] ganizzata per la prima volta lo scorso anno in [illegible] avrebbe dovuto svolgersi in [illegible] periodo in Gran Bre[illegible] [illegible] ma gli organizzatori [illegible] costretti a disdire l'impegno e così la Valtellina, [illegible] salvare un avvenimento sportivo dalla storia così recente, si è offerta di organizzare la gara.

[illegible] competizione per un certo verso rappresenta un momento sportivo particolare poiché di solito sulle montagne valtellinesi si disputano gare di discesa libera di sci. Questa volta invece i campioni non correranno «in picchiata» verso [illegible] valle, ma dovranno arrampicarsi in maniera altrettanto veloce verso la vetta.

Chappoz, che [illegible] i colori del centro sportivo forestale, sarà impegnato in una prova che, lungo i sedici chilometri del tracciato, presenta un dislivello di 1137 metri. Lo stesso in pratica che viene richiesto dal regolamento per una gara di discesa libera.

Saranno impegnati atleti di quindici nazioni, fra le quali anche il Marocco e l'Algeria. E' attesa anche una delegazione nepalese. Per [illegible] Chappoz, che ha dalla sua i favori del pronostico assieme [illegible] torinese Naitza, questo è uno [illegible] ultimi appuntamenti agonistici della stagione. In questi ultimi mesi l'atleta verrezzese ha conquistato una serie di pregevoli successi e piazzamenti a livello nazionale e continentale tan[illegible] [illegible] meritare giustamente [illegible] convocazione.

Correre in salita sulle stradine di montagna presenta difficoltà particolari e richiede un allenamento impegnativo. Per Ezio Chappoz, che è seguito [illegible] attenzione [illegible] primatista valdostano [illegible] Erminio Nicco, l'essere riuscito ad emergere in una disciplina così [illegible] è quindi motivo di grande orgoglio e soddisfazione.

c. g.

Contributi dalla Regione per l'Ussl 68 di Asti

Per la radioterapia arriva un miliardo

[illegible] miliardi [illegible] ammodernare [illegible] vecchia sede ospedaliera
Controlli sulle medicine: nell'Astigiano calo di spesa e di ricette

ASTI — Quattro miliardi e [illegible]: è questa la somma assegnata dalla Regione all'Ussl 68 che [illegible] ad Asti (148 mila utenti) per opere edilizie e l'acquisto di attrezzature sanitarie.

Un miliardo è destinato all'acquisto dell'acceleratore lineare per il centro di radioterapia che sostituisce la «bomba» al cobalto che ha funzionato fino a due anni fa.

Per ripristinare il servizio di radioterapia è attualmente in costruzione il nuovo bunker dove saranno poste le [illegible] fisticate apparecchiature. Complessivamente l'Ussl spenderà per il [illegible] centro radioterapico circa tre miliardi. Per il momento la pubblica sottoscrizione [illegible] per raccogliere fondi a favore del [illegible] a 310 [illegible]. Altri 400 milioni sono offerti dalla Cassa di Risparmio e 100 milioni ciascuno dal Comune di Asti, Provincia e Istituto San Paolo.

Sul cospicuo intervento finanziario della Regione altri 210 milioni saranno spesi per la radiodiagnostica, 115 milioni per il laboratorio di analisi, 187 milioni per la rianimazione, [illegible] per il laboratorio di Sanità Pubblica, 300 milioni per la [illegible] di ostetricia e ginecologia.

Un miliardo e [illegible] è stato invece [illegible] per il progetto di riordino dell'attuale ospedale ed in particolare [illegible] l'abbattimento dell'ala prospiciente via Matteo Prandone e la costruzione di un edificio di tre piani.

Ma perché si continuano a spendere [illegible] somme per ristrutturare l'attuale sede (nel [illegible] monastero dei canonici lateranensi, divenne ospedale civile dal 1810) [illegible] anche puntare decisamente alla costruzione di un [illegible] ospedale? Il presidente dell'Ussl Guglielmo Bertano risponde: *«Non abbiamo mai abbandonato l'idea di realizzare un nuovo complesso ospedaliero. Nella [illegible] settimana* [illegible] *il sindaco* [illegible] *altri amministratori effettueremo un sopralluogo per la scelta dell'area dove dovrà sorgere il nuovo ospedale. Andremo in* [illegible] *dove si trova il complesso dei Comboniani e al Fontanino a Nord della città. In quest'ultimo sono da anni 100 mila metri quadrati* [illegible] *sono vincolati dal* [illegible] *regolatore»*.

Secondo Bertano, il Consiglio comunale deve il più presto decidere sull'area, poi sarà predisposto il [illegible] che la Regione [illegible] inoltrare, entro la primavera del prossimo anno, al Fio (Fondo Investimenti Occupazione) per ottenere il finanziamento. Sono necessari almeno cento miliardi.

L'Ussl nei prossimi giorni organizzerà anche una serie di conferenze nei quartieri della città e successivamente nei principali comuni per il contenimento sull'uso e consumo dei farmaci, un [illegible] mento particolarmente d'attualità in questi giorni. «La situazione è leggermente migliorata grazie alla collaborazione dei medici — ha detto Carla Giovara, del [illegible] di gestione —: *nei primi sei mesi di quest'anno sono stati spesi 9 miliardi 187 milioni per l'assistenza farmaceutica contro i 10* [illegible] *milioni dello stesso periodo dell'anno* [illegible]. *Il numero delle ricette erogate, sempre nello stesso periodo, è passato da 469 mila 894 a 416 mila* [illegible].

Vittorio [illegible]

A casa per un [illegible] dal 13 ottobre

Morando Impianti Cassa a zero ore per metà dipendenti

La crisi [illegible] settore edilizio internazionale

ASTI — A partire dal 13 ottobre, [illegible] dipendenti su 171 (149 impiegati e 22 dirigenti) della Morando Impianti, verranno collocati in Cassa integrazione straordinaria a zero ore per la durata di un anno. Lo ha comunicato la direzione del gruppo [illegible] organizzazioni sindacali. La Morando ha assicurato che non farà ricorso a forme di incentivazione per ridurre il personale.

E' stato anche approvato e firmato un accordo che ieri la Federazione Lavoratori Metalmeccanici ha illustrato alla stampa. In esso, la Morando, che opera nel settore [illegible] macchine per laterizi oltre a garantire gli attuali livelli occupazionali [illegible] impegnata a for[illegible] piano dettagliato dei [illegible] di investimenti, garantendo inoltre ai cassintegrati l'anticipazione [illegible] pari [illegible] e l'opportunità di verificare attraverso [illegible] periodici con i sindacati l'andamento complessivo.

La Fim considera «estremamente importante l'accordo», ma i motivi di preoccupazione non mancano. Per la prima volta infatti la cassa integrazione [illegible] intaccare il settore amministrativo, commerciale e progettistico del gruppo, appunto la Morando Impianti. E' l'ennesimo segnale della crisi profonda nel campo dei laterizi, particolarmente acuta sui mercati [illegible].

[illegible] in particolare i Paesi produttori di petrolio, Iran, Iraq, Libia, il Libano, dove la perdurante instabilità politica, ha bloccato numerose e importanti commesse. Problemi anche sul mercato dell'Est europeo, dove negli Anni Settanta la Morando ha esportato decine di impianti. A questo proposito Fausto Cavallo [illegible] Fim ha dichiarato: *«Paesi come la Bulgaria e l'Ungheria ai quali abbiamo venduto tecnologie negli anni scorsi sono diventati oggi i nostri principali concorrenti»*.

[illegible] la differenziazione della produzione avviata negli ultimi tempi (la Morando, ad esempio, è l'unica [illegible] in Italia che ha [illegible] produzione un braccio per il trasporto [illegible] a 65 metri di altezza) non ha per ora avuto riflessi positivi. *«I frutti si vedranno solo a lungo* [illegible] *come nel* [illegible] *degli impianti pilota per laterizi, costruiti* [illegible] *in Cina»* ha ribadito la Fim nell'incontro con la stampa.

La crisi del gruppo Morando era iniziata nei primi Anni Ottanta. Le prime ad essere colpite [illegible] state le officine, [illegible] fa, con una riduzione di [illegible] unità del personale (da 500 dipendenti a 400). Oggi [illegible] a 225 lavoratori e [illegible] questi un centinaio si trovano a loro volta in [illegible] integrazione a zero ore.

Franco Cavagnino

Verso la conclusione il [illegible] «Scopri il tuo borgo»

Ecco dov'erano le 18 foto-quiz Martedì i nomi dei vincitori

Lo spoglio dei tagliandi del concorso «Scopri il tuo borgo» sta procedendo a ritmo serrato. [illegible] oltre trentamila le risposte giunte a «La Stampa». Un successo davvero grande che testimonia l'interesse [illegible] il quale i lettori di Asti e provincia [illegible] indetto [illegible] del Palio.

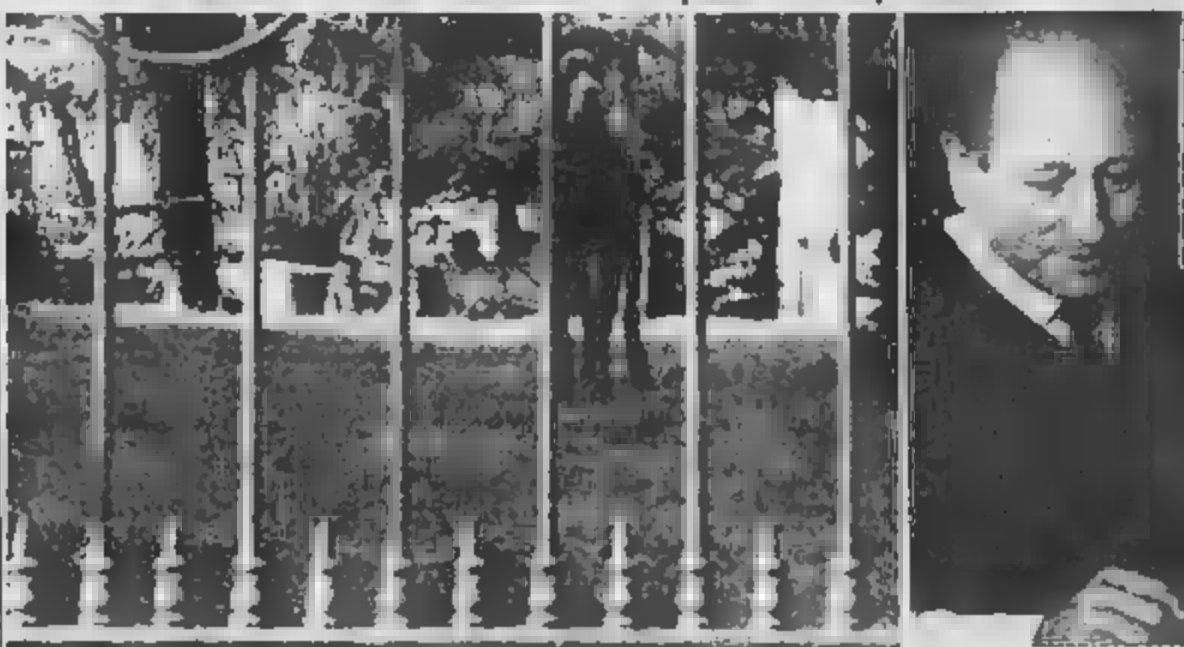
In attesa del sorteggio pubblichiamo oggi l'elenco delle risposte dei tagliandi. Ricordiamo che i [illegible] dei vincitori dei premi (la Y 10, il Ciao ecologico ecc.) verranno pubblicati su «La Stampa» di martedì 7 ottobre.

1) Statuetta di terracotta, sul bastione della piazza [illegible] comune di Montechiaro
2) Pilastro con numero [illegible] sulla piazza della parrocchia di Tanaro (borgo 3T)
3) Campanile della chiesa di San Francesco (Comune di Moncalvo)
4) Particolare del monumento [illegible] Vittoria, piazza Alba (San Martino-San Rocco)
5) Casa decorata accanto al fiume Belbo (Comune di [illegible] Monferrato)
6) Facciata del Liceo classico in corso Alfieri (Cattedrale)
7) Abbaino in corso Torino (borgo Torretta)
8) Cornicione di un palazzo in corso Alfieri (Santa Caterina)
9) Bacco dipinto [illegible] di palazzo Pistone, corso alla Vittoria (San Pietro)
10) Portoncino in legno di una casa in corso Dante (rione Don Bosco)
11) Angolo con cancello e lampioncino in piazzetta San Silvestro
12) Frontone del portale della banca d'Italia in via Verdi (Santa Maria Nuova)
13) Affresco (musa dipinta) del sottotetto di una cascina in Valmanera (Viatosto)
14) Disegni [illegible] pareti esterne [illegible] scuola materna di Praia [illegible]
15) Finestra del palazzo restaurato di piazza Statuto (rione [illegible] Secondo)
16) Stele [illegible] piazza del Municipio di San [illegible]
17) Particolare del vecchio ingresso dello stabilimento Riccadonna (Canelli)
18) Fregio dell'ex negozio di Ferramenta Zo in via Cavour (borgo San Paolo)

Non resta quindi che confrontare le soluzioni e sperare nella fortuna. **s. mir.**

Lea Piazzo è [illegible] ricoverata all'ospedale di Asti

Migliora la donna azzannata gli alani ora sono tranquilli

Sensazione a Piovà per l'episodio - I colpi di pistola del messo comunale hanno spaventato i due cani e i cuccioli - Un vicino è intervenuto con un pastore tedesco per distrarre il maschio

Piovà Massaia. L'alano che ha assalito la madre del proprietario della villa. Il messo comunale Giuseppe Vianelli è intervenuto sparando

PIOVA' [illegible] — Stanno migliorando lentamente le condizioni di Lea Piazzo, 57 anni, l'insegnante in pensione che martedì sera è stata assalita da un grosso alano di proprietà del figlio, Roberto Polledro, nel cortile della sua abitazione, in via Umberto I.

I medici dell'ospedale di Asti, dopo averla sottoposta a trasfusioni di [illegible] ed averle [illegible] squarci alla gola ed in altre [illegible] corpo provocate dai morsi, hanno stabilito una prognosi di almeno trenta giorni, salvo complicazioni. L'ex maestra è ricoverata nel reparto chirurgia. Lea Piazzo, nata a Piovà, dopo aver insegnato per decenni a Torino (si era trasferita nel capoluogo regionale nel 1954, in via Beaumont 10) era intenzionata a [illegible] ad abitare in paese. Si trovava a Piovà da circa due mesi, presso il figlio.

L'assalto dell'alano, uno splendido esemplare «blu» di dodici mesi, resta ancora inspiegabile: [illegible] che la donna stessa [illegible] uscire [illegible] quando, in cortile, è [illegible] assalita alla gola dal cane. Le urla hanno subito fatto accorrere gente sulla strada. Nessuno però, essendo sprangato il cancello, se l'è sentita di scavalcare la recinzione e di correre in soccorso alla donna. Nel cortile infatti, oltre al maschio, si aggiravano [illegible] femmina adulta e numerosi «cuccioli». La cagna e i «piccoli», pur non aggredendo la [illegible] ringhiavano pronti [illegible] a loro volta gli «intrusi».

Il messo del comune, [illegible] seppe Vianelli, ha [illegible] la situazione: afferrata la [illegible] «Beretta 6,35» si è introdotto nel cortile sparando per aria. Fuori, sulla strada, un piovarese ha pensato di [illegible] il maschio [illegible] un altro cane: ha così portato davanti al cancello un grosso cane lupo. L'alano ha mollato un attimo la donna, [illegible] da consentire ai soccorritori di sottrarre la poveretta [illegible] furia. L'alano femmina intanto veniva rinchiusa in un piccolo locale del cortile. Per fare [illegible] l'autoambulanza nel giardino è stato necessario sossainare il lucchetto del cancello. Lea Piazzo infatti, pur non godendo di ottima salute, era sola in casa, [illegible] ai cani.

E adesso gli abitanti del paese chiedono con insistenza che vengano adottate precauzioni maggiori verso gli alani: anche se sono sempre rinchiusi nel [illegible] della villa, spaventano chi si trova a passare da quelle parti, avventandosi minacciosi contro il cancello e addirittura appoggiandosi a due zampe contro [illegible]. I [illegible] cani adulti [illegible] oltre [illegible] chili, «in piedi» raggiungono agevolmente la statura di un uomo. In via Umberto I, per giunta, essendo una strada [illegible] da poche automobili, passano [illegible] bambini. L'asilo si [illegible] nelle vicinanze. Mercoledì sera i cani di Roberto Polledro sono [illegible] visitati dal veterinario del [illegible] Carlo Giordano. Gli animali [illegible] stati trovati «in perfetta salute» e per il [illegible] non sono state prese decisioni nei loro confronti.

Laura Bosia

Scarica [illegible] e si ferisce

CESSOLE — [illegible] agricoltore si è ferito cadendo dal cassone di un rimorchio da cui stava scaricando delle [illegible] di uva.

E' [illegible] martedì sera nel cortile [illegible] cascina di Serafino Cavallo, 60 anni, via Della Chiesa. L'uomo era appena rientrato dal vigneti, e stava scaricando l'uva vendemmiata. Forse [illegible] perso l'equilibrio ed è caduto fratturandosi un [illegible]. Soccorso, è stato ricoverato all'ospedale di Acqui Terme, [illegible] i [illegible] gli hanno pronosticato due mesi di guarigione. **(f. lz.)**

L'esordio stagionale [illegible] l'Alessandria

Riccarand ha firmato l'Asti ha un portiere

[illegible] — Il portiere Iliano Riccarand mercoledì è sceso in [illegible] ad Alessandria nell'incontro di Coppa Italia vinto dai «grigi» per 2-1. Riccarand ha infatti raggiunto [illegible] accordo [illegible] astigiana e Mulesan lo ha voluto in porta per fargli riprendere confidenza con una partita «vera» dopo la lunga convalescenza seguita all'operazione di appendicite. Il portiere ha denunciato però qualche problema fisico e pertanto dovrà [illegible] rinviare il suo esordio in campionato. Domenica nel derby casalingo con la Pro Vercelli giocherà [illegible] Rossanino. Il presidente Giusto Lodi, annunciando la firma del contratto da parte di Riccarand, ha dichiarato: «*Lo abbiamo* [illegible] *fra i pali mercoledì, ma è stato solo un tentativo. Il giocatore non è pronto e per averlo definitivamente in campo bisognerà aspettare una o due domeniche*». Contro la Pro Vercelli mancherà all'appello anche [illegible] Padovano squalificato dal giudice sportivo per due giornate. **f. c.**

[illegible] esordio [illegible] la Finast rugby

ASTI — La Finast rugby ha esordito nel campionato di serie C1, categoria in cui è stata promossa d'ufficio l'estate scorsa, uscendo sconfitta dal campo della Pro Recco per 24-0. Gli astigiani che non possono ancora contare su di [illegible] al completo, hanno sofferto la maggior grinta collettiva dei liguri, dimostratisi particolarmente efficaci nel pressing. Tra gli astigiani erano assenti i titolari Bocciulo e Goria.

Formazione: Cataldo, Bogetti, Barbazita, Spolon, Benzi, Boccignone, Turolla, Campaner, Scanavino (Gian Luigi [illegible]), Danilo Porro, Carafa, Valentano, Freda F., Mogliotti (Fasano), Perissinotto.

Domenica 5 ottobre [illegible] casalingo al Lungotanaro (ore 15) contro il Sestri.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

[illegible]: Bo e [illegible] per Beverly Hills, con Nick Nolte, [illegible] Midler e Richard Dreyfuss (commedia).
POLITEAMA: Concerto del gruppo Gen Rosso.
RITZ: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russell, K. Cattral ([illegible]).
SPLENDOR: Desiderando Giulia, con Serena Grandi.

CANELLI

BALBO: [illegible] settimane e mezzo, con K. Basinger (commedia erotica).

[illegible]

[illegible] Vacanze.
SOCIALE: [illegible] Kid 2, la rivincita (avventura)
VERDI: Rats, la [illegible] del terrore (horror)

[illegible]

[illegible] per riposo.

[illegible] DI TURNO

[illegible] diurna: Secco, via Alberti 1; notturna: piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
[illegible] Cittarla, via [illegible] 12.
[illegible] Baldi, via Carlo Alberto [illegible]

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.538; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 506.162; Calliano 925.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Castiglione 968.779; Villafranca 930.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6469; Villanova 94.555.

[illegible] UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 958.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo [illegible] 281; Montegrosso 953.175; San [illegible] 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30) 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.22.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.505; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.282 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Originario della Calabria [illegible] ad Asti [illegible] parenti

Morto dopo 6 giorni di agonia il bimbo caduto dal balcone

ASTI — Il piccolo Nicola Ferrari, due anni compiuti il [illegible] scorso, precipitato dal balcone della casa di uno zio paterno, non ce l'ha [illegible]. Dopo un'agonia durata sei giorni si è spento al Centro Traumatologico Ortopedico di Torino, dove [illegible] ricoverato dopo la [illegible]. Il bimbo, [illegible] a [illegible] in provincia di Cosenza, abitava coi genitori a [illegible] Marina, [illegible].

Ad Asti [illegible] arrivato giovedì della [illegible] settimana: si [illegible] dovuto trattenere in [illegible] pochi giorni, a [illegible] zio Eugenio Ferrari, in corso Alfieri 251, prima di essere trasportato a Genova, all'ospedale «Gaslini» per subire un intervento chirurgico: il piccolo Nicola infatti [illegible] da una malattia congenita. [illegible] doveva servire come «tappa» dopo la fatica del viaggio dal Meridione.

La sciagura nel pomeriggio di sabato. Il bambino, mentre lo zio ed il padre Luigi erano in casa, si trovava sul ballatoio che si affaccia sul cortile. Osservava quanto succedeva di sotto. Improvvisamente un pezzo della ringhiera in ferro si è dissaldato, staccandosi. Nicola è precipitato attraverso il varco, dopo un volo di circa s[illegible] metri. I parenti lo hanno immediatamente [illegible] soccorso.

All'ospedale di Asti i sanitari ne ordinavano il trasferimento a Torino. Le sue condizioni [illegible] disperate.

Un ulteriore peggioramento, ieri, ne ha provocato la morte. Sulla disgrazia indaga la questura di Asti. Sono stati compiuti sopralluoghi per appurare se sono configurabili eventuali responsabilità. L'edificio in cui è successo l'incidente è vecchio e fatiscente. **l. b.**

[illegible] ladri sorpresi in un villino

ASTI — Due romani [illegible] stati arrestati dagli agenti della Volante in flagranza di reato mentre stavano rubando preziosi in un villino di via Baretti 8, abitato da Franca Bodoni Lobetti, 42 anni, insegnante.

Si chiamano Mario Molinari, 34 anni, pregiudicato, e Domenico Di Berardino, 32 anni, incensurato, [illegible] residenti a Roma.

Uno dei rapinatori si è lasciato subito arrestare, mentre il [illegible] dopo un inseguimento a piedi.

Il rappresentante dei romani è stato fermato dai carabinieri di Massa

Di Cosimo voleva comprare i «grigi» ma sul libretto aveva 100 mila lire

Si era presentato in banca [illegible] delegazione di tifosi alessandrini accompagnati dai legali - Sul documento di credito, contraffatto, risultava scritta la cifra [illegible]

Guido Carlo Di Cosimo

ALESSANDRIA — E' un giallo, anzi una farsa, la telenovela «Alessandria Calcio». L'attore principale Guido Carlo [illegible] Cosimo, già amministratore [illegible] della fallita società calcistica Quartu [illegible] Elena, è stato «fermato» [illegible] carabinieri di Massa. [illegible] libretto al portatore [illegible] cui intendeva acquistare le quote societarie dell'Alessandria U.S. (valore centinaia di milioni) erano depositate in realtà [illegible] mila lire.

Il clamoroso colpo di scena è avvenuto nella mattinata di ieri nella [illegible] di Massa del Monte [illegible] Paschi [illegible] Siena. Li Carlo Guido [illegible] Cosimo è stato [illegible] trascinato dal susseguirsi [illegible] fatti e dall'impegno di alcuni tifosi alessandrini che una volta per tutte hanno voluto vedere sino a che punto il rappresentante del fantomatico [illegible] interessato alla squadra dei grigi era credibile.

Una quarantina di giorni fa Carlo Guido Di Cosimo era arrivato [illegible] città [illegible] avere l'incarico da un gruppo romano [illegible] trattare l'acquisto delle quote dell'Alessandria in [illegible] dell'imprenditore [illegible] Domenico Bertoneri. [illegible] uno strano balletto di incontri dal quale, nelle ultime ore, si era ritirato il commercialista romano Demetrio Minuto che aveva l'incarico di [illegible] l'affare con il [illegible] del toscano Bertoneri.

[illegible] si è invece arreso Di Cosimo che, sino all'ultimo, [illegible] sostenuto di [illegible] un libretto al portatore, intestato alla società di Domenico Bertoneri, con versata la [illegible] necessaria [illegible] conclusione dell'affare. [illegible] ha sostenuto anche mercoledì sera quando i tifosi interessati a far chiarezza hanno incaricato due professionisti alessandrini l'avv. Sandro Strozzi e il commercialista dottor Dino Ferrari, di riallacciare la trattativa con l'avv. Mussi.

Dopo un contatto telefonico con il collega di [illegible] l'avv. Strozzi ha fatto presente a Carlo Guido Di Cosimo che sussistevano grossi dubbi sulla regolarità del libretto al portatore. Ma Guido Carlo Di Cosimo [illegible] continuato nel bluff, rispondendo [illegible] una risata al [illegible] che qualche [illegible] dopo dovevano trovare conferma.

[illegible] ieri [illegible] la «spedizione» è partita per Massa con il millantatore erano alcuni tifosi e l'avv. Strozzi, accompagnato dal commercialista [illegible] Ferrari. Breve [illegible] nello studio dell'avv. Mussi, poi trasferimento alla filiale del Monte dei Paschi.

Al direttore dell'istituto bancario sono stati sufficienti pochi minuti [illegible] accertare che sul [illegible] — la [illegible] scritta, forse per [illegible] errore di zeri, era addirittura [illegible] miliardi anziché milioni, quanti ne occorrono per l'affare — [illegible] c'erano [illegible] centomila lire. A questo punto il funzionario ha avvertito i carabinieri che hanno convocato Di Cosimo in caserma sino alla [illegible] serata di ieri non si è saputo [illegible] destino [illegible] riservino gli inquirenti. Sembra, comunque, che questi ultimi stiano ricercando un complice.

Con questo colpo di scena è evidente che il fantomatico gruppo romano esce ingloriosamente dalle trattative per acquisire l'Alessandria Calcio. E' il momento, allora, degli alessandrini; [illegible] a vedere se, dopo tante parole, riusciranno a dar vita [illegible] finanziaria che dovrebbe consentire [illegible] chiudere l'affare con Domenico Bertoneri. Altrimenti l'Orso grigio resterà nelle mani dell'imprenditore toscano.

Franco Marchiaro

Verso [illegible] soluzione la crisi iniziatasi alla fine [illegible] luglio

Serravalle, [illegible] giunta dc-pci?

I due partiti da soli [illegible] in una coalizione [illegible] i socialisti - [illegible] il Consiglio

NOSTRO SERVIZIO

SERRAVALLE SCRIVIA — Una co[illegible]one di programma tra dc, pci e psi (17 consiglieri su 20) sarà forse la soluzione [illegible] crisi amministrativa di questo grosso centro — 6300 abitanti — della valle Scrivia. Non si esclude neppure un bipartito dc-pci, che potrebbe [illegible] su 14 consiglieri (i due partiti hanno ciascuno 7 rappresentanti in consiglio comunale).

«Se questa fosse [illegible] soluzione non sarà certamente rispettata la volontà degli elettori e si [illegible] rita ed un'al[illegible] spuria che potrebbe avere conseguenze pericolose», afferma il segretario provinciale del psdi Raffaele Montecucco. Ma è un fatto che altre formule appaiono [illegible], a meno [illegible] un ripensamento del psi che, [illegible] un documento approvato dalla sezione serravallese, afferma di non voler ulteriori rapporti con il psdi.

Il psi non dice chiaramente di voler l'alleanza con dc e pci. Del resto non lo affermano apertamente [illegible] i due possibili partners, tutti [illegible] dimostrano di essere molto possibilisti. Molto dipenderà dalla stesura del programma per i restanti due anni di legislatura e, probabilmente, [illegible] richieste di incarichi in giunta.

A Serravalle si è votato nel [illegible] '84 dopo lo scioglimento [illegible] anticipato del Consiglio comunale per [illegible] polemiche che erano seguite a vicende interne ad alcuni partiti della coalizione di sinistra. [illegible] e psi [illegible] 7 consiglieri ciascuno, 3 andarono al psi, uno al psdi, mentre come indipendenti vennero eletti due dissidenti socialisti.

Venne costituita una giunta dc-psi-psdi, sindaco il socialista Raffaele Palamone. Tutto filò abbastanza liscio sino a quando, [illegible] mesi fa, i due indipendenti Emanuele Dazzi e Angelo Cappone aderirono al psdi la cui rappresentanza passò così da uno a tre consiglieri. «Si sono alterati gli equilibri», affermarono i socialisti. E fu guerra.

Di fronte [illegible] polemica [illegible] cialista contro i neo-socialdemocratici il gruppo del psdi [illegible] di non votare, a fine [illegible], il bilancio preventivo, che ottenne soltanto 10 voti (dc e psi), tanti quanti i no (pci e psdi). La giunta è [illegible] quel momento in crisi, il sindaco fa soltanto della normale amministrazione.

[illegible] la giunta ha deciso di convocare il Consiglio comunale per lunedì sera. All'ordine del giorno, al primo punto, il bilancio preventivo (potrebbe essere approvato da tutti), poi le dimissioni di sindaco e assessore. «La situazione verrà [illegible] e questo dovrebbe facilitare la ricerca [illegible] un accordo», afferma l'assessore democristiano Ezio Allegri.

Ci sono stati incontri tra i vari partiti, l'assemblea degli iscritti della dc ha dato mandato al gruppo consiliare di gestire la [illegible]. Il gruppo ha tre punti fermi: evitare ad ogni [illegible] le elezioni anticipate; escludere qualsiasi preclusione nei confronti di questo o quel partito; trovare la formula [illegible] un governo stabile del Comune, [illegible] di poter incidere [illegible] crisi di Serravalle.

La dc indica come tradizionali alleati psi e psdi. Comunque per la stabilità [illegible] di poter trattare, e anche concludere accordi, con tutti i partiti rappresentati in Consiglio comunale, anche con il [illegible]. Incontri tra dc e pci hanno dimostrato che su programma e bilancio non vi sono grosse incompatibilità. [illegible] va, quindi, [illegible] una giunta [illegible] con dc-pci-psi oppure con dc e pci. Ma [illegible] Consiglio comunale, lunedì sera, non mancheranno scontri: tra l'altro l'assessore [illegible] psdi minaccia di non dimettersi.

f. m.

Dal 14 ottobre al [illegible] marzo [illegible] spettacoli teatrali e sei concerti

Gassman, Accardo, Vanoni nel nuovo cartellone dell'Ata

La musica aprirà la stagione col duo Accardo-Canino - Seguirà la prosa con il «mattatore»

ALESSANDRIA — Nove spettacoli [illegible] prosa, dal 17 ottobre al 30 marzo, con due forme di abbonamento, e sei oppure a tutte le rappresentazioni, [illegible] concerti (dal 14 ottobre [illegible] 3 febbraio) di cui cinque in abbonamento: questo il cartellone dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina. E' stato presentato dal presidente e dal direttore, Delmo Mae[illegible] e Franco Ferrari, [illegible] l'intervento dell'assessore [illegible] nale alla Cultura, Gianluca Veronesi.

Primo a «partire» è la musica: martedì 14 ottobre al «Comunale» il violinista Salvatore Accardo e il pianista Bruno Canino proporranno musiche [illegible] Beethoven, Strauss, Strawinsky e Sarasate. Si passa poi alla prosa: per due [illegible] venerdì e sabato, 17 e 18 ottobre, Vittorio [illegible] presenta, con il figlio Alessandro e Paolo Parese, il testo [illegible] Pier Paolo Pasolini «[illegible]no» (il difficile rapporto fra padre e figli). Con questo spettacolo, [illegible] ha firmato anche la regia, Vittorio Gassman inizia la sua tournée per l'Italia.

Ancora prosa sabato e domenica 1-2 novembre con il Teatro di Roma che presenta Pi[illegible] Micol nel celebre «Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello per [illegible] regia [illegible] Mau[illegible] Scaparro. [illegible] spettacolo sarà allestito ad Alessandria dove la Compagnia arriva il [illegible] ottobre e [illegible] si terrà anche un convegno pirandelliano. Altri due appuntamenti a novembre, «Il Tartufo» di Molière presentato, per [illegible] regia di Antonio Calenda, da Gastone Moschin (12-13) e «Rumori fuori [illegible]» proposto dalla Compagnia Attori & Tecnici, regista Attilio Corsini.

Salvatore Accardo

A novembre si fa anche musica: la sera di venerdì 21 il «Trio Amadeus» eseguirà musiche di Schubert, Beethoven e [illegible]. Il 15 dicembre [illegible] torna alla prosa: per una volta [illegible] il Teatro Emilia Romagna [illegible] mette in scena «Amami Arturo» con la regia di Filippo Brachetti. Il testo, curato da Guido Davico Bonino, è [illegible] novità, un'«incursione» nel genere musicale.

I «Nuovi virtuosi di Roma» il 13 gennaio terranno un concerto dedicato a Mozart, Schubert e Liszt. Quattro gli appuntamenti di febbraio: il 9-10 e 26-27 [illegible] spettacoli di prosa, «Commedia d'amore» di Bernard Slade [illegible] Giorgio Albertazzi, che è anche regista, e Ornella Vanoni, e «Morte di un commesso viaggiatore» interpretato [illegible] Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Per [illegible] musica il 3 febbraio, fuori abbonamento, concerto del [illegible] lirico-polifonico dell'Ata, diretto [illegible] maestro Gian Franco Bono. Il 20 febbraio, concerto [illegible] pianista Michele Campanella.

[illegible] il programma di [illegible]. Valeria Moriconi [illegible] Massimo De Francovich propone il 9 e 10 il celebre testo di Eduardo De Filippo «Filumena Marturano» con la regia di Egisto [illegible]. La [illegible] del [illegible] marzo è invece dedicata alla musica. Il pianista Joaquin Achucarro eseguirà musiche di Falla e Ravel. Infine il [illegible] marzo (una sola [illegible]) chiusura della stagione con lo spettacolo «La ragazze di Lisistrata» [illegible] P. B[illegible] e Antonio Calenda che è anche regista, interpretato [illegible] Maddalena Crippa e Aldo Tarantino.

Quest'ultimo spettacolo è fuori abbonamento come pure «Rumori fuori scena» e «Amami Arturo». Per la prosa i prezzi degli abbonamenti vanno da [illegible] minimo di 45.000 a un massimo di 120 mila lire per sei spettacoli; dalle [illegible] alle 162.000 per l'intera stagione. Per la musica si passa dalle 32.500 alle 65.000 lire. **e. c.**

Vittorio Gassman con il figlio Alessandro in una [illegible] di «Affabulazione», l'opera di Pasolini

Nell'incendio di Basaluzzo distrutto il laboratorio «Mina creazioni»

Danni per 200 milioni [illegible]

BASALUZZO — Ancora non si conoscono le cause che hanno provocato, mercoledì pomeriggio, l'incendio del ca[illegible] dove era [illegible] il laboratorio artigiano «Mina creazioni», [illegible] via Novi [illegible] e che ha provocato un danno di circa 200 milioni, [illegible] minima parte coperto da assicurazione. Una delle ipotesi è che a provocare la scintilla che ha originato le fiamme possa essere [illegible] un corto circuito causato da [illegible] macchinari.

Quasi [illegible] è andato distrutto nel rogo: struttura muraria, macchinari e merce, molta della quale già pronta per essere spedita. Si tratta di pupazzi in plastica e panno [illegible] hanno offerto facile [illegible] alle fiamme.

[illegible] accorgersi per prima [illegible] quanto stava succedendo è stata la titolare del laboratorio, Guglielmina Percivalle, che in quel momento si trovava al lavoro. Ha scorto il fumo provenire da [illegible] del laboratorio e subito dopo si sono [illegible] le fiamme, che ben presto si sono propagate all'intero capannone. Guglielmina Percivalle ha fatto appena in tempo ad uscire ed a [illegible] l'allarme, tentando subito dopo [illegible] mettere in salvo parte della produzione. Ci è riuscita soltanto [illegible] pochi contenitori [illegible] busti di bambolotti.

Forse con [illegible] tempestivo intervento si sarebbe potuto evitare il peggio, ma secondo i vigili del fuoco il laboratorio non disponeva [illegible] capaci estintori.

L'incendio si è [illegible] sviluppato in fretta e soltanto l'intervento dei vigili [illegible] fuoco, [illegible] tre squadre, ha evitato conseguenze [illegible] gravi, perché le fiamme avrebbero potuto intaccare anche altre costruzioni limitrofe.

Dopo circa un'ora del laboratorio non [illegible] che macerie annerite [illegible] fumo e ancora qualche focolaio di incendio. Ora per i titolari della «Mina creazioni», un'azienda piuttosto affermata non solamente [illegible] provincia, non resta [illegible] ricominciare tutto [illegible]. **r. so.**

Basaluzzo. I vigili del fuoco spengono il rogo alla Mina

L'azienda novese che vuole licenziare

E' fallito l'incontro sulla vertenza Sival

NOVI LIGURE — Nessun accordo [illegible] sindacato, proprietà e Unione Industriale per la vertenza alla Sival, l'azienda novese che produce cartelle e valigie e ha annunciato alcuni licenziamenti. Durante [illegible] incontro all'Ufficio provinciale [illegible] non è [illegible] possibile [illegible] punto di convergenza [illegible] le parti. [illegible] c'è accordo neppure sul [illegible] dei licenziamenti, la segreteria della Fulta parla di 15 persone, l'Unione Industriale [illegible] massimo di 12-13.

La Sival ha un'attività stagionale. Si lavora a tempo pieno [illegible] febbraio ad agosto, poi per la gran parte dei 70 dipendenti scatta la cassa integrazione. Attualmente sono 50 i cassintegrati.

«Da 3 anni, con il sindacato, abbiamo parlato di esubero di personale, [illegible] necessità di ridurre l'organico e c'era un accordo, verbale, che la decisione sarebbe [illegible] accolta, al termine di un anno di [illegible] integrazione speciale», dicono all'Unione Industriale.

Si aggiunge che l'azienda è sana ma la ristrutturazione è indispensabile. *«Si tratta, secondo le nostre proposte, di 7 oppure 8 licenziamenti, che potranno diventire 12 o 13 perché il sindacato non accetta il part-time per i dipendenti. Tra l'altro per due esiste la possibilità del prepensionamento e per gli altri c'è un anno o due di disoccupazione speciale»*, dicono proprietà e Unione Industriale.

All'incontro il [illegible] chiesto [illegible] rinvio [illegible] tre mesi, la proprietà ha rifiutato lo slittamento perché [illegible] che [illegible] licenziamenti esiste da un anno.

La Fulta, da parte sua, parla [illegible] *«rifiuto ad ogni tentativo di trovare una alternativa ai licenziamenti, quantomeno una soluzione meno [illegible]tica»* e si [illegible] preoccupata per *«la totale chiusura a qualunque tipo di mediazione da parte dell'Unione Industriale, con la volontà di puntare ai licenziamenti, e quindi [illegible] scontro, segno di una linea di intransigenza»*. **f. m.**

A Camagna sono stati bruciati tutti gli animali infetti

Afta: finito il pericolo di contagio (però proseguono le vaccinazioni)

Non sarà soppresso il tribunale [illegible] Casale

CASALE — «Il tribunale di Casale non sarà soppresso». Lo scrive il ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni in una lettera in[illegible] all'avvocato [illegible] Franco Girino. Il legale lo scorso [illegible] richiesto chiarimenti al ministero in [illegible] guito alle «voci» su un imminente smantellamento degli uffici giudiziari.

Il ministro Rognoni chiarisce che non esiste «alcuna iniziativa per la soppressione del tribunale di Casale: le preoccupazioni sono al riguardo assolutamente infondate. Le modifiche alle circoscrizioni giudiziarie possono [illegible] apportate soltanto [illegible] provvedimento legislativo.

(g. d.)

CASALE MONFERRATO — Il focolaio di afta epizootica scoperto a Camagna Monferrato è stato completamente distrutto [illegible] e scongiurato il pericolo di contagio.

Lo conferma il dottor Giovanni Cavalli, responsabile del servizio veterinario dell'Usl 76: *«Sono stati bruciati tutti i 1770 suini dell'allevamento infetto [illegible] Camagna e [illegible] state effettuate le vaccinazioni trivalenti su bovini e ovo-caprini degli allevamenti della zona considerata infetta, complessivamente 850 capi di bestiame»*.

In questi giorni [illegible]no invece ultimate le vaccinazioni nella [illegible] *di protezione»*, [illegible] Terruggia, Rosignano, Cellamonte, Ottiglio, Altavilla, Fubine, Quargnento, Occimiano, Mirabello, Giarole e [illegible] frazione Roncaglia [illegible] Casale.

Sono [illegible] gli animali [illegible] vaccinare ed in tre o quattro giorni i veterinari avranno completato il lavoro. Subito dopo si inizieranno però le vaccinazioni anche sul resto del territorio dell'Usl: le vaccinazioni annuali per i bovini [illegible] già infatti da tempo programmate per questo [illegible]. Per l'area monferrina [illegible] vi sono problemi di approvvigionamento del vaccino.

Quando si tornerà alla normalità? *«La decisione deve essere presa dal presidente della giunta regionale, che con un suo decreto ha dichiarato lo stato di emergenza; ma personalmente sono convinto che tra 9-10 giorni l'emergenza potrà cessare»*, risponde il dottor Cavalli.

Si pensa che il virus dell'afta sia stato portato nell'allevamento [illegible] suini di Camagna, di proprietà di Michele Gatti, da un tecnico umbro, che qui [illegible] selezionato delle [illegible].

Il cordone sanitario attivato subito ed il fatto che lo stesso allevamento sorga in [illegible] isolata h[illegible] impedito il diffondersi del contagio. L'incubazione del virus è di [illegible] giorni e trascorso questo termine si [illegible] la certezza [illegible] ritorno completo alla normalità. **m. fa.**

SAGRE FESTE GASTRONOMIA

CONCORSO MUSICA — Al concorso internazionale [illegible] musica «*Carlo Soliva*» di Casale stamane [illegible] prove [illegible] pianoforte solista e a quattro mani, nel pomeriggio le audizioni finali per la categoria E-F (pianoforte solista).

AUTUNNO GASTRONO[illegible] — La quattordicesima edizione dell'iniziativa [illegible] dell'Ente Turismo con la collaborazione di Regione, Provincia, Camera di Commercio e la [illegible] dell'Accademia italiana della cucina prende il via domani [illegible] al ristorante «*Italia*» [illegible] Ovada, uno [illegible] più antichi [illegible] cittadini, [illegible] e stallaggio per i cavalli. A un'ampia carrellata di antipasti faranno seguito molti piatti, tutti ricchi di funghi, alcuni tipicamente locali. Fra i vini «*Gavi*», «*Dolcetto di Ovada*», «*Barbera del Monferrato*».

DIBATTITI — «*Il lavoro, i contratti e lo stato sociale*» sono i temi che serra[illegible] trattati alle 21 nella sede del psi di Alessandria per iniziativa del Circolo «*F. Santi*». Molti i relatori, [illegible] cui Fausto Vigevani, segretario confederale della Cgil. Alle 21,30 al Centro culturale e sociale [illegible] Acqui conferenza-dibattito [illegible] «*Ufo: realtà di un fenomeno*», relatore il prof. Antonio Chiumiento, presidente del centro italiano studi ufologici di Torino che illustrerà l'argomento con la proiezione di diapositive. Alla biblioteca di Casale alle 21 il deputato comunista Aldo D'Alessio parlerà sulla «*qualità della vita nelle caserme, riforma del servizio militare, obiezione di co[illegible]*», mentre [illegible] Pajetta parlerà Alessandria sul lavoro, i giovani e il governo del Paese e il vicesegretario nazionale della [illegible] Guido [illegible]lo, interverrà a un dibattito a Valenza. «*Al servizio della pace*» è il tema [illegible] conferenza [illegible] programma alle 21 nella chiesa S. Domenico di Casale, relatore Ernesto Olivero, fon[illegible] del Sermig, il servizio missionario giovani.

CONCERTO — Il violinista Andrea Leporati e il pianista Fabio Ferraris, due giovani casalesi, suonano alle [illegible] questa sera all'Accademia Filarmonica di Casale.

FESTA AVANTI — Si ue[illegible] questa sera alla discoteca «*Neu*» [illegible] Formigara, presente il presidente della Provincia Francesco Franzò. Si esibirà l'imitatore novese Moreno Uggioli di «*Drive in*».

SPETTACOLO [illegible] — [illegible] «*Coltelleria Einstein*» di Alessandria inizia la stagione teatrale inaugurando da o[illegible] a domenica il cartellone [illegible] Teatro Laboratorio di Verona [illegible] con lo spettacolo comico «*La casa automatica*» dell'a[illegible] Giorgio Boccassi. [illegible] spettacolo l'attore-mimo insieme a Donata Boggio Sola sarà poi a Milano, Riccione e nelle Marche.

MADONNA [illegible] — [illegible] statua della Madonna di Fatima (in copia dell'originale) sarà da oggi a domenica nella parrocchia di Casalbagliano [illegible] arriva [illegible] alle 20 [illegible] gruppo di studenti che [illegible] ci si incontreranno [illegible] alunni delle elementari.

VEGLIA PACE — E' in programma [illegible] alle 21 nella chiesa [illegible] S. Antonio a Novi Ligure nell'ambito delle manifestazioni [illegible] S. Francesco. **c. c.**

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Codice Magnum.
AMBRA: Ghostbusters.
COMUNALE: Il camorrista.
CORSO: A proposito della notte scorsa.
CRISTALLO: sexy
GALLERIA: Il colore viola.
MODERNO: Top Gun.

ACQUI TERME
[illegible]: Scuola di polizia 3.
CRISTALLO: Lui portava i tacchi a spillo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Top Gun.
POLITEAMA: Codice Magnum.
VITTORIA: Scuola di ladri.

NOVI LIGURE
[illegible]: sexy
IRIS: Crystal Heart.
ITALIA: Power potere.
MODERNO: Top Gun.

OVADA
LUX: Chi è sepolto in quella casa?
MODERNO: L'anno del dragone.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: sexy.

TORTONA
MODERNO: Codice Magnum.
SOCIALE: Top Gun.
VERDI: I 5 della squadra d'assalto.

VALENZA PO
SOCIALE: Nightmare 2.

VOGHERA
ARLECCHINO: Grosso guaio a Chinatown.
GALVANI: Absolute beginners.
ROMA: Karatè Kid.

FARMACIE
[illegible] Odone, via Dalla [illegible]tona; notturna: Sacchi, corso [illegible]qui.
Acqui: Centrale, [illegible].
Casale: Valentino, [illegible] Valentino.
Novi: Moderno, [illegible] Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale 7, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Comunale 2, via Repub[illegible].

[illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.61; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.858).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa [illegible] mattina e sabato [illegible] il giorno. Altri giorni: [illegible] dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 [illegible] 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 51.[illegible].

CIMITERO
Orario: [illegible] 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

[illegible]
Notturni (dalle [illegible] alle 7,30). Agip, v. Marengo [illegible] Ip, v. G. Bruno 1, Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 64.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 58.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.387; Novi Ligure 0143 76.786, Ovada 0143 86.392, Serravalle Scrivia 0143 65.068.

ECONOMICI

Il raccolto [illegible] è ormai concluso, è tempo di bilanci

Nocciole, tonda gentile [illegible] dalle turche

Quest'anno si sono ottenuti solo 80 mila quintali del tipico prodotto langarolo - La [illegible] produce a minor costo

CORTEMILIA — «E' stata un'annata scarsa, con molti chiaroscuri e i soliti problemi [illegible] prezzi e di [illegible]. Un'annata [illegible] transizione: il prossimo [illegible] finalmente concludersi l'iter per il riconoscimento [illegible] denominazione di origine e molte cose dovrebbero migliorare, a tutto vantaggio di produttori, commercianti e consumatori». Si parla di nocciole, o meglio di «tonda gentile delle Langhe», la qualità migliore in assoluto e i toni oscillano tra l'euforia e il malumore, la [illegible] e il dispiacere.

Incominciamo con le cifre. Per Nani Caffa, titolare dell'azienda [illegible] sgusciatura più antica d'Italia (fondata nel 1856, occupa oggi una decina di dipendenti) il bilancio non [illegible] molto favorevole. Ascoltiamolo: «Quest'anno si sono raccolti circa 80 mila quintali [illegible] tonda gentile. [illegible] raccolto scarso, se si confronta con gli oltre centomila quintali dell'anno prima. E con troppe oscillazioni, [illegible] troppi [illegible] e differenze da [illegible]. Nelle parti alte del Cuneese, ad esempio, il raccolto è stato buono. Lo stesso discorso non può essere fatto invece per la pianura e per [illegible] parte dell'Astigiano».

Annata scarsa e la [illegible] massiccia concorrenza con le nocciole turche. Dice Caffa: «Una concorrenza che si fa sentire anno dopo anno. La Turchia è la maggior produttrice mondiale. Quest'anno il raccolto dovrebbe arrivare ai quattro milioni di quintali ed invadere molti mercati. Una produzione così massiccia tiene i prezzi bassi».

Spiega Caffa: «La nostra nocciola è pagata attualmente trecentomila lire [illegible] quintale. La [illegible] [illegible] arriva [illegible] duecentomila lire. La differenza di prezzo [illegible] prodotto sgusciato, cioè quello che viene proposto alle aziende che utilizzano le nocciole, è ancora più netta: mentre il nostro prodotto viene offerto a settecentomila lire il quintale, quello turco [illegible] arriva [illegible] cinquecento. Sono cifre che non lasciano dubbi: il mercato è completamente in mano della nocciola turca».

Perché? Risponde [illegible] [illegible]: «I motivi [illegible] tanti. Innanzitutto la differenza di produzione. Se [illegible] riuscisse a produrre di più la tonda gentile molte cose migliorerebbero, il [illegible] non sarebbe dominato completamente [illegible] Turchia. Ma ciò che [illegible] è [illegible] differenza di qualità. Una differenza quasi abissale: la nocciola piemontese è la migliore in assoluto nel mondo per profumo, resa e resistenza nel tempo. La turca, invece, è molto meno profumata, la resa è nettamente inferiore e, ciò che più conta, incidisce molto in fretta, per l'alta percentuale di olio [illegible] contiene. Sono differenze che sul mercato italiano [illegible] hanno la giusta valutazione. Molte industrie dolciarie preferiscono infatti poter acquistare un prodotto inferiore ma ad un prezzo molto più conveniente.

Le possibilità di invertire questa situazione sono due e [illegible] questo concordano [illegible] po' tutti, da produttori a [illegible], mercanti, da industriali a tecnici del settore: incrementare la produzione ed arrivare, finalmente, ad un marchio di origine.

Conclude Caffa: «I segnali in questo [illegible] [illegible] positivi. Soprattutto da quest'anno si nota un maggior interesse verso la produzione della nocciola, [illegible] [illegible] di [illegible] pianticelle è aumentato sensibilmente. Lo [illegible] discorso vale per la denominazione di origine, il cui iter dovrebbe concludersi il prossimo anno. La nostra nocciola, con [illegible] marchio, [illegible] una maggior tutela sul mercato e il giusto riconoscimento».

[illegible] Sugliano

Dopo i numerosi casi [illegible] malessere

Mondovì, l'acqua [illegible] è inquinata L'allarme è finito

Le [illegible] svolte sui campioni prelevati in 15 punti [illegible] hanno confermato [illegible] potabilità - E' una forma influenzale?

[illegible] — L'acqua è potabile: i dolori «gastro-intestinali» che tra venerdì della scorsa settimana e domenica hanno colpito decine di monregalesi erano dovuti, [illegible] ogni probabilità, ad una forma influenzale e [illegible] all'acqua.

L'allarme è cessato [illegible] mattina quando il [illegible] [illegible]bile dell'ufficio igiene dell'Ussl di Mondovì, Giacomo Bicca, ha reso noti i risultati degli esami chimici e microbiologici fatti su 15 campioni d'acqua prelevati in diversi punti della rete idrica comunale: «L'acqua a disposizione dell'utenza è potabile ed assolutamente esente da elementi inquinanti».

Nella notte tra venerdì e sabato scorsi 30 ospiti del collegio vescovile erano stati colpiti da «conati di vomito e forti [illegible] addominali». Nei giorni successivi altre persone, in diverse zone della città, avevano accusato disturbi analoghi. Alcuni medici avevano ipotizzato che [illegible] fosse l'inquinamento dell'acqua.

Il sindaco, informato [illegible] questo timore [illegible] responsabili dell'Ussl, fece trasmettere dalle radio locali un invito alla popolazione: «Usate l'acqua con precauzione e comunque dopo averla bollita».

Ieri, con un giorno di anticipo sui tempi annunciati, sono stati resi [illegible] i risultati delle analisi fatte dal laboratorio provinciale che ha sede a Cuneo.

Nel comunicato firmato da Giacomo Bicca e dal presidente [illegible] Giuseppe Ferrua, oltre all'esito, negativo, delle analisi si legge: «I controlli sull'acquedotto di Mondovì vengono svolti settimanalmente ed hanno sempre [illegible] risultati altamente [illegible] norma».

g. m.

Luigi Borra, geometra di [illegible] anni, si occupa [illegible] 50 palazzi

[illegible] da amministratore di case?

Finora presentata denuncia per [illegible] milioni di [illegible] - La Sopigas [illegible] sospe[illegible] l'erogazione a causa di mancati pagamenti delle bollette dal gennaio 1985

CUNEO — Uno dei più [illegible] amministratori di condomini del capoluogo, Luigi Borra, 53 anni, geometra, residente in via Bassignano 15, è stato denunciato [illegible] pretura dagli avvocati [illegible] Massa e Franco Musella per conto di oltre un centinaio di proprietari di alloggi i quali hanno scoperto, con comprensibile disappunto, che i soldi per le spese versati regolarmente non erano serviti a pagare i fornitori, soprattutto la Sopigas, ma erano stati trattenuti dal geometra stesso.

Solo per i condomini che risultano essersi costituiti in giudizio l'ammanco sarebbe di 330 milioni di lire, somma sparita nel nulla perché l'amministratore durante arroventate riunioni condominiali [illegible] fatto sapere di non avere più un soldo. Secondo calcoli ufficiosi il geometra Borra non sa comunque dare giustificazioni [illegible] destinazione di non meno [illegible] [illegible] milioni versati dai condomini dei cinquanta palazzi amministrati.

Secondo la denuncia sporta dagli avvocati [illegible] e Musella il geometra Borra con il [illegible] comportamento si sarebbe reso responsabile di appropriazione indebita aggravata, [illegible] falso in scrittura privata e truffa.

Luigi Borra

I palazzi che si servono del metano per il riscaldamento e per l'acqua calda si sono visti interrompere dalla Sopigas [illegible] fornitura, in quanto le prime fatture insolute risalgono al gennaio '85. Gli utenti, debitori a loro insaputa, [illegible] stati invitati, per riottenere la fornitura [illegible] metano, a versare le somme arretrate, mediamente due milioni [illegible] famiglia, che l'amministratore ha regolarmente ricevuto dai proprietari ma non ha poi versato alla Sopigas.

L'avvocato Claudio Massa ha [illegible] presentato al pretore un secondo [illegible] perché d'urgenza [illegible] intimato alla [illegible] [illegible] del servizio di ripristinare [illegible] [illegible]gazione del metano per riscaldamento. Il magistrato ha [illegible] la comparizione delle parti [illegible] l'udienza del 14 ottobre. Spiega il legale: «Se le prime fatture [illegible] pagate risalgono a un anno e mezzo fa perché la Sopigas ha continuato a fare credito [illegible] geometra Borra [illegible] preoccupandosi di avvertire i condomini [illegible] quanto [illegible] [illegible]dendo? [illegible] i proprietari fossero stati tempestivamente informati il debito non si sarebbe accumulato».

La clamorosa vicenda dei condomini truffati dal loro amministratore e privati del metano per riscaldamento è approdata l'altra sera in consiglio comunale con una interpellanza del consigliere comunista Piero Dadone. Il sindaco Elvio Viano ha informato l'assemblea di avere ottenuto dalla Sopigas la [illegible] [illegible]teizzazione del debito fino a settembre '87, mentre finora la società pretendeva il pagamento entro l'[illegible].

Gianni De Matteis

Da venerdì ha girovagato in [illegible] zone del Cuneese

E' ritornato il ragazzo [illegible] Busca «Volevo vedere [illegible] po' il mondo»

BUSCA — Si è conclusa felicemente l'avventura [illegible] [illegible] Ghibaudo, [illegible] [illegible] diciottenne sparito di casa, che per quasi [illegible] [illegible] ha tenuto la famiglia in ansiosa attesa.

E' tornato ieri sera alle 18 nella sua abitazione [illegible] di frazione [illegible] [illegible] 1, sulla collina buschese, dopo aver girato mezza provincia «per prendere una boccata d'aria».

Il padre Giovanni Ghibaudo, 55 anni, la [illegible] Milena Francone, 47 anni, il fratello Mario di 23 e la [illegible] Raffaella di 13 lo hanno accolto a braccia aperte, tirando un sospiro di sollievo, [illegible] tanto penare a però [illegible] sui motivi della [illegible] misteriosa scomparsa.

[illegible] è stato riportato a [illegible] in auto da un cercatore di funghi, [illegible] conoscente, che frequenta la zona di Bianchetto: lo aveva visto camminare spaesato e già stanco del suo peregrinare per le strade di Marene.

L'avventura del novello «figliol prodigo» era cominciata venerdì sera 26 settembre. Dopo la cena in famiglia, in un'atmosfera [illegible] alle 21,30 Fausto s'era [illegible] [illegible] tavola per andare a dormire. Ma da [illegible] momento più nessuno lo aveva visto.

In preda all'angoscia i [illegible] [illegible]itori e i fratelli, [illegible] da numerosi vicini di [illegible] [illegible]vano fatte ricerche nei dintorni, temendo una disgrazia.

Invece il ragazzo si faceva vivo sabato pomeriggio con una telefonata a un amico, Franco Mongo, cantante «Antime» al numero 29 di Rossana: «Sono Fausto. Sto bene». Poi il clic della cornetta riagganciata. Nessuna risposta per spiegare da dove chiamasse.

Intanto lo strano avventuriero girava la Granda a piedi, in autostop e in corriera: Dronero, Caraglio, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Marene. Aveva qualche soldo in tasca, quanto bastava [illegible] [illegible] i pasti al bar e acquistando generi alimentari, evitando gli alberghi e arrangiandosi per dormire.

Il motivo della scappatella? Dice: «Soltanto il desiderio di vedere un po' il mondo».

Fausto è figlio di agricoltori; un cascina, la «Flandrina», in una zona isolata

l. c.

Dopo [illegible] «fusione» [illegible] Banca Martina [illegible] la «Carlo Buffa» di Ovada

Savigliano, è nata la Banca Piemontese

Il nuovo istituto [illegible] credito possiede un portafoglio di 100 miliardi - Che dice il presidente Lorenzo Varia

SAVIGLIANO — Due iniziative in contemporanea, e [illegible] po' a sorpresa, nel mondo [illegible] e finanziario piemontese. La Banca di Savigliano Martina & C (che fa parte del [illegible] Sella) incorpora [illegible] [illegible] [illegible] Buffa S.p.A [illegible] Ovada e cambia denominazione in Banca Piemontese S.p.A. A Ovada s'apre una filiale dell'istituto di credito, mentre sede [illegible] e direzione rimangono a [illegible]vigliano.

La Banca di Savigliano, che [illegible] già superato il secolo d'attività, ha comunicato solo ieri l'avvenuta adozione in pochi dati statistici: il nuovo istituto [illegible] credito [illegible] [illegible] [illegible] raccolta diretta (conti correnti e depositi) e indiretta (titoli) di oltre [illegible] [illegible] e possiede capitale sociale e riserve per [illegible] miliardi e mezzo. Ventisei sono i dipendenti, suddivisi fra la sede centrale, la filiale di Pocapaglia, nel Braidese, e quella di Ovada. Il centro alessandrino diven[illegible] quindi [illegible] seconda dipendenza della Banca Piemontese.

Lorenzo Varia, presidente dell'istituto, spiega il perché di questa operazione e quali sono gli obiettivi della [illegible] Piemontese: «Con quest'operazione portiamo a buon punto il programma [illegible] potenziamento intrapreso da alcuni anni a questa parte, teso a dotare l'istituto di strumenti adeguati alla rapida evoluzione tecnologica del settore bancario. Possiamo con soddisfazione affermare che gli obiettivi a suo tempo prefissati di aumentare la quantità e la qualità dei servizi bancari offerti alla clientela si stanno puntualmente conseguendo, e di questo abbiamo conferma dagli utenti [illegible] nostri servizi, operatori [illegible] e risparmiatori, attraverso i quali [illegible] costata [illegible] crescita [illegible] sostegno [illegible] nel prestato all'economia locale e in particolar modo alle piccole industrie, all'artigianato, all'agricoltura e alle attività del settore terziario. Ultimo obiettivo [illegible] [illegible] raggiungere rimaneva un ampliamento dell'estensione territoriale dell'istituto».

La «fusione» [illegible] l'istituto ovadese è stata definita un colpo a sorpresa. Perché una banca saviglianese ha cercato spazio nell'Alessandrino? Ancora Varia: «L'incorporazione della Banca Carlo Buffa di Ovada risponde appunto a questa nostra [illegible] in quanto Ovada, città [illegible] circa 13 mila abitanti, vanta, in base ai dati statistici, uno dei redditi individuali più elevati della provincia di Alessan[illegible]. Questo elemento basta a porre [illegible] luce l'importanza economica e sociale [illegible] territorio e il ruolo di grande funzionalità che la Banca Piemontese potrà svolgere, [illegible] mendo una struttura più dinamica rispetto a quella degli anni passati e offrendo alla clientela un ampliamento dei servizi bancari tradizionali».

Ultima iniziativa, ma non per questo meno importante, riguarda il cambio di denominazione. Scompaiono le sigle della [illegible] di Savigliano e [illegible] [illegible] Buffa e nasce la Banca Piemontese. Il presidente è preciso: «Ritengo [illegible] comprensibile che operativamente si sia ritenuto opportuno variare l'attuale denominazione in un nome che [illegible] glio [illegible] confacesse allo [illegible] dislocazione territoriale delle nostre dipendenze. La nuova denominazione evidenzia l'intento di espansione della banca, pur rimanendo nell'ambito di una realtà regionale».

Fiorenzo Panero

Gli appuntamenti in provincia

Stasera a Caraglio arriva «Zucchero»

Zucchero Fornaciari

[illegible] — Il suo ultimo long-play «Rispetto» ha ottenuto un giudizio positivo dalla critica e il brano «Come il sole all'improvviso», scritto con Gino Paoli, è [illegible] quelli proposti con maggior frequenza nei programmi a richiesta delle emittenti radiofoniche locali.

Adelmo Fornaciari, trentenne emiliano, in arte Zucchero, li presenterà stasera durante il concerto che la Hangar music di Torino ha organizzato per le 21,30 al Galaxi Pagoda di Caraglio.

L'ingresso costa 10.000 lire e i biglietti si possono acquistare a Cuneo (Rossi dischi), Borgo San Dalmazzo (Record bank), Savigliano (Stereo record), Fossano (Toto dischi), Saluzzo (Guarini dischi), Bra (Disco volante), Mondovì (Rossi dischi). (p. p. l.)

COSTIGLIOLE SALUZZO — Nel centro ricreativo domani sera la compagnia teatrale [illegible] verzuolese «Nuova ribalta» presenterà [illegible] [illegible] dialettale [illegible] in [illegible] atti «La [illegible] [illegible]sa di Vincenzo» con l'adattamento e la regia di Alberto Anello. Pièce brillante e gu[illegible] la commedia è interpretata da Francesco Borello, Maurizia Ballatore, Carla Somale, Alberto Anello, Olimpia Caballo, Mauro Barbieri, Marcello Fonzo, Regina Moriti.

Sempre nell'ambito dei festeggiamenti della sagra provinciale dell'uva Quagliano domani pomeriggio nella palestra municipale si disputerà il torneo di pallavolo «Trofeo F.O.R. Angelo Perrone» riservato a ragazzi e ragazze sino ai quattordici anni. (g. ge.)

MONDOVÌ — «Attualità dei Promessi Sposi» è il tema [illegible] conferenza in programma per oggi [illegible] [illegible] nel salone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. L'incontro è stato organizzato [illegible] «Comitato monregalese Società [illegible] Alighieri» in occasione del «Centenario Manzoniano». La relazione introduttiva sarà del professor Elio Gallesio di Mondovì. (g. m.)

[illegible] PESIO — Verrà inaugurata a ottobre la nuova sede della delegazione del Cnsa (Corpo nazionale soccorso alpino) allestita in via Circonvallazione Vigne. Alle 10 verranno presentati i volontari della squadra di Chiusa Pesio del Cnsa, alle 11 sarà celebrata una [illegible] per ricordare tutte le vittime della montagna. (g. n.)

Protesta ieri mattina degli studenti dell'Istituto Gallo [illegible] Cuneo

I geometri vogliono [illegible] palestra

Disagi per [illegible] lezioni di educazione fisica - Incontro [illegible] Provincia con il presidente Bonino

Gli studenti dell'Istituto Gallo per geometri scioperano perché la loro scuola non ha la palestra

CUNEO — «Siamo insieme con la scuola di agraria l'unico istituto del capoluogo a non disporre di una palestra e come se non bastasse adesso dovremmo anche rinunciare alle due ore di educazione fisica settimanali perché l'unica palestra disponibile è troppo distante dalla nostra scuola»: i quasi cinquecento studenti dell'istituto tecnico per geometri «Gallo» ieri mattina hanno rinunciato [illegible] lezioni per manifestare la loro insofferenza a [illegible] situazione che definiscono «insostenibile».

In [illegible] hanno raggiunto da [illegible] fratelli Ramorino (sede [illegible] scuola) il palazzo dell'Amministrazione provinciale, [illegible] [illegible] Nizza, per in[illegible] con il presidente [illegible] giunta Guido Bonino. Spiegano gli studenti: «Gli [illegible] esposto la situazione, le nostre ragioni. Ci ha offerto la disponibilità della Provincia — che è proprietaria dell'edificio del Gallo — ad assicurare il collegamento tra la scuola e la palestra dei salesiani, all'altro capo della città, l'unica disponibile: [illegible] occorre anche l'autorizza[illegible]ne del preside».

Ezio Marini, preside dell'istituto per geometri, è comunque d'accordo: «Non possiamo certamente dire di no anche se questo servizio avrà indubbiamente un costo molto elevato e se comporterà comunque problemi, primo fra tutti quello di abbinare le due ore di educazione fisica perché altrimenti si rischia di ridurre il tempo effettivo di ogni lezione a mezz'ora, considerati i tempi di trasporto e di spogliatoio. Quel che mi meraviglia, comunque, è che per fare ginnastica i nostri studenti debbano finire all'altro capo della città; ma ormai siamo abituati a queste situazioni di emergenza».

La mancanza [illegible] una palestra è una carenza vecchia di anni per l'istituto tecnico per geometri, ma la situazione si è ulteriormente aggravata dall'autunno '84 quando lo scantinato che veniva abitualmente utilizzato come sede per gli esercizi fisici venne dichiarato inagibile per motivi igienico-sanitari. «Da allora — spiegano gli studenti — è cominciato il nostro peregrinare da una palestra all'altra della città».

Una situazione che non dovrebbe comunque più ripetersi il prossimo anno scolastico: «Tra pochi mesi dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione di una palestra per il nostro istituto che, salvo contrattempi, dovrebbe essere pronta [illegible] la prossima estate. [illegible] Provincia ci ha [illegible] in proposito ampie garanzie», conclude il preside Marini.

p. p. l.

Grande [illegible] della recente mostra «I porti [illegible] Magnin»

Mondovì, i piaceri dell'occhio

MONDOVÌ — Il «finale» delle manifestazioni carassonesi i [illegible] di Magnin, organizzata a fine settembre nell'ormai famoso «terziere» di Mondovì Piazza e quindi ormai chiusa, è stato [illegible] dovuto [illegible] loro brevità: cinque soli giorni (da domenica a giovedì), mentre tre giorni in più basterebbero a portare a due le domeniche interessate. [illegible] [illegible] favoriti soprattutto i forestieri, ma anche gli organizzatori, che potrebbero distribuire con maggior respiro i loro sempre fitti programmi che di Carassone mobilitano ogni possibile spazio espositivo, chiese sconsacrate e chiostri conventuali compresi.

A prolungarne gli effetti, assicurandone il ricordo nel tempo, provvedono in ogni caso le cento e più pagine del libro-catalogo ampiamente illustrato che — sponsor la Cassa rurale ed artigiana di Carrù — si è fatto più ricco del solito. Comprende infatti la presentazione delle varie mostre ma anche alcuni saggi in cui il Monregalese e i protagonisti, a volte carismatici, della sua cultura, soprattutto figurativa, assumono il migliore spicco: dal fossanese Giovenale Boetto a Francesco Gallo (il saviglianese ideatore della cupola di Vicoforte), dai locali «futuristi», rievocati da Riccardo Crosetti, a Nino Fracchia bene indagato [illegible] studio di Lorenzo Mamino in occasione della sua mostra di disegni architettonici, con la creatività fantasiosa d'un Paolo Soleri e la tempestività culturale dell'anticonformismo [illegible] Roberto Gabetti e Aimaro Isola.

L'attualità continua ad esser affidata, [illegible] [illegible] [illegible] S. Giovanni in Lupazzanio, al concorso di pittura [illegible]poranea vinto quest'anno, per la prima volta, da un carassonese, Corrado Ambrogio: [illegible] sua opera si è fatta apprezzare per il fine rapporto materico-figurale in un collage che ha tratto ispirazione dai muri del chiostro delle Domenicane.

[illegible] posti [illegible] Francesca Moretti, con un deciso ritratto femminile a mezzo busto sullo sfondo della collina monregalese; Bruno Polver, autore d'una emblematica, elegante visione paesistica in bianco e nero; e Paola Mataari Gazzola, per una buona pagina composta intorno al pastoso disegno d'una seggiola rossa.

Ad una parete del chiostro, «personale» di Rodolfo Graziani, primo premio «Porti di Magnin» 1985, portato ad un'immagine di luci filtranti, bilanciata tra organico e astrazione. Sui muricci lungo il cortile, le suggestioni plastico-raffigurative che «Baroz» (Francesco Russo) riesce a conferire all'oggetto «trovato», legni e pietre di torrente.

Come per il passato, S. Eusebio ospita il nuovo capitolo dell'antologia dedicata all'incisione piemontese che fa posto alle singolari «nature morte» [illegible] Gianni Demo e alle luci chiaroscurate dei paesaggi di Franco Fanelli, al fitto ordito verticale [illegible] vedutismo architettonico di Franco Febbraro come al luminismo metafisicheggiante del notturno mondo legato [illegible] [illegible] nera di Alberto Rocco.

Con loro sono ancora Giorgio Roggino, con le sue frastagliate evocazioni [illegible] foglie e insetti, e Roberto Streglio, bielliese attratto dalla preziosità dei piccoli formati, come dal «pretesto formale» con cui l'acquaforte risponde alle suggestioni [illegible] [illegible] quei alberi più frondosi.

Un toccante ricordo di Giulio Benzi curato da Miche Berra s'accompagna, presso [illegible] Domenicane, ad [illegible] serie di opere recenti d'un lanciatissimo Tanchi Michelotti: molti i cavalli bardati e le figure del circo, i colori impetuosamente tracciati spesso nella sperimentazione di nuove tecniche. Di un cavallo c'è soltanto il contorno, nero su bianco, il segno teso, energico. Si ricordino ancora, tra l'altro, le sculture in quella specie di novelle «prigioni» di Sergio Omedè (nell'ex collegio dei Gesuiti), con le incisioni di Walter Accigliaro ad interpretare i testi del langarolo Romano Vola, e la vasta produzione grafica di Ezio Briatore (alla Sala Ghieri), un moderno cui è rimasto il gusto [illegible].

Angelo Dragone

Dopo aver respinto le dimissioni del presidente Magnani

Il psi chiede agli alleati una verifica in Regione

Un documento dell'esecutivo regionale del partito - Pezzoli invita ad una maggior coesione del pentapartito - Un lungo elenco di cose da fare - Viaggi in America

GENOVA — L'esecutivo regionale del psi, dopo aver, com'era ovvio e prevedibile, respinto la «remissione di mandato» del presidente della giunta Rinaldo Magnani, ha chiesto formalmente una verifica agli altri quattro partiti partners.

L'esecutivo, che [illegible] riunito [illegible] l'altra sera, subito dopo la imprevista bocciatura della legge [illegible] consuntivo del bilancio [illegible], a [illegible] di due [illegible] tra le fila della maggioranza, ha stilato un lungo documento nel quale, [illegible] un prolisso «cappello» di carattere generale e di riferimento alla politica nazionale e, dopo un elenco dettagliato delle «cose da fare e [illegible] [illegible] parte della Regione — ecologia, urbanistica, programma[illegible] [illegible] territorio, politica dei trasporti, sanità, agricoltura, sport, turismo e cultura, ecc. — si giunge al nocciolo d'una richiesta di verifica.

In parole povere, i socialisti che in Regione si sentono il partito-guida accusano i partners o di scarsa incisività o, addirittura, di ancor più scarso spirito di coesione. Non c'è un fronte [illegible] non c'è la concentrazione e ancor meno la decisione. Una maggioranza che è forte di soli 21 seggi contro i 19 dell'opposizione non può permettersi distrazioni di sorta.

Le «tirate d'orecchie» più che altro va al pri e alla dc, ma con contenuti assai diversi. Infatti, la dc offre più l'impressione d'una struttura centrifuga: in giunta c'è Luigi Grillo che, di fatto, è molto legato al presidente Magnani, ma ci sono anche le [illegible] «dissidenti», [illegible] esempio «co[illegible] critiche» come il prof. Fausto Cuocolo che [illegible] ha rimproverato la maggio[illegible] (socialisti compresi) di superficialità, faciloneria, nonché di spese eccessive per superconsulenti di ogni genere, mentre le leggi spesso sono respinte per errori tecnici del governo e non decollano le decisioni strettamente istituzionali.

Anche l'ing. [illegible] Ga[illegible] è molto critico. [illegible] tempo stesso nella dc, c'è l'ex deputato Ines Boffardi che sogna sempre un [illegible] (magari all'Assistenza), oppure l'inquieto Giacomo [illegible] (l'altro giorno proprio sul fatidico bilancio, s'è [illegible] criticamente [illegible] confronti della giunta).

Infine ci sono gli esponenti del mondo agricolo (Ferrero, Cassese, [illegible] che [illegible] [illegible] di malocchio la politica urbanistica, certamente rigorosa ed ecologistica del loro compagno di partito Ugo Signorini.

Infine, c'è il pri che, anche in passato, in Regione, ha assunto posizioni molto [illegible] nome all'interno della [illegible] giornata. Ma il prof. Giovanni Persico ha sempre limitato questa sua posizione di «critica costruttiva» a certi temi: ecologia, rigore finanziario, questione morale, correttezza giuridico-amministrativa.

Ora però s'è aggiunto Giampiero Mentil che viene chiamato [illegible] affettuosamente «crazy horse» (cavallo pazzo) per le prese di posizione estemporanee.

[illegible] l'altro, al momento della spaccatura in giunta, era a Vancouver. [illegible] che abbia avuto il permesso [illegible] [illegible] all'Expo, perché preceduto [illegible] medesimo viaggio [illegible] Valenziano e Ferrero e anche perché lo [illegible] Magnani, per via [illegible] [illegible] Colombo, è sovente negli [illegible]

[illegible] verifica dunque si preannuncia complessa, [illegible] che se non si può onestamente parlare di [illegible] Maggior rigore [illegible] personale, fine del «turismo assessorile», [illegible] disciplina e più coordinamento tra consiglio e giunta. Questi gli obiettivi che i cinque alleati [illegible] raggiungere.

Il documento del psi è stato [illegible] in giunta. Nessuno [illegible] drammatizzato, anzi s'è cercato di s[illegible] acqua sul fuoco.

Paolo Lingua

Prodi e Scotti al convegno [illegible] Cisl

GENOVA — S'è aperto [illegible] nella sede di palazzo Doria Spinola il convegno regionale «Per lo sviluppo [illegible] Liguria [illegible] re nuove imprese» organizzato dalla Cisl.

Oggetto della discussione, che si concluderà oggi [illegible] una tavola rotonda [illegible] cui prenderanno parte, tra gli altri, anche il presidente dell'Iri Romano Prodi e il vicesegretario nazionale della dc, Vincenzo Scotti, è dar vita a [illegible] [illegible] nelle risorse economiche della Liguria.

A Genova [illegible] presentate tutte le più recenti novità nautiche

Un Salone per il futuro

Nessun [illegible] trionfalistico nella conferenza di presentazione - Ma rimane una buona dose di ottimismo - Non [illegible] risolto il problema degli approdi e quello della percentuale Iva

GENOVA — La Liguria è al secondo posto per numero di espositori alla 26ª edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova.

I suoi [illegible] che corrispondono poi ai cantieri (dal più grandi sino ai fabbricatori di scafi stampati in plastica) sono 180, una cifra di tutto riguardo, superata solo dai 279 della Lombardia.

Per dare un'idea più precisa della percentuale e della presenza generale e parziale, occorre spiegare che gli espositori italiani sono complessivamente 814 (contro 442 stranieri, appartenenti a 24 nazioni).

Il ruolo della Liguria è dunque emergente, se si considera che, al di là della presenza dei cantieri lacustri lombardi, le altre percentuali sono nettamente inferiori: 77 Emilia Romagna, 59 Toscana, 57 Lazio, 40 Veneto, 34 Piemonte, e così via sino a presenze singole (Umbria) e minime [illegible] Abruzzo, [illegible] Trentino, ecc.

I [illegible] liguri si presentano agguerriti soprattutto nel settore [illegible] [illegible] cabinati a motore. Le imbarcazioni di maggior prestigio sono: il «Baglietto 22SD» lungo m. 22,80 e largo m. [illegible] e il Key West del cantiere «Offshore Marine spa», con i suoi 12 metri [illegible] linea filante. Una curiosità è il piccolo [illegible] del cantiere Scialino, il tipico gozzo ligure [illegible] lungo 3 metri e largo due metri e mezzo.

Tra i cabinati a vela, le novità sono rappresentante dallo Show 32 (lungo m.9,75) [illegible] cantieri Barberis di Santo Stefano Magra e lo Swan [illegible] (quasi [illegible] metri) della [illegible]-for» di Santa Margherita Ligure. I cantieri Barberis poi presentano una serie di semicabinati da [illegible] [illegible] e mezzo a [illegible] metri, [illegible] spyder [illegible] mare.

In complesso il 26° Salone sembra [illegible] all'insegna [illegible] praticità e del buon senso. Poco [illegible] (lo si è notato ieri alla conferenza stampa di presentazione) [illegible] da parte del presidente dell'Ucina - Consornautica, [illegible] [illegible], sia da parte del presidente della Fiera, Luigi Bottino.

[illegible] degli approdi, della endemica mancanza d'una politica turistico-marinara (che alla Liguria, in tempi di mare inquinato, darebbe una boccata d'ossigeno soprattutto in [illegible] ventre), dell'insolubile problema della percentuale Iva.

Il sindaco di Genova Cesare Campart ha accennato, prevenendo [illegible] un intervento di Bottino, al problema della costruzione del Canale di Calma, dove dovrebbero poi trovare attracco, sempre nel bacino fieristico, circa [illegible] imbarcazioni.

Si tratta d'una realizzazione da [illegible] [illegible] sulla quale c'è [illegible] unanimità di opinione: ma i finanziamenti sono sempre stati lentissimi. Ora, sembra che il prossimo anno, forse, si arriverà [illegible] conclusione.

Genova. Anche all'esterno della Fiera si stanno sistemando le imbarcazioni (Telefoto Sommer)

Il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani ha parlato, com'era prevedibile, [illegible] [illegible] [illegible] Salone Nautico alle Celebrazioni Colombiane: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ce ne sono. [illegible] vedrà in seguito, anche perché dal 1992 ci separano ancora sei Saloni nautici.

La manifestazione comun[illegible] annovera, accanto agli [illegible] [illegible] prove in acqua, al multivideo, alle innumerevoli tavole rotonde, conferenze e presentazioni di libri, anche iniziative culturali che [illegible] [illegible] ricostruzione [illegible] delle prime forme [illegible] [illegible] navale, agli [illegible] sulle tecniche subacquee e sulla pesca in tutto il mondo.

Si parlerà molto di vela, naturalmente, e della Coppa America che si sta disputando nelle acque dell'Australia.

[illegible] anche consegnato, nel quadro [illegible] iniziative subacquee, il premio alla [illegible] di Duilio Marcante, il [illegible] sub ligure, [illegible] di intere generazioni, colui che oltre trent'anni fa [illegible] la statua del Cristo degli Abissi, fissata [illegible] fondale di [illegible] Fruttuoso di Camogli, nel [illegible] di Portofino, e che è [illegible] l'anno [illegible].

La Fiera aprirà i [illegible] sabato prossimo 11 ottobre alle 9,30 e li chiuderà lunedì 20 ottobre alle 15. I cancelli saranno aperti ininterrottamente sino alle 18,30. I biglietti costano 9 mila lire nei [illegible] festivi (ridotti 7 mila) e 7 mila lire (ridotti 5 mila) nei giorni feriali.

p. l.

Genova: dopo l'incidente nella centrale di Cernobil

Il pci critica l'Ansaldo sulla scelta nucleare

GENOVA — Il pci ritorna [illegible] tema delle [illegible] nucleari e, a Genova, espone il [illegible] pensiero sull'Ansaldo, che tra l'altro [illegible] un importante set[illegible] che si dedica proprio all'attività nucleare.

Il pci genovese, ieri, nel corso d'una conferenza stampa, ha annunciato che nei prossimi giorni saranno aperti «confronti con i lavoratori e le forze economiche e sociali» per aprire una discussione in merito.

[illegible] sintesi, i comunisti affermano che, dopo l'incidente di Cernobil, il discorso sul nucleare va completamente riformulato.

[illegible] l'Ansaldo, predisposta alla progettazione di centrali, s[illegible] base dell'accordo con l'Enel e con l'Enea, deve accentuare subito il [illegible] della diversificazione dei suoi prodotti.

«Si tratta — è detto in un documento ufficiale — di spostare conoscenze e ruoli acquisiti [illegible] nucleare verso il convenzionale e nella ricerca di nuovi prodotti».

Il pci insiste anche nell'impegno per l'adeguamento degli attuali impianti energetici a precise esigenze ecologiche, al risparmio e al riutilizzo.

Il discorso, indubbiamente, assume una dimensione «politica», di non trascurabile rilievo, anche se l'Ansaldo, nelle sue attività diversificate, è inserita anche nel settore dei trasporti, per non parlare [illegible] [illegible] acquisito nel [illegible] e nell'ingegneria medica.

Questi settori, però, non soddisfano del tutto un'azienda che conta ormai più di ottomila dipendenti [illegible] sola Genova, dei quali più della metà ingegneri, tecnici, progettisti e quadri specializzati.

p. l.

Parte [illegible] colpo [illegible] a [illegible] [illegible] cacciatore

BOSIO — Un uomo di 53 anni, è morto nell'Alessandrino in seguito ad un incidente accaduto mentre caricava il suo fucile da caccia. Si chiamava Giuseppe Bonagno, era pensionato e abitava a Campomorone, in provincia di Genova.

L'incidente è accaduto l'altro giorno in località Monte Seconda nelle vicinanze di Bosio, dove il pensionato era a caccia con alcuni amici.

Bonagno, nel caricare il suo fucile, un automatico calibro 12, aveva appoggiato la canna dell'arma all'addome: all'improvviso il colpo e la rosa dei pallini ha raggiunto il pensionato in pieno ventre.

Otto anni alla donna di Carasco

Uccise il marito ridotta la pena

CARASCO — La Corte d'appello di Genova ha confermato ieri mattina la sentenza di colpevolezza emessa nel novembre scorso nel confronti di Rita Gardella, 28 anni, la donna di Carasco che [illegible] '79 uccise a bastonate il marito Francesco Acquario, allora ventiseienne.

La sentenza [illegible] però ridotto la pena comminata dalla Corte d'assise (dieci anni di reclusione) condonandone due.

I legali di Rita Gardella, che si trova attualmente agli arresti domiciliari a Martinengo (Bergamo), dove si era stabilita dopo essersi risposata, due anni dopo l'episodio, ricorreranno in Cassazione.

La vicenda aveva destato emozione e scalpore a Chiavari e a Carasco, centro industriale dell'immediato entroterra, dove i due coniugi erano molto conosciuti. Francesco Acquario, netturbino, [illegible] [illegible] dopo quattro [illegible] [illegible] agonia il 20 agosto [illegible] '79.

Era stato trovato [illegible] fin [illegible] vita [illegible] piedi delle scale dell'abitazione di [illegible] Priorla dove abitava da due anni con la moglie. Quest'ultima, apparentemente sconvolta, aveva detto ai carabinieri [illegible] forse il marito, solito ad uscire all'alba per recarsi al lavoro, era caduto battendo la testa.

Il caso sembrava chiuso e fu archiviato come incidente. Solo nell'84, a cinque anni di distanza, i carabinieri di Genova ripresero, sembra sulla base di una segnalazione anonima, ad occuparsi di quell'episodio.

m. r.

Domani a Genova e Chiavari la giornata nazionale

Una «marcia silenziosa» sul problema del diabete

CHIAVARI — Sono seimila, nel solo territorio della 15ª Usl da Chiavari a Moneglia. Possono contare su tre ambulatori (due a Lavagna e [illegible] a Chiavari, nessuno a Sestri o negli entroterra), dove i [illegible] [illegible] quello [illegible] possono per seguirli ma dove esistono lunghe [illegible] d'attesa per le visite [illegible] [illegible] [illegible] un piccolo esercito di [illegible] che, per una inspiegabile dimenticanza, la legge non considera come colpiti da una «malattia sociale».

Riducendo in questo modo i fondi per la ricerca, i finanziamenti per aprire nuovi ambulatori, l'incentivo per i medici che si vogliono specializzare in questa difficile ma importante [illegible] della Sanità.

Riducendo insomma le possibilità di prevenire, combattere e ridurre le [illegible] di una malattia altamente invalidante [illegible] che, se scoperta in tempo e adeguatamente «trattata», può essere meno penalizzante per chi ne è affetto.

Per [illegible] di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità sanitarie e [illegible] su un problema di enormi proporzioni, i diabetici [illegible] sabato 4 ottobre la loro seconda giornata [illegible].

Anche Chiavari e la Liguria vivranno un momento importante di questa giornata.

Le iniziative so[illegible] mate in [illegible] [illegible] tra la Federazione delle [illegible] ni Nazionali [illegible] Diabetici (F.A.N.D.), l'Associazione ligure (A.Li.D.I.A.) e quella che si è costituita da un paio d'anni a Chiavari, «Assistenza ai diabetici», [illegible] dalla 15ª Usl.

[illegible] i commenti [illegible] della «Giornata nazionale del diabete». Alle 10.30 [illegible] [illegible] a Genova, autoraduno alla Fiera [illegible] Mare dove i diabetici [illegible] silenziosamente a favore della proposta di legge nazionale a tutela del diabetico e per sollecitare il varo del [illegible] sanitario regionale che contiene un'azione programmata per il diabete. Nel corso della manifestazione verrà consegnata una lettera di petizione alle autorità regionali che interverranno.

Il pomeriggio, a Chiavari, [illegible] (ore 15.30) al palazzetto dello sport.

Nel Tigullio sono state presentate oltre ottomila richieste

Condono, una valanga di domande

Il record spetta a Rapallo - «Purtroppo la proroga è arrivata troppo tardi»

PORTOFINO — Se [illegible] al[illegible] [illegible] d'Italia la proroga per la presentazione del condono edilizio è [illegible] accolta con favore, nel Tigullio la notizia ha causato un certo scompiglio.

[illegible] di tutto, dicono negli uffici, «perché è arrivata troppo tardi», quando [illegible] il «tour de force» delle ultime settimane [illegible] terminato.

Poi perché gli uffici [illegible] in tilt, completamente intasati [illegible] [illegible]. In questi giorni, infatti, sono piovute negli uffici comunali centinaia di pratiche in vista della scadenza «definitiva» del [illegible] [illegible] tembre.

«Se avessimo saputo prima della proroga avremmo lavorato con maggior calma, e [illegible] ci sarebbe stato questo intasamento», lamentano gli impiegati [illegible] Negli uffici giacciono pile scomposte di pratiche, tanto che è persino difficile avere [illegible] precisi sul numero di richieste di condono presentate.

«Dovrebbero [illegible] all'incirca duemila — spiegano a Santa Margherita — due mesi fa erano 1600, poi abbiamo perso il conto. All'ufficio protocollo ci sono tre pile di fascicoli che non abbiamo neppure aperto».

Duemila, comunque, è approssimativamente il numero dei «peccatori» in attesa di condono. Un numero tutto sommato contenuto se visto in rapporto al numero di abitanti [illegible] [illegible] rivieraschi dodicimila.

In confronto le 380 domande pervenute a Portofino sembrano uno sproposito: rapportate al numero delle unità immobiliari (497) e degli [illegible] (670) risulta essere veramente elevato.

Analoga, [illegible] peggior situazione a Zoagli, dove [illegible] popolazione di poco superiore a quella portofinese ha dichiarato di avere ben 620 casi da sanare. Il record numerico spetta comunque a Rapallo, con 4000 condoni su 30.000 abitanti. Anche Recco, però, [illegible] la sua parte [illegible] 1350 richieste.

Escludendo Camogli — i cui dati ancora non sono stati resi noti — nel tratto di costa fra Recco e Zoagli sono più di 8000 le domande di condono [illegible]. Una vera e propria valanga, che ha però una spiegazione logica. Si tratta, in [illegible] parte di abi[illegible] vecchie che necessitavano di piccole [illegible] per migliorarne [illegible]

Spiegano infatti a Portofino: «Le nostre 380 domande [illegible] [illegible] intendersi come altrettante trasformazioni di casolari in ville. Per carità. Per logica sono lavoretti interni, qualche parete spostata o anche molto meno».

Nel [illegible] delle domande, però, ci sono anche alcuni «esemplari» famosi di abuso edilizio, per i quali il comune di Portofino l'anno scorso ha sporto denuncia alla pretura. «Sì, ci sono anche le richieste relative a quei casi, ma dovranno essere vagliate. Per poter godere dei benefici del condono è necessario [illegible] le trasformazioni siano state fatte entro il [illegible] [illegible] quelle [illegible] poi [illegible] risultano essere posteriori», spiegano ancora a Portofino.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] domande di sanatoria, però, sono giuste. Qualcuna poteva essere addirittura evitata. Spiegano infatti i tecnici che i lavori all'interno delle [illegible] avrebbero dovuto avere il condono gratuito. Se non fosse che alcune «fette» di territorio rivierasco sono sottoposte a vincoli speciali. Portofino e una parte di Santa Margherita, ad esempio, [illegible] soggette ad una legge del 1939 (la [illegible] [illegible] sulla tutela delle bellezze naturali. Dopo [illegible] interrogato a lungo e inutilmente gli enti competenti sul da farsi — e cioè se in tali zone si potesse o no fare interventi negli interni e, quindi, se si dovesse pagare — la gente ha deciso di pagare comunque.

«La risposta del ministero tardava ad arrivare, così chi aveva situazioni in sospeso ha preferito fare ugualmente il versamento», spiegano a Santa Margherita.

La risposta poi è arrivata, anche se in forte ritardo rispetto ai termini per la presentazione del condono: non bisognava pagare.

«Buona parte delle pratiche sono quindi inutili — confermano i tecnici — o meglio, non andavano fatte in questo modo. Sembra impossibile ma è così».

[illegible] Quagquaro

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]

RAPALLO — La forte [illegible] di terremoto che ha investito la Garfagnana è [illegible] [illegible] anche in Riviera. L'osservatorio sismologico di Chiavari ha registrato alle 21 di mercoledì sera una scossa di modesta intensità, pari al 2° grado della scala Mercalli. *(r. g.)*

Riaprirà la [illegible] [illegible] «[illegible]»

RAPALLO — Trasformata in self-service, la mensa della scuola media «Sbarbaro» verrà presto riaperta. La decisione di eliminare questo punto di ristorazione, era stata presa qualche giorno fa dall'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Bagnasco per ragioni economiche. Visto però che la soluzione self-service [illegible] [illegible]mente un certo risparmio rispetto agli anni [illegible] [illegible] gnasco ha cambiato [illegible] ripristinando il punto-mensa di via Frantini. *(r. g.)*

[illegible], approvato il bilancio

MOCONESI — Il Consiglio comunale ha approvato, l'altra sera, il bilancio di previsione '86, che pareggia su 2 miliardi e 380 milioni. Tra le diverse voci, 52 milioni sono destinati al Palazzetto dello Sport di Ferrada, e circa 300 per la manutenzione delle varie strade comunali e frazionali. Nel corso della seduta è stato anche nominato un nuovo assessore supplente, nella persona di Salvatore Marescalco. *(m. r.)*

Mentre si discute il futuro, la [illegible] è trascurata

Area di colmata a Chiavari tra progetti e abbandono

CHIAVARI — [illegible] per insediamenti sportivi (un nuovo palazzetto?), pista per automobili radiocomandati, piazzale d'atterraggio per elicotteri, zona di verde attrezzato, parcheggio.

L'area di colmata del porto turistico di Chiavari, [illegible] grande spiazzo che protegge, a levante, la diga foranea dagli assalti del mare, è un po' il Far-West dei chiavaresi: una sorta di terra promessa per la quale ciascuno, tra i personaggi che contano, ha una sua personalissima idea di utilizzo. C'è anche chi, ma in questo caso si tratta soltanto di voci non confermate, avrebbe avuto intenzione anche di [illegible] qualcosa in più di un semplice cam[illegible] sportivo.

Mentre politici, imprenditori e sportivi accarezzano i loro sogni, la [illegible] al centro [illegible] loro attenzione è più [illegible] che mai. Tanto che, la sera, chi ritorna dai due campi di pallone [illegible] [illegible] stati dal Comune in economia, [illegible] [illegible] di precipitare dal piazzale di posteggio sulla [illegible] sottostante, un metro e [illegible] più in basso. Questo perché nessuno ha pensato di segnalare [illegible] un muretto il dislivello [illegible] tra la [illegible] di [illegible] al porto e l'area di parcheggio.

E' solo un piccolo segnale di come, nonostante tutti [illegible] sforzi, in questi [illegible] il lavori [illegible] modo assai precario.

Anche perché, a tutt'oggi, non è stato ancora possibile definire [illegible] esattezza dove [illegible] la proprietà comunale e dove comincia la zona demaniale.

Della cosa, qualche [illegible] [illegible] si era interessato anche un amministratore comunale, la liberale Eugenia Levaggi, oggi consigliere delegato all'Ecologia. Ma la sua richiesta di chiarimenti è caduta nel nulla. Tutto questo [illegible] tre, e anche qui l'informazione è sempre mancata, il Comune [illegible] ogni anno alcuni [illegible] (una decina e più) di «canone» demaniale per quest'a[illegible] [illegible] tutto improduttiva. Perché? Perché l'area di colmata, ricadendo nelle zone asservite al porto, viene computata in quelle [illegible] a concessione. Quindi, pagando il [illegible] per il porto, si finisce anche per pagare un [illegible] [illegible] affitto anche per questa ex-discarica.

Fino agli [illegible] 60 dove oggi sorgono i [illegible] da pallone c'era il mare aperto, tra l'altro piuttosto profondo, e ricco di «vermello», la sabbia da cui si estraggono i vermi per la pesca alla canna. Poi, con materiale di riporto (terra ma anche molti [illegible] edilizi, che [illegible] conferiscono certo all'area una gran stabilità) fu realizzata [illegible] della appunto «di colmata».

Qui nel giro di vent'anni, [illegible] sorti un campo di bocce, due campi sportivi, questi ultimi piuttosto recenti, [illegible] parcheggio asfaltato solo dallo scorso anno.

I problemi dell'edilizia scolastica al centro del dibattito

Bogliasco, un Consiglio sulla scuola

BOGLIASCO — Per discutere il problema della scuola cittadina è stato convocato il Consiglio comunale per lunedì prossimo, dedicato esclusivamente a [illegible] argomento.

Da quando è stato dichiarato [illegible] [illegible] l'edificio che ospitava le scuole elementari e medie, si è creata una certa tensione, soprattutto per le lamentele dei genitori sulla collocazione temporanea delle classi. Dopo un periodo di frenetiche consultazioni, infatti, gli amministratori hanno deciso di mantenere la scuola media nell'ala «[illegible] dell'edificio in questione, imponendo però il doppio turno.

Per le elementari, invece, è stata forzatamente [illegible] una soluzione [illegible]. Le nove classi sono state [illegible] in [illegible] sedi: l'istituto «Moresco» sulla via Aurelia, l'[illegible] e la sede della Pro Loco.

Questa soluzione ha scatenato le reazioni dei genitori, i quali lamentano [illegible] situazione di disagio e so[illegible] per i propri figli.

«E' una situazione di disagio per chi [illegible] studiare», «mancano le [illegible] necessarie», si lamentano alcuni genitori. Dal canto loro, gli amministratori rispondono che, visti i tempi ristretti, non è stato possibile [illegible] [illegible] soluzione migliore.

Anzi, in un primo momento si temeva addirittura di dover ricorrere [illegible] abitazioni private mentre, [illegible] [illegible] tale rischio è stato scongiurato. L'amministrazione comunale ha inoltre organizzato un servizio [illegible] di trasporto per ridurre il [illegible] con il disagio del trasferimento.

Qualche famiglia si è accontentata, altre sono intenzionate a dare battaglia agli amministratori. In generale, comunque, del problema-scuola in città si parla molto.

r. g.

Soddisfatti i tifosi, mentre continua la campagna acquisti

Il Savona comincia a piacere Si attende il sì di Marchese

La trattativa con la punta dell'Asti è a buon punto - Si cerca un altro rinforzo - Un premio della Lega al dirigente Gaetano Chiarenza e alla formazione «Berretti»

SAVONA — Dopo averlo visto alla prova con la Juve Domo, i poco più che 700 tifosi presenti al Bacigalupo hanno diffuso in città un «messaggio» abbastanza ispirato all'ottimismo.

Qualcosa comincia a muoversi, tra una domenica i 700 potrebbero diventare 1.000.

Il Savona di Quartaroli-Binacchi-Musiello non ha deluso all'esordio casalingo.

«Un paio di giocatori giusti al posto giusto e potrebbe davvero essere l'anno buono», si sente dire.

Binacchi, allenatore tuttofare, ha seminato parecchio in questi giorni e ora è in attesa. Da un momento all'altro devono arrivare le risposte di Marchese, [illegible] l'Asti, e di un difensore del Benevento.

«Dovrebbe [illegible] questione di ore», confida Giuliano Musiello, giocatore e direttore sportivo che si è impegnato in questa operazione [illegible] del Savona con l'entusiasmo e la serietà di di un vecchio biancoblù, lui che è appena arrivato in piazza Diaz.

Marchese [illegible] essere l'uomo adatto, [illegible] cosiddetta «prima punta» [illegible] Savona. Veloce, sempre [illegible] agguato, l'ex astigiano godrebbe [illegible] lanci di Carlinbo, dei [illegible]

Lesca, lo stopper del nuovo Savona di Binacchi (Telefoto)

aperti da Musiello, degli inarrestabili cambi di marcia di Trudu. Da tempo Binacchi lo insegue forse il [illegible] giusto è arrivato.

Ieri allenamento in famiglia. Ancora una volta non è stato possibile trovare una squadra [illegible] disposta a [illegible] da sparring partner.

«Sono dilettanti autentici, il allenano di sera, dopo cena. [illegible] c'è terso di trovare qualcuno disposto ad anticipare l'allenamento, verso le 17», spiega Binacchi. E così la prima squadra si è allenata affrontando i giovani.

Domenica i biancoblù saranno di scena a St. Vincent. Pare che il campo sia di dimensioni ridotte, così da valorizzare le qualità agonistiche dei padroni di casa.

I due [illegible] vorrebbero entrambi [illegible] questo Savona alla disperata caccia sia di punti sia di [illegible] vi amici.

Intanto, a Firenze, nella sede della Lega semiprofessionisti, il presidente Gastani ha consegnato due dei premi più significativi ai savonesi: il cavalier Gaetano Chiarenza, per i suoi 35 anni di attività dirigenziale, e la formazione «Berretti», che si è classificata al secondo posto assoluto in campo nazionale.

Due riconoscimenti entrambi ampiamente meritati e che testimoniano la vitalità di un sodalizio sportivo che, nonostante tutto, riesce sempre a farsi apprezzare nelle sedi più prestigiose.

Per St. Vincent la squadra partirà domani pomeriggio, a bordo del pullman sociale. E' [illegible] trasferta abbastanza lunga e insidiosa, inutile correre altri rischi, questo il parere dei [illegible] di [illegible] Diaz che, [illegible] alle apparenze, [illegible] tutto il possibile per mantener fede agli impegni.

L'allestimento di una squadra competitiva, soprattutto la gestione richiedono un esborso mensile, stando ad indiscrezioni, attorno ai 35 milioni.

Servirebbero, insomma, almeno 2 mila-3 mila cinquecento persone per ogni partita interna. Non troppe per una città capoluogo di provincia [illegible] Savona. i. g.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' - Brillanti risultati a Roma

Alla Liguria 15 medaglie

Nel carniere cinque d'oro, tre d'argento e sette di bronzo - Trionfo nei due tornei di pallanuoto con i ragazzi [illegible] Bogliasco e [illegible] selezione regionale - Samantha Narice vince nel salvamento, El[illegible] Belgrano nel sincronizzato, Gianluca D'Angelo sui pattini - Gli altri protagonisti

Si stanno comportando bene gli atleti liguri che questa settimana sono impegnati nelle finale [illegible] Giochi [illegible] Gioventù. La rappresentativa regionale ha già conquistato un buon bottino di medaglie (cinque d'oro, tre d'argento e sette di bronzo) nei primi tre giorni di gare e spera di completare l'opera nelle ultime competizioni in programma da oggi a domenica prossima.

Bogliaschini d'oro — L'an[illegible] scuola ligure torna a dominare il mondo della pallanuoto grazie agli exploit dei suoi giovani che hanno trionfato nei due tornei dei Giochi della Gioventù. Nella categoria A (classe '71/'73, riservata alle formazioni [illegible] club) la Rari [illegible] Bogliasco ha vinto meritatamente il titolo sbarazzandosi con grande autorità di tutti gli avversari: i biancocelesti guidati da Giuseppe Vassallo e Ugo Mannozzi hanno fatto fuori il quotato Posillipo (7-3), gli inesperti Cerialdo (17-3) e Taranto (17-3) nel girone eliminatorio, la Triestina (7-2) in semifinale e nuovamente l'armai «ex bestia [illegible]» Posillipo (8-3) nella finalissima.

I bogliaschini d'oro sono Paolo Peirè, Mauro Morello, [illegible] Carlini, Diego Pirro, Roberto Mannai, Christian [illegible] («Un vero fuoriclasse», dice il suo maestro Giumio Di Bartolo), Marco Ottonello, Alberto Ghibellini (figlio del grande Sandro), Francesco Tomasi, Hrvoje Hierabic, Paolo Falcone e Giorgio Gioia.

Afferma mister Vassallo: «Sapevo d'avere a disposizione una compagine molto forte e dopo l'affermazione iniziale con il Posillipo ho capito che i miei ragazzi avrebbero potuto centrare l'obiettivo massimo».

Nella categoria B (classe '74/'75, riservata alle compagini regionali) invece la Liguria ha superato di slancio le avversarie Campania (10-1), Sardegna (13-7) e Lombardia (13-3) chiudendo a punteggio pieno (quota 6) davanti alle équipes sarda (p. 4) e campana (p. 2). Piero Ivaldi e Renzo Zonari hanno schierato Massimo Moneta (Quinto), Alberto Angelini e Fabio Frassi (Rari Nantes Savona), Francesco Riccadonna, Vincenzo Caseria, Luca Silvani, Gabriele Berri e Luca Minetti (Rari Nantes Bogliasco), Marco Carbone e Angelo Temellini (Pro Recco), Davide Venturelli (Andrea Doria), Luigi Avegno (Rari Nantes Sori), Simone [illegible] (Audax Spezia).

La terza medaglia d'oro è stata conquistata da Samantha Narice (Doria Nuoto) nel salvamento (categoria B) e la ioanese ha preceduto con 214 punti netti la friulana Zorzut (p. 212,80) e la lombarda Roccasalvo (p. [illegible]). Gli ultimi [illegible] successi infine portano la firma di [illegible] Belgrano (Sportiva Sturla) e Gianluca D'Angelo (Imperia Skating): la nuotatrice genovese ha prevalso nel nuoto sincronizzato (categoria B, punti 17.887) davanti [illegible] romana Morisoni (p. 16.150) e alla [illegible] Serena Bianchi [illegible] Savona, p. 15.687), mentre il pattinatore imperiese s'è imposto nella prova sulla distanza dei 1000 metri (ragazzi A, tempo 2'03"10) precedendo il grossetano Roggi e il [illegible] Ceci.

Tre argenti — La prima medaglia d'argento viene dal softball e porta la sigla della scuola media statale di Borghetto Santo Spirito: le pomentine hanno battuto le squadre del Veneto (9-3) e della Sicilia (11-0), ma hanno alzato bandiera bianca di fronte al [illegible] (3-14) che poi [illegible] vinto l'oro. Rimane comunque una [illegible] bella soddisfazione per [illegible] Allegri, Laura Speciale, Simona Massia, Patrizia Bartolotta, Daniela e Antonella Guagliardo, Caterina e Maria Rosaria Mantarro, Cinzia Turrisi, Sabrina Cultrera, Fortunata Raddi, [illegible] Guerrini, [illegible] Pecoraro e Carmela Gagliardi.

Nel nuoto bisogna segnalare anche l'ottimo secondo posto raggiunto dalla spezzina Pamela Nascetti (scuola media Pellico) nei 200 misti (ragazze B, tempo 2'34"50) dietro l'emiliana Binacchi (2'32"10), [illegible] per l'atletica leggera l'imperiese Claudio Trosso (scuola media Papa Giovanni XXIII) ha ottenuto la piazza d'onore negli 80 metri con un [illegible] 9"80 (primo il patavino Lavoradori in 9"37).

Bianchi & C — Oltre alla già menzionata medaglia di bronzo negli obbligatori (categoria B), la ponentina Serena Bianchi (36 Savona) è giunta terza anche nel duo (categoria B) insieme alla sua [illegible] di squadra Alice Dominici totalizzando 77.784 punti (primo Lazio con p. 83.384 e seconda Toscana con p. 78.300).

I portacolori della Liguria sono saliti altre cinque volte sul gradino più basso del podio. Nel salvamento (categoria A) la ioanese Cristina Ferraris (Doria Nuoto, p. 219,20) è giunta terza dietro l'abruzzese Marsili (p. 226,20) e la piemontese Chiampo (p. 219,80), mentre nei tuffi (categoria A) la genovese Emanuela [illegible]ullibrio (Sportiva Sturla) ha conquistato il bronzo nella [illegible] del trampolino da 1 metri (p. 184,35) (arrendosi superare solamente dalle due fiorentine Magheri (p. 213,45) e Pallotta (p. 188,20). Nel tennis inoltre Antonella Calcagno (Tennis Club Lavadore) ha portato in alto il nome di Celle Ligure arrendendosi solamente [illegible] fronte alla toscana Agnolozzi (prima classificata, 0-2 in semifinale) e all'abruzzese Piccolini (seconda) dopo aver fatto fuori avversarie quotate come l'umbra Barsanelli (2-0 nei quarti).

Ed eccoci all'hockey su prato femminile con la Liguria [illegible] 6) terza dietro Piemonte (p. 8) e Campania (p. 6): nel girone all'italiana la selezione ha superato Campania (1-0), Sardegna (6-0) e Puglia (4-0), ma s'è arresa di fronte a Piemonte (0-3) e Lazio (0-1). Le protagoniste erano tutte genovesi e Patrizia Pisani ha utilizzato Alessandra Aragone, Luisa Cherchi, Simona Corradi, Cinzia Donelli, Daniela ed Emanuela Ghiorzi, Marzia Nardo, Silvia Rapuzzi, Maddalena Gambino, Sara Corradi.

Infine nell'atletica leggera l'Istituto Petrarca di La Spezia ha ottenuto la [illegible] posizione nella staffetta 4x100 maschile (tempo 47"97) dietro Firenze (47"81) e Milano (47"62). Aldo Costa

PALLANUOTO - Accordo con la «Kontron»

Un nuovo sponsor per la Rari Savona

SAVONA — Si chiama «Kontron», è una ditta di monitoraggio per sale operatorie legata al gruppo Roche. E' di Milano, e legherà per due anni il proprio nome a quello della Rari Nantes Savona, a partire [illegible] prossimo campionato di serie A1 [illegible] pallanuoto.

Domani, alle 11,30, nella piscina olimpica comunale di corso Colombo, av[illegible] presentazione ufficiale del nuovo [illegible] della Rari, che viene così a sostituire il marchio «Gesenergie» abbinato alla squadra la scorsa stagione.

Come detto, è stato già firmato un contratto biennale, e per la stagione '87 la cifra sborsata dalla «Kontron» sarà di circa 100 milioni.

Giuseppe Gervasio, presidente della Rari, ha condotto in prima persona la trattativa, dopo l'interessamento iniziale [illegible] vice presidente Luigi Rolandi e del direttore sportivo Bruno [illegible]

Dice Gervasio: «Sono molto [illegible] di [illegible] concluso con largo anticipo rispetto al campionato questo discorso. L'importanza della ditta, il suo contributo, e il fatto di aver ottenuto un contratto biennale, ci consentono [illegible] affrontare le prossime due stagioni [illegible] tranquillità».

L'argomento-sponsor, per tradizione nodo spinoso non solo in [illegible] del Savona ma nella stragrande maggioranza [illegible] casi della pallanuoto, è [illegible] dunque risolto a tempo [illegible] record.

Indubbiamente, società e squadra, sentendo[illegible] serene grazie all'appoggio economico della «Kontron», potranno lavorare in chiave-campionato con la giusta concentrazione.

E' sempre meno facile, intanto, portare avanti trattative per ingaggiare giocatori. Dopo il mancato acquisto del portiere Ballerini, sfuma definitivamente la chance-Cam[illegible] Il giocatore ha raggiunto (come era d'altronde prevedibile) l'accordo economico con l'Ortigia e resterà in Sicilia. Da Siracusa potrebbe partire il mancino Caspo, ma [illegible] ha già lo straniero, il con[illegible] Sopeasy.

Resta un enigma Baldineti. Il giocatore piace [illegible] Savona e la Rari è sistemazione a lui gradita. Ma i dirigenti biancorossi non riescono a mettere a fuoco il discorso con un Recco attualmente privo di presidente. Si è sparsa la voce che la [illegible] genovese abbia chiesto [illegible] Pescara 30 milioni per il prestito di [illegible] dei giocatori, ma ogni illazione è gratuita.

Gervasio intanto annuncia: «Oltre a Borsarelli, partito militare, [illegible] gravi i problemi per l'utilizzo di Luca Le Cose. Anche lui è sotto naja, a [illegible] Spezia, e c'è il grosso rischio che venga in qualche modo tesserato, come militare, [illegible] il Mariddipart, la squadra spezzina del dipartimento [illegible] Marina Militare. Speriamo [illegible] riuscire, nell'ipotesi di non averlo con noi, a sostituirlo [illegible] Baldineti». r. bg.

▪ BOGLIASCO — Enrico Ravano ha ufficializzato ieri la sua decisione di lasciare la presidenza [illegible] Bogliasco mantenendo fede così alle intenzioni manifestate qualche tempo fa. Ravano ha portato a termine regolarmente il mandato biennale, si fa da parte prima della stagione agonistica '87, ma lascia ai suoi «successori» una preziosa eredità.

BOCCE - Dal 9 al 12 ottobre Montecarlo ospita i mondiali

L'Italia squadra da battere

Gli azzurri sono i campioni in carica - Sedici le nazioni partecipanti

MONTECARLO — Si avvicinano i mondiali di bocce, in programma dal 9 al 12 ottobre nel bocciodromo Ranieri [illegible] del Principato di Monaco. Fervono gli ultimi lavori per la preparazione delle tribune dove troveranno posto oltre [illegible] e un gruppo di specialisti sta portando a termine il rifacimento dei campi di gioco che conservano comunque la caratteristica del fondo in terra rossa battuta; il vecchio e glorioso [illegible] monegasco (è stato inaugurato [illegible] lontano 1964) del tutto rimesso a nuovo si appresta a ospitare per la nona volta una competizione mondiale. Alla [illegible] l'organizzazione costerà oltre 200 milioni.

E' stato ufficializzato il numero [illegible] nazioni partecipanti: [illegible] 16 e precisamente Algeria, Australia, Belgio, Canada, Cile, Francia, Germania Federale, [illegible] Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Tunisia e Monaco.

Hanno rinunciato Cina, Giappone, Perù e Senegal per ragioni economiche; al congresso mondiale ci saranno comunque loro rappresentanti.

[illegible], uno dei protagonisti ai mondiali di Montecarlo

L'appuntamento di Montecarlo è per l'Italia di particolare importanza perché [illegible] presenta nella duplice [illegible] campione [illegible] ica: l'anno scorso infatti, il titolo nella gara [illegible] tiro venne vinto a Melbourne [illegible] Lino Bruzzone; nel 1984, a Spalato, lo stesso Bruzzone, Sturla, Notti e Aghem (riserve i giovani Piero Amerio e Riviera) s'aggiudicarono la maglia iridata a quadrette.

La squadra azzurra è più stata [illegible] conservando immutata la formazione che vinse in Jugoslavia, cui sono stati aggiunti il giovanissimo Carlo Pastre e Giacomo Volturo: il primo bocciatore puro, il [illegible] utilizzabile sia come primo [illegible] come secondo puntatore.

Gli azzurri di Mario Coriggiani quest'anno non faranno nessun ritiro collegiale, perché due giorni prima dell'inizio [illegible] mondiali saranno impegnati a Udine nella prima giornata di finale del campionato nazionale per società di serie A.

Altamente spettacolare si preannuncia la gara della bocciata con un giocatore per ogni nazione (per l'Italia ci sarà [illegible]): serie di [illegible] tiri su bersagli predisposti con punteggi differenziati e poi il tiro rapido; altre serie di 11 tiri per le semifinali e quindi la finale tra i due migliori tiratori sempre con l'aggiunta del tiro rapido.

L'Italia a quadrette, sarà testa di serie così come la Francia (top secret sui nomi dei selezionati) che si piazzò seconda a Spalato: il sorteggio, che sarà effettuato alle 18 di mercoledì 8 ottobre, determinerà il completamento dei due gruppi [illegible] disputeranno un girone all'italiana con passaggio alle semifinali delle prime due classificate di ciascun raggruppamento.

Non mancherà di certo un caldo incitamento per gli azzurri da parte dei bocciofili italiani che si preannunciano numerosi: per chi vorrà assistere a tutte le fasi dei [illegible] pionati è stata [illegible] una tessera che costa 200 franchi francesi.

Guido Tolazzi

PODISMO - Domenica a Genova

Penone cerca di fare «tris»

GENOVA — Domenica prossima [illegible] strade genovesi si [illegible] la terza edizione della «Maratona di Colombo» che [illegible] organizzata dal Cus Genova in [illegible] ne con il C[illegible].

Il ritrovo [illegible] fissato in [illegible] ria, la partenza viene data intorno alle 9 e il percorso misura complessivamente 21.100 chilometri.

Da piazza [illegible] Vittoria [illegible] attraversa la città fino a piazza Baracca (a Sestri Ponente), mentre [illegible] tradizione l'arrivo [illegible] in piazza Dante presso [illegible] casa del grande navigatore.

La manifestazione è riservata ai tesserati Fidal [illegible] categorie juniores, seniores, amatori e agli enti di promozione sportiva. [illegible] non ci sono grossi personaggi [illegible] podismo italiano, i [illegible] vanno a [illegible] Penone [illegible] aggiudicato le prime due edizioni della [illegible] e punta dichiaratamente a realizzare la tripletta.

Ricordiamo infine che parallelamente alla «Maratona di Colombo» si svolge una gara su distanze più breve che è chiamata «A scuola di corsa»: gli alunni delle scuole elementari si misurano su un tracciato di 1000 metri, quelli delle scuole medie di 1500 metri.

Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede del Cus Genova in via Montezovetto 21/A (tel. 010/303001, domandare del signor Benvenuti).

Sempre domenica si svolge la quinta prova del «Campionato ligure orientamento» che viene allestita [illegible] Genova Est. I [illegible] si radunano a Staglieno, il tracciato misura al massimo [illegible] km, il via viene dato alle 9. a. c.

La targa d'oro Filippo Camelli di golf a Rapallo

RAPALLO — Domani e dopo[illegible] sui green del Golf Club Rapallo [illegible] disputa [illegible] tradizionale «Targa d'oro Filippo Camelli», gara di doppio (quattro palle [illegible] migliore) riservata ai soci.

[illegible] campi del Golf Club Garlenda invece l'appuntamento è fissato per domenica con la [illegible] «Coppa [illegible] Sperandei». (a. c.)

[illegible] Pannozzo e Dellapina

GENOVA — Il giudice sportivo del Comitato interregionale della Federcalcio ha iniziato il [illegible] compito squalificando alcuni tesserati dei gironi A ed E in relazione alle partite della seconda giornata di campionato.

Nel girone A è stato sospeso per due [illegible] il portiere Di Coscio della Juventus Domo, mentre gli allenatori Binacchi [illegible] Savona e Roda Bal[illegible] della [illegible] Juventus [illegible] sono [illegible] inibiti rispettivamente fino a mercoledì 15 e giovedì 23 ottobre.

Sono questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo del Comitato [illegible] ligure della Federcalcio [illegible] relazione alla prima giornata dei campionati dilettantistici del Levante. In Promozione (girone [illegible]) squalificati per una giornata il centrocampista Pannozzo del Rapallo e l'attaccante [illegible] na del Sestri Levante.

Inoltre i dirigenti Castagnavizza e [illegible] del Ceparana sono stati inibiti entrambi fino a mercoledì 15 ottobre.

Ricordiamo infine che in Prima categoria (girone C) è stato sospeso un solo tesserato. Si tratta di Pelli del Cosmos per una giornata.

INTERREGIONALE - Domenica l'atteso match tra le due «cugine»

Levanto-Sarzanese: è derby

Il mister dei biancocelesti: «Un incontro difficile» - In campo anche l'argentino Molnar?

LEVANTO — L'inedita avventura nel campionato Interregionale propone sempre [illegible] motivi d'interesse alla matricola Levanto che pian piano cerca di prendere confidenza con la sua nuova realtà calcistica: dopo il de[illegible] sui campi «caldi» della Toscana (0-0 a Ponsacco) e la festa per il battesimo casalingo (2-2 con la Cerretese), i levantesi s'apprestano a gustare il sapore del derby e domenica prossima vanno a caccia di punti sul terreno dei cugini della Sarzanese.

Una sfida come tutte le altre? «Direi di no — replica secco mister Rossinelli — perché incontri del genere hanno sempre un qualcosa di particolare e in effetti attendiamo con molta trepidazione il match con i rossoneri di Sergamini. E' il primo derby della stagione (poi ci sarà anche quello con il Migliarina) e vogliamo ottenere un risultato positivo per aumentare la fiducia nei nostri mezzi e soprattutto muovere un altro passo in [illegible] in classifica».

Per l'attesa trasferta al «Miro Luperi» i biancocelesti dovrebbero recuperare a tempo pieno l'attaccante Villa (ha già giocato uno spezzone di partita con la Cerretese), ma si spera di utilizzare anche l'argentino [illegible] Molnar che fino a [illegible] scorsa era bloccato da problemi di tesseramento.

[illegible]: «Chiunque scenda in campo deve essere sempre pronto a dare il massimo sul piano della grinta e della concentrazione, questo è un campionato molto difficile e ogni domenica la partita si risolve in una battaglia. Nelle due prime esibizioni con la Cerretese e il Ponsacco la squadra mi ha completamente soddisfatto per impegno e determinazione, anzi siamo andati al di là delle più rosee aspettative, ma dobbiamo ancora eliminare certe ingenuità che lungo il cammino potrebbero costarci molto care».

A Sarzana Arcolini e compagni si trovano di fronte una formazione con il dente avvelenato dopo la batosta [illegible] la Valanese (2-0), i rossoneri promettono una gara tutta d'attacco per conquistare l'intera posta e la difesa levantese è attesa ad una prova super.

«La Sarzanese è una delle grandi favorite del girone — continua l'allenatore — e contro di noi è decisa a spingere al massimo sull'acceleratore per recuperare la strada perduta a Valano. Ci attende una gara molto dura, chiedo ai miei uomini di fornire [illegible] prova di maturità sul piano tattico e psicologico ma il morale è buono e non posso che essere fiducioso. L'Interregionale non è un campionato riservato [illegible] meridiani, anche il piccolo [illegible]to può dire la sua e speriamo [illegible] l'imbattibilità anche [illegible] Luperi per compiere un altro tappa d'avvicinamento alla meta della salvezza».

Ricordiamo infine che numerosi tifosi [illegible] seguiranno la squadra nel derby di Sarzana ed è prevista la presenza di almeno trecento sostenitori biancocelesti.

Nelle intenzioni [illegible] dirigenti di [illegible] Colombo il pubblico dovrebbe rappresentare [illegible] componente fondamentale nella corsa verso la permanenza nell'Interregionale e nelle prime due domeniche la città ha risposto molto bene alle sollecitazioni [illegible] società: qualche centinaio di persone a gridare «forza Levanto» nell'esordio di Ponsacco, oltre un migliaio al «Molteni» per il big-match contro la Cerretese, ancora mobilitazione per il derby di dopodomani.

Che ne pensa Rossinelli? «Non possiamo che essere contenti per la sensibilità dimostrata dalla gente nei nostri confronti, logicamente ci auguriamo che tifo e risultati vadano avanti di pari passo in un costante e necessario crescendo. Per noi l'apporto del pubblico è troppo importante, facciamo dello slancio agonistico la nostra caratteristica peculiare e la spinta calorosa che arriva dalla tribuna può aiutarci a dare ora[illegible] [illegible] in ogni occasione. Con la Sarzanese non saremo soli e questo è un dato di fatto davvero confortante».

Dopo il viaggio nella vicina Sarzana, i levantesi vanno alla scoperta del football emiliano-lombardo affrontando in rapida successione Mirandolese (in casa), Viadana (in trasferta), Finale Emilia (nuovamente al «Molteni») e potrebbero incamerare altri punti preziosi. a. c.

Chiarotto ha [illegible]tto sì alla [illegible]

SANTA MARGHERITA LIGURE — Danilo Chiarotto ha finalmente sciolto le ultime incertezze e firmato il contratto che lo legherà per la stagione '86-'87 alla Sammargheritese.

Il trentenne centrocampista, vero globetrotter del calcio (dopo il debutto in serie B nel Genoa ha indossato le maglie [illegible] Trento, Imperia, Entella e Rapallo), ricoprirà il consueto ruolo di regista facendo aumentare ulteriormente la caratura della Sammargheritese considerata [illegible] più forte compagine del girone B di Promozione. (a. b.)

PALLAVOLO - Nuovo sponsor e allenatore per la formazione femminile di A2

Portobello, una stagione di [illegible]? La prima verifica domani in Coppa Italia

E da oggi ad Andora la «tre giorni» di vela

GENOVA — Il primo fine settimana di ottobre propone alcuni appuntamenti [illegible] agli appassionati regionali della vela.

Per quel che riguarda l'attività d'altomare la regata clou è senza dubbio la «Andora-Isola del Tino-Andora» che viene organizzata dal Circolo Nautico Andora.

Da oggi a domenica sono impegnati in un'entusiasmante [illegible] giorni velica gli yachts dell'International Offshore [illegible] (classi I, II, III, IV e V) oltre alle più [illegible] imbarcazioni da crociera (classi A, B e C).

Gli scafi della classe Finn invece disputano il loro «Campionato zonale» domani e domenica sullo specchio acqueo del Golfo del Tigullio.

Sempre domani e domenica fari puntati sul «Trofeo Nuovo Banco Ambrosiano» che viene organizzato dallo Yacht Club Tigullio in collaborazione con il Genova Surfing Club.

Domenica inoltre si gareggia sulle acque ruentine nel classico «Criterium invernale internazionale» che è allestito dal Circolo Nautico Rapallo e vede in lizza le barche della categoria Europa, mentre l'Unione Sportiva Quarto organizza la «Regata internazionale» cui prendono parte imbarcazioni delle tre classi 470, 420 e Laser.

Infine per quanto [illegible] i piccoli Optimist i riflettori s'accendono sul «Trofeo Città di Albenga» che si disputa domenica [illegible] l'organizzazione del [illegible] Nautico locale.

La prova ingauna costituisce senza dubbio un banco di prova più che attendibile, [illegible] gli Optimist comunque avranno modo di mettersi in evidenza anche nelle prossime competizioni inserite nel programma di ottobre: ci sono le due regate zonali che vengono proposte dalla Lega Navale Italiana (sezione di Quinto) e dal Circolo Nautico Rapallo rispettivamente per i giorni 12 e 26, ma l'appuntamento clou è sicuramente rappresentato dall'ormai tradizionale «Regata del Salone Nautico». a. c.

[illegible] — Domani la nuova [illegible] Libertas (ex Erg) inizia la stagione agonistica '86/'87 affrontando in trasferta il Paul & Shark Varese (ore 17) nel turno inaugurale della Coppa [illegible] femminile e sabato 11 ottobre [illegible] e compagne esordiranno nel torneo di A2 sul parquet del Legnano.

[illegible] aficionados dell'équipe genovese sperano di ottenere le [illegible] soddisfazioni dell'anno [illegible] quando le «giri» biancazzurre giunsero terze in campionato (dietro le promosse Isa Fano e Splugen Albizzate) e [illegible] in Coppa Italia soltanto di fronte ad una grande del calibro della Teodora Ravenna.

E' cambiata la sponsorizzazione, ma la voglia di vincere della [illegible] Road (casa d'aste di piazza De Ferrari diretta da Sandro Vannetiello) è tale da consentire un [illegible] ottimismo e il presidente [illegible] Di Lorenzo è pronto a scommettere su un'altra stagione ricca di vittorie.

«La squadra mi sembra sempre competitiva — dice il massimo dirigente genovese — e attendiamo con impazienza le prime verifiche che contano in Coppa Italia e in A2. La Portobello Road ci ha garantito un appoggio continuo».

Il nuovo allenatore Pastorino ha rilevato la panchina [illegible] Del Vigo e può contare su un organico piuttosto valido dove spiccano i nomi di Prosperi, Marchese, Buffaglia, Cancellieri, White, Schiavo, Gualandi, Letari, Chiodaroli, Levrero, Ragone e Parsano: le genovesi hanno [illegible] alla grande il recente torneo di Ca[illegible] battendo le padrone di casa e la [illegible] Rurale Faenza, sono andate a vincere anche in [illegible] Cassano ed [illegible] a [illegible] distanza [illegible]

Sentiamo mister Pastorino: «La compagine lombarda è una neopromossa in A2 e nell'incontro diretto ne valuteremo l'effettiva consistenza tecnica. E' [illegible] che la Coppa [illegible] riveste un'importanza secondaria rispetto al campionato, ma assicuriamo il massimo impegno anche e soprattutto per questioni di prestigio: se [illegible] eliminare il Paul & Shark Varese, la nostra strada poi si incrocerebbe con quella della Nelsen Reggio Emilia e avremmo la possibilità di portare a Genova una delle big della nostra pallavolo».

La qualificazione pare alla portata delle liguri che puntano subito al «colpaccio» in terra varesina per poter disputare il retour match (martedì 14 in via Cagliari) [illegible] tutta tranquillità. a. c.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8, tel. 593.533): Circolo Marie Cappello, Prezzo 7000. Ore 21 [illegible]. Orario cassa 14,30-18.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'opera di Genova. Premio Paganini, ingresso libero. Domani ore 15, domenica ore 15 prova finale in programma Concerto in Re maggiore di Niccolò Paganini e un brano a scelta del concorrente. Stagione sinfonica 1986. Vendita abbonamenti: orario cassa 10-12,30; 15,30-19.
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): I concerti. Stagione concerti ottobre-dicembre [illegible]. Prezzo 6000. Ore 21: Omaggio a Luigi Cortese, flauto Gina Fontana, piano Massimo Lauricella, violoncello Riccardo Agosti, soprano Gabriella Ravazzi.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]. V.m. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14-R): Grosso guaio a Chinatown.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-R): I love you.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810): Su e giù per Beverly Hills. Ore 16 [illegible]. 8000
CORALLO (via Innocenzo Ghetto): [illegible]
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.586): Dolce vegliosa moglie. V. 18
GRATTACIELO: Top gun.
IDEAL: Codice Magnum.
INSTABILE: Helmut.
LUX: Casa dolce casa.
MANIN (corso Armellini 6, tel. 891.000): Tre uomini e una culla.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 566.796): Scuola di polizia n. 3: tutto da rifare.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Sninda.
ORFEO DOLBY: Scuola di ladri.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 580.517): A proposito della notte scorsa.
SMERALDO (via Carnagnola 7, tel. 203.748): Erotica orientale. V.m. 18. L. 6000
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnan 8, tel. 063.738): Bambola al cioccolato. V.m. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Aliens, scontro finale. Or. 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 8000
VERDI (via XX Settembre) (Dolby stereo): Il salone viola.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.380): Sonomo al cioccolato. V.m. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 751.584): Storia erotica. V. 18
CRISTALLO (largo Zecca): A.A.A. Offresi Veronique. V. 18
SUPERBA: Orazi malizioso. V. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Cotton Club.
LUMIERE: Tutto in una notte.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Ragazzine vogliose.
[illegible]: Karate Kid 2.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Le stelle del [illegible]
ELDORADO: [illegible]. V. 18
SPLENDOR: Marguilla. V.m. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: [illegible] Super girls in 3 D.
VERDI: Poltergeist 2.

NERVI

SANSIRO: 007 bersaglio mobile.

PEGLI

EDEN: Voglia di vincere.

[illegible]

VERDI: Il fantastico mondo di Oz.

CHIAVARI

ASTOR: riposo.
CANTERO: Scuola di polizia n. 3.
MIGNON: Psyco 3.
NUOVO: Audace per signore.

CAMPOMORONE

AMBRA: La mia Africa.

ARENZANO

ITALIA: Il giorno degli Zombi.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo.

RAPALLO

GRIFONE: Desiderando Giulia.
ITALIA: Grosso guaio a Chinatown.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Sninda.
DIANA: Aliens, scontro finale.
ELDORADO: Top Gun.
JOLLY: Big Banana.
ARS: Scuola di ladri.
FILMSTUDIO: Storie di un [illegible] maggiolone.

ALASSIO

COLOMBO: Su e giù per Beverly Hills.
RITZ: Aliens, scontro finale.

ALBENGA

AMBRA: Marbella colpo miliardario.
ASTOR: [illegible].
CRISTALLO: Scuola di polizia n. 3.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Chi è sepolto in quella casa.

FINALE LIGURE

ONDINA: Storia d'amore.

LOANO

PERLA: Tutto Paris girls.

IMPERIA

CINEMA

[illegible]

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.871): Scuola di ladri.
CENTRALE: [illegible]
[illegible]
SANREMESE: L'occasione.

La Grandi al Grifone, Rapallo

La «Piccola Philharmonia» e i suoi mille problemi

Musica, è ardua impresa

[illegible] il presidente dell'associazione che organizza concerti, Luciano Lustro: «Con gli enti lirici [illegible] c'è dialogo» - Il Comune accusato di [illegible] coordinare gli spazi teatrali

GENOVA — Dal 1983 è attiva a Genova la Associazione Piccola Philharmonia con [illegible] propria stagione musicale: *«Abbiamo tenuto il primo concerto nell'82* — spiega il presidente Luciano Lustro, flautista — *e poi ci [illegible] costituiti [illegible] sione per darci una struttura organizzativa e per poter cercare in modo ufficiale aiuti e sostegni finanziari».*

«Da allora — prosegue il vicepresidente Riccardo Damasio, oboe — *la nostra attività è andata aumentando: cinque concerti il primo anno, [illegible] il secondo, venti [illegible] tre sale diverse nel terzo. L'ultimo cartellone è [illegible] indubbiamente impegnativo per la scelta [illegible] repertorio. Abbiamo voluto verificare le nostre potenzialità».*

Formata da una [illegible] di persone, l'Associazione, diretta per [illegible] parte [illegible] da Roberto Tolomelli, conta su [illegible] organico orchestrale [illegible] quaranta persone.

I problemi per una formazione [illegible] giovane sono molti: *«Non abbiamo trovato [illegible] risposta adeguata da parte degli Enti Lirici* — lamenta Lustro —. *Per la stagione '86 già conclusa [illegible] finora avuto [illegible] promesse; tanto che il nostro futuro è molto incerto e abbiamo anche pensato [illegible] spazi fuori Genova».*

«I primi anni — dice Damasio — *ci è andati avanti con l'entusiasmo. Ma la buona volontà non basta. Occorre una struttura precisa, [illegible] chiarezza [illegible] gli artisti ospiti. Al pubblico bisogna offrire un prodotto professionalmente ineccepibile; e spesso i problemi organizzativi, le questioni economiche non favoriscono un sereno svolgimento del lavoro strettamente musicale».*

Per Damasio è curioso il comportamento del pubblico: *«La risposta alle nostre prime iniziative fu entusiasta. Una situazione per noi esaltante. Poi quando abbiamo cominciato ad avere un assetto più stabile il pubblico si è gradualmente raffreddato. Quest'anno con [illegible] programmazione piuttosto ricercata negli autori e nei titoli abbiamo riscontrato un'accoglienza molto modesta. C'è [illegible] sorta di diffi[illegible] nei confronti [illegible] orga[illegible] che crescono. [illegible] atteggiamento pericoloso e controproducente».*

[illegible] diminuzione del pubblico tuttavia, non va imputata, [illegible] gli organizzatori, al numero di manifestazioni proposte in [illegible]: *«Non sono molte* — rispon[illegible] — *e ognuna [illegible] un suo spazio. [illegible] Fiotino si concentra soprattutto [illegible] Imperiale; Nevio Zanardi ha il S. Filippo la domenica mattina. Non ci sono concorrenze».*

«Un problema serio per Genova — aggiunge Lustro — *è quello degli spazi. Il pubblico è abitudinario, va solo in determinati teatri. Quest'anno abbiamo cercato di far conoscere la sala Garibaldi che, pur con diversi difetti, è accogliente e spaziosa. Si è registrato il più citato [illegible] presenze perché il Teatro non è conosciuto. In più non [illegible] organizzazione nella concessione [illegible] parte del Comune degli spazi. Quante volte abbiamo [illegible] nato fra scenari montati da [illegible] compagnia teatrale! Occorrebbe un coordinamento maggiore».*

r. l.

[illegible] Bordighera Croese [illegible] Vivaldi

BORDIGHERA — [illegible] Amici della [illegible] di Bordighera, nel quadro del programma della seconda [illegible] zione di «Suoni e colori d'autunno», hanno organizzato [illegible] concerto d'organo che si svolgerà, alle ore 21 di domani, nella chiesa di Santa Maria Maddalena.

Alla tastiera il maestro Michele Croese di Perinaldo, che eseguirà brani di Albinoni, Bach, Vivaldi. L'appuntamento musicale è il [illegible] in ordine di tempo di quest'anno e [illegible] stazione continuerà con al[illegible] settimanali articolati alla Biblioteca civica l'11 e il 18 ottobre.

[illegible] FLASH

Viaggio alla scoperta della città più antica

GENOVA — *S'inaugura questa [illegible] 21, [illegible] nuova stagione [illegible] Psyco Club di vico Carmagnola. Come ogni [illegible] il club presenta un programma di manifestazioni [illegible]. [illegible] Psyco sarà aperto tutte le sere (mercoledì e giovedì esclusi) e il sabato e la domenica pomeriggio, più un appuntamento settimanale, ogni giovedì all'«Anyway» dove verranno presentati gli spettacoli [illegible] maggior affluenza [illegible] sfilate [illegible] moda e performances.*

I prossimi appuntamenti sono: il 16 ottobre il concerto dei «Violet Eves», il 21 ottobre l'incontro con la stilista Mariana Fracasso sul tema «Surrealistic and ottic fashion», il 30 ottobre concerto dei «Mustapha».

Sam Shepard: a lui [illegible] dedicato il dibattito di lunedì prossimo

GENOVA — *Oggi alle 15,30 si terrà un itinerario [illegible] arte, storia e tradizione nella città antica, organizzato dall'Ente Decentramento Culturale in occasione del XXXIII Concorso Internazionale di violino Premio Paganini.*

GENOVA — *Si replica questa sera alle 21, alla sala Carignano, la commedia di Vito Elio Petrucci [illegible] casa con Maria Viete e [illegible] Ottonello.*

GENOVA — *Lunedì 7 ottobre, al Teatro Duse, [illegible] 11,30, Luca Barbareschi e Massimo Venturiello, interpreti di* Vero West, *discuteranno con i critici il testo che [illegible] riproposto [illegible] quindici giorni a Genova, [illegible] 8 ottobre, quale spettacolo d'apertura [illegible] stagione. Luca Barbareschi, che è stato allievo dell'Actor's [illegible], negli ultimi anni di vita [illegible] Lee Strasberg, ci tiene a parlare di Sam Shepard, l'autore della commedia. Shepard, compagno di Jessica Lange, è autore di testi teatrali e di sceneggiature famose (Zabriskie Point di Antonioni, Paris, Texas [illegible] Wim Wenders e, più recentemente, [illegible] d'[illegible] [illegible] Altman, nel quale è comparso anche come protagonista).*

GENOVA — *[illegible] prime selezioni effettuate a Genova e nei capoluoghi [illegible] provincia liguri hanno consentito al responsabili della scuola di recitazione del Teatro Stabile di selezionare [illegible] più [illegible] venti giovani. Si [illegible] però del primo tagli. I giovani [illegible] ora sottoposti a «trattamento intensivo» dettura, recitazione, mimo, [illegible] della [illegible] circa un [illegible]. Al [illegible] commissione presieduta da Carlo Repetti effettuerà l'ultima selezione. I prescelti (forse una dozzina) dovranno frequentare per [illegible] anni la scuola. In passato circa il 90 per cento degli [illegible] [illegible] hanno iniziato direttamente [illegible] professione dell'attore. Di qui, l'attenzione al numero molto limitato e al controllo e collaudo severo delle attitudini.*

S'inaugura stasera nell'Oratorio di San Filippo la stagione cameristica

Genova, omaggio all'opera di Cortese

GENOVA — Questa [illegible] (ore 21) all'Oratorio [illegible] Filippo [illegible] inaugura la stagione musicale organizzata da Nevio Zanardi con un «Omaggio a Luigi Cortese» nel decennale della scomparsa. Il compositore genovese, nato nel 1899, morì, infatti, nel giugno del 197[illegible].

Il giorno del concerto è stato significativamente [illegible] durante [illegible] svolgimento [illegible] Premio Paganini: Cortese fu tra i fondatori del Concorso che diresse con scrupolosità e rigore fino al '76. Alla serata [illegible] presenti i [illegible] nenti [illegible] Oliuria e del Co[illegible] organizzatore [illegible] [illegible]

Il programma del [illegible] prevede un'ampia scelta di pagine cameristiche. Si ini[illegible] con i Cinque pezzi op. [illegible] l'ultima opera pianistica [illegible] compositore, scritti fra il 1964 e il [illegible]. Opera compatta, unitaria: l'autore [illegible] [illegible] prediligere i tempi lenti (solo l'Epilogo presenta un episodio mosso) con [illegible] ammirevole sensibilità lirica e una attenta varietà di coloriti.

[illegible] Introduzione e Allegro per flauto e pianoforte, scritta per il Concorso di Parigi: l'intento tecnico-virtuosistico non esaurisce i pregi del lavoro alimentato da una [illegible] musica corteśiana è probabilmente quello vocale. Cortese, artista di fine cultura, [illegible] la poesia e [illegible] trattare [illegible] voce [illegible] indiscutibile [illegible] [illegible] un'intima fusione tra suono e parola.

Lo dimostrano pienamente le *Due Odi di Ronsard* op. 25 (il legame [illegible] musicista con la letteratura francese fu molto [illegible] per voce e pianoforte e i *Due [illegible] persiani* per voce, flauto e pianoforte. Il pubblico potrà poi ascoltare [illegible] bella Sonata per violoncello e pianoforte. Chiuderà la serata il Salmo VIII per voce, flauto, violoncello e pianoforte, scritto nel 1943 (nel [illegible] della guerra che aveva ispirato al musicista [illegible] altri due lavori di forte [illegible] [illegible] l'oratorio *David* e l'opera *Prometeo*), il [illegible] è una partitura di suggestiva e [illegible] religiosità dalla quale emerge appieno la [illegible] scrittura corteziana.

Ad interpretare il programma [illegible] sono [illegible] chiamati una [illegible] di fama indiscussa quale Gabriella Ravazzi (particolarmente apprezzata [illegible] repertorio novecentesco) e [illegible] giovani [illegible] [illegible] Conservatorio Paganini [illegible] cui Cortese [illegible] direttore): si tratta [illegible] Gina Fontana (flauto), [illegible] Agosti (violoncello) e Massimo Lauricella (pianoforte). [illegible] omaggio a Cortese [illegible] tributato da Zanardi assume un rilievo [illegible] maggiore dal [illegible] che [illegible] il Comunale [illegible] la Giovine Orchestra Genovese (i due organismi ufficiali della cultura musicale [illegible] [illegible] hanno ritenuto [illegible] dover [illegible] [illegible] lavoro del [illegible] nei loro cartelloni [illegible].

Una dimenticanza deplorevole: Luigi Cortese, artista sensibile e profondo, [illegible] autore indipendente, [illegible] legato a correnti e [illegible] formatosi in [illegible] (negli [illegible] [illegible] Ravel, di Stravinski, [illegible] Bel) e [illegible] lezione di Casella, [illegible] lasciato una produzione [illegible] nella quale si possono trovare [illegible] partiture di sicuro interesse.

Roberto Iovino

Il musicista Luigi Cortese

Le tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,05 Programma per i ragazzi; 18 Tre [illegible] e il potere, novela; 19,30 TG-Punto d'incontro; 19,45 [illegible] la città; 20 Lucy e gli altri, [illegible] film; 20,25 TG [illegible] [illegible]; 21,40 [illegible] - Tuttoggi; 21,50 Concerto [illegible] violoncellista [illegible] Rostropovic e la London Philharmonic Orchestra; 23 Quando la cronaca diventa storia: Una vita per l'Algeria.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] [illegible]; 7,25 Sally la [illegible] cartone; [illegible] Cybernella, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli [illegible] vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro [illegible] telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 La piccola Nell, cartone; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 La maledetta pistola di Dallas, film; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Quella magnifica dozzina, cartone - Robottino, cartone - Mechander Robot, cartone - La piccola Nell, cartone; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Una moglie contrassegno, film; 23,30 Il chiodo nel cervello, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 La ragazza della Quinta Strada, film commedia, Usa 1939; 10,30 [illegible], vendita promozionale; 13,30 Cartoni: Candy Candy - Kimba; 14,30 Portobello Road, vendita promozionale; 17,30 Cartoni: Moby Dick - Sport Billy - Candy Candy - Kimba; 19 Orizzonte porto e industria; 20 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 La cittadella, sceneggiato; 22,30 Orizzonte porto e industria; 23,15 Primomercato, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 Westgate, telefilm; 11,30 Luisana mia, telenovela; 12 Momenti in rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 14 Chicago bolgia infernale, film drammatico; 15,30 L'uomo invisibile, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 20,30 Una vita tutta nostra, film commedia 1972; 22,10 Westgate, telefilm; 22,50 Vendi casa, rubrica di vendita; 23,10 Primomercato, rubrica di vendita; 1,15 Cronache del cinema, rubrica; 1,20 L'Una di Verona; 1,25 Sesso in condominio.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,30 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,30 Disperatamente tua, novela; [illegible] Fabrica; 15,15 Flash cinema; 15,20 [illegible]; 15,50 Doc Elliot, telefilm; 16,45 Cartoni; 18,30 Manfire, cartoni; [illegible], telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,20 Squadra omicidi, film; 22 Manfire, telefilm - [illegible].

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 L'idolo, telenovela; 14,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Il segreto, telenovela; 16,30 Natalie, telenovela; 17,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 18 Mutaking, cartoni; 18,30 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 19 Mutaking, cartoni; 19,30 Zoom Tg-Ponente; 19,40 Natalie, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela - Felicità... dove sei? telenovela; 23,15 Ruote in pista, settimanale di automobilismo; 23,45 Zoom Tg-Ponente; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 60 — Ore 14,30 Bordering, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 69 — Ore 10,30 Gatchaman, cartoni; 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 Hello Larry, situation comedy; 17,40 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Fiju, il ragazzo delle caverne; Rivalità, cartoni; 14 Taleme, film drammatico, Usa 1953; 15,30 Calendar Men - Monkey, cartoni; 16,10 Boys & Girls: Museo vivente; 16,30 Gatchaman, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,30 Fiju, il ragazzo delle caverne: Amici, cartoni; 20 Caro e caro, sceneggiato; 21 Dove vai se il vizietto non c'è l'hai? film commedia; 22,30 Hello Larry, situation comedy; 23 Sideshow, telefilm; 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 0,30 Eros perversion, commedia erotica, film nobe.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 11,15 Antiope; 11,45 La Une chez vous; 12 Tournez manège; 13 Journal; 13,30 Tennis: Coupe Davis à Montpellier; 17,25 Feuilleton: Mardi Sylvestre; 18,25 Mini-journal, pour les jeunes, De Pierre Drevet; 18,40 La vie des Botes; 19,10 Feuilleton: Santa Barbara; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal.

Riprende lunedì a Genova l'attività del «Chaplin»

Il cineclub a tutto musical

Nel ciclo «Cotton Club», «The Blues Brothers», «Tangos» - Film in inglese e i classici di Disney

GENOVA — Conclusa la rassegna sui documentari prodotti dall'Onu, il cineclub Chaplin riprende lunedì prossimo [illegible] sua regolare programmazione [illegible] [illegible] quest'anno sarà articolata in cinque appuntamenti settimanali. Ogni lunedì e martedì alle [illegible] [illegible] presentati film in lingua originale e alcuni grandi successi [illegible] scorsa stagione tra i quali [illegible] mia Africa, Rocky IV, Ritorno al futuro e [illegible] [illegible] paura.

Il [illegible] e il giovedì alle 21 saranno proiettati i [illegible] della rassegna: si inizia [illegible] il «Cinema e i generi musicali», una carrellata di 11 pellicole caratterizzate dalle colonne sonore *(Cotton Club)* e dai diversi generi musicali, dal blues *(The Blues Brothers)* alla musica classica *(Amadeus)*, alla lirica *(Carmen)*, al rock *(Metropolis)* e *(Birdy)*, al folk *(Tangos)*. La sala è dotata di un modernissimo impianto stereofonico con dieci diffusori in sala che garantiscono particolari effetti sonori.

Per concludere, a partire dal 26 ottobre, ogni domenica alle 15,30, si terrà un appuntamento settimanale per i giovanissimi dedicato ai classici di Walt Disney oltre alle due opere di Petersen *La storia infinita* e *Il mio nemico*.

La tessera sociale garantisce anche quest'anno l'accesso a sei cineclub cittadini. [illegible] prenderà anche la pubblicazione del «Many Movies», [illegible] libretto contenente i programmi di tutti i locali convenzionali. *«Una iniziativa simile* — [illegible] il responsabile del cineclub Alessandro Giacobbe — *non [illegible] riscontro in nessun'altra città italiana e testimonia la volontà di collaborazione tra i cineclub del circuito che la scorsa stagione ha raccolto circa diecimila [illegible]».*

Oggi si riapre anche il cineclub Nickelodeon [illegible] [illegible] parzialmente rinnovata, [illegible] poltrone [illegible] ad imbottitura ignifuga, [illegible] impianto sonoro più potente e il totale rinnovamento della cabina di proiezione con apparecchiature semiautomatiche.

La programmazione comincerà con una serie di film [illegible] [illegible] seguirà [illegible] rassegna [illegible] «Al servizio dell'uomo». Il primo film [illegible] programma, questa [illegible] 21,15, è *L'anno del dragone* [illegible] Michael Cimino con Mickey Rourke.

Il Nickelodeon [illegible] parte del circuito di sette cineclub genovesi cui aderisce anche il [illegible] Chaplin.

d. g.

Una scena di «Ritorno al futuro», film in rassegna al Chaplin

Gli appuntamenti [illegible] la prosa d'ottobre a Sanremo

Arrivano Mamet, Shaw (e il teatro in dialetto)

SANREMO — *Ottobre ricco di teatro all'Ariston di Sanremo, [illegible] proposte che vanno dalla commedia dialettale alla drammaturgia americana contemporanea, passando attraverso [illegible] Shaw. Il primo appuntamento è per lunedì 13 alle 21,15. Per i festeggiamenti [illegible] San Romolo, patrono di Sanremo, la Compagnia stabile Città di Sanremo, diretta da Nini Sappia, presenterà* U ciaravuju, *termine che nel dialetto ligure sta a significare il trambusto che ruota intorno ad un matrimonio.*

La serata è organizzata in collaborazione [illegible] il Comune di Sanremo e l'ingresso sarà gratuito. Martedì 21 e mercoledì 22 ottobre arriverà invece il Teatro di Genova con [illegible] Glengarry Glen Ross, cruda opera di David Mamet, premio Pulitzer nel 1984, sullo spietato mondo dei commessi venditori [illegible] un'agenzia di lotti immobiliari americana, tra truffe, miserie e fallimenti.

Diretto da Luca Barbareschi, Glengarry Glen Ross è interpretato da Paolo Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Sebastiano Tringali, Ugo Maria Morosi, Roberto Alinghieri e Aldo Amoroso. Il terzo appuntamento è fissato invece per il 28 e il 29. Sarà di [illegible] [illegible] si può mai sapere, adattamento di Luigi Lunari da You Never [illegible] Tell [illegible] George Bernard Shaw, proposto dalla Compagnia Teatroinsieme [illegible] Ernesto Calindri, con Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Fattorini e Patrizia Milani, con la regia [illegible] Lamberto Puggelli.

Questa programmazione [illegible] ottobre dovrebbe [illegible] anticipare [illegible] vera e propria stagione teatrale sanremese, che si articolerà sia [illegible] Casinò (con consueto inizio durante le feste natalizie), sia all'Ariston, dopo il [illegible] successo ottenuto dalla rassegna dello scorso anno.

c. d.

Si moltiplicano a Genova i locali esclusivi: ultimo, il «Via Interiano»

Club privato, discreto e costoso ecco il nuovo eden dei trentenni

[illegible] — [illegible] a Milano spuntano i primi bar-[illegible] [illegible], ritrovi gastronomici con la pretesa di creare atmosfere intellettuali ormai lontane dai [illegible] dei caffè, sulla scia di già collaudati locali [illegible] genere da sempre esistenti a Berlino, Amsterdam e Londra, Genova scopre, anzi riscopre, il gusto del club privato. Idea che per la verità ha padri illustri, legati [illegible] mondo imprenditoriale e armatoriale [illegible] i quali, sulla scia della tradizione anglosassone e sulle ali del rapporto privilegiato che il capoluogo ligure ha sempre mantenuto [illegible] Londra, da tempo hanno promosso iniziative del genere.

L'esempio più significativo è costituito senza dubbio dal circolo Tunnel, con sede in via Garibaldi, forse il locale più esclusivo della città, [illegible] quale può accedere [illegible] numero limitato di soci tutti rigorosamente appartenenti all'establishment genovese. Il «chi è» [illegible] [illegible] club privati che stanno punteggiando il capoluogo ligure si [illegible] un tantino da questo tipo [illegible] impostazione. Diverso il [illegible] dei soci, diversa soprattutto l'età, attorno, [illegible] non inferiore ai trent'anni. Sulla carta è la fascia che ha [illegible] [illegible] alle discoteche e [illegible] è alla [illegible] di un locale ideale e [illegible] per trascorrere [illegible] serata in compagnia di amici o a parlare di affari.

E' un piccolo esercito di neo-laureati (spesso in [illegible] del primo lavoro, ma con una solida famiglia alle spalle che può mantenerli), di avvocati, medici, pubblicitari e di appartenenti alle nuove professioni emergenti anche in una Genova che qualcuno, anzi [illegible], non esita a definire una «rozzezza». [illegible] gli uomini di pubbliche relazioni e consulenti [illegible]. I nuovi circoli, comunque, [illegible] disdegnano l'iscrizione del [illegible] o dell'impiegato, a patto [illegible] godano di un'adeguata presenta[illegible] [illegible] e c'. [illegible] interessati riescano a far fronte alle quote sociali, spesso piuttosto alte.

[illegible] il caso di [illegible] [illegible] club che sta per aprire i battenti in via Interiano, nella zona di piazza Fontane Marose. Il club punta ad un massimo [illegible] cento [illegible] e cui far sottoscrivere [illegible] impegno di 1 milione [illegible] lire all'anno, [illegible] e qualche spesuccia supplementare e naturalmente i costi delle consumazioni.

Raccolti gli iscritti il club (che [illegible] si chiamerà proprio «Via Interiano») si propone di diventare [illegible] posto esclusivo regolato [illegible] un locale pubblico con bar, discoteca e possibilità di fare uno spuntino ma funzionante in realtà [illegible] struttura privata, pro[illegible] [illegible] legata a una [illegible] innumerevoli associazioni culturali che spesso consentono di godere di notevoli benefit. Le buone intenzioni, dunque, ci sono.

Resta [illegible] vedere come la [illegible] risponderà al [illegible] [illegible] vita che in questi giorni i responsabili [illegible] relazioni esterne [illegible] [illegible] ricolgono [illegible] telefonicamente [illegible] potenziali iscritti, tra i quali [illegible] «vip», caso raro per un locale del genere, anche qualche politico.

m. b.

PRIME FILM: «Aliens» di James Cameron con la Weaver

Sigourney [illegible] galassie

Un'eroina affronta e sconfigge i mostri dello spazio - La continuazione dell'opera [illegible] Scott diventa [illegible] verifica sullo stato dei nostri terrori

ALIENS, SCONTRO FINALE di James Cameron con Sigourney Weaver. Produzione americana a colori. Horror e fantascienza. Da vedere. Cinema Ideal di Torino. Cinema Adriano, 4 Fontane, Reale, New York, Universal di Roma.

Tornare è un po' bluffare, rifare è un po' patire. Ma Alien non è stato un mostro qualunque, è stato un Modello, un Capostipite; e Cameron non è un regista qualunque, l'ottimo fantabiblico *Terminator* gli [illegible] titolo per tentare una prosecuzione dell'opera [illegible] Scott. [illegible] *Aliens* diventa [illegible] verifica obbligata sullo stato dei nostri terrori e sul coinvolgimento simbolico che i mostri importanti [illegible] portano dietro, [illegible] cercato di spiegarlo pochi giorni [illegible] prima uscita italiana del film. Da qualche parte della galassia o della coscienza un alien [illegible] agguato e noi forse sappiamo perché.

Cameron ha [illegible] l'accortezza e l'intelligenza [illegible] riprendere il personaggio della Weaver, la coraggiosa Ripley del primo viaggio spaziale. E' lei, depositaria dell'esperienza e della saggezza, che viene comandata a riportare gli astronauti [illegible] pianeta degli alieni; dapprima [illegible] controvoglia (su quello che troverà), poi lottatrice [illegible] e sterminatrice meticolosa, quando dovrà salvare i compagni e una bambina, unica sopravvissuta della colonia umana.

Si capisce, al culmine del conflitto, che l'ultima partita si gioca tra nature femminili, tra i mostri femmina e la [illegible] eroina, che da entrambe le parti si difende la continuità della vita. [illegible] darsi che non sia lo scontro finale voluto dal titolo e che difendendo la nostra vita difendiamo [illegible] i mostri; ma [illegible] parte maschile, dove i terrori sono netti e i distinguo impossibili, è rinata la speranza: ci salveranno le donne e Sigourney è la loro profeta.

s. r.

Sigourney Weaver in «Aliens»: [illegible] donna in difesa della vita

Informazione, nuova [illegible] di [illegible] tra network grandi e piccoli

Tmc, [illegible] rivoluzione

Con [illegible] supervisione [illegible] del «Globo», l'emittente di Montecarlo prepara [illegible] per ogni fascia [illegible] ascolto - L'attualità, l'economia, lo sport

ROMA — Telegiornali di sera e di giorno, nazionali e regionali, feriali e festivi, TG quotidiano tuttosport, rubriche [illegible] tarda [illegible] e ancora sport dalle 11 alle [illegible] Telemontecarlo scende agguerrita sul ring d'autunno [illegible] telegiornalismo.

Il 1986-87 passerà probabilmente alla storia [illegible] della [illegible]renza dei privati nel [illegible]o giardino dell'in[illegible], da sempre riserva del [illegible] pubblico. Il [illegible]» della stagione è l'attualità: ciascuno affila i [illegible] coltelli, piccoli o grandi che siano.

Ieri è toccato all'emittente monegasca, acquistata un anno e mezzo fa dalla multinazionale brasiliana «Globo» (giornali, radio tv, news e telenovelas) con una piccola partecipazione [illegible] e pubblicità targata Sipra. Conferenza stampa mondana, molta tv, [illegible] po' di cinema e giornalisti italiani e stranieri. Ospiti [illegible] del Principato socio [illegible] «venture», presente il grande [illegible] brasiliano [illegible] A parlare era il vicepresidente Dionisio Poli.

[illegible] presentava [illegible] listino autunnale della rete che decollerà [illegible] settimana prossima. Un palinsesto ricco e articolato, che individua fasce di ascoltatori precise, nell'arco della giornata. Un progetto ambizioso «ma non troppo» per una tv che a sentire [illegible] ormai l'86 per cento del territorio («con qualche problema ancora nel Centro-Nord, che cerchiamo di risolvere») che impiega 200 persone («un anno fa erano 14») e durante il [illegible] è riuscita a catturare il 21,7 per [illegible] pubblico, secondo un'in[illegible] della Promocentro. Una emittente che per diffondere il segnale ha scelto negli [illegible] mesi di [illegible] «network», rete che [illegible] e un centro varie emittenti [illegible]gionali, sull'esempio già [illegible]guito da Eurotv.

Punti di forza del nuovo [illegible]sto sono i film, le telenovelas inedite, specialità [illegible] Ma sono soprattutto [illegible] sport e l'informazione, a dirigere la quale è arrivato dal Brasile Riccardo Pereira. Ecco le novità.

[illegible] News — TG di [illegible] mattina, andrà in [illegible] alle 12,30. Sarà un'edizione «*più morbida di quella* [illegible] e *incalzante* [illegible] *la rete trasmette dal febbraio scorso alle 19,30, e conterrà, accanto alle notizie, interviste e* [illegible] *"leggeri", adatti al pubblico più femminile del mattino*».

TG del sabato e della domenica — Saranno anche queste versioni più [illegible] rispetto [illegible] TG già collaudato. Probabilmente anche più italiane. Oltre ai collegamenti Eurovisione e alla [illegible] uffici esteri della Globo, l'emittente disporrà [illegible] studi e redazioni a Monaco, [illegible] e Milano.

[illegible] regionali — Andranno in [illegible] 10 minuti [illegible] nazionali curati direttamente [illegible] emittenti affiliate.

Rubriche della tarda sera — Saranno contemporanee a quelle proposte da Raiuno, da Berlusconi, da Eurotv. Da lunedì a venerdì ogni giorno un titolo diverso. [illegible] comprati all'estero, molti del[illegible] integrali da pezzi e interventi italiani. Si parte [illegible] Galileo, attualità e approfondimenti di scienza e tecnologia. *Pianeta Affari*, martedì, sarà realizzata a Mi[illegible] e parlerà [illegible] economia. Temi internazionali (la riforma fiscale Usa, il risparmio [illegible] Giappone) e italiani, in studio Claudio Mattè, docente alla Bocconi, un esperto de *Il Sole-24 Ore* risponderà alle domande [illegible] pubblico. *Reporter*, [illegible] redattore capo [illegible] Roberto Quintini, discuterà [illegible] studio [illegible] grandi temi attuali introdotti da reportages. Un esempio per tutti: il nucleare.

TMC Club, giovedì, sarà [illegible] un contenitore leggero di varietà, [illegible] e sport poco agonistici. A inaugurarlo [illegible] i servizi delle regate dell'America's Cup. *Scontri-Incontri* sarà [illegible] spazio politico tutto ita[illegible] su argomenti [illegible] giorno fra personaggi di spicco «moderati» di volta in volta da un noto giornalista. A [illegible] nel ruolo sarà Piero Ottone. [illegible]

[illegible] telegiornali [illegible] la [illegible]

ROMA — «Partiremo con TG [illegible] con o senza la diretta», *dichiara da Milano il presidente di Eurotv Gianni Ferrauto, guida* [illegible] *rete alla quale fanno* [illegible] *emittenti, più altre 15 aderenti al circuito «alleato» TV Port.*

Il proprietario di Eurotv è Calisto Tanzi, della Parmalat, l'amico personale del segretario [illegible] *De Mita, che viene dato come il candidato preferenziale nell'acquisto del terzo canale* [illegible] *di Berlusconi, nel caso che la nuova legge sull'emittenza privata, in discussione fra i politici, obblighi l'imprenditore milanese a* [illegible] *un network in cambio della diretta.*

Di telegiornale nazionale Ferrauto parla già da qualche mese: «La legge attuale non [illegible] di farlo. Proibisce ai [illegible] trasmissione in contemporanea la fatidica interconnessione. Ma ci sono altre strade. E il [illegible] TG partirà comunque». *Con quale trucco Ferrauto* [illegible] *rivela,* [illegible] *suggerisce dicendo che sarà aggiornato a 45* [illegible]. «A meno che la legge non passi e [illegible] tutto sarà regolare».

E [illegible] *avete una seconda rete tutta nazionale?* «Faremo altro, ma questo TG fatto [illegible] notizie rapide e tutte vistive [illegible] cambierà [illegible] una virgola».

Anche Eurotv [illegible] *questi giorni la* [illegible] *stagione di programmi. Il suo pubblico è* [illegible] *sempre quello familiare della provincia italiana. Secondo i dati della rete, si tratta* [illegible] *buon 6-7 per cento dell'audience televisiva.*

Un accordo fra Berlusconi e la Cable News di Ted Turner?

[illegible] — [illegible] avrebbe firmato [illegible] esclusivo con Cable [illegible] Network, il canale americano [illegible] attualità dell'editore televisivo Ted Turner, buon amico del presidente Reagan: non sarebbe che uno dei [illegible] gruppo F[illegible] dell'info[illegible]ne e del TG.

Ieri a Roma Fedele Confalonieri, responsabile del giornalismo del gruppo, ha presentato la nuova edizione di «*Parlamento in*» (sabato alle 10,30).

A Milano intanto, [illegible] Bogarelli sta mettendo a punto la struttura di coordinamento dei servizi giornalistici (agenzie [illegible] notizie e immagini, archivi, collegamenti), base indispensabile [illegible] futuro TG. Berlusconi aspetta la diretta: «*Ma non cederà mai nessuna rete*» ha ribadito ieri Confalonieri. E' l'opinione più volte espressa dal cavaliere della tv.

m. g. b.

FILM TV: Disney [illegible] Raiuno

De Niro in taxi per tutta la notte

TAXI DRIVER *(1976 su Italia 1 alle 20,30) di Martin Scorsese, sceneggiatore Paul Schrader dal romanzo di Richard Elman, protagonista Robert De Niro con Cybill Shepherd, Jody Foster, Harvey Keitel, Peter Boyle e lo stesso Scorsese; è un film duro e crudele ma di grande raffinatezza, realizzato con intenzioni e tecniche originali di «realtà deformata», ritratto* [illegible] *una terrificante New York notturna alienata e alienante vista attraverso gli* [illegible] *un reduce dal Vietnam, nevrotico e perseguitato dall'insonnia, che fa il tassista di notte e si illude attraverso gesti estremi — ancora violenze ammassamenti — di risolvere ogni problema e raggiungere un equilibrio.*

POMI D'OTTONE E MANICI DI SCOPA *(1971* [illegible] *Raiuno alle 20,30) parte un ciclo di tredici film tutto dedicato alle produzioni di Walt Disney; ad aprire la serie è questa favola musicale e surreale, Oscar per gli effetti speciali, in cui si mischiano personaggi veri — la matura signorina Angela Lansbury apprendista strega, l'allegro imbroglione David Tomlinson, e tre* [illegible] *— durante la guerra tra bombardamenti* [illegible]*becilli. Ogni film sarà accompagnato da un classico cartoon: stasera è la volta del più celebre papero del mondo con il dilemma* [illegible] *Paperino.*

CAPRICORN [illegible] *(1978* [illegible] *Raidue alle 23,40) di Peter Hyams con Elliott Gould, Karen Black,* [illegible] *Brolin, Telly Savalas, polemico beffardo fantapolitico che insinua un dubbio sulla validità d'informazione dei mass media; i servizi della Nasa organizzano una falsa impresa spaziale alla volta di Marte* [illegible] *sarà simulata segretamente in mezzo al deserto e* [illegible] *per tv e radio; ma il bizzarro giornalista Elliott Gould ci mette il naso.*

UN MARITO PER CINZIA *(1958 su Rete* [illegible] *alle 20,30) di Melville Shavelson, commedia sofisticata con Cary Grant rie-* [illegible] *vedovo* [illegible] *tre figli e Sofia Loren governante supermaggiorata.*

CAN-CAN *(1960 su Rete 4 alle 22,40)* [illegible] *Walter Lang con Maurice Chevalier, Frank Sinatra, Shirley* [illegible] *Mac Laine,* [illegible] *media musicale nella Parigi dell'800: al centro il proprietario di* [illegible] *locale notturno, un giudice* [illegible] *un'affascinante ballerina, e il can-can considerato allora* [illegible] *scandaloso.*

Su Raidue stasera [illegible] show di Falqui, presenta Daniele Formica

[illegible] ironica del varietà

Il regista non ha [illegible] dell'archeologia [illegible] palcoscenico - Tutti giovani - L'elemento sesso

Dopo festival internazionali e gravi problemi dell'informazione, passiamo [illegible] cose frivole, [illegible] varietà.

Lasciamo [illegible] i contenitori del sabato — *Fantastico* che debutta domani sera, e *Premiatissima* che partirà la [illegible] prossima —, varietà anomali, giganteschi, legati a meccanismi di lotterie, e occupiamoci invece della rivista vera e propria.

Si sa che la rivista con la soubrette, il comico e le ballerine non esiste più in palcoscenico. C'è chi ricorda [illegible] famoso impresario [illegible] trent'anni [illegible] Remigio Paone, [illegible] prime [illegible] riviste, davanti ad un pubblico di gran gala che si spellava le mani per applaudire furiosamente e acclamare — alle due di notte, [illegible]le delle passerelle «finalissime» di allora — esclamava ogni volta con orgoglio: «Questo è [illegible] spettacolo [illegible] rà mai». Invece è morto, e non [illegible] tempo dopo per una quantità di ragioni, alti costi, difficoltà di organizzazione, fuga [illegible] comici verso il cinema e la tv, mutam[illegible] gusti [illegible] pubblico ecc.

Il genere è [illegible] ripescato negli anni passati dalla televisione, ma poi anche in televisione la sua fortuna è venuta meno. Sembrava la fine, ma [illegible] un inaspettato revival, e ora è [illegible] genere [illegible] sul teleschermo e trionfa [illegible] varie forme, e si configura come contenitore di varietà o come show-cabaret demenziale (tipo *Drive in* che ritorna dopodomani [illegible] e [illegible] parodia del [illegible] *(Hamburger Serenade)* e come tentativo di recupero del [illegible] qualche rinfrescatina, e qui possiamo [illegible] Crazy [illegible] di quest'estate con il veterano Dapporto e adesso *L'altro varietà* di Antonello Falqui su testi [illegible] in onda ogni venerdì su Raidue (stasera [illegible] seconda puntata).

Falqui è un regista [illegible] molti meriti televisivi. [illegible] partito [illegible] il cinema (assistente di Curzio Malaparte in *Cristo proibito*), [illegible] dopo [illegible] attirato [illegible] tv e nel [illegible] aveva curato *Arrivi e partenze*, interviste condotte da [illegible] giovanotto appena rientrato in Italia dall'America, [illegible] Bongiorno; e si era quindi dedicato alla rivista, sprovincializzando i goffi show dell'inizio e allestendo spettacoli come *Canzonissima* con Delia Scala, Manfredi e Panelli, e *Studio Uno* con le Kessler dove c'era un elegante atto d'omaggio ai musical di Broadway e [illegible] tempo [illegible] ritorno alla grande [illegible] italiana (alla Wanda Osiris, [illegible] intenderci) che allora, sul principio degli Anni 60, stava veramente [illegible]rendo.

Queste sue [illegible] e questa sua passione per un [illegible] irripetibile [illegible] più si ritrovano puntualmente ne *L'altro varietà*.

Il tono oscilla tra il rifacimento affettuoso e ironico di un avanspettacolo molto popolare [illegible] nello [illegible]to, con [illegible] sua qualità (nei [illegible] di Fanfulla...), e [illegible] sontuosa rivista impennacchiata. Ma siamo nell'86 e Falqui non ha voluto fare dell'archeologia [illegible] palcoscenico: così negli schemi vetusti ha immesso tutti attori giovani e pimpanti, e ha aggiunto [illegible] — ma anche in teatro — suscitava le ire [illegible] (l'altra settimana lo spogliarello alla rovescia di Corinne Clery è stato un piccolo capolavoro di garbo e di malizia; e stavolta anche Ornella Muti ancheggiante ballerina [illegible]mericana fa la sua parte [illegible] effetto). Torrentizio, amabil[illegible] nevrotico, avvolgente, insinuante e catturante il comico presentatore Daniele Formica.

Lo spettacolo è gradevole, ma [illegible] il solito dubbio: [illegible] momento che sono previste parecchie puntate, reggerà alla distanza?

Ugo Buzzolan

«Antenna tre» [illegible]a gestione provvisoria

MILANO — «Antenna tre», l'emittente televisiva di Legnano per la quale il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento su istanza di alcuni creditori, continuerà le sue trasmissioni in gestione provvisoria.

Il tribunale ha nominato curatore fallimentare Giuseppe Bertolino, concedendo la gestione provvisoria fino al 15 dicembre.

Il fallimento di «Antenna tre» è stato causato da mancanza di liquidità per poche centinaia di milioni, [illegible] già lo scorso anno aveva chiuso il bilancio con un passivo di 2 miliardi e 800 milioni.

«Antenna tre» è stata fondata nel 1971 da Enzo Tortora e Renzo Villa, che si erano staccati da «Telealto Milanese». Nei primi anni aveva 121 dipendenti e apparecchiature d'avanguardia.

Su Raidue «Abboccaperta»

[illegible] Funari si [illegible] le liti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *Riprende da questa sera Aboccaperta, definita* «la trasmissione per tutti gli italiani che hanno qualcosa da ridire». *Argomento del primo dibattito-scontro:* «Siete preoccupati [illegible] i vostri risparmi?», *tema particolarmente d'attualità benché,* [illegible] *gente intervistata, il conduttore Gianfranco Funari si sia prevalentemente sentito rispondere:* «Ma quali risparmi?». *L'attualità comunque vuole* [illegible] *il filo conduttore di questo nuovo ciclo di Aboccaperta,* [illegible] *quarta che Funari conduce per la Rai (prima era a Telemontecarlo).*

Si dovrebbero quindi un po' accantonare le questioni tipo: «Volete bene alla suocera?» *che pure* [illegible] *animato i par*[illegible] *appassionando, secondo i responsabili* [illegible] *trasmissione, anche il pubblico in ascolto. Viene fatto notare che, non a caso, il più alto numero di telespettatori era stato raggiunto sulla questione:* «E' giusto che i figli [illegible]ndonino la casa paterna?» *(7 milioni in ascolto).*

Novità sono il giorno e l'ora: ogni venerdì alle 22,10. Per [illegible] *alle 23 e alle* [illegible] mento molto alto. Il nostro successo non dipende dall'orario». *La scelta del venerdì è invece dovuta ad una convinzione di Funari (corroborata* [illegible] *un'indagine di mercato) secondo cui è proprio quello il giorno più* [illegible] *alle discussioni, quando, finita la settimana* [illegible] *lavoro, la gente* [illegible] *ai propri (e altrui) problemi.*

Aboccaperta durerà sino al 5 giugno dell'anno prossimo. *Dopo un breve intervallo sono poi previste 11 puntate, a partire dal 3 luglio, registrate non più negli studi* [illegible] *ma nelle piazze italiane. Le trasmissioni* [illegible] *iniziano* [illegible] *dureranno un'ora e un quarto e, oltre al* [illegible] *dibattito, prevedono* [illegible] «a persone comuni», *il collegamento esterno* [illegible] *famiglia «scelta in un'Italia sommersa e* [illegible] *opulenta», l'angolo della posta e* [illegible] *spazio musicale condotto da Dino Siani.*

Convinto del [illegible] *formula Funari non teme un progressivo logoramento:* «E' una trasmissione che può andare avanti per vent'anni»; *dice. Anche senza Funari?* «Certo, anche se non sarebbe la stessa cosa: sta addosso a me come un vestito su misura».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale [illegible] 13,30; 17; 20; 23,30

10,25 **La donna [illegible] cuori**, sceneggiato
11,30 **Taxi**, telefilm **L'ammiratore segreto di** [illegible]
12,05 **Pronto... chi gioca?**, spettacolo di mezzogiorno [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Discoring**, settimanale [illegible] musica e dischi
15 — **Primissima**, attualità culturali [illegible] Tg1, a cura di Gianni [illegible]
15,30 **Avventura sul Platypus**, sceneggiato
16,40 **Grisù il draghetto**, cartoni
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Le avventure di Pandar**, cartoni
18,30 **Parola mia**, programma sulla lingua [illegible] e condotto da Luciano Rispoli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Al cinema in famiglia**, appuntamento [illegible] Disney. **Il dilemma di Paperino** (1947), regia [illegible] Jack King. **Pomi d'ottone e** [illegible] **scopa** (1971), regia di Robert Stevenson, con David Tomlinson
22,25 **Alfred** [illegible] presenta **Incidente in una piccola prigione**, telefilm con Ned Beatty e Lee Ving, regia di Joel Olianski
[illegible] **delle genti e delle** [illegible] **d'Europa**. [illegible] Basilica [illegible] San Marco in Venezia. I **Solisti Veneti**
23,45 **Il messaggio nelle grandi pianure**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; [illegible] 23,30

11,25 **Una storia** [illegible] **guerra - [illegible] 1914**, sceneggiato [illegible] Andics, con Marianne Nentwich, [illegible] lus Wildbolz
13 [illegible] **C'è da salvare**
13,30 [illegible] **di** [illegible] serie televisiva
14,20 [illegible] di Ferro, cartoni animati
14,35 **Tandem**, conducono Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja, con la partecipazione di Jocelyn. Nel corso del programma: [illegible]
16,55 **Dal Parlamento**
17 — [illegible] diretta [illegible] Vigorelli di [illegible] a livello [illegible] mare di Francesco Moser, ciclismo
18,20 [illegible]
18,30 **Il** [illegible] **Köster**, telefilm
20,20 **Lo sport**
20,30 **Un** [illegible] **varietà**, spettacolo [illegible] Antonello Falqui e Roberto Lerici, con la collaborazione di Daniele Formica, musiche di Gianni Ferrio, con Daniele Formica, Manna Conilsione, Gerardo Scala, [illegible] Relli, Manuela Giordano, Paola Tiziana Cruciani, [illegible] Leganà, Sergio Rubini, Massimo Lanzetta, Gil Specchio, e [illegible] partecipazione di Iris Peynado e Roberto Antoni, regia di Antonello Falqui
22,10 **Aboccaperta**; idea[illegible] e condotto da Gianfranco Funari
23,40 **Cinema** [illegible] **Capricorn** [illegible] (1978), film di fantascienza, regia di Peter Hyams

[illegible]

Telegiornale: [illegible]; 22,05

12,15 **Manon**, [illegible] Monica Guerritore, Gio[illegible] Crippa, Paolo Bonacelli, regia di Sandro Bolchi
13,15 **Animali da** [illegible] **il meraviglioso canguro**, [illegible] Penny
13,45 **Aujourd'hui en France**, [illegible] in francese, a [illegible] del Bureau linguistique di Torino
14,15 [illegible] **pensaci**
14,45 Palermo: **Tennis, Grand Prix**
16,30 [illegible] **i musei. La civiltà dell'Egitto**: La culla dell'agricoltura
17 — **Com' ferro che bogliente esce del foco. Le tecnologie nell'industria meccanica** (6ª p.) [illegible] produce e [illegible] misura il [illegible]
17,20 [illegible] **città** [illegible]
17,40 **Dadaumpa**, [illegible] Sergio [illegible]nik: [illegible] **amore mio** [illegible] regia [illegible] Maloni
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, presenta Simonetta Zauli, regia di Paolo [illegible]cioli
19,35 **Concerto per la** [illegible] **l'albero, il tea**[illegible] (2ª). [illegible] Anna Lajolo e Guido Lombardi
20,05 **Regione e nazione**, di Sergio Baldini, regia di Massimo Mida
21,35 **Venezia Palazzo Grassi: Futurismo e Futuristi**, [illegible] Giovanni Lauren[illegible] **futurista dissidente**, regia di Angelo Barocchi e Carlo Tagliabue
22,40 **Ybris**, sceneggiato [illegible] e [illegible] da Gavino Ledda, musiche originali [illegible] Pietro Sassu

Il critico segnala

RAIUNO (ore [illegible] — Bidacca manovra dell'industria tv americana: sono [illegible] realizzati, ovviamente a colori, i remake dei più noti telefilm gialli prodotti da Hitchcock tra il '50 e il '60; si inizia con «Incidente in una piccola prigione» di Jan Olinsky con Ned Beatty, preceduto dalla vecchia sigla (e relativa musichetta) con il profilo [illegible] Hitchcock, anche lui colorato grazie a procedimento elettronico.

CANALE 5 (ore 21,30) — Colloquiando con attori, registi e gente di cinema Maurizio Costanzo riprende il suo salotto [illegible] venerdì, stavolta trasmesso da Rimini.

RADIOUNO (ore 21,30) — Due splendide composizioni [illegible] Brahms per pianoforte a quattro mani: le variazioni su un tema di Haydn e le [illegible] ungheresi nell'interpretazione del duo Bruno Canino e Antonio Ballista.

Joan Collins sarà ancora la perfida Alexis in «Dynasty», il serial che torna da stasera su Canale 5 (appuntamento ogni venerdì). Molti degli interrogativi [illegible] in sospeso nella serie terminata nel giugno scorso saranno risolti. Il ciclo nuovo comprende dodici episodi

Italia 1

9,50 **Wonder Woman**
10,45 **L'uomo** [illegible] **sei mi**[illegible] **dollari**, telefilm
11,35 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,25 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Deejay television**
15 — [illegible] **Driver**, telefilm
16 — **Bim Bum** [illegible]
[illegible] — **La** [illegible] teria, telefilm
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Magica, magica Emi**, cartoni [illegible]mati
20,30 [illegible] **driver**, film di M. [illegible] con R. De Niro, [illegible] Sheppard — [illegible] duce [illegible] Vietnam diventa *tassista a New York. La violenza metropolitana gli scoppia in testa*
22,40 **A tutto campo**, settimanale sportivo di calcio
23,40 **Sceriffo**
1,15 **Riptide**, telefilm

Canale 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
10,15 **General Hospital**
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,30 [illegible] [illegible]manzo
14,20 **La** [illegible] **dei pini**, teleromanzo
15,10 [illegible] **gira il** [illegible] teleromanzo
16 — I [illegible] **Big Bang**, L'atlante che vive
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio** [illegible]
18 — **Baby sitter**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Dynasty**, telefilm [illegible] Linda Evans, John Forsythe, Ali McGraw, Joan Collins, Catherine Oxemberg
21,30 **Maurizio Costanzo** [illegible] - Europa Ci[illegible] '86. Ospiti: Margarethe Von Trotta, Rapael Azcona, Erland Josephson, Charlotte Rampling
24 — **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Vegas**, telefilm
9,20 **Switch**, telefilm
10,10 **Malesia**, film
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Il cardinale Lambertini**, [illegible] di G. Pastina [illegible] G. Cervi, N. Gray, A. Foà
17,30 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Un marito per Cinzia**, film con C. Grant, S. Loren — *Tom, vedovo* [illegible] *tre figli, prende Cinzia, come governante per i bambini. La famiglia si ricostituisce*
22,40 **Can-Can**, film (1960), con F. Sinatra, M. [illegible]lier, S. MacLaine
0,10 **Vegas**, telefilm
1,40 [illegible], telefilm

Eurotv

13 — **Uomo tigre**
13,30 **Mask**, cartoni
14 — **Pagine della vita**
15 — **D come donna**
16,15 **Weekend**
16,30 **Uomo tigre**
17 — **Belle e Sebastien**
17,30 **Gigi la trottola**
18 — **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Voltron**, cartoni
19 — **Mask**, cartoni
19,30 **Dr. John**, telefilm
20,30 **Colpo in canna**
22,20 **Eurocalcio**
23,20 **Tuttocinema**

Rete A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
14 — **L'idolo**, novela
14,30 **Ai grandi magazzini**, novela
15,30 **Il segreto**, novela
16,30 **Natalie**, novela
17,30 **Superproposte**
19,30 **Natalie**, novela
20,30 **Il segreto**, novela
21,30 **Ai grandi magazzini**, novela
22 — **L'idolo**, novela
23,30 **Aiazzone**, proposte mobili

Montecarlo

13,45 **Silenzio, si ride**
14 — **Vite rubate**
14,45 **Sotto coperta con il capitano**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Mamma Vittoria**
18,20 **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Happy end**
19,15 **Silenzio, si ride**
19,45 **Il cervello**
21,30 **Valentino**
22,30 **Gioie dell'antiquariato**
23 — **Sport news**
24 — **Gli** [illegible]

Capodistria

14,10 **Cartoni animati**
18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Oggi in città**
20 — **Lucy e gli altri**
20,30 **Le sinfonie di Gustav Mahler, Sinfonia n. 1 in re maggiore**
21,50 **Concerto di Radiocapodistria**
23 — **Quando** [illegible] **diventa** [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; [illegible] 22,25; 0,20

16,05 **Rue Carnot**
16,30 **La Svizzera nell'Ottocento**
17,45 **Vittorio e Maria**
18,05 **Favole europee**
18,20 **I puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**
21,35 **Foxfire**
22,15 **Prossimamente cinema**
22,35 **Un tranquillo weekend di paura**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — Onda Verde 14,57, 16,57, 18,56, 20,57, 22,57 — 7,30 Quotidiano del Gr1, 9 Viaggio tra i grandi della canzone, 11 Gr1 Spazio aperto, 11,10 Un nome solo e vorrei; 11,30 «I giullari di Dio»; 12,03 Anteprima Stereobig parade; 13,30 Musicalnema, 14,03 Master City, 15,03 Transatlantico, 16 il paginone estate, 17,30 Radiouno jazz; 18,05 Europa spettacolo; 18,30 «Domenico Scarlatti, musico di corte», 19,15 [illegible] Ascolta [illegible] la [illegible] 19,30 [illegible] noser [illegible] Audiobox; 20 Tema Maigret, Alberto Lionello in «Maigret e l'ispettore frustrato» (1); 20,30 Quiz in[illegible] jazz. 21,30 Dal Foro Italico, concerto [illegible] camera di Radiouno; [illegible] intervallo musicale; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Massimo Rendina. Rainotteuno: 23-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, [illegible] 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Onda [illegible] 15,27, 16,27, 22,27 — 6 Rosh ha shanà, nuovo anno ebraico. Messaggio di Tullio Levi; 8,10 Infanzia come e perché; 8,45 «Andrea», 9,10 Taglio di terza, 9,32 Tra l'incudine e il martello. 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non parli? 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio? 18,32-19,57 Le ore della musica, 21 Sera jazz; 21,30 3131 notte, 22,10 Panorama parlamentare. Radiotrestereodue 23-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — Onda Verde 7,30, 10, 11,00 — 7,32 Prima pagina. 10,03 L'Odissea di Omero, 11,48 Succede in Italia, 12,02 Pomeriggio musicale, 15,35 Un certo discorso, 17-19 Spaziotre, 21 Rassegna delle riviste. Cristiano Grottanelli: religione; 21,30 Spaziotre opinione, 22,15 Concerto internazionale [illegible] di Montepulciano; [illegible] il jazz: [illegible] il racconto di mezzanotte. Rainottetre 24-6.

Dopo [illegible] respinto le dimissioni del presidente Magnani

Il psi chiede agli alleati una verifica in Regione

Un documento dell'esecutivo regionale del partito - Pezzoli invita ad una maggior coesione del pentapartito - Un lungo elenco di cose da fare - Viaggi in America

GENOVA — L'esecutivo regionale [illegible] psi, dopo [illegible] ovvio e prevedibile, respinto la «remissione di mandato» del presidente della giunta [illegible] Magnani, ha [illegible] formalmente una verifica agli altri quattro partiti partners.

L'esecutivo, che s'è riunito ieri l'altra sera, [illegible] dopo [illegible] imprevista [illegible] della legge sul consuntivo del bilancio 1985, a causa di due assenze tra le file della maggioranza, ha stilato un lungo documento [illegible] quale, dopo un prolisso «cappello» di carattere generale e di riferimento alla politica nazionale e, dopo un elenco dettagliato [illegible] «cose da fare e subito» da parte della Regione — ecologia, urbanistica, programma[illegible] del territorio, politica dei trasporti, sanità, agricoltura, sport, turismo e cultura, ecc. — si giunge al nocciolo d'una richiesta di verifica.

In parole povere, i socialisti che in Regione si sentono il partito-guida accusano i partners o di scarsa incisività o, addirittura, [illegible] ancor più scarso spirito di coesione. Non [illegible] fronte unico, non c'è la concentrazione e ancor [illegible] decisione. Una maggioranza che è forte di soli 21 seggi contro i [illegible] dell'opposizione non può permettersi distrazioni di sorta.

La «tirata d'orecchie» più che altro [illegible] pri e alla dc, ma con contenuti assai diversi. Infatti, la dc offre più l'impressione d'una struttura centrifuga: in giunta c'è Luigi Grillo che, di fatto, è molto legato [illegible] presidente Magnani, ma ci sono anche le forze «dissidenti», [illegible] esempio «coscienze critiche» come il prof. Fausto Cuocolo che [illegible] ha rimproverato la maggio[illegible] (socialisti compresi) di superficialità, faciloneria, nonché di spese eccessive per superconsulenti di ogni genere, mentre le leggi spesso sono respinte per errori tecnici dal governo e non decol[illegible] strettamen[illegible].

Anche l'ing. Giancarlo Gerasimo è molto critico. Al tempo stesso nella dc, c'è l'ex deputato Ines Boffardi che sogna sempre [illegible] (magari all'Assistenza), oppure l'inquieto Giacomo Gualco (l'altro giorno proprio sul faticoso bilancio, s'è espresso criticamente nei confronti della giunta).

Infine [illegible] sono gli esponenti del mondo agricolo (Ferrero, Cassesa, Rosso) che subiscono [illegible] malocchio la politica urbanistica, certamente rigorosa ed ecologistica del loro compagno di partito Ugo Signorini.

Infine, [illegible] il pri che, anche in passato, in Regione, ha assunto posizioni molto autonome all'interno della maggioranza. Ma il prof. Giovanni Persico ha sempre limitato questa sua posizione di «critica costruttiva» a [illegible] temi: ecologia, rigore finanziario, questione morale, correttezza giuridico-amministrativa.

Ora però s'è aggiunto Giampiero Mentil che viene chiamato affettuosamente «crazy horse» (cavallo pazzo) per [illegible] prese di posizione estemporanee.

Ieri l'altro, al momento dello scivolone [illegible] giunta, [illegible] a Vancouver. [illegible] che abbia avuto il permesso di [illegible] all'Expo, perché preceduto nel medesimo viaggio [illegible] Valenziano e Ferrero e anche perché lo stesso Magnani, per via [illegible] benedetto Colombo, è sovente negli Usa.

La verifica dunque si preannuncia complessa, anche se non si può onestamente parlare di crisi. Maggior rigore sul personale, fine del «turismo assessorile», più disciplina e più coordinamento tra consiglio e giunta. Questi gli obiettivi che i cinque alleati dovrebbero raggiungere.

Il documento del psi è stato letto in giunta. Nessuno [illegible] drammatizzato, [illegible] cercato di [illegible] acqua sul fuoco.

Paolo Lingua

Prodi e Scotti al [illegible] della Cisl

GENOVA — *S'è aperto ieri nella sede di palazzo Doria Spinola il convegno regionale «Per lo sviluppo della Liguria creare nuove imprese» orga[illegible] dalla Cisl.*

Oggetto della discussione, che si concluderà oggi con una tavola ro[illegible] cui prenderanno parte, tra gli altri, anche il presidente [illegible] Romano Prodi e il vicesegretario nazionale della dc, Vincenzo Scotti, il dar[illegible] vita a una analisi [illegible] risorse economiche della Liguria.

A Genova saranno presentate tutte le più recenti novità nautiche

Un Salone per il futuro

Nessun tono trionfalistico nella conferenza di presentazione - Ma rimane [illegible] buona dose [illegible] ottimismo - Non ancora risolto [illegible] problema degli approdi [illegible] quello della percentuale Iva

GENOVA — [illegible] Liguria è al secondo posto per numero di espositori alla 26ª edizione [illegible] Salone Nautico Internazionale di Genova.

I suoi stand, [illegible] corrispondono poi [illegible] più grandi sino [illegible] scafi stampati in plastica) sono 189, una cifra di tutto riguardo, superata solo dal 219 della Lombardia.

Per dare un'idea più precisa della percentuale e della presenza generale e parziale, occorre spiegare che gli espositori italiani sono complessi[illegible] 814 (contro 442 [illegible] nieri, appartenenti a 24 nazioni).

Il ruolo della Liguria è dunque emergente, se si considera che, al di là della presenza dei cantieri lacustri lombardi, le altre percentuali sono nettamente inferiori: 78 Emilia Romagna, 59 Toscana, 57 Lazio, 40 Veneto, 34 Piemonte, e così via sino a presenze singole (Umbria) o minime come Abruzzo, Calabria, Trentino, [illegible]

I cantieri liguri si presentano agguerriti soprattutto nel settore tradizionale [illegible] cabinati a motore. Le imbarcazioni di maggior prestigio [illegible] il «Baglietto 22SD» lungo m. [illegible] di largo m. 5,20 o il Key West [illegible] «Offshore Marine spa», con i suoi 12 metri di linea filante. Una curiosità [illegible] piccolo cabinato del cantiere Scialino, il tipico gozzo ligure da [illegible] lungo 7 metri e [illegible] due metri e [illegible]

Tra i [illegible] a vela, [illegible] novità sono rappresentante dallo Show 32 (lungo m.9,75) dei cantieri Barberis di Santo Stefano Magra o lo Swan 61 (quasi 19 metri) della «Nautor» di Santa Margherita Ligure. I cantieri Barberis poi presentano una serie di semicabinati da sei metri e mezzo a nove metri, sorta di spyder del mare.

In complesso il 26° [illegible] sembra decollare all'insegna della praticità e del buon senso. Poco trionfalismo (lo si è notato ieri alla conferenza stampa di presentazione) sia [illegible] parte del presidente dell'Ucina - Consornautica, Aldo Ceccarelli, [illegible] presidente [illegible] Bottino.

Certo, s'è parlato di [illegible] degli approdi, della endemica mancanza d'una politica turistico-marinara (che alla Liguria, in tempi di mare inquinato, [illegible] boccata d'ossigeno soprattutto in avvenire), dell'insolubile problema della percentuale Iva.

Il sindaco di Genova Cesare Campart [illegible], prevedendo forse un intervento di Bottino, al problema della costruzione del Canale di Calma, dove dovrebbero poi trovare attracco, sempre nel bacino fieristico, circa 200 imbarcazioni.

[illegible] d'una realizzazione da sempre richiesta e sulla quale c'è [illegible] unanimità [illegible] opinione: ma i finanziamenti sono sempre stati lentissimi. Ora, sembra che il prossimo [illegible] forse, si arriverà [illegible] conclusione.

Il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani ha parlato, com'era prevedi[illegible] degli agganci del Salone Nautico [illegible] Celebrazioni Colombiane: grosse novità, per [illegible] non ce ne [illegible]. Si vedrà in seguito, [illegible] perché [illegible] 1992 ci separano [illegible] sei Saloni nautici.

[illegible] mani[illegible] comun[illegible]que [illegible] agli stands, alle prove in acqua, al multivideo, alle innumerevoli tavole rotonde, conferenze e presentazioni [illegible] libri, anche iniziative culturali che andranno [illegible] ricostruzione storica delle prime forme di costruzione navale, [illegible] studi sulle tecniche subacquee e sulla pesca in tutto il mondo.

Si parlerà molto di vela, naturalmente, e della Coppa America che si sta disputando nelle acque dell'Australia.

Sarà anche consegnato, nel quadro delle [illegible] subacquee, il premio [illegible] memoria di Duilio Marcante, il grande [illegible] ligure, [illegible] di intere generazioni, colui che oltre [illegible]nt'anni fa fissò la statua [illegible] Cristo degli Abissi, fissata sul fondale [illegible] San Fruttuoso [illegible] Camogli, nel mare [illegible] Portofino, e c[illegible] l'anno scorso.

La Fiera aprirà i battenti sabato pr[illegible] 11 ottobre alle [illegible] e [illegible]chiuderà lunedì [illegible] ottobre alle 15. I [illegible] aperti ininterrottamente [illegible] alle 18,30. I biglietti costano 8 mila lire nei giorni festivi (ridotti 7 mila) e 7 mila lire (ridotti 6 mila) nei giorni feriali.

p. l.

Genova. Anche all'esterno della Fiera si stanno sistemando le imbarcazioni (Telefoto Sommer)

Genova: dopo l'incidente nella centrale [illegible] Cernobil

Il pci critica l'Ansaldo sulla scelta nucleare

GENOVA — Il pci ritorna sul tema delle scelte nucleari e, a Genova, espone il suo pensiero sull'Ansaldo, che fra l'altro ha un importante settore che si dedica proprio all'attività nucleare.

Il pci genovese, ieri, nel corso d'una conferenza stampa, ha annunciato che nei prossimi [illegible] aperti «confronti con i lavoratori e le forze economiche e sociali» per aprire una discussione in merito.

In sintesi, i co[illegible] affermano che, dopo l'incidente [illegible] Cernobil, il discorso sul nucleare va completamente riformulato.

[illegible] l'Ansaldo, predisposta [illegible] progettazione di centrali, sulla [illegible] dell'accordo con l'Enel e con l'Enea, deve accentuare subito il discorso della [illegible] prodotti.

«Si tratta — è detto in un documento ufficiale — [illegible] spostare conoscenze e [illegible] acquisiti nel nucleare verso il convenzionale e nella ricerca [illegible] nuovi prodotti».

Il pci insiste anche nell'impegno per l'adeguamento degli attuali impianti energetici a precise esigenze ecologiche, [illegible] risparmio e al riutilizzo.

Il discorso, indubbiamente, assume una dimensione «politica», di non trascurabile rilievo, anche se l'Ansaldo, nelle sue attività diversificate, è inserita anche nel settore dei trasporti, per non parlare dell'alto livello acquisito nel biomedicale o nell'ingegneria medica.

Questi settori, però, non soddisfano del tutto un'azienda che conta ormai più di ottomila dipendenti [illegible] sola Genova, dei quali più [illegible] metà ingegneri, tecnici, progettisti e quadri specializzati.

p. l.

Parte un colpo [illegible] un cacciatore

BOSIO — Un uomo di [illegible] anni è morto nell'Alessandrino in seguito ad un incidente accaduto mentre caricava il suo fucile da caccia. Si chiamava Giuseppe Besagno, era pensionato e abitava a Campomorone, in provincia di Genova.

[illegible] l'altro giorno [illegible] Monte Secondo nelle vicinanze di Bosio, dove il pensionato era a caccia con alcuni amici.

Besagno, nel caricare il suo fucile, un automatico calibro 12, aveva appoggiato la canna dell'arma all'addome: [illegible]'improvviso il colpo e la rosa dei pallini ha raggiunto il genovese in pieno [illegible]

L'insolito [illegible] di forzata [illegible]

[illegible] Toppino [illegible] in carcere

SANREMO — Un nuovo ordine di carcerazione per uno dei [illegible] protagonisti della vicenda ha per ora risolto il problema della forzata convivenza tra Diego Toppino, 30 anni, e il suo accoltellatore Franco Mussa, 56 anni, costretti a vivere [illegible] perché dovevano scontare [illegible] arresti domiciliari nello stesso alloggio, in via Corradi.

Ieri infatti Toppino è finito nuovamente in carcere, in seguito ad una condanna a [illegible] anno e 4 mesi [illegible] reclusione, inflittagli (oltre a una multa di 300 mila lire) dal tribunale di Sanremo per spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri sono andati a prelevarlo nella sua abitazione e lo hanno condotto [illegible] carcere.

L'incredibile storia ha avuto inizio un anno e mezzo fa, quando Franco [illegible] convivente della madre [illegible] Diego Toppino, accoltellò il giovane (dopo [illegible] furioso litigio in cui [illegible] aveva c[illegible]to le sue amicizie nel mondo della malavita) e [illegible] ridusse in fin di vita.

Dopo il processo e la con[illegible] corte d'assise di Imperia concesse a Mussa gli arresti domiciliari. Qualche tempo dopo, anche Toppino (a sua volta arrestato e condannato per fatti di droga) ottenne identico beneficio (dalla corte d'appello di Genova) e pure a lui fu imposto di scontare gli arresti domiciliari nel piccolo appartamento di via Corradi.

In seguito Franco Mussa ha ripetutamente segnalato l'assurdità della situazione, ed i rischi che la forzata convivenza poteva comportare.

c. d.

Il Comune vuole [illegible] i lavori entro un anno

[illegible]: il porticciolo diventerà più grande

[illegible] — Entro 12 mesi [illegible] inizieranno i lavori per l'ampliamento del porto turisti[illegible]. E' questa l'intenzione del Comune e della società Giostel, il cui azionista [illegible] maggioranza è l'industriale torinese Paolo Vitelli.

Nei giorni scorsi, dopo mesi di incontri riservati, in [illegible] si è sfiorato anche lo scontro, c'è stata [illegible] riunione decisiva.

[illegible] Vitelli, [illegible] dall'avvocato [illegible] Putaturo, era [illegible] nei mesi scorsi di risolvere una serie di problemi. Il più importante riguardava l'impatto ambientale, e cioè la difesa degli [illegible]nili, poi la sistemazione [illegible] aziende artigiane.

La Giostel ha presentato uno studio che affronta il delicato tema dell'erosione. Il nuovo progetto del porto, elaborato da un pool di esperti, è conformato in [illegible] tale da scongiurare questo pericolo.

Per quanto riguarda gli ar[illegible] ci [illegible] nel prossimo periodo un incontro fra Rodriguez, proprietario [illegible] Baglietto, e Vitelli. [illegible] centro, l'utilizzo di aree di proprietà [illegible] cantiere, ora abbandonate, dalle quali si potrebbe ricavare una serie di insediamenti artigiani. E' l'ultimo ostacolo serio prima del definitivo via libera.

Le pratiche, una volta completate, saranno poi inviate alla Regione che dovrà [illegible] un ulteriore benestare. Questa [illegible] dovrebbe chiudersi al [illegible] in sei mesi: la pratica viene attentamente seguita dal sindaco Giorgio Craviotto e dall'assessore al porto, il socialdemocratico Giovanni Orlando-Miele.

Dicono in Comune: «Abbiamo chiesto ad [illegible] dei più [illegible] studiosi di diritto amministrativo di seguirci passo dopo passo. *La materia è troppo delicata e complessa. Non vogliamo commettere errori. In ogni caso, prima di concedere i nullaosta [illegible] Giostel Spa, vogliamo sottoporre tutta la documentazione in nostro possesso all'esame della minoranza consiliare, poi delle varie categorie sociali ed economiche interessate. L'ampliamento del porto è di eccezionale importanza per il futuro [illegible] gestito nella massima [illegible]dia».*

m. ma.

Anche ieri gli incendi hanno ridotto in [illegible] i boschi liguri

Un'altra giornata contro il fuoco

L'emergenza continua - Il rogo più grosso nella zona di Toirano - L'intervento degli aerei

Un funzionario della Guardia forestale durante un intervento

Anche ieri giornata di duro lavoro per squadre della forestale, vigili del fuoco e volontari impegnati nello spegnimento di vasti incendi boschivi. Si è reso necessario anche l'impiego di alcuni velivoli della Protezione civile e, [illegible] dell'Albenganese, di [illegible] militari [illegible] «Turinetto».

L'[illegible] dei roghi non ha raggiunto le punte record di mercoledì, ma l'emergenza continua. La forestale è impegnata anche nel meticoloso lavoro di definitivo spegnimento di incendi ormai circoscritti che, a distanza di ore, rischiano di riprendere vigore. Un accorgimento necessario soprattutto sui terreni scoscesi: consumandosi, tronchi o ceppi incendiati possono scivolare a valle dando origine a un nuovo rogo.

L'intervento più massiccio, con l'impiego di oltre cento persone, si è verificato anche ieri nella zona di Toirano, nell'entroterra di Borghetto.

Dopo quello di frazione Carpe, in località Lavagin, un nuovo rogo, esteso su tre fronti che hanno raggiunto anche una lunghezza di 2 chilometri, è divampato in località Poggio Balestrino e Casa Vallone.

Mercoledì sera, con due autobotti, sono accorsi sul posto anche diverse squadre dei vigili del fuoco di Albenga, per timore che le fiamme potessero raggiungere qualche abitazione.

Ieri l'opera di spegnimento è proseguita con l'intervento di numerose guardie forestali delle caserme dell'entroterra, affiancate dai colleghi di Savona, Spotorno, Loano e Alben[illegible]

Quest'ultima squadra ha avuto l'incarico di accompagnare sul luogo dell'incendio i 80 militari della caserma «Turinetto», già in preallarme da diverse ore.

Ieri mattina sono intervenuti anche un «G 222», che ha effettuato tre lanci di sostanza ritardante, e un Canadair della Protezione civi[illegible]. L'intervento coordinato [illegible] impedito all'incendio di scollinare, raggiungendo una zona molto impervia, dove il fuoco avrebbe potuto incenerire nel giro di poche ore diverse centinaia di ettari di bosco.

Alle 17 di ieri pomeriggio l'incendio era definitivamente domato. In base a un primo bilancio, le fiamme avrebbero distrutto [illegible] ettari di vegetazione.

Ieri sera, dopo giorni e giorni di duro lavoro, spesso proseguito anche di notte, in provincia di Savona la situazione era sotto controllo e non venivano segnalati incendi.

Emergenza, ieri, anche in provincia di Imperia: il clima secco (la percentuale di umidità raggiungeva appena il 30%) e un leggero vento hanno favorito la ripresa dell'incendio di Apricale, in località [illegible] Calvaire. Sul posto [illegible] intervenuti due [illegible] Canadair, che hanno effettuato [illegible] lanci d'acqua, prelevata nello specchio di mare antistante la zona di Vallecrosia. Il rogo era stato circoscritto nel tardo pomeriggio di mercoledì ma, nella notte, i boschi hanno ricominciato a bruciare.

Nelle ultime 48 ore, altri incendi sono divampati a Pontedassio, Caramagna, Terzorio, Pompeiana, Diano Serreta e sulle alture di Ventimiglia. Nell'opera di spegnimento sono state impegnate numerose squadre di forestali, vigili del fuoco e volontari. Ieri pomeriggio un nuovo rogo è divampato sulle alture di Artallo, nell'immediato entroterra di Imperia, in località S. Benedetto.

Le colonne di fumo che si alzano dai roghi dell'immediato entroterra sono visibili anche dalla costa. Su diverse città del litorale, spinta dal vento, è scesa una leggera pioggia di cenere.

m. f.

Ventimiglia l'autoporto apre il [illegible]

VENTIMIGLIA — E' stato ufficialmente confermato dalla [illegible] dell'autoporto [illegible] dei Fiori che la struttura sarà aperta il 20 ottobre, anche se limitata ai soli servizi doganali.

Per quanto riguarda l'apertura totale della struttura, che da anni attende di decollare dopo lunghe traversie, se ne parlerà più avanti, quando tutto sarà a posto.

Anche se per ora si tratta di un'apertura parziale, i benefici saranno subito evidenti, soprattutto perché scomparirà la strozzatura provocata dai Tir parcheggiati sulle strade.

(l. m.)

L'opera, in bronzo, è stata realizzata [illegible] Renata Cuneo

A [illegible] si inaugurerà [illegible] il monumento ai caduti del mare

SAVONA — Gli immancabili pantaloni, giacca e berretto sportivi, giovanile più che mai, ieri mattina la scultrice Renata Cuneo ha seguito di persona i lavori di sistemazione — su un grande blocco di pietra lavorata, che ha come ulteriore [illegible] una «rosa dei venti» formata da pietre bianche e nere — [illegible] sua ultima opera: il «Monumento ai Caduti del mare».

Rappresenta un marinaio, a grandezza naturale, è in bronzo ed è stato sistemato nel piccolo giardino antistante palazzo Lamba Doria, la sede della Camera di commercio. Forse non c'era posto migliore. Il monumento guarda verso il porto e la Torretta, i simboli più autentici di Savona marinara.

L'inaugurazione ufficiale è in programma domenica, 5 ottobre, alla presenza dell'on. Costante Degan, ministro [illegible] Marina Mercantile che, [illegible] 10.45, terrà il discorso

Per Renata Cuneo sarà una domenica del tutto particolare. La famosa scultrice è nata difatti a Savona proprio il 5 ottobre del [illegible] «da Alberto, avvocato e professore d'inglese, e da Orsola Traverso entrambi [illegible]». [illegible] legge nella [illegible] biografia.

«Cittadina dell'anno» [illegible] 1984, auspice la «A Campanassa», Renata Cuneo, che è stata protagonista di grandi [illegible] alla Biennale [illegible] Venezia, a Firenze e anche all'estero, a Savona [illegible] già [illegible] le importanti opere e, soprattutto, ha donato statue e disegni che un giorno, sul Priamar, la ricorderanno imperituramente.

Spiega Renata [illegible]: «*Il monumento al marinaio ho incominciato a "pensarlo" un paio di anni fa. Fare il solito torso nudo, muscoloso? Sarebbe stato il solito monumento. Allora mi sono ispirata al marinaio della marina mercantile, e l'ho realizzato con la caratteristica capote in tela cerata e il copricapo spiovente, che in gergo viene [illegible]nato "nord-ovest"*».

A volere il monumento è stata la federazione provinciale dell'Associazione [illegible]nale combattenti e reduci.

Il presidente, Luciani Tizzi, commenta: «*Savona è città di mare, ma non ha mai avuto un monumento al marinaio. Abbiamo inteso colmare questo vuoto. E' dedicato ai tanti marinai che non hanno tomba. Noi speriamo e operiamo per [illegible] gli ultimi ad aver conosciuto l'esperienza della guerra. Il monumento quindi vuol simboleggiare un ricordo e anche una grande speranza di pace*».

In porto saranno presenti unità navali militari, che nel pomeriggio potranno essere visitate dalla popolazione. Sempre nel pomeriggio, alle 16, in piazza [illegible] IV, terrà concerto la banda della Marina Militare.

Ivo [illegible]torino

Lo ha deciso [illegible] Comune: prevista anche [illegible] cauzione

[illegible] luna-park

Non ancora definita, però, la zona esatta - Istituto d'arte in via degli Ulivi?

IMPERIA — Sarà meglio regolamentata, ad Imperia, [illegible] concessione di aree pubbliche, sia comunali che demaniali, per l'esercizio di circhi o luna park: lo ha deciso alla unanimità il Consiglio comunale di mercoledì, su relazione di Davide Berio, assessore allo Sport.

Il provvedimento è stato preso per prevenire taluni inconvenienti anche gravi verificatisi in passato. Esempio determinante quello di un grande circo che levò le tende lasciando in loco tutti i resti della sua permanenza, compresi quelli di un piccolo [illegible] ambulante, provocando proteste e pericoli per l'igiene.

D'ora [illegible] avanti tutti dovranno versare una cauzione a garanzia che sarà restituita, se del caso, al momento della partenza. Sarà nominata una commissione che determinerà anche l'area da concedere.

Ha chiarito Berio: «*Non dovrà essere troppo centrale, né troppo periferica*».

E' stata anche discussa la futura ubicazione definitiva dell'Istituto statale d'Arte, ora alloggiato in locali di fortuna. L'area indicata è quella di via degli Ulivi, una direzione verso Artallo di via Martiri della Libertà a Porto Maurizio.

Ha chiarito il [illegible] «*L'onere di questa costruzione, per un totale di quattro/cinque miliardi, ricadrà sullo Stato attraverso l'assunzione del pagamento delle rate di ammortamento del mutuo da contrarre. L'area indicata è già inclusa come tale nel piano regolatore generale: vi ha già sede una scuola elementare e si sta trattando con l'Istituto nazionale della Previdenza sociale che sta cercando un'area per costruire la propria nuova sede*».

b. v.

La ricetta del nuovo manager per [illegible] rilancio della casa da gioco

Donne croupier, slot machines ecco il Casinò secondo Baille

Il futuro delle roulettes in otto cartelle dattiloscritte - Sarà diverso l'organigramma: create due nuove direzioni - Ridotti gli invitati - L'edificio sarà ristrutturato

SANREMO — [illegible] prossimo futuro del Casinò, per fare aumentare gli incassi, c'è anche l'uso gratuito dell'aereo taxi per i clienti migliori.

La [illegible] da gioco [illegible] male: ecco la ristrutturazione preparata dal superesperto francese Denis Baille per farlo tornare grande.

Il documento, 8 cartelle scritte a macchina, non è stato ancora ufficializzato. Sino ad ieri lo avevano avuto in visione solo il commissario prefettizio Giorgio Diaz, il sindaco Leo Pippione e pochi altri fortunati.

Il rilancio oltre il varo delle slot-machine dovrebbe passare anche attraverso l'assunzione di donne-croupier (come a Las Vegas o Londra), l'apertura di due «Uffici [illegible] promozione e ricerca di nuovi giocatori per il casinò», uno a Roma e l'altro a Milano in modo da soddisfare il potenziale bacino di clienti [illegible] [illegible] Nord Italia, la riqualificazione del personale, degli spettacoli e dell'ambiente.

Sarà riapplicata anche l'antica regola «il giocatore ha sempre ragione». [illegible] patito dell'azzardo con il portafoglio gonfio, al «buon cliente» saranno eretti ponti d'oro. In linea con il migliore management per [illegible] infatti il superesperto francese ha previsto oltre la solita ospitalità [illegible] grandi alberghi, trasporti gratuiti in treno o taxi, anche l'uso dell'aereo.

Fatti i dovuti ritocchi il casinò di Sanremo per Denis [illegible], che è stato ingaggiato con la qualifica di direttore generale e [illegible] compenso di quasi 200 milioni l'anno, ha la possibilità di raddoppiare gli attuali incassi. Di passare dai 40 miliardi previsti per il 1986 a 80 miliardi di lire nello spazio massimo di due anni.

Se [illegible] tiene conto che le roulettes [illegible] Saint-Vincent sono orientate ad introitare 110 miliardi il traguardo sanremese, se la macchina delle roulettes [illegible] oliata a dovere, potrebbe [illegible] essere tranquillamente raggiunto.

A settembre il casinò ha incassato infatti 2 miliardi e 873 milioni (bisogna aggiungere 1 miliardo e 112 milioni [illegible] mance).

L'incremento, nonostante tre giornate di sciopero e grosse vincite (oltre 100 milioni) realizzate per due sere al «tavolo azzurro», è stato [illegible] 435 milioni.

Le novità — La «ristrutturazione dell'azienda casinò» secondo [illegible] prevede, a differenza dell'organigramma orizzontale del passato, una vera e propria «piramide».

In testa il presidente (Diaz, anche se [illegible] parla, a tempi brevi, [illegible] nuova [illegible] formata da tre assessori); subito sotto la direzione generale (Baille) da cui dipendono: direzione giochi (ufficio giochi, reparto roulette, trente et quarante, chemin de fer, americani, cassa, ecc.), direzione amministrativa (controlli amministrativi, segretariato, tessere, cambio assegni, servizi ausiliari, [illegible] direzione promozione (relazioni pubbliche manifestazioni, spettacoli, cultura, ristorante, bar), servizio tecnico (pulizie, mantenimento, giardinieri, sanità), segretariato generale, uffici [illegible] nale, contabilità, economato. Per la prima volta ciascuno avrà «mansioni specifiche, [illegible] definite e responsabilità dirette».

Baille ha [illegible] due nuove direzioni: il direttore amministrativo (si fa il nome [illegible] dott. Borea) che [illegible] tutta la parte legale il controllo, la sicurezza dell'azienda; il direttore promozionale [illegible] sponsabile Sergio Nanni, attuale consulente artistico che dovrebbe lasciare presto [illegible] direzione dell'orchestra.

Giochi e galà — Le slot dovrebbero decollare entro il 31 dicembre di quest'anno. Sono previste due fasi, prima l'installazione di 150 «macchinette mangiasoldi», poi altre 62. Verranno sistemate nelle sale Ciò Ponti, Hall e Comu[illegible].

Oltre alle roulettes [illegible] [illegible] al Black Jack, chemin, trent et quarante, saranno aperti anche tavoli «americani» di craps, fairoulette, punto banco. Il reparto delle slot sarà separato, completamente autonomo.

I galà [illegible] [illegible] 6 per anno. Però «sontuosi e [illegible] grande richiamo»: San Silvestro, Bianco e nero, le 4 domeniche successive alle manches finali delle gare di chemin de fer.

Rivoluzione negli inviti. Le autorità non dovranno superare il 10%, stesso discorso per [illegible] invitati dalla gestione (alta società). [illegible] invitati giocatori, 30% clienti a pagamento (caparra alla prenotazione).

Promozione e clienti — Per accogliere degnamente i giocatori secondo Baille [illegible] necessari [illegible] interventi: aumentare l'organico, aprire nuove sale, aumentare la clientela ed i giocatori di alto livello tramite [illegible] uffici di pubbliche relazioni, riqualificare vari ambienti, varare campagne pubblicitarie, intervenire con grafiche, manifesti, slogan, regali, carte d'oro, premi, ospitalità ad [illegible].

Il direttore generale punta molto anche sulla «moralità, responsabilità, capacità tecnica» dei dipendenti. Verranno assunti «responsabili specializzati», scatteranno controlli [illegible] per «riferire l'assenteismo».

Roberto Basso

Registrata a Imperia la [illegible] tellurica avvenuta in Toscana

Bini: «Terremoto previsto»

Il direttore dell'Osservatorio meteorologico da anni ha elaborato un sistema scientifico per prevedere i sismi - Lo aveva annunciato due giorni [illegible] al Rotary club - Poche le persone che hanno avvertito il movimento - Allarme solo nei rioni [illegible] Oneglia e del Parrasio

IMPERIA — Terremoto in Garfagnana: è [illegible] avvertito anche a Imperia. [illegible] chi abita nei piani più alti delle case [illegible] ne sono accorti soprattutto a Oneglia e a Poggi, ma nessuno si è spaventato. Non vi sono danni, neppure lievi.

All'osservatorio meteorologico [illegible] giunte cinque telefonate di persone che [illegible] lavano di aver sentito vibrare i muri domestici e chiedevano notizie.

Spiega Bino Bini, il direttore: «I nostri strumenti hanno registrato una serie [illegible] scosse fra le 20,20 di mercoledì e le tre del mattino seguente. Sono state cinque, tutte di scarsa consistenza, tranne [illegible] quella delle 20,54, che era del 6° grado della scala Mercalli, pari al grado 4,5 della scala Richter, ed è [illegible] una trentina di secondi».

Imperia. Il direttore dell'Osservatorio, Bino Bini, mentre controlla il sismografo

Situato all'ultimo piano dell'edificio [illegible] viale Rimembranze, che ospita le scuole medie Benza e Serra, l'osservatorio meteorologico di [illegible] peria è stato istituito nel 1873, ed ha iniziato a compiere i primi rilevamenti due anni dopo. Nei suoi archivi, conserva, oltre un secolo [illegible] imponente e [illegible] documentazione statistica.

Si vuole sapere ad esempio se la temperatura minima del [illegible] settembre scorso rientrava nella normalità o no? Bini prende una cartellina e spiega: «E' stata di 16,9 gradi, quasi cinque in più sulla media del secolo per quel giorno, che è di 21,6. E' un valore eccezionale, poiché si è superato il tetto di 21,4, stabilito nel 1917. La temperatura più bassa, invece, è del [illegible] 12,2».

Tutti numeri e cifre pazientemente trascritti a mano su fogli millimetrati o su registri: l'osservatorio, infatti, non dispone di un «computer».

Bini non lo dice, e il suo assistente Luciano Rossi neppure, ma gli addetti (che sono poi soltanto loro due) [illegible] costretti a lavorare in condizioni non certo ideali: «Il personale [illegible] può [illegible], la strumentazione scientifica è d'avanguardia, ma è appena sufficiente [illegible] nostre esigenze. L'appoggio [illegible] Comune, tuttavia, è fondamentale: [illegible] di esso non esisteremmo neppure».

L'attività meteorologica è quella principale. Spiega Bini: «Siamo inseriti [illegible] tre reti nazionali di informazione, che fanno capo ai ministeri della Difesa e aeronautica, dell'Agricoltura e foreste e dei Lavori pubblici. Lo scambio [illegible] notizie avviene ogni ora a mezzo radio, telefono o moduli stampati. Riceviamo anche i bollettini radio e direttamente le immagini del Meteosat».

Anche se Bini precisa che gli obbiettivi di questa ragnatela informativa «sono puramente scientifici», per Imperia è anche [illegible] valida promozione turistica: i dati climatici della [illegible] [illegible] delle più [illegible] d'Italia, rimbalzano persino all'estero, a New York e a Tokyo, mentre le temperature quotidiane vengono comunicate dalle prime due reti radiofoniche, Raiuno e Televideo.

Il settore sismico, invece, è collegato al calcolatore dell'Istituto Geofisico e Geodetico dell'Università [illegible] Genova e all'Istituto nazionale di geofisica. Afferma Bini: «I rilevamenti giungono ininterrottamente via etere da un sensore posto sul Monte Faudo, a 12 km di distanza; con questa moderna apparecchiatura, captiamo tutti i maggiori terremoti del globo, diverse centinaia al mese».

Bini ha elaborato una propria teoria, in [illegible] alla quale [illegible] [illegible] prevedere [illegible] date dei terremoti. L'ha ribadita anche martedì sera, a una conferenza del Rotary Club: «Davanti a 40 persone, fra cui un paio di notai, ho detto che, dai miei calcoli, il prossimo [illegible] nell'area mediterranea si sarebbe verificato entro due giorni. Ed è quanto è puntualmente avvenuto».

Come poteva esserne tanto sicuro? «Secondo le statistiche, [illegible] un'elevata probabilità che anche quest'anno, [illegible] spesso in passato, transitasse in zona, l'1 ottobre, [illegible] perturbazione. [illegible] il [illegible] erano previsti invece due eventi astronomici, come [illegible] totale [illegible] penombra di sole e [illegible] luna nuova. [illegible] sempre, quando coincidono avvenimenti [illegible] genere, si hanno dei terremoti, nei luoghi interessati [illegible] perturbazione».

Stefano Delfino

Falso allarme a Imperia: il pescatore stava stanando un grosso [illegible]

Ricerche sospese, il sub è vivo

Si chiama Roberto Madesani, 24 anni - Ha letto i giornali e ha capito di [illegible] al centro di un equivoco

IMPERIA — Quello avvistato in [illegible] davanti al Prino non era un cadavere, [illegible] un sub a caccia di saraghi: il mistero si è sciolto nel pomeriggio di ieri, mentre le ricerche erano ancora in pieno svolgimento.

Il pescatore in questione è Roberto Madesani, 24 anni, di Imperia, studente universitario della facoltà farmacia. Era la sua la sagoma che Riccardo Bavassano (l'uomo che ha fatto scattare l'allarme) [illegible] intravisto mercoledì pomeriggio, tra le rocce del litorale del Prino e [illegible] [illegible] [illegible] oltre la Torre [illegible] Prarola.

Colpevole [illegible] tutto [illegible] sarago di circa tre etti (finito poi regolarmente [illegible] pentola) che si era rifugiato tra gli scogli.

«Non volevo saperne di uscire dalla tana. Così sono dovuto rimanere a lungo immobile con una parte del corpo sulla soglia della buca». [illegible] spiegato poi [illegible] che si è reso conto di essere al centro dell'equivoco soltanto ieri in mattinata leggendo i giornali.

Imperia. Un sub si prepara [illegible] immergersi dopo che è scattato l'allarme (Telefoto)

Una vicenda tutto sommato a lieto fine, che [illegible] [illegible] que provocato ore di apprensione e una massiccia mobilitazione di uomini e mezzi.

Hanno partecipato alle operazioni di ricerca motovedette [illegible] Capitaneria di porto, dei carabinieri e imbarcazioni private. Hanno compiuto [illegible] immersioni i [illegible] dei vigili del fuoco e i sub [illegible] carabinieri di Genova (che stan[illegible] lavorando nella zona per il recuperi [illegible] reperti della nave romana Felix Pacata). Sempre da Genova è giunto l'elicottero Agusta Bell 206 dei vigili del fuoco per perlustrare dall'alto.

Tutto era iniziato mercoledì intorno alle [illegible] Bavassano, contitolare dell'Osteria dell'Olio Grosso sul Parrasio si era tuffato per una battuta di caccia subacquea in apnea. Stava perlustrando la costa in direzione di San Lorenzo al Mare, quando, in [illegible] anfratto ad un paio di metri di profondità, ha visto fluttuare due gambe con le pinne.

Tornato a terra ha dato l'allarme e sul posto indicato dal pescatore sono iniziate [illegible] ricerche, [illegible] in serata e riprese ieri mattina.

Poi i chiarimenti. Madesani quando ha letto i giornali si è reso conto che troppi particolari coincidevano. La zona, l'ora, perfino la profondità corrispondevano con [illegible] sua battuta di caccia. Ha provato a mettersi in contatto con Bavassano.

I due si sono raggiunti per telefono [illegible] ora di pranzo e i particolari che si sono scambiati hanno eliminato ogni dubbio.

La sagoma avvistata da Bavassano era certamente quella dello studente. Nonostante [illegible] [illegible] [illegible] limpidissimo, l'esercente si ricordava di un paio di calzini bianchi (calzati dal giovane [illegible] proteggersi i talloni [illegible] pressione delle pinne). E' stato questo uno degli elementi determinanti.

Immediatamente [illegible] stata avvisata la Capitaneria e dopo una breve verifica le ricerche [illegible] [illegible] sospese.

f. d.

[illegible] carcere per [illegible]

SANREMO — Luigi Battista, 44 anni, e Pierina Doria, 37 anni, nativa di Baiardo, due conviventi abitanti in via Lamarmora 277, sono stati arrestati dai carabinieri per sfruttamento della prostituzione ai danni [illegible] giovane minorata, circonvenzione d'incapace, violenza, minacce e lesioni. Sono accusati di aver costretto una ragazza, sofferente di handicap psichici, a prostituirsi. I due avrebbero ripetutamente picchiato la giovane. *(c. d.)*

[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

IMPERIA — Attimi di apprensione e smarrimento hanno accompagnato l'arrivo a Piombino di Umberto Rinaldi, il salumiere partito il [illegible] settembre da Imperia, con un catamarano a remi, per raggiungere Roma ed essere ricevuto dal Papa. Per un paio d'ore, si erano perse le tracce dell'infaticabile vogatore. Domenico Granifero, il milite della Croce Bianca di Imperia che, da terra con un'autoambulanza, segue l'impresa, non riuscendo più a vedere Rinaldi ha fatto scattare l'allarme. E' intervenuta una motovedetta della capitaneria di porto di Piombino, che ha perlustrato un ampio specchio di [illegible]. Quando si cominciava a [illegible] il peggio, il salumiere imperiese è stato avvistato e scortato, senza traino, fino all'approdo della settima tappa del lungo viaggio. Rinaldi, che è ripartito ieri mattina, per raggiungere Porto [illegible] Etelano, ha spiegato di [illegible] incontrato notevoli difficoltà a causa del forte vento. *(g. ml.)*

[illegible] [illegible] a Pieve [illegible] [illegible] a caccia

[illegible] DI TECO — Una [illegible] di caccia [illegible] [illegible] fatale per Antonio Cavallieri, 60 anni, un pensionato di Muzio, frazione di Pieve. Con alcuni amici, l'uomo si era recato in [illegible] di selvaggina nel bosco [illegible] Lovegno. Ri[illegible] solo, è stato [illegible] da un malore ed è morto. Lo hanno trovato privo di vita sotto un albero, dopo alcune ore di ricerche. *(g. ml.)*

[illegible] Vende hashish ad Arma, arrestato

ARMA DI TAGGIA — Sorpreso a vendere dieci [illegible] di hashish ad un tossicomane, un giovane di Arma è stato arrestato dai carabinieri. E' Guido Ricorda, 18 anni, incensurato. E' [illegible] bloccato da due militari. *(c. d.)*

Ventimiglia, eletto dalla maggioranza che fa capo a Lorenzi

[illegible] [illegible] guardia [illegible] psi E' [illegible] il [illegible] segretario

VENTIMIGLIA — L'altra sera si è riunito, nella sezione ventimigliese [illegible] psi, il direttivo alla presenza di tutti gli 11 componenti e con la supervisione del segretario [illegible] federazione provinciale, Mario Donato, e [illegible] [illegible]. Giustino Languasco.

E' stata [illegible] ufficializzata la [illegible] maggioranza che fa capo all'ex sindaco Aldo Lorenzi, composta [illegible] Alessandri, Biancheri, [illegible], Bosio e Campagna. La [illegible] formata [illegible] segretario uscente Zangari, Grani, [illegible], [illegible] Franco e Naso ha preso [illegible] astenendosi dalla votazione.

Il nuovo segretario è Amedeo Bosio, vice Giuseppe Campagna e segretario amministrativo Adriano Biancheri. Nell'incontro «calmo e tranquillo», come ha affermato Campagna, si è ribadito «il sostegno all'attuale amministrazione e alla linea politica già programmata». [illegible] luce degli avvenimenti c'è stato solo un cambio [illegible] guardia all'interno degli organi di partito ma gli impegni assunti sono stati confermati e restano validi.

Per ora le polemiche sorte negli ultimi tempi, che avevano messo in minoranza l'organigramma precedente, sembrano sopite, ma fino a quando? I cinque della minoranza hanno democraticamente accettato la [illegible] del [illegible] [illegible] scendere [illegible] sterili polemiche che avrebbero danneggiato ulteriormente l'immagine del partito.

Unica eccezione, tramutatasi in voto contrario, quella di Angelo Raco che, mentre s'è astenuto [illegible] quanto concerne la designazione [illegible] vicesegretario e del segretario amministrativo, è stato di parere negativo sul nominativo di Amedeo Bosio quale segretario.

L'interesse e le aspettative suscitate da questa seduta erano molte, sia nell'ambiente politico locale, in quanto avrebbero potuto avere riflessi sulla maggioranza che governa [illegible] città, sia, soprattutto, nell'ambito degli iscritti al psi.

Calmate [illegible] le acque in casa socialista, si spera che il Consiglio comunale venga quanto prima convocato e si proceda [illegible] discussione [illegible] alla approvazione di quello che paradossalmente è chiamato il bilancio di previsione [illegible].

l. m.

Sul documento dure critiche dei gruppi di minoranza

Diano: [illegible] il bilancio [illegible] migliorato l'acquedotto

DIANO MARINA — «In teoria dovrebbe [illegible] un bilancio [illegible] previsione, in pratica rappresenta quasi un consuntivo» (come osserva anche una nota di presentazione del vicesindaco Ricciotti Garibaldi). [illegible] [illegible] [illegible] per questo cessa [illegible] suscitare polemiche e discussioni, anche dopo la sua approvazione.

L'atto programmatico e amministrativo, dopo un [illegible] teso dibattito politico, è passato in Consiglio comunale, [illegible] gli [illegible] voti della [illegible] ranza psi-pci. I voti [illegible] sono stati cinque: pri (1), dc (4). Non [illegible] partecipato [illegible] votazioni il pli. Era [illegible] l'esponente del psdi.

Insieme col [illegible] '86, è stato approvato [illegible] lo schema [illegible] bilancio pluriennale per il periodo 86-90.

Qualche dato. Il bilancio [illegible] chiude a pareggio sulla cifra globale di 15 miliardi [illegible] milioni 412.000. Le spese correnti per l'86 raggiungono i 7 miliardi 731 milioni. [illegible]. Nel comparto uscite incidono per oltre due miliardi le spese [illegible] il personale. Di rilievo le spese per l'acquedotto con 1 miliardo e 700 milioni, e per la nettezza urbana con 1 miliardo e 150 [illegible].

[illegible] schema pluriennale la possibilità di accedere a mutui nel quadriennio '86-'89 ammonta a circa 8 miliardi. Per l'86 sono previsti mutui per 845 milioni. Fra gli interventi figurano anche lavori di miglioramento alla rete dell'acquedotto (280), sistemazione di strade e marciapiedi (100) e manutenzione di strutture portuali (120).

«Gli obiettivi che l'amministrazione si propone di raggiungere sono il rilancio economico della città con opere che tendono a migliorare le strutture turistiche, sociali e sportive. I punti chiave sono: ambiente, rete fognaria, viabilità, problema della casa, illuminazione, verde, porticciolo», ha spiegato la maggioranza che per illu[illegible] [illegible] glio alcuni aspetti [illegible] bilancio e della [illegible] pluriennale ha messo a punto due dettagliati dossier.

Le critiche dei gruppi di minoranza sono pesanti. [illegible] esponenti dc sostengono: «Più che a un bilancio assomiglia a un programma elettorale. Siamo di fronte a una esercitazione letteraria».

In particolare i gruppi di minoranza sottolineano che per quanto riguarda l'esercizio finanziario '86 «i tempi tecnici a disposizione non lasciano possibilità concrete di realizzare gli interventi previsti» e, più in generale, osserva il pri: «Il piano pluriennale è [illegible] bel libro dei sogni. Si [illegible] di concretezza. Sono elencate [illegible] opere che non troveranno mai attuazione».

Il gruppo [illegible] ha ventilato l'illegittimità del bilancio '86 «perché comprende previsioni di entrata e di spesa fondate su deliberazioni di giunta che il Consiglio non ha mai ratificato», riferendosi ad alcuni provvedimenti, ad esempio su tariffe di [illegible] nettezza urbana, [illegible].

All'accusa la [illegible] ha replicato spiegando che si trattava di provvedimenti dovuti e che diverse delibere (adottate d'urgenza [illegible] giunta con i poteri del Consiglio) erano già esecutive.

f. d.

Dopo la soppressione delle elementari nella frazione

A Conio le [illegible] protestano «Vogliamo [illegible] [illegible] [illegible] riapra»

[illegible] — Tre famiglie di Conio, frazione di Borgomaro, [illegible] [illegible] Arroscia, [illegible] scese sul piede [illegible] [illegible] per protestare contro la soppressione della scuola elementare comunale del piccolo borgo.

Rifiutano di mandare i loro figli nell'istituto scolastico del capoluogo, che ospita attualmente una ventina di alunni. «Non è solo un problema di distanza, in ballo c'è anche l'incolumità dei bambini, considerata la pericolosità della strada che ci collega con Borgomaro», spiegano i genitori degli unici tre alunni iscritti alle elementari di Conio.

Dodici chilometri separano la frazione dal Comune capoluogo. La rotabile che risale la montagna è stretta e tortuosa, specie nell'ultimo tratto. La chiusura della scuola, che era in funzione da circa dieci anni, è stata decisa dall'amministrazione comunale, [illegible] quadro di una razionalizzazione del settore, complice l'evidente calo demografico.

Osserva Pasquale Gandolfo, dall'83 sindaco di Borgomaro: «Il nostro è un progetto di socializzazione. Gli alunni sono pochi e riteniamo che debbano stare tutti insieme. Per far fronte alle difficoltà logistiche, abbiamo istituito [illegible] servizio di scuola-bus, finora regolarmente rifiutato dalle famiglie [illegible] tre scolari di Conio».

I bambini hanno infatti disertato sistematicamente le lezioni. Il pulmino messo a disposizione [illegible] Comune, ogni mattina, dall'inizio dell'anno scolastico, [illegible] raggiunge Conio per prelevare i tre studenti. Ma, dopo una vana attesa, è sempre tornato vuoto.

«Senza la scuola nella frazione, i nostri figli restano a casa», hanno affermato con tono deciso [illegible] autori della [illegible].

Il sindaco ha replicato: «Non sta a me invitare i genitori a rivedere le loro posizioni: esiste una Direzione didattica. Mi rendo conto delle loro esigenze, ma ritengo giusta la decisione presa. Spero che il problema si risolva al più presto, soprattutto per non privare i tre bambini dell'insegnamento scolastico».

Gandolfo non lo dice, ma l'amministrazione potre[illegible] anche rivedere il provvedimento [illegible] chiusura. In passato, erano state soppresse altre sezioni delle elementari, nelle varie frazioni.

g. ml.

Si chiama «Albero motore» la due giorni organizzata dall'Imperia corse

Un [illegible] fra [illegible] e auto

La manifestazione in programma l'11 e il 12 ottobre - I partecipanti riceveranno una piccola pianta [illegible] pino

PIEVE DI TECO — Si chiama, allusivamente, «Albero motore», ed è il simpatico e originale raduno a carattere automobilistico ed ecologico che la scuderia «Imperia corse» organizza per l'11 e 12 ottobre a Pieve di Teco, con la collaborazione del Comune e della Comunità montana della Valle Arroscia.

[illegible] che si tratta? Lo spiega Tot Bonato, animatore di tutti i «rally» della zona: «La manifestazione, che si propone anche di movimentare per un paio di giorni l'attività turistica dell'entroterra, si articola [illegible] diverse fasi. Il radano dei veicoli, in programma sabato [illegible] 9 alle 13, convergere a Pieve numerose auto d'epoca. [illegible] premiati gli autisti con maggiore anzianità di patente e le macchine più antiche, meglio [illegible] te e provenienti da più lontano».

Ai partecipanti sarà consegnato un buono per ritirare a Ponti di Pornassio, nel vivaio della Comunità montana, un pino da piantare poi sul [illegible] di S. [illegible].

Ognuno riceverà anche una piccola pianta di pino, da coltivare a casa e ripiantare poi l'anno prossimo, e un diploma nel quale si finge che sia l'albero in persona a ringraziare chi si è occupato di lui. «Questa iniziativa [illegible] de un po' la Festa [illegible] Alberi, che si faceva a scuola», osserva Bonato.

Domenica mattina, alle 9,30, partirà da Pieve una caccia al tesoro. Le varie prove di abilità sono ancora da definire nel dettaglio.

Si [illegible] comunque che dovrebbero [illegible] tappe a Pieve (quiz, corsa [illegible] sacchi), Mendatica (gimkana), Ponti [illegible] Pornassio (equilibrismi [illegible] cabaret e bicchieri) e Cosio d'Arroscia (tiro al [illegible] glio?).

[illegible] punteggio [illegible] sarà attribuito ai concorrenti per ogni chilo di lattine o bottiglie di vetro, raccolte fra i rifiuti gettati nei boschi: tutto il materiale sarà poi consegnato a un sacerdote di Mendatica, che [illegible] destinerà i proventi alla beneficenza.

Le [illegible] avranno inizio sabato, e maggiori dettagli si potranno conoscere [illegible] qualche giorno, quando il programma di «Albero motore» sarà completato.

a. d.

BORDIGHERA — [illegible] serie di problemi e esigenze del settore dell'artigianato e [illegible] la segnalata al sindaco Renata Olivo in un'interpellanza del consigliere comunista Sergio Lanza.

In particolare il pci sollecita la presenza di un artigiano nella commissione edilizia.

BIGLIETTI D'INGRESSO [illegible] D'INGRESSO

Al Capo Nero con [illegible] d'altri tempi

SANREMO — Cena [illegible] rustica, magari al lume di candela, con vista sul [illegible] poi, subito dopo, a ballare [illegible] night con tanto di orchestrina.

Sembra un programma di altri tempi. E' quello, invece, a cui affida le sue fortune il night-club «Capo Nero», [illegible] degli storici [illegible] notturni in servizio sulla Riviera dei fiori, a [illegible] strada fra Sanremo e Ospedaletti.

Il «Capo Nero» ha inaugurato, nei giorni scorsi, il ristorante. A chi cenerà ai suoi tavoli, la direzione offrirà, gratis, una serata al night, al piano di sotto. *(m. b.)*

Le lumache e i funghi della [illegible]

GAZZO D'ARROSCIA — E' il locale prediletto per chi ama i funghi. Ma anche per chi delle lumache fa la pietanza preferita. Il ristorante «La Baita» di [illegible] d'Arroscia, nell'omonima valle, però, non si ferma qui.

Per soddisfare i palati più esigenti il proprietario Augusto Ferrari e la moglie hanno creato due menù particolari: uno per l'inverno a [illegible] [illegible] cinghiale in camerucola e uno estivo, con coniglio, lumache, faraona e funghi porcini. *(g. g.)*

[illegible] Montecarlo [illegible] piccola Oktoberfest

MONTECARLO — E' tradizione ormai (quella che inizia questa sera è la 17ª [illegible] edizione) che in occasione dell'Oktoberfest confluisca a Montecarlo la Festa [illegible] Ottobre al Café de Paris.

[illegible] al 12 di questo mese il noto locale sarà trasformato in una taverna bavarese dove si potranno gustare i piatti tipici: le salsicce di Francoforte, il piede di porco salato, la zuppa alla cipolla gratinata e tante altre pietanze innaffiate dalla birra.

Ogni sera, dalle 20,30 all'una, si potranno gustare questi piatti oppure fare una colazione bavarese. *(l. m.)*

A Imperia è arrivato il circo

IMPERIA — Alla Spianata Borgo Peri di [illegible] glia, in [illegible] [illegible] ha installato il suo [illegible] il Circo Lina Orfei che rimarrà a Imperia sino a domenica.

Il circo, giunto nel capoluogo a inizio settimana, presenta due spettacoli al giorno. Uno [illegible] ridiano con inizio previsto alle 16 e quello serale, alle 21,15.

In cartellone vi sono [illegible] attrazioni internazionali. E' presente [illegible] rappresentanza [illegible] artisti provenienti da otto Paesi europei. *(f. d.)*

La giunta intende investire la somma in importanti lavori pubblici

Cinque miliardi per Savona

L'impegno più massiccio (più di tremila milioni) riguarda una nuova strada inter-quartieri - Interventi a Palazzo Sisto IV - Progetto per i giardini di piazza del Popolo - Lunedì il Consiglio comunale

[illegible] — Le cifre a nove zeri cominciano a fare poco effetto, comunque più di cinque miliardi per nuovi lavori pubblici [illegible] lasciare qualche segno.

[illegible] giardini, uffici: è in questa direzione che la giunta Scardaoni propone questi investimenti e lunedì sera il Consiglio comunale sarà chiamato a dare la necessaria approvazione.

L'investimento più massiccio, da solo più di 3 miliardi, si riferisce [illegible] strada inter-quartieri, una [illegible] via Stalingrado bis. E' destinata a collegare direttamente tutti i quartieri sorti durante questi ultimi anni a piazzale Moroni, Chiappino, Mongrifone, Legino.

Per dare continuità effettiva alla viabilità già esistente all'interno di questi nuovi [illegible] il tratto più nevralgico, quello tra via Cadorna, alle spalle [illegible] campo sportivo Bacigalupo, e la zona della «167».

Lo [illegible] è di favorire una effettiva [illegible] interna tra i nuovi quartieri, capace soprattutto di alleggerire il traffico che oggi quasi soffoca via Stalingrado, l'unica strada di penetrazione in centro per chi proviene dal nodo [illegible] Zinola.

Ma non sarà sufficiente. E' bene ricordare, a questo punto, che non sono stati ancora risolti i problemi legati alla viabilità nella zona di corso Svizzera e [illegible] super-strada per Vado Ligure.

Vi [illegible] avvenuti incidenti gravi (come dimenticare il dramma della bambina travolta e [illegible] da un'auto mentre stava partecipando a una gita in bicicletta?) senza che la situazione, nonostante la serie di denunce, sia stata modificata.

Ogni giorno, nonostante le chiare indicazioni di divieto, avvengono pericolosissime inversioni a «U» all'ingresso del raccordo autostradale, effetto della attuale, assurda regolamentazione del traffico nella zona.

Insomma, bisognerà pensare, e alla svelta, a concludere gli studi per la sistemazione dell'intero sistema di collegamento tra viabilità autostradale e comunale.

Altri importanti investimenti riguardano gli uffici di palazzo Sisto IV. Saranno rimessi a nuovo i locali a piano terra del municipio. In particolare l'intervento si riferisce al settore dell'urbanistica.

Avranno una nuova sede l'ufficio tributi e quelli dell'assessorato alla pubblica istruzione. I primi si trovano, da molti anni ormai, in salita Berlingieri, dietro [illegible] grattacielo; gli altri [illegible] sistemati in un alloggio di via Niella.

La scelta è caduta sulla ex succursale di una scuola media, in corso Italia, proprio di fronte alla sede della Cassa di Risparmio di Savona. I lavori di ristrutturazione [illegible] inizio al più presto.

Lunedì il Consiglio comunale sarà chiamato anche ad approvare il progetto per i lavori [illegible] manutenzione straordinaria dei giardini di piazza del Popolo.

Lo spostamento del S. Paolo sempre al centro dell'attenzione

«Siamo in ritardo a causa del problema del mercato del lunedì, ma intendiamo comunque portare avanti questa pratica. [illegible] giro di un mese o due una qualche decisione dovrà pur essere presa», dicono gli amministratori comunali che, per la verità, non sanno come trarsi d'impaccio di fronte a quell'autentica patata bollente rappresentata dal problema del trasferimento in altra zona del mercato.

La [illegible] il [illegible] puntato sulla giunta Scardaoni e difatti ha in programma una raffica di interrogazioni. Sono di vario tipo.

Dallo stato dei lavori necessari [illegible] spostamento in Valloria dell'ospedale all'ipotesi di trasferimento in [illegible] Italia del mercato del lunedì, allo stato di pulizia della città. Il problema della viabilità [illegible] quartiere Villapiana. [illegible] della giunta in materia di difesa dell'ambiente.

Ivo Pastorino

Secondo l'opposizione il pentapartito ha grosse difficoltà

Laigueglia, il pci parla di crisi Il sindaco: «E' pura fantasia»

Il liberale Giancarlo Lorenzetti annuncia le dimissioni - I comunisti chiedono [illegible] anche la giunta rinunci all'incarico - Replica Maglione: «Stiamo lavorando»

LAIGUEGLIA — Un [illegible] festo del pci (titolo: «Dai ritardi alla paralisi»), in cui si chiedono le dimissioni del sindaco, il dc Vincenzo Maglione, e della giunta, è l'ultimo atto della «battaglia» politica [illegible] diversi mesi sta caratterizzando la vita amministrativa del Comune.

La vicenda giudiziaria legata [illegible] ristrutturazione [illegible] Rosso fa da sfondo a tutta la vicenda.

[illegible] aggiunte però [illegible] che altre questioni, a cominciare dalle dimissioni annunciate [illegible] liberale Giancarlo Lorenzetti (con deleghe alla Pubblica istruzione e al Verde pubblico). Ufficialmente si parla di «motivazioni di carattere personale», ma l'opposizione le interpreta invece come «un ulteriore segnale di crisi ormai inevitabile».

I consiglieri comunisti hanno chiesto l'inserimento, all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, di un documento in cui si sollecitano [illegible] uffici giudiziari della [illegible] Albenga, «compatibilmente con i tempi necessari all'inchiesta», a una decisione, «qualunque [illegible] sia», in merito alla vicenda di Palazzo Rosso.

Ha aggiunto Carlo Amoretti [illegible] segreteria pci: «Così [illegible] può andare avanti. [illegible] Consiglio comunale [illegible] si [illegible] ormai da mesi, mentre l'elenco delle cose da fare continua ad allungarsi. Il piano regolatore è scaduto e i piani particolareggiati del centro storico e della zona del cimitero devono [illegible] decollare».

Aggiunge [illegible]: «L'attuazione del piano del centro storico, in cui dovranno [illegible] re specificati [illegible] dettaglio i [illegible] tipi [illegible] intervento architettonico, avrebbe impedito il verificarsi del "caso" legato [illegible] ristrutturazione di Palazzo Rosso. Lo spostamento del cimitero, in una zona più predisposta, consentirebbe invece [illegible] liberare spazi vitali per lo sviluppo turistico».

Replica il sindaco, Vincenzo Maglione: «Non si può certo parlare di paralisi, ma [illegible] inevitabile stasi estiva, [illegible] periodo [illegible] cui tutti gli sforzi sono rivolti alle esigenze del turismo. Non dimentichiamo che Laigueglia, cittadina [illegible] 2000 residenti, raggiunge da giugno a Ferragosto una popolazione [illegible] 25-30 mila persone».

Aggiunge Maglione, che ha assunto [illegible] recente anche la delega al turismo: «Non è stata una stagione record, ma il bilancio è comunque positivo. A conferma dell'impegno dimostrato dal Comune [illegible] questo settore, posso citare i 18 milioni e mezzo spesi per il Pelikan, la barca scopamare che ha fatto la spola anche davanti ai nostri litorali».

Per quanto riguarda i piani particolareggiati, il sindaco ha spiegato che [illegible] Regione tardano a giungere i finanziamenti necessari. «Del problema del piano regolatore, invece, sono già stati investiti tutti i partiti».

[illegible] piano politico, in generale, Maglione ritiene che gli attacchi dell'opposizione siano ingiustificati. «La giunta di pentapartito gode di buona salute: la crisi la vedono, o la sognano, solo i comunisti».

Maurizio Pico

La scoperta fatta per caso da alcuni turisti

Trovato un cadavere in spiaggia a Ceriale

CERIALE — Il cadavere di un uomo, dall'apparente età di [illegible] anni, è stato ritrovato [illegible] mattina sul litorale di Ceriale, nella zona di levante.

L'episodio è ancora avvolto da molte ombre: l'uomo, a torso nudo, indossava solo un paio di calzoni, inzuppati di acqua di mare, e non aveva con sé documenti. Non è stato ancora possibile risalire alla sua identità. In base ai primi [illegible] pare non si tratti di una persona residente a Ceriale.

In un primo tempo si pensava che potesse trattarsi di un ospite della casa di riposo «Villa Serena», di via Magnone, che accoglie numerosi anziani dimessi da ospedali psichiatrici.

Anche questa ipotesi, però, è caduta dopo che il direttore di Villa Serena, [illegible] Piombo, si è [illegible] sulla spiaggia, dove ha potuto accertare che la persona morta non era fra le persone ospitate nella casa di riposo.

Il cadavere dell'uomo è stato notato, verso le 8,30, da alcune villeggianti che stavano facendo una passeggiata lungo [illegible] spiaggia. «Era disteso sul bagnasciuga. In un primo momento abbiamo pensando a una persona che stesse dormendo sulla spiaggia, quando ci siamo avvicinate abbiamo capito che era morto», hanno raccontato. L'uomo era disteso, col viso rivolto verso l'alto, nel tratto di arenile poco distante dalla pineta.

Immediatamente è scattato l'allarme, con una telefonata al «113». Sul posto è accorsa per prima una pattuglia della polizia [illegible] di Albenga, composta dal sovrintendente Casimiro [illegible] e dall'assistente Sergio Fuschi.

Poco dopo [illegible] intervenute anche [illegible] pattuglie di carabinieri di Albenga, a cui sono [illegible] affidate le indagini per risalire all'identità del morto e chiarire un episodio avvolto ancora da alcuni lati misteriosi.

Pare che il decesso sia stato provocato da annegamento e l'ipotesi più probabile, per il momento, resta quella del suicidio. Le modalità appaiono però quantomeno strane e la vicenda ha assunto i contorni di un «giallo». Sulla spiaggia non sono stati trovati vestiti o altri oggetti.

Il cadavere non presentava ferite. [illegible]

I dirigenti dell'azienda savonese non rivelano i nomi dei possibili acquirenti

Un mistero sulla Metalmetron

Un blocco stradale degli operai - Intanto si discute della [illegible] Coke: ieri un incontro in Comune a Vado

SAVONA — Chi comprerà la Metalmetron? Il dottor Graziosi, dirigente romano [illegible] Gepi, che ha partecipato all'incontro di ieri con il sindacato non lo vuole dire. E [illegible] la riunione, a [illegible] Cgil, [illegible] e [illegible] annettevano «un'importanza notevole» si è risolta in un fiasco.

Graziosi, il funzionario che si occupa della vicenda, definita dal consiglio di fabbrica una «tele[illegible] copione incomprensibile», non ha voluto neppure rivelare quali sono le aziende intenzionate a rilevare lo stabilimento. L'operazione dovrà concludersi entro il 31 dicembre. Se dovesse fallire la Metalmetron sarà posta in liquidazione.

[illegible] le aziende interessate [illegible] pol una società di componentistica auto [illegible] Torino che si fa rappresentare da un commercialista, infine un gruppo di Bergamo specializzato nella costruzione di impianti industriali per il settore tessile.

Forse ci sono [illegible] imprenditori che potrebbero unirsi [illegible] probabili acquirenti all'ultimo momento.

Mentre era in corso la trattativa, gli operai hanno inscenato un blocco stradale sull'Aurelia, delusi ed esasperati per il protrarsi di una [illegible] sempre più [illegible] e dagli esiti sempre più incerti. Cresce il malumore e il pericolo di una nuova stagione di lotte.

Dalla metalmeccanica alla chimica: ieri, nel Comune di Vado [illegible] stato l'incontro [illegible] futuro dell'area e delle produzioni della Italiana Coke.

Giuseppe Congiu, segretario provinciale della Fulc, lo ritiene tutt'altro che positivo. Il Comune [illegible] ribadito che il [illegible] stabilimento [illegible] carbone liquido, il «coal water». [illegible] cambio [illegible] quale si era accettata la chiusura [illegible] Fornicoke, [illegible] piace [illegible] amministrazione.

Problemi anche [illegible] nuovi insediamenti che avrebbero dovuto sorgere sulle [illegible] ex Monteponi, previsti a loro volta dall'accordo del dicembre '85. Allora si era deciso di smantellare una delle cokerie più efficienti del [illegible] (600 posti di lavoro) per il «coal [illegible]» e altre attività ex novo.

Conclude Congiu: «Quel documento, a quanto pare, non ha [illegible] deciso di [illegible] confronto [illegible]».

[illegible] dopo una [illegible] a Zinola

[illegible] — Anche il calcio dilettantistico (allievi provinciali) è finito nelle aule di giustizia. Nessun illecito, questa volta, ma una zuffa fra l'arbitro e un dirigente della Veloce, durante l'incontro tra la squadra savonese e la Cameranese, disputata a Zinola il 1° aprile di due anni or sono. Sul banco degli imputati della pretura di Savona, Fulvio Rasoira, 35 anni, Quiliano, via Diaz 21, [illegible] di lesioni volontarie e minacce dall'arbitro Vincenzo Simonetta, 42 anni, Quiliano, frazione Valleggia, via Diaz 27, che, nella querela redatta dall'avvocato Emilio Simoncini, sostiene di essere stato aggredito dal dirigente [illegible] Veloce e «picchiato selvaggiamente». L'imputato e parte dei testimoni lo hanno [illegible] affermando che la zuffa nacque dal comportamento arrogante dell'arbitro (b. b.)

[illegible] ad Altare, [illegible]

SAVONA — I vigili urbani hanno arrestato ieri mattina un giovane pregiudicato, Danilo Calisano, 22 anni, residente in via Turati 1. Il ragazzo è stato bloccato da una pattuglia in via Torino. Era in sella a un motorino che dopo un breve accertamento è risultato rubato ad Altare. (m. na.)

Ventiquattro persone accusate di diffamazione a mezzo stampa

Il comitato dc di Albenga sarà processato a Savona

SAVONA — L'intero comitato cittadino della [illegible] Albenga, 21 membri elettivi e 3 di diritto, è stato [illegible] giudizio [illegible] diffamazione [illegible] ai danni di Maggiorina Ivaldi Pellegrini, segretaria politica e consigliere comunale del pli, e l'impresario edile Giovanni Zunino, attuale vicesindaco della città, anche lui liberale.

Il processo si svolgerà il 4 marzo del prossimo anno e ricorderà la contesa fra i partiti politici, durante le trattative per la formazione dell'attuale maggioranza (pci, psdi, pri e pli), sfociate in accuse reciproche, spesso aspre, che la democrazia cristiana [illegible] sformò in un manifesto affisso ai muri di tutta la città il 14 maggio di quest'anno.

Le accuse e le insinuazioni, a carattere personale, riguardavano i due esponenti liberali, il sindaco Angelo Viveri (pci), il segretario del psdi, Roberto Solari.

I nomi degli imputati: Andrea Repetto, 50 anni, segretario del comitato cittadino, via Adige 38/9; l'impresario Ferdinando Gerosa, 48, Viale Kennedy; l'ex sindaco di Albenga, Alessandro Marengo, 43, regione Torrezi 3; l'avvocato Filippo Basso, 61, ex consigliere regionale; l'avvocato Enrico Polli, 43, via Venezia [illegible]; Giampiero Carchieri, 45, medico, [illegible] Amalfi 8, tutti abitanti ad Albenga e amministratori o ex amministratori della città.

E ancora: Piero Manti, 47, regione Rapalline 33; Pier Luigi Mazzocchi, 46, [illegible] Pontelungo 9; Claudio Tomai, 40, via Milite Ignoto 12; Giovanni Pierano, 36, regione Antoniano; Antonello Tabbò, 31, via Venezia 16; Giuseppe Peloai, 39, via Romagnoli; Gian Carlo Podio, 44, viale Pontelungo 64; Ettore Varaldi, 52, via E. D'Este 22; Umberto Marchionne, 63, via Esperanto 2; Rosalia Guarneri, 34, frazione Bastia; Maria Manfredi, 38, via Cambiaso 8; Carmela Marcelli, 40, frazione Salea; Gianluigi Doglio, 35, via [illegible] 121; Giovanni Battista Ravera, 51, via delle Scuole 2; Walter Ansaldi, 40, via Patrioti; Attilio Penna, 47, piazza del Popolo; Carlo Basso, 25, via Donatello 2, tutti abitanti ad Albenga, e Paolo Ravera, di 54, residente a Ceriale in via Aurelia 321.

Il rinvio a giudizio, con rito «per direttissima», è stato firmato [illegible] procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo.

La querela è stata presentata dall'avvocato [illegible] Nan, segretario provinciale del pli, per conto dei due esponenti del [illegible] partito.

Nel manifesto «incriminato», fra l'altro, si legge: «Maggiorina Ivaldi e Giovanni Zunino, unitamente al [illegible] pretario [illegible] psdi, [illegible] deliberatamente affossato la possibilità di costituzione del pentapartito. Le ragioni di tale atteggiamento sono riconducibili alla premeditata volontà di consentire al sindaco comunista di favorire operazioni economiche alle quali detti uomini guardano con grande interesse».

E ancora: «Non vorremmo che l'azione politica, di cui il pli è perno, portasse alla riedizione della passata giunta (pci, psi e pri) in cui l'obiettivo dei consiglieri liberali è di continuare a curare nell'ombra i propri interessi». b. b.

[illegible] a Savona gare sociale per i pensionati

SAVONA — Alla Nuova Bocciofila [illegible] Pensionati di Savona si sono svolti gli annuali campionati [illegible] sella e [illegible] hanno prevalso nelle coppie, [illegible] nel singolo. [illegible] ne.)

Presentata da un vigile urbano

Bloccò alcune auto denuncia a Carcare

CARCARE — Avrà un seguito giudiziario la lite fra un vigile urbano di Carcare, Francesco Bellini, 30 anni, residente in via Reggiardo, e il commerciante Giuseppe [illegible] 51 anni, residente a Carcare in via Nazionale 44, avvenuta il 25 settembre scorso di fronte [illegible] scuole elementari. [illegible] denuncia è stata presentata dal vigile ai carabinieri.

Riassumiamo i fatti. Verso le 8,30 [illegible] 25 [illegible] Rasoira cerca di [illegible] il furgone dal suo magazzino in via del Collegio, bloccato da alcune auto parcheggiate nel piazzale.

[illegible] il [illegible] urbano, il commerciante avrebbe minacciato di chiudere il cancello, che [illegible] la zona compresa tra il [illegible] e la scuola, [illegible] così le auto parcheggiate nel piazzale. A questo punto ci sarebbe stato uno scambio di opinioni piuttosto vivace e anche uno spintone [illegible] commerciante nei [illegible] del vigile che cercava di tranquillizzarlo.

Poi il commerciante, effettivamente, ha chiuso il cancello e una decina di auto, parcheggiate da chi aveva accompagnato i figli a scuola, sono rimaste intrappolate.

Al disagio di quanti cercavano [illegible] uscire dal piazzale si è aggiunto la difficoltà di chi sopraggiungeva e ha trovato l'area di parcheggio sbarrata. Quella mattina pioveva e il disagio per gli automobilisti «sequestrati» è stato ancor maggiore.

Poco dopo le 9, Rasoira ha riaperto il cancello, permettendo alle auto di uscire. Ma [illegible] si è visto la cosa non è finita in quel momento, in quanto il vigile Bellini ha deciso di sporgere [illegible]. Adesso sarà il pretore a prendere una decisione: procedere ad ulteriori accertamenti o archiviare la denuncia del vigile. e. m.

Morto ispettore [illegible] ferrovie di Cairo

BRAGNO — Profondo [illegible] ha destato la notizia della immatura scomparsa di Oscar De Maria, 43 anni, ispettore delle ferrovie a Genova, ma originario di Cairo. De Maria, stroncato da un male incurabile in pochi mesi, s'era [illegible] a Bragno e aveva un figlio.

L'uomo era molto conosciuto, dal momento che aveva [illegible] una rapida carriera prima [illegible] conduttore, [illegible] ione di Cairo e infine come ispettore.

[illegible] pittore espone [illegible] «Mazzini»

Pascoli a Genova

CAIRO M. — *Dal 27 [illegible] tembre al 9 ottobre il pittore cairese Gianni Pascoli espone le sue ultime realizzazioni alla Galleria d'arte Mazzini di Genova, con orario dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.*

Gianni Pascoli si è diplomato [illegible] l'istituto d'arte di Acqui Terme ed ha poi frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera. Abbina all'attività di pittore quella di restauratore, che lo ha [illegible] mente impegnato in alcune chiese della Valle Bormida, tra le quali ricordiamo la Chiesa di S. Rocco alla Brignoletta di Cengio, la Chiesa parrocchiale di Piodio e la Chiesa dei Ss. Damiano e Cosma in frazione Rosei a Cosseria. Restauri che, eseguiti con la collaborazione del maestro decoratore Zaffore di Cairo, hanno ottenuto larghi consensi. F. P. G.

Il pittore Gianni Pascoli

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Scanavino

[illegible] — Alla Galleria S. Andrea prosegue la personale dedicata a Emilio Scanavino, uno dei più noti maestri contemporanei. Si tratta delle ultime tele dell'artista genovese.

Alla «Cona»

SAVONA — Alla Galleria d'Arte «Cona» di via Mistrangelo continua la collettiva dedicata ai maggiori artisti contemporanei. Sono [illegible] via di allestimento una [illegible] personali e di rassegne di alto livello artistico.

Acqueforti

SAVONA — Alla Dedalo, in piazza [illegible] Vescovato, [illegible] centro storico, de [illegible] «Acquafortisti in Riviera, 1869-1883». Sono esposte opere di Rayper, Issel, De Avendano, Balduino, Turletti, Fasiorio. La mostra chiude i battenti il 30 ottobre.

Collettiva

FINALE LIGURE — Ultimi giorni per il tradizionale appuntamento della rassegna "Fine estate '86" presso la Galleria d'arte Ghiglieri. [illegible] collettiva partecipano, tra gli altri, Berti, Cassaglia, Grosso, Laschi, Pascutti, Squillantini e Tommaselli.

A [illegible]

FINALE LIGURE — Prosegue presso la galleria «Valente arte contemporanea», la rassegna che espone opere di Aguero, Bruzzone, [illegible] L'acqua, Magnelli, Pinna, Reggiani, Rudik e Scanavino.

Grafici

FINALE LIGURE — Opere di grafici contemporanei in esposizione in questi giorni presso lo studio Regis. Sino a domenica sono in mostra opere di Comba, De Filippi, Dorazio, Gambino, Sarri, Schifano.

Alcardi

FINALE LIGURE — E' stata prolungata anche ai primi [illegible] weekend di ottobre la riuscita personale dedicata a Giorgio Matteo Aicardi, il più grande pittore finalese contemporaneo scomparso tre anni fa. La rassegna, ospitata nei Chiostri di S. Caterina, resterà aperta per due sabati e domeniche dalle 17 alle 19.

A Stresa, dopo lo sfratto per morosità, atteso il nuovo progetto

I carabinieri cercano casa

Nella causa del 23 ottobre sarà sicuramente concessa una proroga - E' già stata individuata l'area sulla quale sorgerà un'altra costruzione ma la società proprietaria ha chiesto di poter realizzare accanto anche un albergo di 20 mila metri cubi: i tempi slitteranno al 1988

STRESA — La notizia che i carabinieri di una mezza dozzina di stazioni del Novarese sono stati sfrattati dai proprietari dei fabbricati ha suscitato impressione. Ma sulle rive del Lago Maggiore si fa osservare che, almeno per quanto riguarda Stresa, il problema è praticamente risolto. Il 23 ottobre davanti al pretore di Arona si terrà la seconda udienza di sfratto promossa dalla società proprietaria dello stabile di via Carducci che ospita i carabinieri, ma si tratterà più che altro di una formalità. La società (la stessa che è proprietaria di alcuni alberghi sul lungolago) concederà una proroga (tanto lo stabilirebbe comunque il pretore per stato di necessità) da valere sino a quando sarà pronta la nuova caserma.

Sorgerà su un appezzamento di terreno di 1500 metri quadrati all'incrocio di via Omarini con via Duchessa di Genova, indicata mesi fa dal Comune al Provveditorato alle Opere Pubbliche. Alti ufficiali dell'Arma e i tecnici hanno già compiuto il sopralluogo esprimendo pareri favorevoli. Il progetto (una costruzione di 1200 metri quadrati su due piani) è quello standard, per decine di altre caserme. Il Comune ha solo chiesto di «rivestirlo» per meglio inserire la costruzione nell'ambiente. Tra l'altro dovrebbe comparire una specie di merlatura sul tetto.

Quella della caserma non dovrebbe essere la sola costruzione su quell'area, piuttosto vasta (tra gli alberghi La Palma e Des Iles) che si spinge sino al lungolago. La proprietà (la stessa che cede il terreno per la caserma) ha già chiesto di inserire nel nuovo Piano Regolatore una variante che consenta di realizzare un albergo di 20 mila metri cubi. Scomparirebbe la villa che attualmente ospita il «Collegium Europaeum», una scuola che verrebbe trasferita in quella che fu la sede della «Voirnet», la fabbrica di profumi da tempo chiusa. Per la ristrutturazione di questo edificio il Comune ha già concesso le licenze.

Ma quando sarà pronta la nuova caserma dalla quale, in un certo senso, dipende il «via» alle altre realizzazioni? Poiché il progetto è pronto (anche se suscettibile di qualche variante) e c'è il finanziamento, potrebbe bastare un anno dall'inizio dei lavori. Questi, però, non potranno partire prima dell'acquisizione del terreno, pratica per la quale, comunque, le trattative sono a buon punto. Una previsione realistica potrebbe essere quella del 1988.

Nel frattempo i proprietari della villa-caserma di via Carducci, insieme alla pratica di sfratto, non potranno che sollecitare il pagamento dell'affitto. Pare ci sia un arretrato di 33 mesi dovuto, secondo un funzionario della prefettura di Novara, a intralci burocratici.

Piero Barbè

Stresa. La palazzina che ospita l'attuale caserma dei carabinieri, oggetto dello sfratto (Foto Larossa)

Consegnata a Borgomanero alla vincitrice di «Scopri il Novarese»

Prima gita in Valle Vigezzo con l'auto del «superpuzzle»

Borgomanero. Gabriella Albertini riceve le chiavi della Y 10 Fire dal concessionario Lancia, Savoini (foto Alessandro Busto)

BORGOMANERO — In elegante tuta rossa, la lettrice Gabriella Albertini, di Arona, è andata ieri a ritirare la Y10 Fire, Autobianchi Lancia, vinta a «Scopri il novarese», il concorso che durante la scorsa estate ha coinvolto migliaia di persone (più di 8 mila i tagliandi pervenuti). La vincitrice era accompagnata dal marito Ernesto Dotti, impiegato alla Bemberg di Gozzano.

«I bambini li abbiamo lasciati a casa — hanno detto i fortunati coniugi aronesi —, *ma domenica li porteremo con noi nella gita che vuol essere il battesimo della nuova auto. Andremo, come dire, in pellegrinaggio alla Madonna di Re, che ci ha fatto vincere».* Uno dei due tagliandi inviati da Gabriella Albertini si riferiva appunto al celebre santuario della Madonna del sangue.

Le chiavi della vettura, di colore giada metallizzata, sono state consegnate da Gino Savoini, concessionario Lancia di zona, che ha messo in palio il premio con gli altri concessionari provinciali: Clerici di Novara, Tre D di Verbania e Domocar di Domodossola. La cerimonia si è svolta all'Autosalone di Savoini, in corso Sempione, alla presenza del vicedirettore Lancia per il Piemonte e Valle d'Aosta, dottor Giovanni Palomba, del capo ufficio pubbliche relazioni Alessandro Decio e del responsabile di zona Giovanni Moretto.

Tra gli altri premi, c'erano una bicicletta Bianchi, offerta dal concessionario Cantù di Novara, enciclopedia-atlante De Agostini, batterie di casalinghi Alessi e libri de La Stampa.

Hanno ritirato l'enciclopedia G.E. 20 dell'Istituto De Agostini: Caterina Nidola Sonzini di Novara e Carla Della Vedova Zanetta di Cavaglio d'Agogna. Casalinghi Alessi sono stati consegnati a Mario Cucciatti di Novara e Luigi Zabarini di Cressa; un libro de «La Stampa» è andato a Ivano Autelli di Baveno.

«Scopri il novarese» ha avuto partecipanti appassionati, come il dottor Renzo Noci e la moglie Iole di Crusinallo, presenti alla manifestazione anche se non premiati: *«Abbiamo spedito 16 volte il tagliando* — hanno spiegato —, *ma non siamo stati fortunati. In ogni caso, ci siamo divertiti, e per noi pensionati è già molto».*

f. a.

Mirko Fornara, aveva 54 anni

Galliate: ex sindaco è morto per infarto

Soccorso per strada, è deceduto in ospedale

GALLIATE — Mirko Fornara, l'ex sindaco socialista di Galliate, è morto. Si è sentito male ieri mattina per strada. L'hanno soccorso e ricoverato all'ospedale di Galliate. Qui, constatata la gravità delle sue condizioni i medici hanno disposto il trasporto al «Maggiore» di Novara [illegible] lettiga [illegible] Fornara è giunto al reparto rianimazione [illegible] cadavere: stroncato da un infarto.

Aveva 54 anni e lascia la moglie Emma [illegible] dopo che aveva perduto l'unico figlio, Davide di 21 anni, perito due anni or sono in un incidente stradale. Da allora, dicono a Galliate, Fornara non s'era più ripreso.

La notizia si è presto diffusa ieri nella cittadina provocando vasto cordoglio. Fornara, socialista, aveva retto il Comune di Galliate per otto anni dal 1977 fino all'anno scorso a capo di una maggioranza di sinistra. Si occupava però di amministrazione almeno da vent'anni. Prima di diventare sindaco aveva ricoperto diversi incarichi come assessore.

Mirko Fornara

Ma sono molti coloro che sottolineano anche la carica umana e la semplicità dell'uomo, prima ancora delle doti di amministratore. Fornara, geometra, era il direttore e tecnico della cooperativa fra muratori e braccianti di Galliate. Fino a qualche mese fa aveva ricoperto la carica di vice presidente della Cpl. Con la moglie abitava in via Novara 69.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione di Galliate, in via Novara 69.

r. a.

Cambio di guardia alla presidenza dell'Istituto autonomo

Oltre duemila alloggi popolari assegnati in 9 anni nel Novarese

NOVARA — Negli ultimi nove anni oltre duemila famiglie del Novarese hanno avuto in assegnazione un alloggio costruito dallo Iacp (Istituto autonomo case popolari).

In questo periodo infatti gli edifici ultimati sono stati 83 con 2077 nuovi alloggi e 1849 autorimesse.

E' il risultato più tangibile che il presidente uscente Sergio Vedovato può presentare nel momento in cui lascia l'Istituto sostituito, alla presidenza, da Vittorio Merlo: un democristiano che subentra a un comunista. Alla vice presidenza è stato designato invece il repubblicano Giovanni Gramegna.

Vedovato assumerà la vice presidenza del consorzio regionale fra gli Iacp piemontesi. Per valutare i risultati ottenuti negli ultimi anni è necessario considerare che rispetto al patrimonio esistente nel 1976 c'è stato un incremento dell'84 per cento e gli alloggi costruiti negli ultimi nove anni rappresentano il 45 per cento del patrimonio attuale dell'Istituto. Questo ammonta a 4526 alloggi dati in locazione e 33 negozi. A questi si devono aggiungere 1393 alloggi amministrati a diverso titolo e che stanno per essere ceduti agli assegnatari.

Notevole è stato anche l'impegno per la manutenzione straordinaria dove sono stati approntati veri e propri piani di risanamento.

Ma qual è il gettito dei canoni d'affitto e in che misura è presente in provincia il fenomeno della morosità che interessa molti Iacp? *«Siamo passati dai 657 milioni del '77 agli oltre cinque miliardi dell'anno scorso. Questo notevole incremento si spiega con la modifica delle norme e delle leggi che regolano gli affitti. La morosità ha avuto un andamento costante nell'ordine del sette per cento. Questa è stata però ampiamente recuperata nel corso degli anni. A consuntivo degli anni tra il '77 e l'84 ammontava a un miliardo e cento milioni. L'anno scorso risultava recuperata per 994 milioni ovvero al novanta per cento».*

Vedovato lascia l'Istituto quando l'attività consiste in dieci cantieri aperti per la costruzione di 219 alloggi e 196 autorimesse. Si sta poi progettando la realizzazione di nuovi interventi per 320 alloggi. *«Ma è di questi giorni la notizia, di particolare soddisfazione, che il ministero dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di intervento elaborato e presentato dall'Istituto per il risanamento del patrimonio ex Sisma di Villadossola».*

Renato Ambiel

Fontaneto: bomba contro mobilificio

FONTANETO D'AGOGNA — Un misterioso episodio è avvenuto l'altra notte sulla statale 229 del Lago d'Orta, lungo il tronco fra Borgomanero e Fontaneto, nel territorio di quest'ultimo Comune: un ordigno è esploso davanti al mobilificio Rubinelli, che si affaccia sulla strada, in mezzo ad altri negozi e stabilimenti vari.

L'esplosione è avvenuta verso la mezza, a quell'ora, il titolare del mobilificio, Pier Giuseppe Rubinelli, 50 anni, e i suoi familiari, stavano riposando nel loro alloggio dietro il salone d'esposizione: svegliati dal fragoroso scoppio, i Rubinelli si sono resi subito conto di quanto era accaduto.

Qualcuno aveva fatto esplodere una «bomba» proprio davanti all'ingresso del negozio: la porta a vetri e l'insegna erano infatti crollate. I danni non sono andati più in là dell'entrata, ma lo spavento è stato tanto.

Sul posto, subito avvertiti, sono accorsi i carabinieri di Arona e Borgomanero, che hanno svolto gli opportuni accertamenti. Nella giornata di ieri sono arrivati anche gli artificieri dei carabinieri di Novara: il primo responso degli esperti è stato che ci si troverebbe di fronte molto probabilmente a un ordigno rudimentale di modesta potenzialità.

f. a.

In casa di una donna a Vigevano

Accoltella il rivale e fugge: arrestato

L'aggredito è ricoverato in gravi condizioni

VIGEVANO — Tentato omicidio in un'abitazione del centro, in via Pascoli 16. A conclusione di un irrequieto «ménage» a tre, Gelsomino Mancin, 36 anni, che si trovava nella casa della convivente, Maria Antonietta Balocco, 42 anni, ha aggredito, ferendolo all'addome, il giovane elettricista Angelo Benazzo, 21 anni, residente in via Simone Del Pozzo 11. L'uomo è finito all'ospedale con uno squarcio nel ventre, il rivale è stato invece arrestato.

I tre avevano trascorso la giornata insieme e dopo aver pranzato in una trattoria lungo il Ticino sono andati a casa della donna. Qui è nata una vera e propria «spiegazione» con uno scambio di pesanti accuse. Gelsomino Mancin ha aggredito il giovane rivale e lo ha preso per il collo. Accecato dall'ira ha afferrato un coltello da cucina e lo ha conficcato nell'addome di Angelo Benazzo.

L'accoltellatore ha lasciato il rivale in una pozza di sangue ed è fuggito a bordo dell'auto della donna. Il Benazzo è stato ricoverato all'ospedale civile di Vigevano, dove i medici lo hanno immediatamente sottoposto a un intervento chirurgico: la prognosi è riservata.

Nella tarda serata i carabinieri hanno intercettato il Mancin a un posto di blocco, ma questi, anziché fermarsi, ha premuto sull'acceleratore. Per bloccarlo è stato necessario l'intervento di cinque carabinieri. Accompagnato in caserma, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

a. s.

Alla Banca di Intra un nuovo presidente

Giuseppe Imperatori

VERBANIA — Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Intra ha eletto con voto unanime alla presidenza dell'istituto l'avvocato Giuseppe Imperatori. Sostituisce l'avvocato Giovanni Falcioni che, presidente dell'istituto ormai da dieci anni, aveva insistito negli ultimi mesi per essere esonerato dall'incarico. Rimane comunque nell'istituto quale consigliere. L'avvocato Giuseppe Imperatori ha 49 anni. E' nel consiglio di amministrazione dal 1975 e ricopre anche l'incarico di segretario del consiglio stesso. I consiglieri hanno pertanto dovuto procedere alla nomina anche del nuovo segretario, scelto nella persona del dr. Alfredo Garavaldi.

a. c.

Le manifestazioni in corso a Stresa

Conferenza del traffico con «prime» e concerti

STRESA — Si conclude questa sera, al Palazzo dei Congressi, la quarantaduesima Conferenza del Traffico e della Circolazione con la ormai consueta «risoluzione finale». Il tema di questa edizione, «La mobilità: valore primario della società moderna», è stato trattato, soprattutto, come un diritto da conquistare. Se ne è sin qui discusso molto, tenendo d'occhio i problemi ravvicinati e le possibili soluzioni particolari.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali della «Conferenza» sono state organizzate anche parentesi distensive per gli ospiti. Ieri sera al Palazzo dei Congressi si è tenuto un concerto del pianista Alberto Magagni che ha eseguito musiche di Bach, Liszt e Mussorgski. Mercoledì sera era stato presentato il film in anteprima «Pericolosamente insieme».

I lavori della «Conferenza» si erano iniziati mercoledì, con l'intervento del ministro dei Trasporti, Signorile; oggi (l'arrivo è previsto intorno a mezzogiorno) sarà la volta del ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, che, molto probabilmente, difenderà il decreto che regolamenta (con multe assai salate) la circolazione dei Tir.

Sin qui il programma è stato rigorosamente rispettato. Mercoledì, dopo la cerimonia inaugurale, con i saluti del sindaco, dei presidenti degli Automobili club di Novara e Milano e di quello nazionale, Rosario Alessi, c'era stata la premiazione degli agenti segnalatisi in campo nazionale per la loro attività svolta sulle strade per la sicurezza della circolazione. Era stata quindi inaugurata, nello stesso Palazzo dei Congressi, la Mostra dedicata all'anno europeo della sicurezza stradale con lo stand italiano curato dal ministero dei Lavori Pubblici e quello europeo preparato dalla Cee.

L'apertura ufficiale dei lavori della Conferenza era stata del professor Roberto Vacca sul tema principale di questa assise. L'altra relazione: «La mobilità nei suoi aspetti strutturali e socio-economici» l'aveva tenuta ieri il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita.

p. b.

RINGRAZIAMENTI

Anna Bobbio commossa per l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore per la scomparsa della mamma

Giacomina Ranzini vedova Bobbio

ringrazia tutti coloro che con la loro presenza le loro parole ed i loro scritti, le sono stati tanto vicini.

— Novara, 2 ottobre 1986.

Commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro

Santo Maggioni

la famiglia riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno voluto essere vicino nel suo grande dolore.

— Novara, 2 ottobre 1986.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: RENO-CAR s.r.l.

VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO

Si rende noto

che il giorno 15 ottobre 1986, alle ore 10, avanti il giudice delegato, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: immobile in Comune di Gravellona Toce a parte dell'edificio condominiale a sette piani fuori terra denominato «Condominio Milano» in corso Milano n. 35 e precisamente, appartamento di civile abitazione sito al terzo piano, lato ovest, composto da 5 (cinque) vani (quattro locali, bagno, corridoio) con annessa cantina al piano seminterrato.

condizioni

Prezzo base L. 41.800.000

Domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro il 14-10-1986, ore 12, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione più il 20% a titolo di acconto spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

Aumenti minimi L. 1.000.000

Versamento prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione) entro sessanta giorni dalla data di aggiudicazione.

Tutte le spese relative alla vendita (esclusa l'Invim) sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, rag. Achille Benone con studio in Omegna, via De Amicis n. 54 (tel. (0323) 62.800).

IL DIRIGENTE
LA CANCELLERIA
dr. G. Saccà

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.341 - 29.261 - ARONA, Viale Baracca 49/a, tel. 46.882 - 41.706.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) ... compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18%.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domande lavoro impiego L. 850. ...

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere ... di richiamo in carattere maiuscolo ... un supplemento di L. 350.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

NEGOZIO parrucchiere per signora con annessa profumeria cedesi in Omegna. Telefonare 0323 61.446

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA turismo 21enne ottimo tedesco buoni inglese francese dattilografa. Offresi agenzia viaggio o società contatti estero. Tel. 02 574.301

DIPLOMATO perito aziendale corrispondente in lingue estere, conoscenza contabilità manuale e computerizzata, 2 semestrali programmazione ... 21 anni, cerca lavoro come primo impiego. Tel. 0323 87.5.. ore ufficio

RAGAZZA 23enne con esperienza quinquennale cerca lavoro come impiegata contabilista zona Arona e limitrofe. Tel. 0322 56707 dopo le 21

7 Offerte lavoro e impiego

A signore automunite zona Cusio Verbano Ossola società offre lavoro ... Utili elevati. Per appuntamento tel. 0321 20.204

8 Rappresentanti

AFFERMATA società ricerca agente preferibilmente con esperienza vendite settore industriale per rappresentanza esclusiva della provincia di Novara, Vercelli. Inquadramento Enasarco. Scrivere a Publikompass - Casella 37A - 20123 Mi.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO vicinanze 15 minoni disponibili centro paese 3 locali più orto. Posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61312

BORGOMANERO periferia casa indipendente di 5 ampi locali più servizi ampi loggiati terreno circostante di mq 5000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313.

NOZZANO ... Studio Casa Omegna 0323 61313

PREMOSELLO vicinanze casa semindipendente di 4 locali con giardinetto di mq 150 circa. L. 25 milioni ... Studio Casa Omegna 0323 61313

ORTA a pochi chilometri splendida vista lago casa indipendente da ammodernare composta da 6 locali più servizi. Terreno circostante di mq 3000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313

Dopo i mondiali riprende l'attività delle squadre

Hockey, torna il campionato due trasferte per il Novara

Gli azzurri esordiranno l'11 ottobre a Reggio Emilia - Il turno successivo ancora fuori casa a Viareggio, per consentire di ultimare i lavori al palasport

NOVARA — Conclusi i festeggiamenti per la vittoria nei mondiali del Brasile e in attesa della soluzione delle [illegible] riguardanti tre giocatori della nazionale (Mariotti del Novara, Girardelli del Bassano e Marzella del Vercelli) si ritorna a parlare del campionato che prenderà il via sabato prossimo 11 ottobre. Gli azzurri novaresi esordiranno in trasferta sulla pista della Reggiana e, sette giorni dopo, ancora fuori casa, a Viareggio, per consentire l'ultimazione del primo lotto di lavori al Palasport di viale Kennedy.

Per quanto riguarda la società novarese le novità sono ormai note con l'arrivo di tre nuovi giocatori: il portiere Parasucco dal Pordenone, l'attaccante Amato dal Giovinazzo e l'argentino tuttofare Cairo. Sono partiti il portiere svizzero Piemontesi e l'attaccante Mariotti ancora in attesa di sistemazione.

Abbiamo chiesto al tecnico Mino Battistella di farci un primo bilancio della situazione. «*Abbiamo rinforzato la squadra in ogni reparto senza ombra di dubbio. Giocatori come il portiere della nazionale Parasucco e della giovane promessa Amato non si possono discutere. Per l'argentino la presenza nella nazionale che ha disputato i mondiali in Brasile ci sembra confermare la nostra scelta. Saremo ancora la squadra da battere con maggiori possibilità dello scorso anno quando non hanno vinto gli avversari ma siamo stati noi a non centrare gli obiettivi prefissi*».

Per intensificare la preparazione, mai potuta effettuare per l'assenza dei cinque titolari impegnati nei mondiali, l'Hockey Novara parteciperà domani e domenica a Bruxelles a un torneo internazionale che vedrà la presenza, oltre alla formazione locale del Sunday, di forti squadre come quella spagnola del Reus Deportivo (con il novarese Mario Ferrari avversario), dei francesi del Tourcoing, dei tedeschi dell'Herringen e degli italiani del Roller Monza.

«*Un torneo molto impegnativo* — ha aggiunto Battistella — *che ci permetterà di mettere a punto gli schemi tra i vecchi e nuovi giocatori. Abbiamo chiesto di poter impiegare anche il giovane Amato che sarà costretto a saltare le prime gare di campionato per il ritardato trasferimento*».

La squadra azzurra potrà quindi contare su questi elementi: Parasucco e Olvoni in porta; Colamaria, Ferrari, Dal Lago e Osenga in difesa; Bernardini, Rodriguez, Amato e Cairo in attacco. Due quintetti intercambiabili che permetteranno a Mino Battistella di poter operare quei «cambi» non possibili lo scorso campionato e che, alla fine, hanno pesato vistosamente sul fisico dei giocatori.

Gli azzurri saranno impegnati in Belgio secondo il seguente calendario: sabato ore 12, Novara-Herringen; ore 17 Roller Monza-Novara e ore 22 Sunday's-Novara. Domenica ore 11: Tourcoing-Novara e ore 17 Novara-Reus. **Liliano Laurenzi**

I tre nuovi acquisti del Novara Hockey: da sin. Amato, Cairo e Parasucco (Foto Finotti)

In ginnastica

Un «oro» novarese ai Giochi

NOVARA — Trionfale inizio della ginnastica novarese alle finali dei «Giochi della Gioventù».

La giovanissima Federica Berta, 14 anni, della Pro Novara, ha vinto la medaglia d'oro nella competizione riservata alla categoria «ragazze agonistica» superando un lotto di ben 44 avversarie. Componente della formazione juniores della società novarese allenata da Michela Fitto e Silvano Casagrande ha avuto ragione della foggiana Franchini e della comasca Di Maggio.

Sempre nelle gare romane da segnalare il piazzamento di due altri giovani atleti della «Pro Novara»: Cristian Pinna e Davide Zannetta, rispettivamente quarto e sesto nella classifica finale della categoria agonistica ragazzi.

Un buon successo anche in questo caso per gli allenatori Corrado Colombo e Paolo Silviero. **l. l.**

● **Verbania** — Sono aperte le iscrizioni alla scuola di calcio del Verbania Calcio s.r.l., per la stagione sportiva '86-'87. E' aperta ai ragazzi nati negli anni '79-'78-'77-'76. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni alla segreteria dello stadio comunale in via Farinelli ad Intra. Tel. 43135.

DILETTANTI - La giornata in Promozione, Prima e Seconda

Il Gattinara allunga il passo?

In casa contro il Dormelletto, i valsesiani hanno buone possibilità di fuga - Scontro Verbania-Villa

NOVARA — Dopo il primo turno all'insegna del pareggio e dei gol segnati col contagocce, la **Promozione** torna in campo domenica per cancellare l'impressione di «modestia» suscitata nei primi 90 minuti di gioco. Il fatto è che tutti si aspettavano più gioco, specie dalle molte formazioni che venivano indicate alla vigilia come protagoniste. Invece basta guardare la classifica (con Villadossola e Gattinara uniche squadre a punteggio pieno) per rendersi conto di come la maggior parte delle concorrenti che vanno per la maggiore siano partite col piede sbagliato.

Il programma della seconda giornata concede proprio al Gattinara di Bertoletti parecchie possibilità di ritrovarsi già in fuga. Infatti i vignaioli giocano ancora in casa e contro la «matricola» Dormelletto, mentre più difficile è il compito dell'altra capolista Villadossola impegnata a Verbania contro la forte compagine del Lago Maggiore intenzionata quest'anno (a dispetto della modesta partenza) a tentare la scalata.

Mezzomerico-Trecate, Suno-Castelletto e Grignasco-Borgomanero sono altre tre gare di grande interesse che domenica dovranno dirci parecchie cose sulle effettive possibilità delle protagoniste. Un'altra squadra attesa alla riprova è quella gravellonese che dopo avere pareggiato a Crescentino gioca sempre in trasferta col Carisio.

Anche in **Prima Categoria** domenica scorsa ci sono stati tanti pareggi. Due sole squadre sono state capaci di vincere: il Crusinallo (5-0 all'Arona) e il Domodossola (2-0 alla Montecrestese). Le «grandi» si sono viste poco nei primi 90 minuti ed è logico che siano attese alla riprova. Così il Meina, che gioca contro l'attuale capolista Crusinallo, dovrà far vedere quanto effettivamente vale. Stesso discorso per il Cerano, impegnato col Gozzano, la Ju.Cameri, che ospita il Galliate, e la Romentinese impegnata nella trasferta di Romagnano.

E' invece partita senza tentennamenti la Farese nel girone «B» con una vittoria scoppiettante a Santhià (4-0 e tanta superiorità da parte degli uomini di De Biase). Domenica l'undici di Fara Novarese gioca in casa contro il Cigliano ed è facile prevedere un'altra bella vittoria.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** due matricole, Masera e Mergozzo, hanno esordito alla grande e comandano la classifica assieme alla Viscontea, squadra che l'anno scorso militava nella categoria superiore. La seconda giornata vede proprio la Viscontea impegnata nel primo tentativo di fuga. La squadra allenata da Pastorelli, reduce dalla vittoria in trasferta (a Domo sulla Cappuccina), ha infatti la possibilità di restare da sola a punteggio pieno liquidando domenica il Casale Corte Cerro, mentre le due matricole Masera e Mergozzo hanno impegni decisamente più difficili.

Nel girone «B» Fontanetese e Caltignaga (matricola terribile guidata da Renato Gavinelli) hanno ottenuto i migliori risultati domenica scorsa. Adesso puntano a riconfermarsi e a rimanere in vetta alla classifica. Da seguire anche la trasferta del Carpignano in casa della Cristinese e quella della Ghemmese a Maggiora. **m. s.**

Le manifestazioni e gli spettacoli a Novara e in provincia

TUTTI IN CODA PER IL TEATRO

Novara. Stanno facendo la coda i novaresi appassionati di teatro per acquistare gli abbonamenti della stagione di prosa. Mercoledì pomeriggio, primo giorno di apertura dei botteghini del «Faraggiana», decine di novaresi si sono presentati davanti al teatro già alle tredici. Prima delle venti, orario di apertura, la confusione è aumentata. I botteghini sono stati riaperti ieri sera, dalle 20 alle 24 e lo saranno sino a esaurimento degli abbonamenti (circa 2300): i prezzi sono stati fissati in 91 mila lire in platea e 70 mila in prima galleria

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Marbosi vizi della carne.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Top Gun.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Scuola di ladri.
VIP: Storia d'amore.
S. CUORE: I soliti ignoti vent'anni dopo.
ASTORIA: Grosso guaio a Chinatown.
CAGNONI: Chiuso per restauri.
MARCONI: Absolute Beginners.

ARONA
MODERNO: Karate Kid II.
S. CARLO: Silverado.

BORGOMANERO
MODERNO: Il miele del diavolo.
NUOVO: Il colore viola.

DOMODOSSOLA
CORSO: Brivido.
CINEUNO: Codice Magnum.

OMEGNA
SOCIALE: Biancheria intima per signora.

TRECATE
VITTORIA: Poltergeist 2.

VERBANIA
APOLLO: Marina porno viziosa.
ARISTON: Lui portava i tacchi a spillo.
VIP: Scuola di ladri.
SOCIALE (Intra): L'educazione.
SOCIALE (Pallanza): Brivido.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Poltergeist II.

TURNO FARMACIE IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 20,15: San Rocco, largo Cantore; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cameri (0323) 788131; Domodossola (0324) 2587; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 37000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 82222; Verbania (0323) 51300 - 40000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455553; Vigili urbani 459262; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33881; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 27024; Autostazione 21150; Taxi 31788.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 26.181 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

GLI APPUNTAMENTI

● **Verbania** — Organizzata dalla diocesi di Novara, dal Centro Missionario e dall'Ufficio Pastorale del Lavoro, si terrà domani alle 15,30, nell'Auditorium della Famiglia Studenti, una tavola rotonda sul tema: «Nord-Sud destino del mondo». Relatori il professor don Ermis Segatti della facoltà teologica di Torino e l'ing. Giovanni Peterlongo esperto nei problemi del Terzo Mondo e presidente della Cooperativa «Canale» che opera per l'aiuto ai Paesi sottosviluppati. Farà da moderatore il dottor Franco Fornara, già presidente della Provincia di Novara.

● **Novara** — Incomincia domani pomeriggio nella sede della Caritas un corso di formazione per volontari ospedalieri organizzato dall'AVAS (Associazione volontari assistenza sanitaria). La benemerita associazione è composta da volontari che dedicano gratuitamente una parte del loro tempo al servizio dei malati in ospedale.

Il corso, che si articola in cinque incontri per cinque sabati consecutivi, si propone una riflessione sul volontariato e la sua utilità oltre a fornire ai partecipanti un'informazione essenziale sull'assistenza sanitaria oltre che morale.

● **Verbania** — La giornata nazionale dei diabetici avrà spazio domenica anche a Verbania. Infatti l'APID del Verbano-Cusio-Ossola ha predisposto un convegno nell'auditorium della Famiglia Studenti, con inizio alle 9,30. Nell'intenso programma figurano: un incontro di educazione sanitaria curato dal professor Tommaso Rodari con relatori i professori Piero Bergamaschi ginecologo dell'Università di Pavia, che tratterà di «Diabete mellito e gravidanza» e il dottor Franco Verna con alcuni suoi collaboratori della divisione ostetrico-ginecologica, degli Ospedali Riuniti di Verbania su «Controllo della gravidanza diabetica».

● **Parona** — Piccolo centro a «cavallo» fra Vigevano e Mortara, è in festa per la 18ª edizione della Sagra dell'offella, il tipico dolce locale. Da oggi fino a domenica si succederanno nel piccolo centro lomellino tre giorni di sana ed autentica festa, con una mostra di pittura in piazza, il luna park, la pesca di beneficenza.

Protagonisti della sagra Pasqualina e Pinotu, i due personaggi cui la storia fa risalire, verso l'inizio del secolo, la nascita del prelibato biscotto, un dolce a base di uova, burro, farina e zucchero.

● **Verbania** — Continua fino a domenica sera, nella sala della Resistenza in via Albertazzi a Verbania, la mostra itinerante «Parigi a Verbania» realizzata da pittori verbanesi recatisi in visita di studio e ricerca nei musei parigini.

La città riscopre la sua vocazione turistica con una serie di iniziative autunnali

Vercelli. Uno scorcio di piazza Cavour, «cuore» della città

Vercelli, un ottobre «più»

Il Comune e altri enti promuovono una campagna pubblicitaria in tutto il circondario - Un mese di spettacoli, concerti gratuiti per i giovani, proposte culturali, appuntamenti gastronomici - Illuminati i principali monumenti

VERCELLI — La città vuole lanciare la sua piccola «Oktoberfest». L'iniziativa, battezzata «Vercelli più», è stata presentata dagli assessori comunali Luciano Caffi (commercio), Angelo Fragonara (cultura) e Dario Robutti (sport e gioventù) e si avvale dell'appoggio di un «pool» di enti e di associazioni interessati alla valorizzazione della città: il Comune, la Provincia, l'Ascom, la Confesercenti, l'Ente risi, la Camera di commercio, il Consorzio agrario provinciale, la Cassa di Risparmio di Vercelli.

«In pratica — ha spiegato l'assessore Caffi — la città intende "incorniciare" le sue offerte di ottobre nei settori del commercio, della musica, dello sport, della gastronomia, della cultura e dell'arte. Spesso centri vicini, che hanno molto meno da proporre, vendono benissimo la loro mercanzia. Noi abbiamo un ottobre forse unico in Piemonte. Dobbiamo pubblicizzarlo bene».

Per raggiungere lo scopo, ecco spiegata la mobilitazione generale promossa dal Comune. L'idea di «Vercelli più» verrà lanciata attraverso un manifesto che sarà affisso nel circondario e nelle città vicine. Rappresenta una cornice che inquadra le «offerte». Il quadro, tuttora in formazione, contiene le proposte di Vercelli ai suoi abitanti e, soprattutto, a chi viene da fuori.

«A ottobre — dice Caffi — abbiamo il Festival Viotti, che può costituire la più grande occasione di richiamo. Ma ci sono tante altre cose da presentare opportunamente». Innanzitutto, affinché nella cornice non venga ritenuta una «crosta», la città sarà abbellita: la sera, grazie all'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati, i principali monumenti saranno illuminati. «Per ora — osserva Luciano Caffi — abbiamo dovuto utilizzare i riflettori già disponibili sul Sant'Andrea, sul Civico, sulla Torre dell'Angelo e sulla fontana della stazione. Intanto chiederemo all'Azienda di mantenere l'illuminazione per tutto l'anno e, il prossimo autunno, faremo risplendere, la sera, altri monumenti».

Si era parlato di tenere aperti i negozi di sera, come a Torino. «Purtroppo — dice l'assessore al commercio — non è possibile perché Vercelli non è ancora inserita nell'elenco regionale dei comuni a "vocazione turistica". Ma ci siamo rivolti alla Regione e, il prossimo anno, dovremmo avere questa possibilità».

In ogni caso, il settore commerciale è stato invitato, sia dal Comune sia dalle due associazioni di categoria, a sostenere il più possibile l'iniziativa. Ed una prima risposta è venuta da un centinaio di ristoranti che proporranno, per questo mese, menù tipici a base di riso, annunciandoli in una locandina che riprodurrà la caratteristica cornice di «Vercelli più».

Sul fronte degli spettacoli, il Comune sta preparando due iniziative pubbliche che si svolgeranno l'11 e il 18 ottobre: la prima in piazza Zumaglini, la seconda per le vie del centro e della periferia. L'11 è sicura la partecipazione della Filarmonica vercellese e, forse, della Banda Osiris. Il 18 toccherà agli sbandieratori (probabilmente a quelli di Asti), con majorettes e altre bande. Il programma sarà fissato nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda le proposte culturali, oltre al «Viotti» e alle manifestazioni organizzate per il 80° anniversario dell'ordinazione dell'abate di Sant'Andrea, l'assessore Fragonara ha detto che il Comune cercherà di fare il possibile per tenere aperti di più i due musei vercellesi.

Infine, lo sport e i giovani. Ha spiegato l'assessore Robutti: «Per quanto riguarda lo sport, abbiamo ritenuto di non mettere nuova carne al fuoco perché, così com'è, il menù è già prelibato. Per i giovani, partirà il 1° novembre, proprio in appendice a "Vercelli più", il nostro "Autunno arte". In una settimana proporremo sei concerti gratuiti ai 7.500 abitanti della città e del circondario fra i 18 e i 28 anni. Concerti di giovani artisti internazionali e degli studenti dello "Vallotti"».

Enrico De Maria

Le indagini sulla rapina all'Aci

VERCELLI — Proseguono le indagini sulla rapina all'esattoria dell'Aci di via Solaroli. La polizia sta seguendo piste «interessanti». La direzione dell'Aci ha comunicato che il bottino dell'assalto è stato di 18 e non di 28 milioni, come era stato comunicato in un primo tempo.

Le condizioni di Luigi Mazzucco, l'impiegato colpito alla nuca dai banditi, sono migliorate: l'uomo è stato dimesso dall'ospedale. (e. d. m.)

Esaminati dalla giuria 70 concorrenti di 15 nazioni

Prima finale viottiana oggi tocca ai cantanti

VERCELLI — *Oggi, al teatro Civico, grande finale di canto: la prima di questo 37° Concorso Viotti. La giuria internazionale, presieduta dal gran patron del concorso di canto di Ginevra, Olam Derrick, ha dovuto sottoporsi ad un duro impegno per ascoltare e selezionare i partecipanti: dei 70 iscritti, di 15 nazioni, si sono presentati in 53 al via. La prima «sfoltita» è già stata notevole: sono stati ammessi all'audizione successiva solo in 18.*

La seconda prova si è conclusa ieri, a tarda notte, e fino a stamane non sarà possibile sapere se la finale è in programma solo stasera (alle 21,15) o anche al pomeriggio. Dipende, ovviamente, dal numero dei concorrenti: gli appassionati del bel canto potranno rivolgersi stamane alla sede della Società del Quartetto per avere gli ultimi ragguagli sulla finalissima.

La giuria incaricata di assegnare la palma viottiana (sono in palio due premi separati per la sezione maschile e per quella femminile) è composta da direttori di importanti teatri lirici, italiani e stranieri, critici d'arte, storici della vocalità, direttori d'orchestra e da un grandissimo nome della lirica italiana: Gina Cigna, inarrivabile «Turandot».

Intanto, la Società del Quartetto sta preparando la grande serata del «Viotti d'oro» in programma domenica 12 al Civico. Gli Oscar della musica saranno assegnati al direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, all'organizzatore musicale Francesco Siciliani e al regista Giorgio Strehler.

Per quell'avvenimento, si annunciano importanti novità. Due sono legate alla «sponsorizzazione» della serata a cura della Cassa di Risparmio di Vercelli e della pellicceria «La Rosa Nera».

L'istituto di credito cittadino offrirà le tre medaglie, perché l'oro del «Viotti» quest'anno non sia solo nominale; la pellicceria biellese pagherà il cachet dell'orchestra che si esibirà nell'occasione presentando musiche beethoveniane: quella di Bratislava diretta da Rasucha Binstrik.

Prima della serata tutta d'oro, l'8 ottobre il Civico ne ospiterà un'altra di assoluta eccezione: protagonista il presidente della commissione di pianoforte, il britannico Louis Kentner.

Assente dall'Italia da parecchi anni, l'ottantaduenne pianista, uno dei massimi rappresentanti della tradizione classica, terrà proprio per il «Viotti» uno straordinario, unico recital nel nostro paese. In programma la celeberrima Sonata opera 110 di Beethoven, la Sonata in si minore di Liszt e le quattro Ballate di Chopin.

Uno fra gli avvenimenti più attesi di questo ricco cartellone viottiano che annuncia 25 concerti: il primo (con notevole successo di pubblico) si è svolto martedì 30 settembre alla basilica di Sant'Andrea con la Corale «St. Jano Tempia» che ha proposto Mozart e Haydn. **e. d. m.**

in breve

Il concorso internazionale di fisarmonica

VERCELLI — Fisarmonicisti in gara da oggi pomeriggio al Civico per il secondo concorso internazionale di fisarmonica organizzato dal Fisa club vercellese. La manifestazione durerà tre giorni: tra gli ospiti Adolfo Del Cont, virtuoso dello strumento, che si esibirà domenica pomeriggio con i vincitori delle prove. Della giuria, presieduta dal maestro Jean Micault, fanno parte Efrem Casagrande, Fiocco Fiori, Sergio Scappini, Daniele Ravaglia, Noemi Gobbi, Mario Milani.

Il concorso ripropone in termini di spettacolo la tradizione dei maestri vercellesi costruttori di fisarmoniche. Nell'800 la città fu un importante centro artigianale per la produzione di questi strumenti. (d. ca.)

Si prepara il premio «Lajun»

STROPPIANA — E' in preparazione il premio «Lajun '86», la rassegna che ogni anno dà riconoscimenti alle migliori qualità di riso prodotte in provincia. A realizzare la manifestazione è il Circolo ricreativo di Stroppiana in collaborazione con enti specializzati e la Famija Varslèisa.

Un caratteristico trofeo d'argento, raffigurante il primo appezzamento di terreno coltivato a riso a Stroppiana (il «lajun» appunto), opera di Guido De Bianchi, verrà inoltre attribuito, come ogni anno, ad un autore di pubblicazioni o di ricerche sulla risicoltura. (g. b.)

UN MICINO «ADOTTATO»
Vercelli. Si chiama «Puf» il micino di pochi giorni che, trovato da una signora in un container della spazzatura, è stato affidato alle cure di Maddalena Viriglio, la più nota amica degli animali della città. Come si vede dalla foto di Renato Greppi, al gatto è stata subito trovata una madre «adottiva», la cagnetta «Stella» che lo sta allevando con il suo cucciolo di quaranta giorni

Buona prestazione della squadra dei «civich» vercellesi

Ai campionati di tiro per vigili Radaelli vince il titolo italiano

Riccardo Radaelli

VERCELLI — Ancora una volta i vigili urbani si sono distinti ai campionati italiani di tiro a segno di Rimini. Riccardo Radaelli, non nuovo a queste affermazioni, ha vinto il titolo di campione nazionale di pistola automatica. Ha totalizzato 573 punti su 600, nonostante l'handicap del salto di una sagoma, superando un folto e agguerrito gruppo di concorrenti.

Radaelli, uno degli esponenti della Sezione di tiro a segno di Vercelli, si è piazzato al terzo posto nella pistola standard con 551 punti, preceduto in classifica solo dall'azzurro pluricampione europeo e già primatista mondiale Giuseppe Quadro di Collegno e ad un solo punto dal secondo classificato, Renzo Molteni di Milano, altro noto tiratore.

La prestazione della squadra che ha preso parte alla gara della «grosso calibro» non è stata quella sperata. Una serie di incidenti (armi inceppate o guasti) hanno impedito ai vercellesi di difendere, come era nelle loro possibilità, il titolo di campione italiano che avevano conquistato l'anno scorso. Così si sono dovuti accontentare del quinto posto.

Giuseppe Perissinotto ha preso parte alla competizione nella specialità individuale pistola grosso calibro e nella pistola standard.

Perissinotto ha ottenuto in tutte e due le competizioni un significativo sesto posto. **f. l.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: I love you (dramm.) con Christophe Lambert. Regia di Marco Ferreri.
NUOVO ITALIA: Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis.
PRINCIPE: Il colore viola di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar.
VIOTTI: Grosso guaio a Chinatown (avv.) con Kurt Russell, Kim Catrall.
BELVEDERE: La messa è finita con Nanni Moretti.
TEATRO CIVICO: ore 15,30 Secondo Concorso Internazionale di Fisarmonica «Città di Vercelli». Alle 21,15 Prova finale della Sezione di canto del 37° Concorso Internazionale «G. B. Viotti».

GATTINARA

ITALIA: Quella carne che scotta (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

FARMACIE

Dellera ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.666; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di amministrazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

Il sindaco parla della polemica con il pli e dei presunti evasori

Squillario cerca la pace

Presidenza di Cordar e Cosrab: «Non è una delega che spetta al primo cittadino» - Imposta sui rifiuti: «Il geometra Stefano Porta è un esperto. E' possibile che le sue impressioni siano fondate»

BIELLA — Il sindaco di Biella replica alle critiche fattegli dal pli, il partito che non ha gradito una sua frase (e il riferimento ad una «pura follia») sull'eventuale cambio della guardia alla presidenza dei consorzi per la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti.

Luigi Squillario, avvocato, una delle figure di spicco della dc biellese, leader della coalizione di pentapartito che governa la città, dice: *«A parte il fatto che la frase ripresa dai giornali l'ho pronunciata tempo fa, riconosco che a volte le espressioni vanno al di là delle intenzioni. Comunque cambiare la presidenza di questi due organismi, ora che si stanno concretizzando mesi e mesi di lavoro, non sarebbe facile».*

Luigi Squillario — Marco Volpe — Stefano Porta

Il sindaco aggiunge: *«Non ho nessuna intenzione di rendere difficili i rapporti tra liberali e repubblicani, né voglio inimicarmi il pli. La collaborazione in giunta con pri e pli resta ottima, pur nel rispetto delle rispettive autonomie di pensiero. Certo si discute molto, ma questa è democrazia. Alla fine però bisognerà anche trovare il modo di far emergere una posizione.*

«Per quanto riguarda la presidenza di Cordar e Cosrab c'è da chiarire un aspetto fondamentale. Non è una delega che spetta al sindaco. Questo incarico mi era stato affidato non dal Consiglio comunale ma dai colleghi dei paesi che fanno parte dei consorzi. Seguendo una scelta che aveva ottenuto il loro consenso, l'incarico è stato affidato all'architetto Marco Volpe, repubblicano. Quindi per nominare un nuovo presidente, devo sentire il loro parere».

Ma i liberali ribadiscono che ci sono accordi precisi per l'alternanza. *«I repubblicani affermano che si atterranno solo ad accordi scritti, ma, a quanto mi risulta, non c'è alcun documento d'intesa».*

I liberali avranno o no questa presidenza? *«Non tocca al sindaco decidere. Io aspetto che i partiti mi dicano cosa devo fare, anche se resto dell'opinione che un cambio di gestione al Cordar e al Cosrab in questo momento potrebbe rallentare il raggiungimento di determinati obiettivi».*

Questa difesa dell'incarico ad un repubblicano e la presentazione di liste unificate dc-pri per le elezioni nelle unità sanitarie rappresentano forse un'intesa tra democrazia cristiana e pri?

«Assolutamente no. A parte il fatto che la questione è stata decisa a livello di segreterie provinciali, so dal nostro segretario Rossi che l'invito era stato rivolto a tutti i partiti. I repubblicani hanno accettato, i liberali no».

E adesso le tasse. Secondo l'assessore Stefano Porta a Biella esisterebbe una consistente fascia di cittadini che non pagano i tributi per la raccolta dei rifiuti. L'ufficio tributi smentisce. Chi ha ragione?

«La presa di posizione dei dipendenti mi ha stupito. Non era stata messa in discussione la loro efficienza né sono state mosse accuse nei loro confronti. Non so su quali dati l'assessore Porta basi le sue affermazioni, ma già in tema di presentazione di bilancio aveva illustrato la sua profonda convinzione che esistesse una fascia d'evasione. Credo quindi abbia tutto il diritto di verificare la situazione reale con un censimento».

Concludo il sindaco: *«Io non posso ancora dire se a Biella vi sono o no evasori. Osservo solo che essendo Porta un esperto di questioni immobiliari e avendo un costante rapporto con amministratori di case ed altri professionisti, è possibile che le sue impressioni siano fondate. Vale la pena comunque verificarle».*

Maurizio Alfisi

I giovani della Valsesia protestano per i nuovi orari

Borgo, 400 studenti bloccano un treno della Novara-Varallo

«Siamo costretti ad alzarci all'alba e arriviamo a scuola un'ora prima delle lezioni»

BORGOSESIA — Ancora le proteste per i nuovi orari dei treni sulla linea Novara-Varallo. Ieri mattina 400 studenti hanno bloccato alla stazione di Borgosesia il treno delle 9,37 per Novara. La maggior parte di loro era scesa da poco dal contestatissimo convoglio partito da Novara alle 6,14.

Dice uno dei portavoce degli studenti: *«Prima che entrassero in vigore l'orario invernale e le modifiche previste per la ristrutturazione della linea, c'era un comodo treno che partiva da Santhià alle 7 e arrivava a Varallo per le 8,13. C'era giusto il tempo per entrare a scuola. Ora il treno parte alle 6,14 da Novara e arriva a Varallo alle 7,31, un'ora prima che aprano le scuole. Né è possibile prendere quello dopo delle 7,38 perché arriva alle 8,55 quando ormai le lezioni sono iniziate da un pezzo».*

A Varallo il liceo classico, la ragioneria e l'istituto alberghiero hanno una popolazione scolastica proveniente in gran parte dalla Bassa Valsesia e dal Novarese. E' stato calcolato che sono più di duecento gli studenti-pendolari che ogni giorno arrivano per le lezioni in treno.

Dicono ancora gli studenti: *«Anche quelli che abitano Borgosesia prendevano sempre quel treno. L'abbonamento costava 9200 lire al mese. Se invece fossero costretti a usare la corriera la spesa salirebbe a 30 mila lire.*

Già i ragazzi in questi giorni hanno discusso del problema in varie assemblee di istituto. Hanno interessato i massimi organi pubblici di Novara e Vercelli, i sindacati e i comuni. Hanno ottenuto uno spazio a Telemonterosa, una delle emittenti valsesiane più seguite. Ma visto che non si intravedevano soluzioni rapide alla questione, sono passati ad una azione più decisa.

Ieri mattina invece di andare a scuola si sono dati appuntamento a Borgosesia e in corteo hanno invaso la stazione ferroviaria, stendendosi sui binari in attesa del treno Varallo-Novara delle nove e mezzo.

Quando il convoglio è arrivato non ha potuto proseguire. I ferrovieri e i carabinieri mandati sul posto hanno iniziato una laboriosa mediazione. Alla fine una delegazione di studenti ha potuto parlare con un funzionario della direzione compartimentale delle ferrovie di Torino.

Dicono ancora gli studenti: *«Gli abbiamo riferito delle condizioni di estremo disagio in cui si vengono a trovare molti nostri compagni e il dirigente ci ha promesso che gli orari saranno rivisti. E' stato un impegno un po' vago, ma abbiamo deciso di fidarci. La manifestazione così è stata sciolta e il treno ha potuto ripartire con mezz'ora di ritardo. Rimane comunque lo stato di mobilitazione. Se entro un tempo ragionevole il problema non sarà risolto siamo pronti a tornare in piazza».*

m. al.

Furto a distributore denunciati 3 giovani

BIELLA — Tre giovani sono stati denunciati a piede libero. Secondo la polizia sarebbero gli autori di un furto in un distributore di benzina. Il «colpo» è stato messo a segno l'altra notte alla stazione di servizio di via Pollone, gestita da Sergio Papa, 24 anni.

La polizia, durante il sopralluogo, ha trovato tracce nettissime lasciate dalle ruote di un'auto in un prato vicino. Gli agenti hanno fatto il calco delle «rotaie», scoprendo che si trattava di una Dyane. Attraverso il tipo di auto sono riusciti a risalire a Giorgio Moglia, 20 anni, di Occhieppo Inferiore.

Il Moglia è stato fermato e portato al commissariato dove ha ammesso di aver dato in prestito l'auto ad un amico, Vito Persini, 19 anni, di Mongrando. Il Moglia ha poi indicato un luogo dove si sarebbe trovata la refurtiva, e infatti nel nascondiglio la polizia ha ritrovato quasi tutto il materiale rubato dal distributore. Mancavano ancora otto copertoni nuovi, che sono stati recuperati nel garage di Daniele Zampollo, 21 anni, di Occhieppo Inferiore.

m. al.

I funerali di Sira Bertrand

BIELLA — Si sono svolti ieri pomeriggio con grande partecipazione i funerali di Sira Bertrand, morta nella sua abitazione di via Sabadel, all'età di 63 anni. Era la moglie di Alessandro Baronio, sovrintendente regionale alle opere d'arte e apprezzato esponente del mondo scolastico biellese.

Sorella dell'industriale Giulio Bertrand, la signora Baronio era stata colpita da ischemia cerebrale la primavera scorsa, e la malattia era andata via via aggravandosi, rendendo vane le ultime cure. Oltre al marito, Sira Bertrand lascia la figlia Chiara, sposata con Massimo Tallia Galoppo. *(d. p.)*

Un film su Giorgio Aiazzone

BIELLA — Avrà il titolo «Graditi ospiti» il documentario su Giorgio Aiazzone che sarà presentato al festival internazionale cinema giovani di Torino.

Il filmato, ideato da Mauro Perissone, è diretto da Lucia Moisio, già vincitrice dell'edizione '84 con «Vita spericolata» e da Alberto Signoretto della Rai.

Spiega la giovane regista: «Non abbiamo descritto la vita del personaggio, ma quello che l'industriale ha rappresentato per la pubblicità televisiva. Sono comprese nella registrazione alcune interviste con giornalisti ed altri protagonisti delle vendite in diretta. Inoltre abbiamo incluso l'ultima intervista rilasciata da Aiazzone pochi giorni prima della sua morte». *(d. p.)*

Goria al convegno della Banca Sella

BIELLA — Sarà presente anche il ministro del Tesoro Giovanni Goria alle due giornate di studio organizzate dalla Banca Sella per venerdì 17 e sabato 18, in occasione dei festeggiamenti per il centenario di fondazione.

All'incontro, che avrà per tema «Il ruolo della banca regionale», saranno presenti alcuni dei più noti esponenti del mondo dell'economia, fra i quali Onorato Castellino, Giuseppe De Rita, Tancredi Bianchi, Xavier Henry de Villeneuve, Giannino Pallavicini, Sergio Ricossa e Lamberto Dini. *(d. p.)*

Cossato, incendio alla Tecnoedil

COSSATO — I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incendio che ieri sera si è sviluppato nel magazzino della Tecnoedil di via Battisti 24. Bisogna infatti chiarire il motivo per cui un fuoco di tali dimensioni si sia propagato in un salone dove era custodito materiale edile poco infiammabile. Sembra da escludere anche un corto circuito, in quanto non esistevano linee elettriche. *(d. p.)*

Biella, convegno sull'epilessia

BIELLA — La sezione dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia ha promosso per domani pomeriggio all'Unione industriale un convegno su «Epilessia oggi».

I lavori inizieranno alle 14.30 con la relazione introduttiva di Giuseppe Kluzer, già primario del reparto neurologia dell'Ospedale degli Infermi che tratterà gli aspetti clinici della malattia. Giorgio Capizzi, aiuto della cattedra di neuropsichiatria dell'università di Torino parlerà sui problemi diagnostici mentre Roberto Mutani, presidente dell'associazione e docente alla clinica neurologica del capoluogo piemontese esporrà gli aspetti terapeutici dell'epilessia. *(d. p.)*

Il racconto delle prime scalate in un libro sullo scienziato Monterin

Quando don Gnifetti salì sul Rosa

Il parroco di Alagna conquistò i 4559 metri della Signal Kuppe il 9 agosto 1842

ALAGNA — Il Monte Rosa e le sue genti ritrovano spazio in un libro di grande valore documentario e scientifico, grazie all'iniziativa del Centro studi e cultura Walser che ha appena pubblicato il primo dei quattro volumi (prefazione di Ardito Desio e Augusta Vittoria Cerutti) sulla raccolta di scritti di Umberto Monterin, naturalista e glaciologo, direttore degli osservatori meteorologici del Monte Rosa, nato il 20 dicembre 1887 a Gressoney e scomparso a cinquantadue anni, il 4 gennaio 1940.

Nell'opera non è dimenticata la Valsesia, comunità che lo scienziato privilegia nel capitolo dedicato alla storia delle esplorazioni e delle prime ascensioni al Rosa, termine che è semplicemente la trascrizione di un vocabolo a varia pronuncia (roesa, roise, roese, ruise, [illegible] roesy) che nel patois valdostano significa ghiacciaio.

Un etimo che quindi non ha nulla da spartire con il fatto che la parte principale del massiccio è composta da un insieme di picchi disposti come le corolle di una rosa, né, sottolinea il Monterin, per il color rosato delle sue cime al nascere ed al calar del sole, *«fenomeno comune a tutte le montagne».*

Lo studioso, spiegando che gli alpinisti trovarono il coraggio di tentare la salita soltanto a partire dal 1778, racconta una bella storia condita dalle solite rivalità di campanile. *«Il diciottenne Joseph Beck di Gressoney, lavorando nell'inverno del 1777-78 ad Alagna ed essendo venuto a conoscenza del proposito di quelli del posto di salire nella prossima estate i ghiacciai del Monte Rosa per esplorare la valle perduta, das verlorene Thal, pensò di far proprio il progetto degli Alagnesi».*

Alagna. Una veduta invernale del paese, sullo sfondo il Monte Rosa

Così, tornato a Gressoney, decise di anticiparli, convincendo all'impresa il fratello Valentino e gli amici Franz Castel, Jean Etienne Lischgi, Joseph Zumstein, Sebastian Linty e Nicolaus Vincent. *«In gran segreto la sera del 15 agosto 1778 si ritrovarono all'Alpe Lavetz». Alle 4 del mattino successivo cominciarono l'ascesa del ghiacciaio di Garstelet e a mezzogiorno raggiunsero la punta nel mezzo di Lysjoch (4288 metri), «da essi battezzata Entdeckungsfels».*

Il primo tentativo di scalata dalla parte di Macugnaga fu del conte Morosso della Rocca. Il nobiluomo s'arrese prima dei tremila metri, sconsigliato dalle guide che l'accompagnavano.

Nel 1801, esattamente il 23 luglio, il dottor Pietro Giordani di Alagna, aiutato da una scorta di compaesani, raggiunse la vetta che si eleva a contrafforte meridionale della Piramide Vincent, dandole il suo nome.

Altra data importante è quella dell'agosto 1820, quando i fratelli Nicolas e Joseph Vincent, lo Zumstein, un ingegnere torinese e alcuni minatori di Gressoney raggiunsero i 4573 metri della Zumsteinspitze, dove piantarono una croce di ferro.

Memorabile, per Alagna, fu l'anno 1842: dopo tre tentativi falliti (nel '34, '38 e '39, ricorda Monterin) il parroco Giovanni Gnifetti portò il tricolore sulla Signal Kuppe (4559 metri) il 9 agosto e restò nella storia dando il proprio nome alla sua conquista. Con lui erano altri cittadini di Alagna (Ferraris, Grober, i fratelli Giordani, il teologo Farinetti) e due portatori rimasti senza nome negli scritti dello studioso di Gressoney.

Nota ad un certo punto il Monterin nel Bollettino del comitato glaciologico italiano del 1941: *«Ne deriva che la conquista delle principali punte del Monte Rosa fu opera esclusiva dei suoi [illegible] figli».*

Gressonari e valsesiani si fecero però sfuggire l'occasione più importante, lasciando la vetta più alta (la Hochstespitze, adesso Punta Dufour, 4633 metri) ai fratelli Smyth e ad altri tre inglesi, in compagnia di tre guide di Zermatt. Era il 31 luglio 1855.

Dario Crestodina

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Codice magnum.
MAZZINI: Scuola di ladri.
ODEON: Top gun.
SOCIALE: I love you.

BORGOSESIA
LUX: Hanna e le sue sorelle.
SOCIALE: Scuola di polizia n. 3.

CANDELO
VERDI: Choose me.

COGGIOLA
ITALIA: Chi è sepolto in quella casa?
ENNIO: Dolce amore bagnato.
RADAR: Nel fantastico mondo di Oz.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Strani desideri.

PRAY
EXCELSIOR: Absolute beginner.

SERRAVALLE
CORSO: Absolute beginner.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; Pralungo, Sordevolo, Benna.
Ussl 46 - Cossato: Viana, via Mazzini [illegible], tel. [illegible]; Strona, Ponzone.
Ussl 48 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.224.